

Radiocorriere

11/10831

**Musica
e scienza:
nostra intervista
con
Pierre Boulez**

**Una troupe
televisiva subacquea
nella Grotta
azzurra**

**Da questa settimana
appuntamento con
le ricette di
Maria Luisa Migliari**

Claudia Cardinale



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 11 - dal 14 al 20 marzo 1978

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Gli perdono anche gli errori politici di Maria Pia Fusco	18-19
Squarzina: perché dico no al teatro-comizio intervista a cura di Giuseppe Bocconetti	20-21
Non si vive di sola ribalta di Gianni De Chiara	24-25
Voglio un'orchestra di supersolisti di Pablo Volta	26-28
Per fortuna ci pensa Tokio di Luigi Falt	30
La piccola vestale di Capri ha perso la testa	32-33
L'alta moda va in Malesia. E la bassa? di Donata Gianeri	34-36
Che cosa vuol dire essere oggi esploratore di Vittorio Mangili	94-99
Davanti alla bicicletta si aprono strade proibite di Giancarlo Summonte	100-104

Affiliato
alla Federazione
italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta L. 2 c. 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948



In copertina

Claudia Cardinale, che vedremo alla fine dell'anno in TV in Vita di Gesù di Zeffirelli (le è stato affidato il ruolo dell'adultera), è uno dei personaggi del mondo dello spettacolo che hanno scoperto una seconda vocazione. Se ne parla nel servizio. Non si vive di sola ribalta alle pagine 24-25. (Foto di Bruno Oliviero)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	39-45	giovedì	71-77
lunedì	47-53	venerdì	79-85
martedì	55-61	sabato	87-93
mercoledì	63-69		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Le nostre pratiche	106
5 minuti insieme	6	Cucina	109
Dalla parte dei piccoli	8	Moda	110-111
Dischi classici	10	Qui il tecnico	112
Ottava nota	12	Padre Cremona	115
Il medico	12	Mondonotizie	115
Come e perché	12	Piante e fiori	116
Leggiamo insieme	13	Il naturalista	116
Linea diretta	15	Dimmi come scrivi	118
La TV dei ragazzi	37	L'oroscopo	120
C'è disco e disco	106-107	In poltrona	123

Lettere al direttore

Ascolta, si fa sera

«Egredo direttore, è da tempo che volevo scriverle, ma mi decido soltanto ora. Vorrei fare una piccola osservazione, se me lo si permette. Mi piaceva molto quella piccola trasmissione Ascolta, si fa sera, e la ascolavo tutte le sere, ma improvvisamente avete spostato l'ora. Io lavoro e prima delle 19,30 non rientro in casa e così quella felice trasmissione mi viene vietata; chiedo: non si potrebbe ripristinarla o trasportarla dopo le ore 20? O un momentino prima della trasmissione Andata e ritorno? Ne sarei molto felice: grazie e distinti saluti» (Luisa Sallustio - Milano).

La trasmissione è stata spostata due anni fa, in pieno clima di «austerità», quando tutti i programmi subirono una variazione per permettere la chiusura anticipata delle reti.

Infatti, la rubrica era legata al *Giornale radio* delle ore 20 sul Programma Nazionale che venne anticipato alle ore 19. Da

allora è rimasta fissata alle ore 19,15 e tutto lascia credere che per il momento non subirà variazioni anche se l'austerità è teoricamente terminata da un pezzo. Comunque, con la riforma e le nuove strutture delle reti, i programmi subiranno, con molta probabilità, radicali cambiamenti.

Ascolta, si fa sera potrebbe anche slittare di qualche minuto: il tempo necessario cioè per il suo rientro in casa. Glielo auguro.

Jazz in filodiffusione

Da Milano (Carlo Potecchi e alcuni amici) e da Viareggio (Massimo Pistilli) mi scrivono per lamentare la scarsa presenza del jazz nelle trasmissioni (stereofoniche e no) del V canale della filodiffusione, le esclusioni dalla programmazione di esecutori di chiara fama, e per rilevare infine che si ripetono sempre le stesse cose.

In linea di principio dobbiamo riconoscere che i nostri let-

tori hanno ragione quando notano una certa cristallizzazione nella programmazione. Ma è un difetto, questo, eliminabile soltanto quando — con l'attuazione completa della legge di riforma della RAI — avrà avuto inizio quel rilancio produttivo che è certamente nei voti del pubblico.

I Rosacroce

«Egredo direttore, in un servizio del Radiocorriere TV (1975), intitolato L'alchimia e i suoi errori, leggo: «Poi, questo tipo di studi, dopo un periodo di maggiore serietà da Paracelso all'associazione dei Rosacroce, tornò a confondere la medicina con la cabala».

Gradirei saperne di più sul grado di serietà di questi studi e soprattutto sull'associazione dei Rosacroce.

Potete accontentarmi voi stessi sul Radiocorriere TV oppure indicarmi dei libri che trattino seriamente simili argomenti?

Nell'attesa vogliate gradire i miei migliori saluti» (Alberto Bianco - Leumann, Torino).

L'alchimia è forse l'unica pratica parareligiosa che abbia veramente arricchito la nostra conoscenza del reale. Esistono più di centomila libri e manoscritti che trattano l'argomento. Questa enorme letteratura, cui si sono dedicate menti superiori, afferma di aderire a realtà sperimentali ma non è mai stata, tranne rarissime eccezioni, esplorata scientificamente. Il pensiero dominante, cattolico nel passato e razionalista oggi, ha mantenuto una certa congiura del silenzio e del disprezzo contro questi testi. Le rare ricerche sull'alchimia sono state fatte o da mistici, che volevano trovare in quei testi una conferma dei loro atteggiamenti spirituali, o da storici al di fuori di ogni contatto con la scienza e la tecnica. Esistono oggi in commercio alcuni saggi di auto-

segue a pag. 4

festa del papà **VECCHIA ROMAGNA**



il 19 marzo è la festa
del papà.

Per l'atmosfera di festa che crea,
per il prestigio della marca, per la qualità,
Vecchia Romagna brandy etichetta nera è

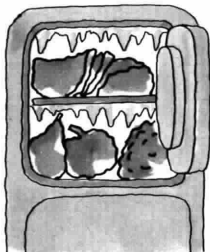
il "suo" regalo

cuki alluminio

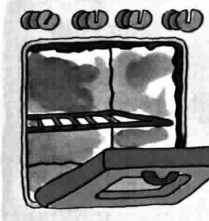
Idee risparmio.

Cuki Alluminio consente cotture al cartoccio; resiste ai -30/-40° del congelatore senza sbriciolarsi e senza attaccarsi ai cibi; se ne può strappare esattamente quanto ne occorre; è riutilizzabile svariate volte. Perché Cuki Alluminio è metallo puro.

simo sui condimenti: infatti tutto ciò che viene cotto in Cuki Alluminio ha bisogno di pochissimi grassi; per le cotture al cartoccio poi i grassi si possono addirittura eliminare con il vantaggio di una alimentazione più moderna.



Congelate in casa con Cuki Alluminio carne, verdura, frutta, ecc. Congelare in casa vuol dire risparmio perché acquistando in grandi quantità si ottengono prezzi più favorevoli.



Foderate con Cuki Alluminio l'interno del forno (Cuki Alluminio resiste fino a 400°); risparmierete, nella pulizia, tempo, fatica, detersivi e denaro.



Cuocete in Cuki Alluminio la carne: eviterete una perdita di peso per disidratazione fino al 15% (un etto e mezzo su ogni chilo).



Avvolgete con Cuki Alluminio il pane e mettetelo nel freezer; si conserverà fino all'ultimo pezzo fresco e croccante.



Cucinare con Cuki Alluminio permette di risparmiare moltissimo.



Cuki Alluminio può essere utilizzato al millimetro: se ne serve solo un pezzettino potete strapparne solo un pezzettino.

lettere al direttore

segue da pag. 2

ri i quali non pretendono di portare avanti un tal genere di indagine, ma tentano di definirne i contorni. Potremmo citarle in proposito Peter Kolosimo, Jacques Sadoul, Pauwels-Bergier. Di questi due ultimi autori potrà interessare *Il mattino dei maghi* edito a cura dell'Oscar Mondadori.

E veniamo ai Rosacroce. Di questa società di « illuminati » si cominciò a parlare agli inizi del XVII secolo. I loro segreti sarebbero stati scoperti nella tomba di un cavaliere tedesco, morto in Marocco nel 1484 alla veneranda età di 106 anni, tale Cristiano di Rosenkreuz. I « Cavalieri di Rosacroce » si definivano invisibili e pretendevano di conoscere il futuro, di fabbricare metalli preziosi, di guarire ammalati incurabili e persino di resuscitare i morti. Il primo scritto su questa associazione risale al 1614, un'opera apparsa a Casel che suscitò vivo clamore. Il teologo luterano Giovanni Valentino Andreae, col suo *Fama fraternitatis Rosae Crucis*, dette lo spunto ad una saggistica di carattere soprattutto polemico, ma che in breve tempo cadde nel nulla lasciando nei più la ferma convinzione che i Cavalieri di Rosacroce fossero il parto di una leggenda popolare.

Ma fu proprio agli inizi del XVII secolo che il loro nome cominciò a correre qua e là sempre più frequentemente in Inghilterra prima, in Francia ed in Spagna poi. Il celebre medico inglese Robert Fuld ne sposò la teosofia ed una serie sempre più numerosa di personaggi (il Cagliostro, tanto per fare un esempio) si dissero in possesso di una verità superiore e si proclamarono dei Rosacroce. Infine, nel 1838, il romanziere inglese E. G. Bulwer Lytton stabilì una *Societas Rosicruciana* sulla base e con la liturgia dei Rosacroce tedeschi del secolo precedente.

Sport e TV

« Gentile direttore, lo sport oggi appassiona tutti, giovani e anziani, per cui è indispensabile che la TV si appresti ad aggiungere un Terzo Programma, da dedicare esclusivamente allo sport.

E poiché, come lei ha recentemente affermato, il gioco del calcio raccoglie il maggior indice di gradimento, noi tifosi chiediamo di poter assistere in diretta a tutte quelle competizioni internazionali (Coppa dei campioni, Coppa Uefa, Coppa delle coppe e partite amichevoli) in cui è presente una squadra italiana » (Vincenzo Bianca - Roma).

Parlare di Terzo Programma TV mi sembra perlomeno prematuro. E' allo studio la realizzazione di questa rete ma ancora non sono state fissate scadenze precise. Ma non è questo il problema. Non sarà mai possibile dedicare allo sport un intero programma anche se il settore, come dice lei, appassiona giovani ed anziani. La televisione, in regime di

monopolio, ha il dovere di rispettare le esigenze ed i gusti di tutti, quindi anche di quelli che di sport non si interessano. In merito alle partite di Coppe internazionali, non sarà mai possibile trasmetterle finché resterà in vigore l'accordo tra la Lega Calcio e la RAI. I termini dell'impegno vietano le riprese in diretta di questi incontri senza la preventiva autorizzazione. E la Lega si è sempre dimostrata contraria a certe... licenze per non danneggiare gli incassi delle altre partite che si giocano in concomitanza. A questo punto non rimarrebbe altro che sperare (ma sarebbe poco sportivo) in una veloce eliminazione di quasi tutte le squadre italiane in lizza nei Tornei internazionali. Con una sola società in gara l'accordo si potrebbe raggiungere facilmente.

Musiche folkloristiche

« Signor direttore, sto seguendo sul Radiocorriere TV da circa due mesi le rubriche "folklore" senza trovare, né sul Terzo, né sul Programma regionale e Quarto Programma della Filodiffusione, musica del folklore tedesco, austriaco o del Tirolo. Posso chiedere al programmatista, come mai? Cordiali saluti » (Un abbonato - Napoli).

La scelta delle musiche folkloristiche programmate è in stretta relazione con la disponibilità di materiale discografico e registrato di nuova acquisizione. Possono così verificarsi — come in effetti si verificano — contrazioni o intensificazioni nella programmazione di musiche relative ad un Paese o ad un altro. L'importante è, però, che, a tempi lunghi, non si alteri un quadro d'insieme e, soprattutto, che le musiche più rappresentative del nostro folklore siano costantemente trasmesse (ma su questo punto non ci sono pervenute critiche).

E' necessario anche ricordare che un contributo importante alla conoscenza delle musiche folkloristiche di ogni Paese è offerto dalla trasmissione *Cori da tutto il mondo* del sabato, ore 11,50, Secondo Programma.

Marcovaldo

« Egregio direttore, siamo gli alunni della IIG della Scuola Media "Giovanni Marchetti" di Senigallia e ci permettiamo di scriverle per veder realizzato un nostro grande desiderio. Stiamo leggendo e commentando in classe Marcovaldo di Italo Calvino e saremmo felici di assistere alla replica dello sceneggiato andato in onda alcuni anni fa: ci piacerebbe, infatti, vedere se l'interpretazione data da Nanni Loy corrisponde all'immagine che ci siamo fatti noi del buffo e malinconico Marcovaldo.

Nell'attesa che questa lettera venga pubblicata sul suo giornale, la ringraziamo e le inviamo distinti saluti » (Tre ragazzi della IIG - Senigallia).



Saranno i campioni di domani?

**Intanto, mamma e papà Mazzola
li nutrono bene.
Con duplo e brioss.**



FERRERO

Nutri tuo figlio da campione.



CONCLUDENDO



Grappa
BOCCHINO
sigillo nero

A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

5 minuti insieme

Concorso

«Un mio amico mi ha detto di aver letto su un giornale che c'è un concorso per coloro che amano gli animali, ma non mi ha saputo spiegare di che genere di concorso si tratti. Sono un ragazzo che ama molto gli animali e se rientrasse nelle mie possibilità, parteciperei volentieri. Lei sa darmi qualche notizia in merito?» (Enzo B. - Roma).



ABA CERCATO

Ho letto anch'io su alcuni quotidiani di un concorso intitolato «Cani, gatti, amici miei» e che premierà la migliore fotografia o racconto di vicenda vissuta che testimoni l'amicizia tra l'uomo, i cani, i gatti. Se non sei un abile fotografo puoi sempre partecipare raccontando qualche esperienza che sicuramente avrai avuto se ti occupi di animali. La giuria è composta da esponenti del mondo del giornalismo e dello spettacolo.

Le fotografie e racconti dovranno pervenire entro il 15 aprile di quest'anno al segretario della giuria del concorso «Cani, gatti, amici miei», Emilio Minetti, via del Governo Vecchio, 3 - 00186 Roma. Ai vincitori, che saranno ospitati a Roma, verranno consegnati sei premi (3 per la sezione fotografie e 3 per la sezione racconti), consistenti in buoni per l'acquisto di alimenti speciali per cani o per gatti.

Un libro di Cavallina

«Il dott. Cavallina scrisse un libro, non ricordo bene il titolo, mi sembra 3131 Sala F. In nessuna libreria della mia città l'ho trovato. Forse è della RAI edizioni ERI. Può gentilmente rispondermi sul Radiocorriere TV?» (Caterina E. - Rovereto).

Il titolo è esatto, ma il libro non è edito dalla ERI ma da Rino Fabbri. Il suo libraio lo può richiedere, se ne è sprovvisto, direttamente all'editore o al distributore.

Festa in costume

«Per i miei 18 anni darò una festa in costume. Il tema della serata sarà "il basso Medioevo". Vorrei offrire ai miei ospiti qualche piatto del tempo, perciò avere alcune ricette, e danze dell'epoca. Ma dove posso trovare queste notizie, a chi rivolgermi? Vorrei inoltre sapere il numero o i numeri del Radiocorriere TV con i servizi fotografici su Marco Visconti, per vedere alcuni costumi» (A. Emiliani - Roma).

Puoi provare a scrivere alla Pro Loco di Assisi, città nella quale o-

gni anno, il 30 aprile e il 1° maggio, si svolge la bellissima festa del Calendimaggio e lì a quale viene rinnovata quella che era la vita nel Medioevo con costumi, canti e danze. Sicuramente ti potranno fornire tutto il materiale che ti occorre.

Il servizio fotografico su Marco Visconti puoi trovarlo sul Radiocorriere TV numeri 21-22-23 del 1975 in via Arsenale 41 Torino.

Salò

«Qualche settimana fa cioè dal 25 al 31 gennaio, il giorno non lo ricordo, è stato trasmesso uno Speciale G.R. alle ore 10 circa sul tema "Cinema". In questa trasmissione si è parlato anche dell'ultimo film di Pasolini. Avevo letto che era già stato proiettato a Parigi; vorrei sapere se in Italia è stato programmato» (Maria G. - Milano).

A Parigi è stato proiettato in occasione del Festival del cinema di quella città; in Italia è uscito solo nella sua città, Milano, ed è stato sequestrato, credo, il giorno dopo. C'è già stato il processo per direttissima che si è risolto con la condanna degli imputati.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad ABA Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

**Signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?**

**ma...
è per tutti i giorni!**



**proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita**

permettetevi

FOLONARI



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



**OTTIME TORTE
FOCACCIE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**

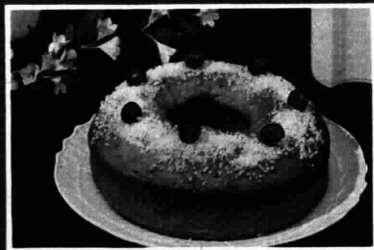


**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**
(aromi artificiali)

Composizione: Pirastasio Sodio di sodio -
Riciclatorio di sodio - Anidride di sodio - Dimetilgli-
Pasta masticabilemente preadattata in gr. 17
noni all'atto del confezionamento

S.n.a. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1 - ITALY

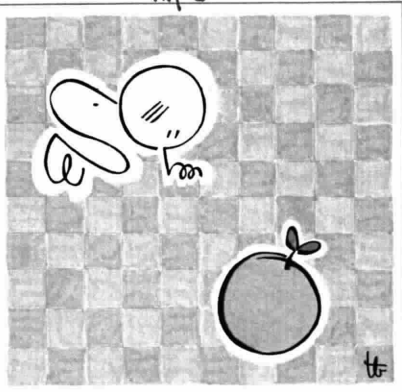
dalla parte dei piccoli

Ho sul tavolo alcune lettere di genitori, nonni o baby-sitter che chiedono titoli per i piccolissimi, un po' per guadagnare qualche mezz'ora di tranquillità, un po' per incoraggiare dei lettori potenziali, un po' infine per salvare i propri libri dall'assalto della scoperta. Le metto tutte insieme per una risposta comune, tanto più che sono stati pubblicati di recente libri intelligenti per bambini.

Leggere le figure

Incominciamo da volumi di sole immagini. Le Emme Edizioni propongono *Il gioco delle navi*, gioco-libro costituito da nove quadrati di cartone durissimo, in scatola. Ogni quadrato è occupato dal disegno di una nave, sul retro lo spaccato della stessa: c'è la nave mercantile carica di pezzi meccanici e quella carica di ortaggi, la nave adibita a trasporto di animali, la nave per signora con salotto in stile e la nave per bambini carica di sabbia, una spiaggia galleggiante per giocare. E neanche una nave da guerra. Ogni cartone, analizzato nei particolari, ha i suoi personaggi, la sua storia. Ma le navi, disponendo variamente i cartoni, si possono incontrare per la libera invenzione di nuove avventure. A metà tra il libro e il gioco perciò, guidati dalla fantasia di Ursula Zander.

Le immagini sono invece disposte in successione, per una storia tutta da leggere senza una riga di testo, ne *La spedizione di Willi Baum* (sempre Emme Edizioni). Una nave bianca approda su un'isola verde col suo tempio antico e misterioso in cima alla collina. Guidati dall'ammiraglio i marinai saccheggiano il tempio e



tornano alla nave carichi di bottino: ma chi la fa l'aspetto: la nave è ridotta a una bagnarola, alberi, comignoli, motori sono scomparsi. Li vediamo ora in cima alla collina, sulla scalinata del tempio rapinato, e ai conquistatori non resta che tornare a casa a remi. Ecco l'esempio felice di come si possa costruire un libro per coloro che non sanno leggere dandogli non solo la occasione di imparare a concatenare gli avvenimenti, ma il gusto dell'avventura esilarante e pacifica.

Prima enciclopedia

Per i lettori alle prime armi, quelli che navigano vento in poppa, in prima elementare, la AMZ porta in Italia un classico francese, l'enciclopedia di Alan Gree, felice autore di testo e immagini, dal titolo



La natura intorno a noi. E' la raccolta in volume di otto monografie dedicate ciascuna ad un ambiente naturale, che già a suo tempo la AMZ aveva presentato in volumi separati. Ora ognuno diviene un capitolo, per la scoperta del giardino, del bosco, degli uccelli, delle piante, del fiume, della montagna, del mare, del mondo sottomarino. Due protagonisti, Marco e Simona (che non sono quelli del *Gioco delle cose televisivo*, ma due fratellini francesi, treccine bionde e ciuffo castano), portano i piccoli lettori attraverso i diversi ambienti. Alan Gree costruisce la pagina sull'immagine, il testo è ridotto all'essenziale, ma ogni oggetto ha accanto il proprio nome, l'indicazione delle funzioni. La natura vi si rivela piegata e condotta dal lavoro dell'uomo, i bambini imparano il nome dei fiori, degli alberi, degli animali, scoprono come funzionano una chiavica, una diga, un rastrello. Conoscono l'equipaggiamento del rocciatore o del subacqueo.

Vengono invece dalla Spagna i volumetti della collana « Chi sono? », proposti ancora dalla Emme Edizioni, per i bambini tra i cinque e i sette anni. Questa volta il protagonista di ogni volume è un elemento: *Io sono una goccia d'acqua*, *Io sono una roccia*, *Io sono il fuoco*, *Io sono l'aria*. Ognuno si presenta, racconta la sua storia e il suo carattere. Nessuna spiegazione magica, ma la realtà scientifica è carica di misteri, le illustrazioni ne restituiscono la meraviglia. Il testo è minimo, essenziale. Gli autori sono Luis Garcia Sánchez e Miguel Angel Pacheco, gli illustratori Pacheco Balzola-tutto Calatayud e Boix.

Teresa Buongiorno

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di Colonia Roger Gallet...

...distillata da 87 piante e fiori
tra i più rari.

Classica dal 1806,
ma non ha età, come il buon gusto
delle persone che la usano.

Roger Gallet Extra Vieille:

ed è subito una meravigliosa sensazione
di stimolante freschezza sulla pelle,
in qualsiasi momento della giornata.



Saponi profumati Roger Gallet...

...in 11 raffinate profumazioni,
per lui e per lei:
garofano, rosatea, gelsomino,
violetta, sandalo, felce,
mughetto, rosa rossa, orchidea,
lavanda, acqua di Colonia.
Dal 1885 le parole più belle
si dicono con i fiori

dei saponi profumati di Roger Gallet.
Come molti già sanno.

ROGER & GALLET

FELICITA' DI SUONARE

I latini dicevano saggiamente che la vita è breve mentre l'arte è lunga. Un Michelangelo, vecchissimo, lamenta di non avere una seconda esistenza per imparare a dipingere e a scolpire. Lo stesso ripetono, nel corso della storia, quei musicisti a cui la sorte concede di vivere lunghi anni su questa terra. Il buon Auber, per esempio, un compositore tutto leggerezza e spuma, si cruciava, sulla soglia dei novanta, di non poter scrivere daccapo il suo *Fra diavolo*.

Ogni esecutore di musica che, a fine carriera, lascia il podio o lo strumento, si rammarica d'aver fatto di non essere riuscito a scoprire tutti i tesori di pagine interpretate centinaia di volte. Il più duro destino è però quello del cantante: quando, in matura età, strappa l'ultimo segreto alla sfinge canora, la voce l'ha perduta da un pezzo. Eppure, in qualche rarissimo caso, l'artista penetra tutti gli arcani di un'opera e accede al suo mistero senza più incertezza. Accade — se accade — dopo anni di profonda intimità con un autore, dopo anni di matto e disperatissimo studio. E' quasi un miracolo: di colpo si fa luce, scompaiono le ombre, si prova soltanto la felicità di fare la musica. Il trucco del mestiere, gli sfoggi del virtuoso, allora, non servono più: il passo difficile, sotto le dita esperte, smette la sua maschera di mostro e conquista un volto chiaro come quello della frase piana e amabile.

A questa vetta è giunto, ormai, Wolfgang Schneiderhan che ha inciso con la « Deutsche Grammophon » tutti i *Concerti per violino e orchestra* di Mozart. La casa tedesca ci offre queste composizioni in un album di tre dischi stereo, numerati 2740 116, insieme con l'*Adagio in mi maggiore KV 261*, il *Rondo in si bemolle maggiore KV 269* e il *Rondo in do maggiore KV 373*.

Nato a Vienna il 1915, Schneiderhan ha suonato Mozart in tutto il mondo. E', insomma, un « moztartiano perfetto » per usare una definizione famosa. Leggo un suo pensiero nelle note illustrative di cui è corredata la pubblicazione discografica. Non è un pensiero solamentemente, è anche un appassionato consiglio dell'artista ai propri discepoli: « Preoccupatevi della comprensione di un'opera, familiarizzatevi con l'autore in quanto essere umano, studiatene le abitudini, le azioni, l'epistolario, l'epoca in cui visse. Il nostro compito è quello di trasmettere un'opera da uomo a uomo ».

Non sempre, si sa, le parole clette corrispondono alla realtà dei fatti. Ma Schneiderhan ha davvero messo in pratica ciò che predica, lavorando a questi *Concerti* con assoluto impegno, con finissima intelligenza.

Ha meditato ogni particolare, ci ha « trasmesso » Mozart nella sua più pura essenza. Direttore e solista (l'orchestra, straordinariamente abile, è quella dei « Berliner

Philharmoniker ») ha scritto « cadenze » che lasciano al virtuoso non più del giusto spazio. Anche se ciò che consiglio è un peccato contro la musica, vorrei suggerire ai lettori che abbiano deciso di acquistare i dischi di Schneiderhan di ascoltare subito due pagine: l'*Adagio* del quarto *Concerto* e il « Rondò » del quarto. Sono due momenti splendidi, due esecuzioni esemplari, due « tests » che bastano a farci capire chi è questo artista. L'operazione di Schneiderhan sulla « galanteria » mozartiana è straordinaria e ci libera da tanti pregiudizi che hanno offuscato, nell'opinione comune, la bellezza del Mozart violinistico. « Spesso », afferma Schneiderhan, « ascolto un'esecuzione di Bach e mi sembra Grieg, una di Dvorak e mi sembra Beethoven. Bisogna stabilire subito che vi sono stili diversi i quali esigono ciascuno un colpo d'arco, un « vibrato », un timbro differente. Diverso dev'essere persino l'atteggiamento esteriore dell'interprete. Il « glissando » è legato al gusto personale, deve però fare giustizia al compositore, come il « vibrato » e il timbro ». Far giustizia al compositore: il segreto di Schneiderhan è questo.

COLIN DAVIS
INTERPRETA SIBELIUS

Un autore che va guadagnando popolarità, grazie ai dischi, è certamente Sibelius. I più grandi direttori d'orchestra del nostro secolo — Ansermet, Bernstein, Barbirolli, Dorati, Maazel, Karajan, Ormandy, Prêtre, Monteux e molti altri — hanno inciso le Sinfonie del compositore finlandese e ci hanno aiutato a vincere una certa quale indifferenza nei confronti di una musica che a tutt'oggi non è celebratissima. Agli interpreti citati si aggiunge ora Colin Davis che dall'empireo mozartiano e dalle cime fantastiche di Berlioz si stacca per un excursus che, mi auguro, frutterà un'altra integrale dell'opera sinfonica di Sibelius.

Infatti la sua interpretazione della *Quinta* e della *Settima* è a dir poco esemplare: colui che Stravinskij definiva « il più noioso dei musicisti seri » ci appare qui come un grande inventore di salde architetture, come un orchestratore sapiente, come un melodista ispirato. Le armonie opulente degli ottoni, nel secondo movimento della *Sinfonia in si bemolle maggiore* (ossia la *Quinta*, che fu scritta da Sibelius nel 1919) hanno una solennità che mi suona nuova. La *Sinfonia in do maggiore op. 105* (ossia la *Settima* che il compositore finlandese scrisse nel '24) è tutta animata da un fremito lirico che la bellezza del suono della « Boston Symphony », ossia dell'orchestra guidata da Davis, esalta ed accentua.

Il microscolto in cui sono registrate entrambe le Sinfonie è pubblicato dalla « Philips ». Buona la tecnica d'incisione. La sigla è questa: LY 6500 959, Stereo.

Laura Padellaro

I CORSI INTERNAZIONALI - F. FENAROLI - di Lanciano si svolgeranno quest'anno, sotto la direzione artistica del maestro Domenico Ceccarossi (nella foto), dal 15 luglio al 30 agosto. Si tratta, in Italia, di uno dei cicli musicali estivi di maggiore rilievo. Ventitré sono i docenti: Kessick e Zagnoni (flauto), Galassi e Loppi (oboe), Capicchioni e Incenzo (clarinetto), Lo Savio e Santi (fagotto), Ceccarossi (corno), Ferrari (tromba e trombone), Torrebruno (timpani), Rebecchi (percussione), Carfi e Rossi (violino), Bennischi (viola



e viola d'amore), Aldulescu e Vecchia (violoncello), Muzzi e Pederzani (contrabbasso), Perticaroli, Santoliquido e Tipo (pianoforte), Bacchelli (pianoforte e musica da camera).

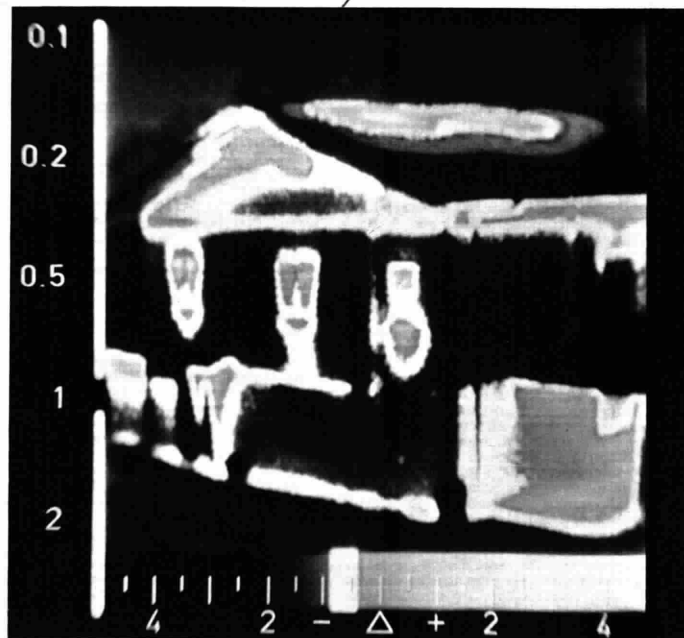
Settanta borse di studio sono destinate ai ragazzi dell'Orchestra Giovanile. Di interesse unico saranno poi i concerti sinfonici in onore di Franco Ferrara. Sul podio sei allievi del famoso direttore d'orchestra: Riccardo Chailly, José Maria Collado, Massimo de Bernart, Ernesto Gordini, Cal Kellogg e David Machado.

IL CENTRO CULTURALE - FERNANDO SOR - di Roma ha indetto il *Concorso Internazionale di Chitarra*, dal 21 al 23 maggio presso la Sala Casella dell'Accademia Filarmonica Romana. Possono partecipare chitarristi di ogni nazionalità, che siano nati dopo il 31 dicembre 1944 e che abbiano inviato la domanda con i dati anagrafici, il curriculum e il dossier artistico non oltre il 30 aprile prossimo alla Segreteria del Concorso, via Flaminia 118 - 00196 Roma (tel. 360.6590). La giuria, presieduta da Emilio Pujol, si compone dei maestri Balestra, Calsolaro, Casini, Chiesa, Colino, Gasbarroni, Ghiglia, Notaro, Procaccini e Sopeña.

L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER L'EDUCAZIONE MUSICALE WILLEMS (2 bis, Chemin du Petit-Revoynet, 69600 Oullins/Lyon-Francia), in occasione del trasferimento della propria sede dalla Svizzera in Francia, ha organizzato in questo Paese tre importanti manifestazioni: un seminario di canto corale, cultura vocale, direzione di coro e formazione dell'orecchio (Lione, 28 marzo-3 aprile); un Congresso Internazionale dell'Associazione sul tema « L'educazione musicale in generale e l'educazione strumentale in particolare » (Châteauvieux, 4-10 luglio); un incontro, « Mouvement dans la danse et dans la musique », in collaborazione con l'Associazione « Danse et Enseignement » e con il ballerino Jean Serry, autore del libro *Par le mouvement*.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL REGIO di Torino ha eletto a maggioranza **Campiero Taverna** direttore artistico del Teatro e **Bruno Martinotti** direttore stabile dell'Orchestra. Taverna, nato a Bibbiena (Arezzo) nel 1932, allievo di Markévitch e di Scherchen, particolarmente votato al repertorio contemporaneo, era finora docente di esercitazioni orchestrali al Conservatorio di Pesaro. Ma dovrà lasciare tale incarico, poiché il nuovo contratto impone la residenza torinese e il lavoro a tempo pieno. Martinotti, nato a Torino nel '36, ex primo flauto dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI ed ex direttore dell'Angelicum e del Comunale di Genova, non sa ancora se dovrà lasciare il Conservatorio milanese, dove è considerato tra i più prestigiosi insegnanti.

Luigi Falt



In questa foto a raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come in una casa buona parte del riscaldamento fugge dal tetto.

Come risparmiare il 30% sulle spese di riscaldamento passando due ore in soffitta.



In una casa il calore trova diversi sfoghi per fuggire all'esterno, ma poiché il calore sale verso l'alto, è il tetto il maggior responsabile degli sprechi di combustibile e degli elevati costi di riscaldamento.

La soluzione al problema però c'è ed è Isover.

Isover è un isolante termico; un materassino in fibra di vetro, flessibile, molto resistente e assolutamente ininfiammabile. La sua semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento.



Prendiamo per esempio il tetto, la maggior fonte di dispersione.

Se il solaio è abitabile, con qualche chiodo e un po' di tempo libero, si applica Isover direttamente sotto il tetto. Se il solaio non è praticabile, basta stendere Isover sul pavimento.

Una sola e facilissima operazione che ti consente però un risparmio annuo addirittura del 30%.

Isover è presente in tutta Italia.

Potrai sapere dove trovare Isover sulle Pagine Gialle alla voce "Isolanti termici ed acustici".

Per avere subito a casa le più ampie informazioni, spediisci questo tagliando in una busta indirizzata a: Balzaretto Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano.

ISOVER®

SAINT-GOBAIN

TI OFFRE GRATIS

la "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" e un simpatico omaggio

Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____ CAP _____

RAI/8

LA MALATTIA DI CHURCHILL

Molti sono i lettori che ci chiedono notizie sulla cosiddetta diverticolosi del colon, una malattia dalla quale sono state e sono affette tante persone anche illustri, tra cui anche Sir Winston Churchill.

Diverticolosi è un termine generale, che dovrebbe indicare l'esistenza di diverticoli, comunque accertati. Per diverticolosi semplice si intende la presenza in un organismo di diverticoli (piccole ernie della parete dell'intestino crasso) dimostrati occasionalmente (per via radiologica o chirurgica o autopsica) e disgiunti da segni clinici e radiologici di alterazioni muscolari ed infiammatorie del colon. Come malattia diverticolare viene invece designata la patologia muscolare ed infiammatoria del colon connessa con la esistenza di diverticoli e denunciata da segni clinici o anche soltanto radiologici.

Per forme lievi di malattia diverticolare intendiamo le forme caratterizzate da senso di tensione, da dolori e da dolori, per lo più alla fossa iliaca sinistra, spesso post-prandiali, con irregolarità dell'alvo e con feci talora ricche di muco, senza febbre né aumento del numero dei globuli bianchi né segni di difesa addominale o di ostruzione intestinale. Nella fossa iliaca sinistra si può palpare il colon rigido ed ispessito. Forme conclamate possono definirsi quelle con sintomatologia dolorosa

spiccata, tanto più se recidivante, con febbre, con aumento del numero dei globuli bianchi, con aumento della velocità di sedimentazione dei globuli rossi, ed eventualmente con segni di difesa addominale e di ostruzione intestinale. A questi segni per solito corrisponde la già avvenuta perforazione diverticolare, sia pure coperta. Con l'esame obiettivo si riesce spesso ad apprezzare un « tumor » duro e dolorabile, talora poco spostabile o non spostabile affatto. Anche indipendentemente dalla grave complicità della perforazione in vesica, si hanno talvolta sintomi urogenitali (bruciori e difficoltà ad urinare, si urina poco e spessissimo anche di notte; nell'uomo: dolore scrotale, tumefazione dolorosa del funicolo spermatico, erezione ed eiaculazione dolorose). La diagnosi di regola si formula con la scorta dei reperti radiologici. I segni radiologici più significativi della malattia diverticolare sono il raccorciamento, la stenosi e la rigidità del tratto lesso, unitamente ad alcune caratteristiche modificazioni del suo contorno: aspetti « a fisarmonica », « a palizzata », « a denti di sega ». Queste anomalie sono in gran parte dovute alla contrattura muscolare ed alla conseguente « corrugazione » della superficie interna.

La diverticolosi semplice non richiede specifiche prescrizioni terapeutiche, ma soltanto una profilassi dietetica e misure volte a mantenere l'alvo regolare, se possibile con due evacuazioni al giorno. La dieta dovrebbe essere ad alto residuo, perché in tal modo si previene la iperseg-

mentazione della parete, vale a dire le elevate pressioni nel lume dell'intestino, causa della estroflessione che costituisce il diverticolo. Soprattutto pane e farina di crusca raccomanda Burkitt! Si è dimostrato anche sperimentalmente che diete siffatte ostacolano lo sviluppo dei diverticoli. Effetto analogo sul regime pressorio interno del colon basso, del sigma, ha il mantenere l'alvo piuttosto tendente al diarreo.

La diverticolosi semplice può restare tale per l'intera vita, ma può anche dar luogo ad improvvise emorragie, lievi o profuse, ed a perforazioni. Nelle emorragie complicate la diverticolosi semplice, il trattamento di scelta dovrebbe essere medico. L'eventuale decisione chirurgica è legata all'andamento dell'emorragia. Appena possibile si dovrebbe eseguire un esame radiologico mediante clistere di bario « a doppio contrasto » oppure una colonscopia, allo scopo di accertare od escludere l'esistenza di polipi adenomatosi o di altre lesioni.

Le perforazioni complicanti la diverticolosi semplice rappresentano una indicazione chirurgica assoluta. Le forme conclamate e complicate di malattia diverticolare costituiscono un'indicazione chirurgica di principio e talora di necessità. L'intervento chirurgico è indicato già dopo un primo episodio di malattia diverticolare conclamata, e dovrebbe essere considerato anche nelle forme lievi, se complicate da emorragie, perché è difficile escludere la sovrapposizione cancerigena.

Mario Giacomazzi

come e perché

DIFENILE NEI LIMONI

« Da quando ho saputo che i limoni sono trattati con il difenile, non uso più la loro scorza per preparare biscotti e torte... » (Augusta Taddei - Torino).

Innanzitutto bisogna fare una premessa: il difenile è un additivo conservante fungistatico, capace cioè di inibire lo sviluppo di funghi microscopici o muffe. Proprio per questa ragione è impiegato per impregnare la carta che avvolge gli agrumi e favorirne così il mantenimento. Data la sua volatilità, il difenile può penetrare nella buccia dei limoni e tracce di esso possono essere di conseguenza ritrovate nelle bevande e in quegli alimenti in cui la scorza di limone viene usata come ingrediente.

Considerato che le bevande e gli alimenti interessati possono essere consumati anche in notevoli quantità, si è adoperata particolare accortezza nella disciplina dell'impiego del difenile. Si è però potuto anche accertare che, almeno in alcune specie animali ad esempio nei ratti e conigli, il difenile può essere trasformato ed eliminato con le urine. Le manifestazioni tossiche acute e croniche si manifestano, d'altro canto, solo in presenza di dosi elevatissimi pari a 5 g. per kg di peso corporeo dell'animale da esperimento. Ammettendo la stessa sensibilità nella specie umana,

ciò significa che in un bambino del peso di 20 kg effetti tossici potrebbero verificarsi, per assurdo, dopo una ipotetica ingestione giornaliera di 20 g di difenile.

Ovviamente le dosi impiegate per la conservazione degli agrumi, stabilite dagli esperti della FAO e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono nettamente al di sotto di questi limiti. Invece è da sconsigliare l'uso dell'acido salicilico per la conservazione dei vegetali. Questa sostanza infatti se è potentemente conservante è anche, data la scarsa solubilità, irritante per lo stomaco. Per questo il suo uso è escluso dalla legislazione.

IL COLESTEROLO

« Ad un controllo medico mi è stato riscontrato un tasso elevato di colesterolo... » (Bruno Vitale - Brescia).

Quando il tasso di colesterolo è superiore ai valori normali, va presa in considerazione l'opportunità di diminuirlo. Tuttavia a questo proposito devono essere tenuti presenti vari fattori. Anzitutto il peso, la pressione arteriosa, il tipo di vita che si conduce, la dieta che si segue e apportare le correzioni necessarie lo richiedessero.

In ogni caso è necessario diminuire nella dieta il contenuto in grassi animali, come il burro e il lardo, ed evitare certi cibi ricchi

di colesterolo, come le uova, il fegato e il cervello. Dovrebbe pure essere ridotto l'uso di zucchero, di dolci e di alcol. In presenza di un'ipertensione, si dovranno instaurare le cure opportune e prendere in considerazione la diminuzione del sale negli alimenti. Esistono poi farmaci che fanno diminuire il tasso del colesterolo nel sangue: uno dei più usati è il clofibrato, che inibisce la sintesi del colesterolo a livello del fegato.

Anche la colestiramina, una resina che lega nell'intestino il colesterolo e gli acidi biliari e quindi ne impedisce l'assorbimento e la sintesi, è molto indicata. Altri farmaci impiegati sono l'acido tiberico e l'acido nicotinic, che si è dimostrato essere un potente inibitore della sintesi del colesterolo. Accanto al colesterolo però questi farmaci agiscono sul tasso di altri componenti del sangue che si sono rivelati non meno importanti ai fini di un giudizio sul rischio di fenomeni di arteriosclerosi.

LA CONCHIGLIA PIU' GRANDE

« Vorremmo sapere come si formano le conchiglie, quanto tempo occorre per la loro formazione e quale è stata la più grande » (Un gruppo di studenti - Novara).

Il piccolo mollusco contenuto tra le due valve delle conchiglie bival-

vi o entro il guscio arrotolato a spirale dei gastropodi assorbe, fin da piccolo, carbonato di calcio, uno dei sali contenuti nell'acqua del mare e dei laghi. Con questo sale costruisce la sua conchiglia.

Il tempo che occorre per la formazione del guscio delle conchiglie è vario. Vi sono piccolissime conchiglie che vivono un anno solo, altre che vivono per decenni: il tempo perciò va stabilito caso per caso. In una conchiglia con molte coste concentriche, si può dire che ogni costa sporgente corrisponde all'aumento che si è avuto durante un'estate, mentre d'inverno il mollusco sta quasi a riposo. All'inizio della storia del globo terrestre vi erano pochissimi tipi di conchiglie, poi l'evoluzione ne ha create decine di migliaia.

La più grande conchiglia che sia mai stata raccolta è un'ammonite, cioè il guscio di un mollusco che aveva forma di spirale piatta, contenuta in un piano. Le ammoniti sono vissute solo durante l'era mesozoica, poi si sono estinte. Il guscio di una di queste fu raccolto in Germania, entro le rocce del periodo Giurassico, e misura poco più di due metri di diametro. Tra le conchiglie viventi, la più grossa è quella a due valve, bianca, fatta come un ventaglio ondulato. Si chiama Tridacna, può essere lunga 60-70 centimetri e pesare, con le due valve, più di mezzo quintale.

«L'antagonista» di Carlo Cassola

LA TIMIDEZZA E L'AMORE

Torniamo alla narrazione con un romanzo che è nella nostra tradizione migliore: *L'antagonista* di Carlo Cassola (ed. Rizzoli, 530 pagine, 350 lire). Una prima osservazione di carattere esteriore, se così può dirsi. I romanzi di Cassola erano tutti dei lunghi racconti; questo no, racchiude, attorno alla figura del protagonista, le vicende e le esperienze di una vita, considerata nel suo svolgersi, lento negli anni dell'infanzia e della prima giovinezza, sempre più rapido man mano che il tempo trascorre. L'autore stesso ci spiega il perché dell'insolita lunghezza, dicendo che il tema del romanzo è stato essenziale della sua vita, così come questa si era venuta formando in anni lontani, e che mai più l'aveva abbandonato, sino a dominare la sua opera letteraria. Solo in questo romanzo egli crede di aver potuto svilupparlo per intero.

Diciamo subito chi è l'Antagonista. Contro Pietro, il personaggio principale, si leva sempre la figura di un rivale, al cui confronto egli si sente inferiore, vinto già prima di combattere. Lasciamo stare lo sport che pure ha la sua importanza, come inizio di superiorità fisica; ma vi sono delle nature particolari, o non tanto particolari, che quando «no in gioco i sentimenti» avvertono di trovarsi sempre in stato d'inferiorità, perché non riescono ad esprimersi. Il loro temperamento è così fatto, che è come se dei

freni arrestassero ogni loro manifestazione esteriore. Si conoscono dei bellissimi ragazzi che sono paralizzati di fronte alle donne. Nascono così, non è effetto d'inibizioni, come si nasce intelligenti o scemi.

Ma, in senso generale, il fenomeno è comune alla gioventù. E' molto raro trovare giovani che non ne siano più o meno affetti, forse perché i giovani, i ragazzi in specie, avvertono di più la loro debolezza. E si creano mentalmente l'antagonista, anche quando non c'è.

Alle donne, questa incertezza, questa timidezza non piace. La loro natura femminile richiede protezione, quindi forza. E sono molte volte cause, senza volerlo e saperlo, del fallimento di una vita. Come appunto avviene nel caso di Elena e Pietro, il protagonista del romanzo di Cassola.

Pietro è un timido. Non v'è motivo apparente che lo sia, neppure eccessivamente intelligente. Ama speratamente Elena ed avrebbe tutte le ragioni per esserne riamato, tranne una: che non riesce a dirle il suo amore. E finisce, col perdere la partita col rivale più deciso, Ferruccio. Pietro è l'opposto di Ferruccio, il quale appunto per ciò piace ad Elena, che s'incontra con Pietro nel carattere: anche lì molto chiusa, restia a manifestare i propri sentimenti. Ma Elena, come donna, sente più il bisogno di evadere da se stessa, di completarsi scegliendo un uomo co-

A dispetto dell'apodittico giudizio di un esperto come Rex Stout (il «padre» di Nero Wolfe), riportato sulla copertina, Doctor Frigo non è certo il capolavoro di Eric Ambler. Dice Stout: «Non c'è miglior narratore di Ambler. La migliore storia di Ambler è Doctor Frigo». Ora, sulla prima affermazione, se limitata ovviamente a certo genere «thrilling», si può anche essere d'accordo (ma attenzione, i «fans» di questo filone sono tra i più faziosi e polemici...); della seconda giudichi il lettore, confrontando il libro appena pubblicato da Mondadori con altri e famosi dell'autore inglese, da Topkapi a Ricatto internazionale.

Anche Ambler invecchia, ha ormai quasi settant'anni: se li porta bene, intendiamoci, la sua scrittura è sempre lucida, incisiva, coinvolgente; e inalterata è l'abilità di fiutare la traccia giusta, le vicende e gli intrighi che, in un dato momento, destano in maggior misura l'interesse del pubblico internazionale. Così Doctor Frigo trova probabili radici nelle più inquietanti

Con qualche attimo di tregua

realtà della politica d'oggi, dal petrolio all'esplosiva situazione di certe repubbliche sudamericane allo spietato gioco dello spionaggio (con immancabile presenza della CIA). Ma la tensione del racconto è percettibilmente più allentata, il ritmo dell'azione talvolta è meno serrato, in qualche pagina v'è un po' di stanchezza.

Nondimeno, il romanzo si legge volentieri; e non manca sullo sfondo. Ambler non è mai stato scrittore puramente evasivo — una denuncia franca del potere economico che non esita davanti ad alcun ostacolo, non rinuncia ad alcun mezzo pur di affermare la propria legge.

Un libro di ottimo artigianato, insomma, al quale non è difficile pronosticare un'agevole scalata ai primi posti delle classifiche di vendita.

P. Giorgio Martellini

La copertina di «Doctor Frigo», romanzo di E. Ambler (ed. Mondadori)



me Ferruccio. Ma, alla fine, non riesce ad adattarsi, e tutto va in fumo.

Pietro costruisce la sua vita grado a grado, dopo quell'amara esperienza, che apparentemente non lascia traccia: la donna svanisce persino dal suo ricordo — ma che ne ha dominato l'esistenza.

Cassola dice che ha scelto il personaggio di Pietro quasi come opposto a sé, ed è vero. E tuttavia v'è molto di Pietro nell'autore del romanzo, come v'è molto di Pietro in tutti noi che leggiamo il romanzo con un'ansia strug-

gente e ci chiediamo, alla fine delle sue 530 pagine, perché è finito. Cassola è riuscito a tradurre una vicenda universale, quindi ha creato un'opera d'arte.

Era qualche tempo che non ci occupavamo di questo scrittore, che molte volte abbiamo detto essere tra i più dotati della narrativa contemporanea, uno dei pochissimi che non scompare con le mode. Ma c'era parso, negando l'attuale desolazione, che ci volesse troppo a tal modo, da cui pur si voleva tenere lontano.

Cassola ha la padronan-

za assoluta dei mezzi espressivi, di cui si serve con classica misura. Le sue descrizioni hanno i contorni e la lucentezza di certi paesaggi toscani della fine del Quattrocento, che sembrano disegnati con la cura delle miniature. Il suo studio dei personaggi raramente non coglie nel segno, o è incongruente: si vede il lavoro che sono costati, lo sforzo per avvicinarli al sogno di una lingua proceca, piano, concedendo solo qualcosa alla modernità, con riguardo all'uso comune.

Forse il ritmo potrebbe talvolta essere svelto; ma quello di Cassola è un romanzo psicologico, di ricerche interiori, e perderebbe d'effetto se procedesse altrimenti. E Cassola è anche un autore originale, che non ha bisogno di modelli stranieri per ispirarsi, e che non è soggiogato (quasi sempre, per fortuna, è una soggiogazione immaginaria).

In conclusione, questo è un bel libro, che non esaurisce affatto ciò che lo scrittore ha da dire, nonostante la sua lunghezza.

Certo, i temi sono sempre quelli, ma le variazioni sono infinite, altrimenti affatto significativi avrebbe l'Arte, e con essa la Vita?

Italo de Feo

in vetrina

Un accurato messaggio

Anna Cattivelli: «Ci chiamiamo umanità». Ecco una poetessa apparentemente disincantata, che non trova «punte di verità» per «tenersi», che volge sul nostro tempo uno sguardo spesso angoscioso, come nella poesia intitolata sarcastico da cui prende il nome la raccolta: «Tutti quegli uomini — andavano a morire — per un pezzo di terra in più». Le immagini di queste liriche vanno dal primo Natale di pace nel Vietnam (dove la tregua irrisoria coglie i capi lontani dalla realtà di «chi muore nel corpo e chi nel

cuore», seduti «a contrattare intorno al tavolo») alla Roma stravolta di oggi, attraversata da un Tevere «stanco» che non rispecchia il sole, al rivoluzionario ingeneroso, così accettato dalla politica e dagli idoli del consumismo, strettamente commessi, da non rendersi conto dell'ipocrisia del suo sogno di «una società senza classi». «Tu per primo», tenta di persuadere l'autrice, «sei ormai un uomo». Ma l'astro poetico di Anna Cattivelli si spinge ancora più in là, misurandosi anche con la morte di una giovane amica («Ad Anna») e senza peso della via — sei andata, e persino con il macabro di un obitorio, dove «la sostanza putrida e bianca», «le braccia pendule» il «silenzio della materia», invece

di sgomentare la delicatezza della sua femminile natura, sembrano provocarla ad un confronto ultimo, ad una resa dei conti desolata sulla verità della vita.

E tuttavia, l'attuale desolazione trova un riscatto inaspettato nelle liriche in cui ricorre, seppur a volte infido, l'amore («Da dove viene — e sei così bello (...) — non ricordo il mondo — forse un po' di cielo — ricordo»), oppure, immancabile all'appuntamento. Iddio, che sembra contrapporsi agli «istinti di nullità» dei momenti più critici.

Nell'insieme, un itinerario lirico che è quanto vi è di più tipicamente femminile nel nostro tempo (non manca una punta di femminismo).

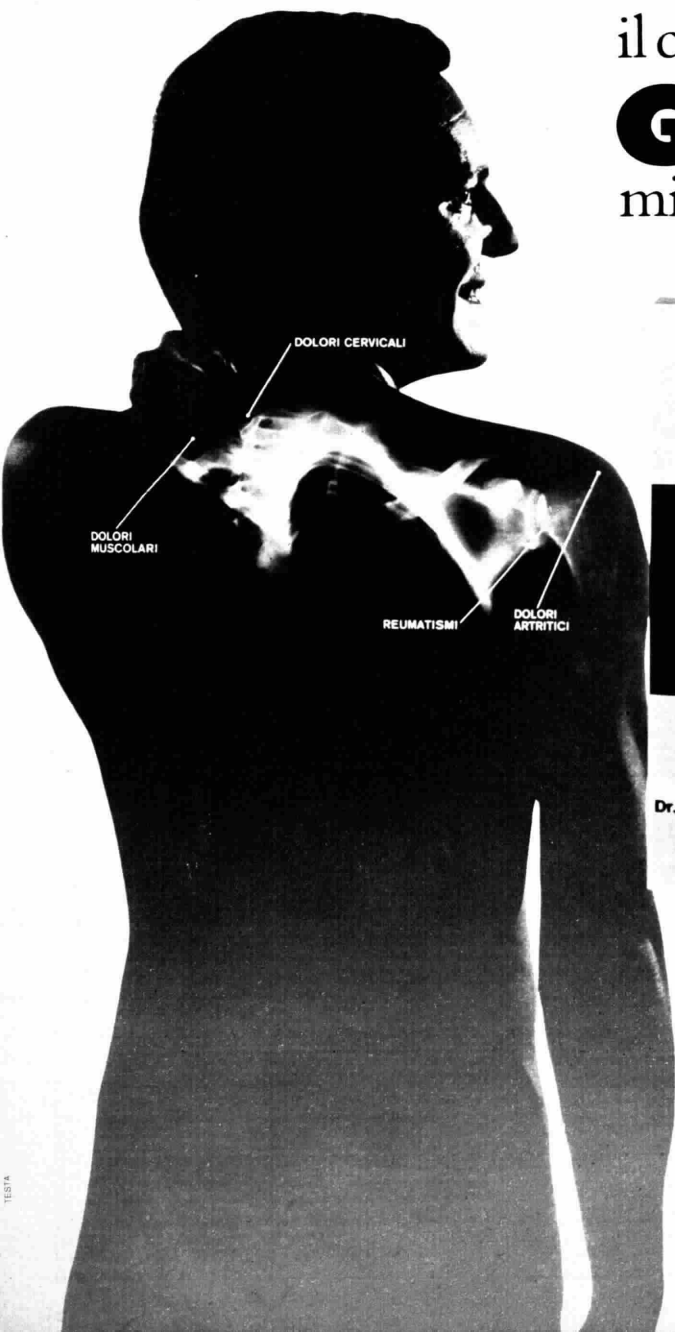
Grazia Polimeno

aveva ragione lo specialista

il coprispalle del dottor

GIBAUD®

mi aiuta



è stato studiato da un medico

Dolori cervicali, muscolari, reumatici...
richiedono sostegno e calore:
il coprispalle del dott. Gibaud mantiene il giusto
sostegno e il giusto calore, perché
è stato studiato scientificamente da un medico.

Il coprispalle del dott. Gibaud è
morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola
anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

L'orrore alla radio

L'orrore è arrivato alla radio con un programma settimanale che gli autori, Stefano Urgens e Corrado Martucci, sconsigliano accoratamente ogni volta, prima che cominci, alle persone impressionabili, ai giovani perbene e ai dirigenti della RAI. Nella trasmissione ci sono tutti gli ingredienti del genere «forte», che ormai va tanto nel cinema: i mostri, rappresentati degnamente da Frankenstein, un Frankenstein un po' balbuziente, un po' tonto, ma sempre terrificante, con il suo inseparabile Igor; il sadismo, rappresentato dal suo creatore, il marchese Donatien Alphonse François de Sade, con la innocente Justine, sottoposta ogni volta a inenarrabili sevizie; il «thrilling», con un fantasma inglese autentico; il demoniaco, con due diavoli, maschio e femmina, che sono i conduttori della trasmissione; senza contare la magia e la cabala. La trasmissione si chiama «La pelle d'oca», è al suo secondo ciclo trimestrale, sul Nazionale, tutti i lunedì alle 19,30.

Un pianista per il duo Sampo-Dettori



Giancarlo Dettori insieme con la moglie Franca Nuti

Alla Studio Tre di via Teulada Giancarlo Dettori e Enza Sampo, conduttori del nuovo programma della domenica pomeriggio che dovrebbe cominciare tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, stanno discutendo con il regista Paolo Gazzarra e gli autori Maurizio Costanzo, Giuseppe Bellecca e Nino Marino le soluzioni di una trasmissione che vuol essere «aperta» sia per quanto riguarda gli ospiti sia per il pubblico che vi assiste. «Non vi sarà una successione di situazioni predisposte in anticipo», dicono i realizzatori, «ma tutto accadrà secondo l'andamento del dialogo tra conduttori, ospiti e pubblico». La trasmissione, che si intitola «Insieme facendo finta di niente», è dunque una trasmissione che grava principalmente sulle spalle dei conduttori i quali, per la verità, già alla radio, in occasione delle loro ultime esperienze, hanno dimostrato di possedere eccezionali doti di comunicativa con il pubblico: Dettori con «Voi ed io» e

Stoppa torna commissario



Paolo Stoppa nei panni del commissario De Vincenzi di cui andranno in onda tre nuovi episodi

Esaurite in teatro, con Rina Morelli, le repliche di «Caro bugiardo», Paolo Stoppa, torna negli studi televisivi romani per rivestire i panni anni Trenta del commissario della squadra mobile De Vincenzi, un personaggio nato dalla fantasia del giornalista Augusto De Angelis. Nei tre nuovi romanzi adattati per la televisione De Vincenzi non è più il responsabile della squadra mobile di Milano, come appariva nella prima serie trasmessa nel marzo del '74, ma è un commissario capo, diretto collaboratore del questore di Roma, essendo stato trasferito nella capitale. Un trasferimento imposto dalle ambi-

tazioni dei tre romanzi scelti per il nuovo ciclo: «Mistero di Cinecittà», che coinvolge il mondo del cinema, «Il drago», che riproporrà gli studi radiofonici della vecchia EIAR, e «La barretta di cristallo», un racconto sulla nobiltà e sull'aristocrazia papalina di prima della guerra.

In questa seconda serie televisiva de «Il commissario De Vincenzi» Paolo Stoppa è ancora diretto da Mario Ferrero, mentre le sceneggiature dei romanzi di Augusto De Angelis portano le firme di Manlio Scarpelli, Nino Palumbo, Paolo Barberio e Bruno Di Geronimo.

la Sampo con «Dalla vostra parte». Accanto ai conduttori «in studio», che disporranno di speciali impianti di sonorizzazione per offrire un'adeguata sottofondo ad ogni imprevista situazione, ci sarà un pianista fisso, ruolo affidato a Willy Brezza. Nella prima puntata è prevista la partecipazione di un paio di giovani fantasisti, Massimo De Rossi e Susanna Javicoli; di un prestigiatore, Vinicio Raimondi, e del complesso degli Alunni del sole.

Prima d'iniziare le trasmissioni Dettori ha rivolto un invito ai telespettatori: «Chi ha qualcosa da raccontare, da dire, da recitare, mi scriva. L'indirizzo è: Giancarlo Dettori, viale Mazzini 14, 00195 Roma».

Arrivano i nonni

Il tema del mondo dei vecchi sarà proposto in televisione dall'originale filmato, in quattro puntate, realizzato da Gianni Amico, autore della sceneggiatura con Arnaldo Bagnasco e Enzo Ungari. L'unica incertezza riguarda il titolo che originariamente era «La quinta stagione», ma che dovrà essere cambiato per l'omonimia con un romanzo di Virgilio Lilli che comunque trattava altri argomenti. Tra

gli interpreti accanto a Gianni Santuccio, Tino Carraro, Renato Pinciroli, Tino Scotti, Elsa Merlini, Carlo Romano, recentemente scomparso, Clelia Matania il regista ha utilizzato anche alcuni vecchi attori del teatro dialettale genovese alla loro prima esperienza televisiva. La vicenda è ambientata in una casa di riposo per persone anziane e prende l'avvio con il festeggiamento all'anno nuovo. Per lo spazio di una notte gli anziani ospiti sembrano ritrovare la gioia, l'energia e la vitalità lasciate fuori dal cancello il giorno in cui sono entrati nell'ospizio. Passata la festa, la vita abulica e inattiva che li riprende diventa, se possibile, ancora più difficile da sopportare. Tuttavia gli ospiti della casa di riposo trovano il modo per ritrovare la stima di se stessi e dimostrare al mondo che li ha esclusi e li ha giudicati «finiti» quanto si sia sbagliato. Da qui l'andamento della favola articolata in quattro stagioni — una per puntata — e di qui il vero significato del titolo «La quinta stagione», la ricerca di una stagione che deve venire, in cui la vita «vera» prenderà la rivincita su quella falsa. Il senso di questo originale televisivo è quello di una favola per adulti che vuole richiamare l'attenzione sulla vita «anziana».

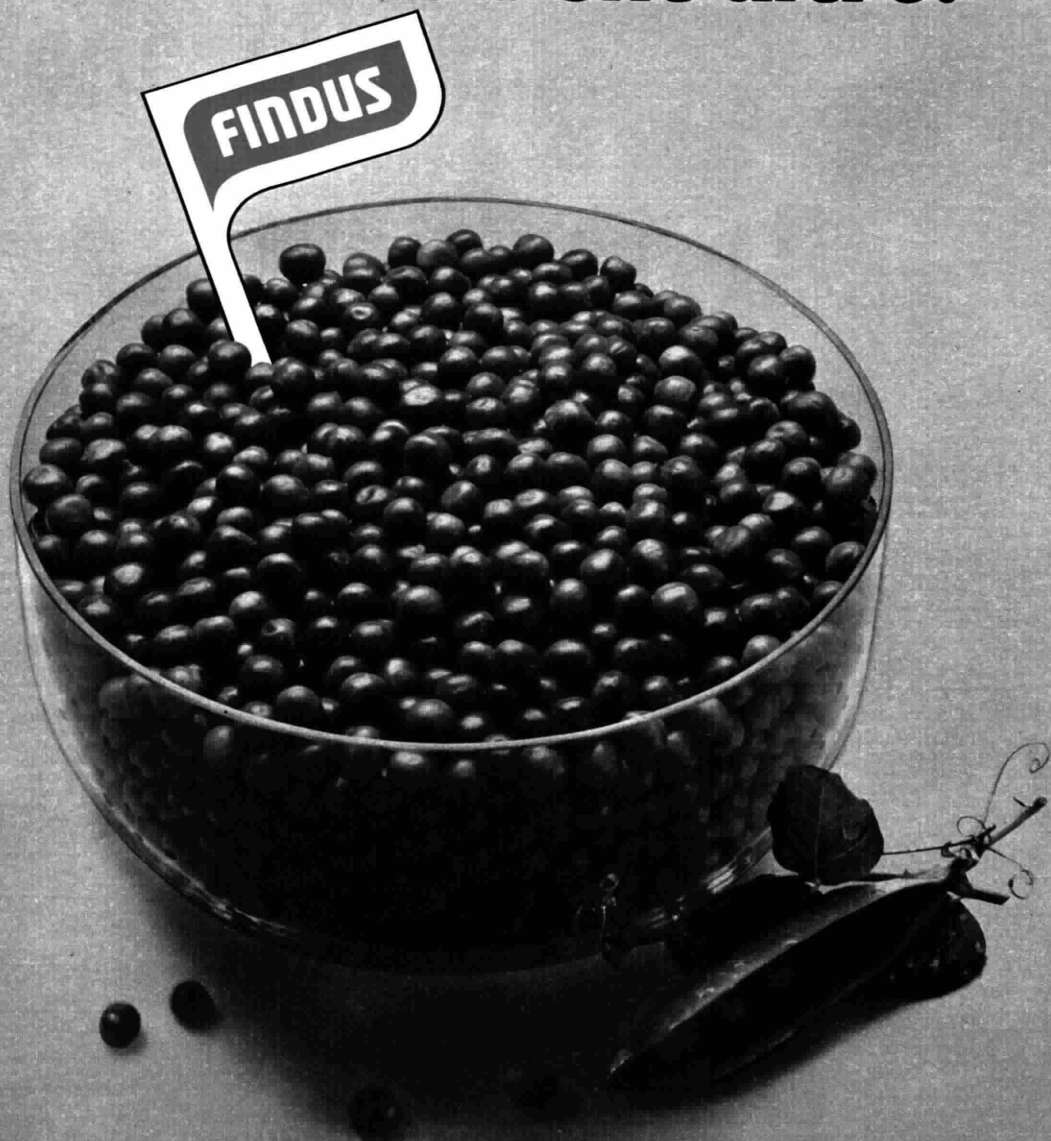
Piselli Findus: dolci,

**Niente conservanti.
Niente coloranti.
Niente dolcificanti.
Niente brodo
di cottura.**

(e così paghi solo i piselli)



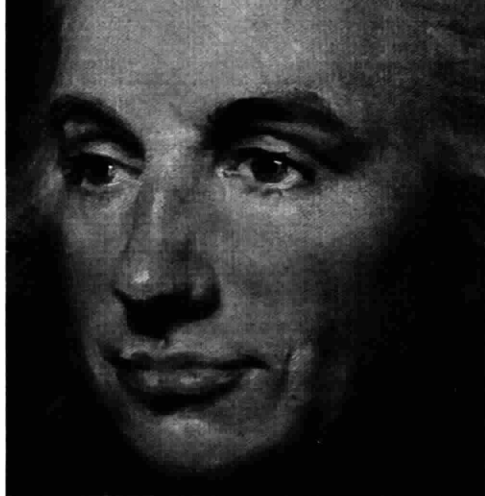
**freschi, teneri piselli.
E nient'altro.**



Findus: piselli freschi, appena colti.

Nella serie TV «Le grandi battaglie del passato» è il turno di Trafalgar. Vediamo il mito di Nelson nella Londra di oggi

Sir Horatio Nelson all'età di 39 anni, in un ritratto dipinto da Lemuel Abbott e conservato alla National Portrait Gallery



Gli perdonano anche gli errori politici

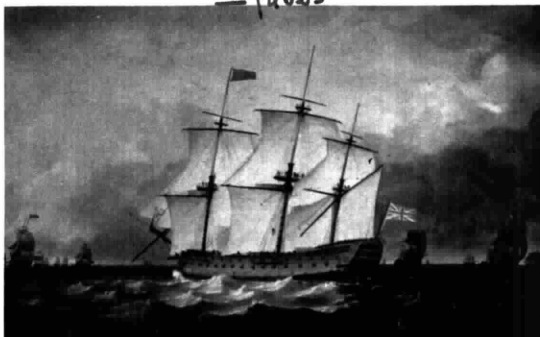
di Maria Pia Fusco

Londra, marzo

Non è per niente raro incontrare un cittadino inglese per il quale Napoleone sia soltanto la marca del cognac francese più reclamizzato alla televisione e Garibaldi — pronunciato «Gariboldi» — il nome di un noto tipo di biscotti piatti, farciti di fichi secchi. Ma è pressoché impossibile trovarne uno che non sappia tutto dei trionfi, della vita, degli amori di Nelson.

Un simbolo

Decisamente poco avvenente, piuttosto maltrattato dalla natura, Nelson è divenuto non soltanto l'eroe nazionale per eccellenza, ma il simbolo di nuovi legami di fratellanza tra i popoli, a cui persino Foscolo nei *Sepolcri* rese omaggio. E il fatto che le alleanze caldeggiare da Nelson avevano l'unico scopo di fronteggiare insieme un altro popolo, quello francese, e il Bonaparte, non aveva importanza. Si trattava di «salvare l'Inghilterra», e questo per gli inglesi era fondamentale. Chiamarono Napoleone semplicemente «Bonny», con una punta di ironia e, pur tentando continuamente di sminuirne la figura, fu proprio a lui e al monumentalismo classicista che restaurò per celebrare se stesso e le sue vittorie che si ispirarono per rendere omaggio al loro grande ammiraglio. Così, mentre Napoleone fece erigere la sua statua vestita da imperatore romano sull'alta colonna di bronzo dell'attuale



Nelson ferito mortalmente a Trafalgar. In alto la «Victory», l'ammiraglia di Nelson. Le illustrazioni sono tratte da «Le grandi battaglie navali a vela» di Christopher Lloyd (ed. Rizzoli)

Place Vendôme, gli inglesi posero Nelson su una colonna dorica di 182 piedi, al centro di Trafalgar Square. Si limitarono comunque a vestire il loro eroe più sobriamente, da ammiraglio, ma scelsero la zona più importante di Londra, inventando un binomio indissolubile, Trafalgar-Nelson, meta obbligata per chiunque arrivi in Inghilterra. Nell'urbanistica di Londra, divisa in quartieri e in cui un centro storico è impossibile da definire, Trafalgar Square rappresenta moralmente il cuore della città. E Whitehall, il maestoso corso che l'unisce a Westminster, è realmente il cuore dell'Inghilterra e del Commonwealth: su di esso si raggruppano i ministeri fondamentali, il quartiere generale delle Guardie e la piccola Downing Street, col suo famoso numero 10, residenza del primo ministro. E, a poche centinaia di metri da Trafalgar, ci sono Piccadilly Circus, il quartiere di Soho, il West End, area tradizionale di cinema, teatri e vita intellettuale.

Fino alla morte

L'amore degli inglesi per la piazza è così forte, che sono suscettibili anche alla pronuncia. Se un turista straniero mormora incerto ad un autista di taxi «Trafalgar» o «Trafalgar», viene guardato con severità e si sente correggere con un deciso «Trafalgar!», come fosse una lezione. E c'è un sottile rimprovero nella voce del tassista. Tra i turisti britannici a Londra, i souvenirs più venduti sono quelli riproducenti



Horatio Nelson sul ponte della «Victory»: lo impersona un famoso attore inglese, Peter Finch. La scena è tratta dal film «The Nation»

XII / L

ti Trafalgar Square e la colonna con Nelson, da più di cent'anni. E, una volta giunti nella piazza, col naso in su a guardare l'ammiraglio, le guide ricordano di girare lo sguardo anche verso la National Gallery, di fronte alla colonna, dove sono conservati i ritratti di Emma Lyons, la moglie di sir Hamilton, ambasciatore inglese a Napoli, la donna che ispirò d'amore tutta la vita dell'eroe fino alla morte. Secondo l'aneddotica ufficiale, le ultime parole pronunciate da Nelson prima di morire a bordo della «Victory» al largo di Trafalgar furono una implorazione al suo Paese per «avere cura di Lady Hamilton». Ricorda non certo come esempio di virtù e di innocenza, ma di una bellezza sconvolgente — il pittore Romney le fece ben cinque ritratti per cercare di renderla in tutta la sua bellezza. Emma Hamilton viene usata dagli inglesi anche per giustificare l'atteggiamento di Nelson come uomo politico, decisamente poco lodevole. Tanto per fare un esempio, fu Nelson a convincere il re di Napoli, rientrato con la corte in città dopo il breve dominio napoleonico, a giustiziare i patrioti che si erano arresi, tradendo i patti di capitolazione che ne prevedevano

salva la vita. Generalmente Nelson, indiscutibile come grande uomo di mare, fu come politico portavoce delle idee più reazionarie che si esprimevano nell'ambiente degli Hamilton.

Ma lo fece sotto l'influenza dell'amore, dicono gli inglesi senza smontarsi... Ed anzi, questo alone di sentimento e di romanticismo che pervase tutta la vita dell'ammiraglio contribuisce forse al suo incontrastato «successo» di eroe. Inrammontabile come la «Victory», il tre alberi antenato della marina britannica, su cui Nelson lottò e morì. Da Portsmouth, il santuario della «Royal Navy», la nave non si è mai più mossa, dal giorno del suo trionfale rientro da Trafalgar, nel 1805. E, con orgoglio, si racconta che gli 87 bombardamenti tedeschi che si susseguirono violentissimi su Portsmouth durante l'ultima guerra non sono riusciti a distruggerla. Ed anche la visita alla nave è tutto un religioso omaggio a Nelson. La sua morte viene ricordata come meravigliosamente eroica. «Alla fine ci sono riusciti. Mi hanno distrutto la spina dorsale», disse con amarezza l'ammiraglio con odio verso i francesi che l'avevano colpito. «Ma aveva lo sguardo fiero e trionfante per aver inflitto al

nemico la sconfitta definitiva», commentano le guide mostrando la ristretta cabina in cui l'ammiraglio spirò. Ogni tentativo di correzione storica è sempre stato respinto o mitigato dagli inglesi quando si trattava di Nelson, che, come la «Victory», continua a resistere al tempo.

Blanda ironia

Neanche i violenti attacchi ai simboli nazionalistici, portati dagli «arrabbiati» degli anni '50, o la contestazione più mite del decennio scorso hanno scalfito Nelson. Eppure hanno ridimensionato perfino Churchill, la regina Vittoria, i regnanti attuali. E' vero che l'immagine di Nelson è apparsa su blue-jeans e magliette, su manifesti che con abile fotomontaggio riproducevano la statua ridicolmente ricoperta di piccioni irrispettosi, o è divenuta forma di boccali di birra o di fermacarte di ceramica. Ma tutto si ferma ad una blanda ironia. I giovani inglesi sembrano accettare la visione del personaggio fornita durante la formazione scolastica. Anzi, negli ultimi anni, Nelson è divenuto oggetto di un «revival» molto

sentito, addirittura riproposto come simbolo di un pacifismo antimilitarista, dovuto allo spirito nuovo con cui Nelson concepì il comando. Chiamava i suoi marinai «band of brothers», banda di fratelli, e si prodigò per migliorarne le condizioni di vita, eliminò l'uso della fustigazione e cercò di aumentare le pensioni alle vedove... E questo basta agli inglesi, anche ai giovani, per considerarlo, nei libri di scuola ancor oggi in circolazione, più importante di Napoleone, dimenticando che le imprese di quest'ultimo, se non altro, servirono a diffondere nel resto dell'Europa le idee della rivoluzione francese...

Dall'alto della sua colonna l'ammiraglio domina fiero la città che ha salvato dall'invasione francese e che ha contribuito a rendere grande, ma che oggi vive crisi economiche e sociali, come tante altre città d'Europa. Sotto di lui continua il traffico di automobili, di piccioni, di gente, soprattutto di turisti. Dopo aver assistito al cambio della guardia a Buckingham Palace, corrono tutti là, a rendergli omaggio, con ammirazione, con orgoglio, o forse solo per una piccola fuga consolatoria nei ricordi delle glorie passate.

II
Il regista di «Rosa Luxemburg» prepara per la televisione,

Squarzina: perché dic

Perché la Luxemburg? «È il tema del sacrificio, della partecipazione totale alla lotta. Il capo che condivide sino in fondo la sorte delle masse». Il problema dei rapporti fra teatro e TV. La critica e il «Molière-Bulgakov»

Roma, marzo

Quella sera di marzo del 1959 c'eravamo anche noi al Teatro Valle di Roma, quando i fascisti liberarono tra gli spettatori alcune decine di topi di fogna. Un parapiglia indescrivibile, scene di terrore, soprattutto fra le donne. Se non ci scappò il morto, nella calca verso le uscite che ne seguì, fu un miracolo. Fuori ci aspettava il resto. Botte da orbi. Ne prendemmo e ne demmo. Un torto aveva il pubblico, imperdonabile, «provocatorio»: essere accorso numeroso alla «prima» di *Ca Romagnola*, di Luigi Squarzina, che portava in scena, per la prima volta, i motivi della Resistenza. Tutti questi anni non sono trascorsi dunque inutilmente se oggi Squarzina può realizzare liberamente per il teatro un'opera politica come *Rosa Luxemburg*, di cui è anche l'autore insieme con Vico Faggi, e senza che accada nulla. E non è poco.

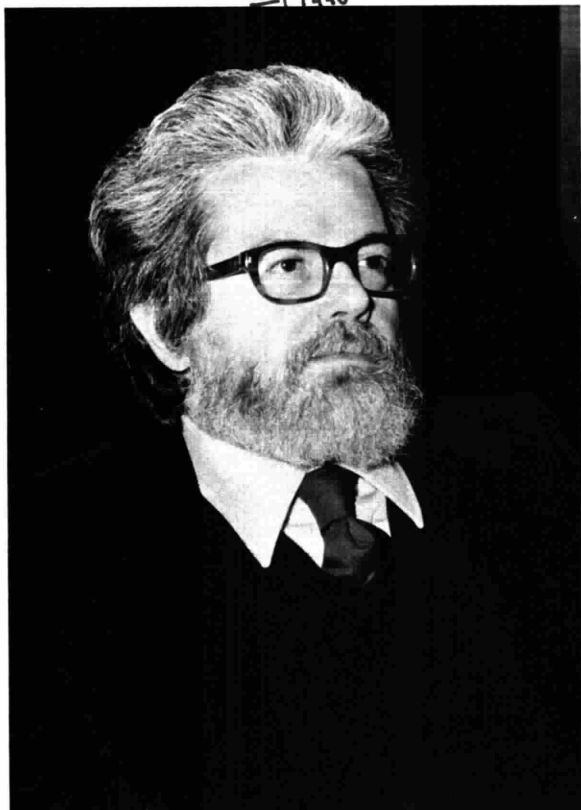
— Sì, ma forse è prematuro parlarne. Se tutto andrà bene, la lavorazione dovrebbe incominciare quest'estate. Si tratta di *La casa nova* di Goldoni, che realizzeremo con il Teatro Stabile di Genova. Stessi attori, almeno quelli che saranno disponibili a quella data, diversa impostazione. *La casa nova* faceva parte di una trilogia che avevamo già realizzato per le scene e che comprendeva *I Rusteghi* e *Una delle ultime sere di Carnovale*. Delle tre, *La casa nova* mi sembra l'opera che meglio si presti a una trasposizione televisiva. Non sarà, tuttavia, la riproduzione pura e semplice dello spettacolo teatrale. Dico, anzi, che questo dovrebbe accadere il meno possibile. Il rapporto tra televisione e teatro dovrebbe essere di testimonianza e di «informazione», più ancora in funzione di teatroteca, perché certe realizzazioni teatrali, cioè, non vadano perdute. La televisione deve staccarsi dal dato teatrale puro e semplice. Deve andare a teatro per riprendere la cronaca di ciò che vi si rappresenta.

— Niente teatro televisivo, dunque.

— Esatto. Lo spettacolo televisivo, in questo senso, dev'essere originale. Pensato, realizzato per la televisione e con i suoi mezzi espressivi. Così avevo pensato *Lo squarciagola*. Così è nato *Molière-Bulgakov*. Ho in mente altre cose. E' molto difficile però concretizzarle. Per scrivere, proporre e realizzare qualcosa di originale per la televisione mi ci vorrebbero almeno sei mesi. E in questo momento sono affogato da impegni teatrali.

— Si dice che la televisione non è teatro, non è cinema, non ha ancora acquisito una sua autonomia espressiva. Che cos'è per lei?

— E' un occhio orientato verso la realtà, che ti inseguo dovunque, ha la stessa tua durata. Non riempie il tuo tempo, non dovrebbe comunque, ma lo



Luigi Squarzina, autore e regista fra i più originali e impegnati del Genova: qui è andato in scena il 14 febbraio il suo «Rosa Luxemburg»

vive con te. Una forma nella forma.

— Quali sono gli aspetti del Molière-Bulgakov televisivo che a lei premevano di più e che la critica magari non ha messo nel giusto rilievo?

— I critici hanno visto bene la poliedricità della proposta, che era una proposta televisiva e non teatrale. Giustamente hanno messo in rapporto l'opera con il tema di fondo che è quello della libertà di espressione. Era quello che volevo.

— Perché *Rosa Luxemburg*, oggi?

— Rosa è un'immagine viven-

te dei dissidi della sinistra odierna e della sua interna coerenza verso la speranza del socialismo. E' il tema del sacrificio, della partecipazione totale alla lotta. Il «capo» che condivide sino in fondo la sorte delle masse. Tema attualissimo. Il Cile, Allende, questa la figura di Rosa Luxemburg che Faggi ed io volevamo proporre ma non siamo sicuri di avere raggiunto lo scopo. Forse il personaggio continua a sfuggirci nella sua interezza.

— Lavoro «storico», quello suo e di Faggi...

— Quattro anni di ricerca. Ma

Alle masse

Abbiamo incontrato Squarzina la settimana scorsa allo «Studio 7» dove s'era precipitato da Prato per la registrazione di un'intervista televisiva «a braccio», per la rubrica domenicale *Settimo giorno*. Francesco Savio era il suo interlocutore. Argomento: *Rosa Luxemburg*, appunto, che è l'avvenimento teatrale certamente più rilevante della stagione. E' andato in scena il 14 febbraio, a Genova, nel salone dove un tempo avveniva la «chiamata» al lavoro dei portuali. «Il teatro ai suoi naturali destinatari», dice Squarzina. Cioè alle masse.

— Dopo il successo di Vita amori autocensura e morte in scena del signor Molière nostro contemporaneo ovvero il Tartufo ha ritrovato interesse per la televisione. So che ora sta preparando un altro lavoro.

dopo il «Tartufo», una commedia di Goldoni: «La casa nova»

o no al teatro-comizio



teatro italiano d'oggi. Da anni la sua attività è legata allo Stabile di scritto con Vico Faggi. A destra, Adriana Asti, la protagonista

noi non siamo degli storici. Facciamo teatro. Una prima stesura di fatti era legata al documento storico, ma non funzionava dal punto di vista scenico. Quando ci siamo accorti che Rosa aveva una sua vita autonoma, che bastava vedere le cose «mentre» le vedeva lei, «viverle» con lei, tutto è diventato più semplice. Non più una serie di enunciazioni, ma il flusso, la durata stessa della sua vita.

— Non è possibile che abbiate voluto recuperare lo stalinismo rivoluzionario in contrapposizione al burocratismo degli apparati?

II
— Il tema dello spontaneismo non ci è parso centrale nel pensiero e nell'azione di Rosa Luxemburg. E' un'etichetta «successiva», dell'epoca dell'«unanimità» staliniano per intenderci. Quando, più tardi, si è incominciato a capire che il socialismo non poteva essere «unico», i partiti marxisti hanno difeso l'insegnamento di Rosa Luxemburg.

— Secondo il lavoro suo e di Faggi, deve ritenersi superato il giudizio che per qualche tempo ha fatto carico alla Luxemburg del fallimento della rivoluzione spartachista del 1919 a Berlino?

— Rosa era contraria a quella insurrezione. Si è però rifiutata di separare la sua sorte di dirigente comunista da quella delle masse. Esemplare coerenza. Tanto più se paragonata alla posizione di Lenin secondo il quale il dirigente deve sottrarsi alla sorte della base per potere portare avanti la rivoluzione. E' un dibattito che dura ancora.

«Tutto» l'uomo

— Il vostro può dirsi un tentativo di rivalutazione del ruolo della donna nel movimento rivoluzionario?

— Sì. Anche se Rosa si occupò di questioni femminili non in modo specifico. Si interessava a «tutto» l'uomo. Il socialismo avrebbe risolto poi «anche» i problemi più specificamente femminili. La lotta per i diritti civili può essere una lotta non legata necessariamente alla rivoluzione e tuttavia da sostenere, sempre. Oggi, per esempio, nessuno di noi pretende dalle femministe un impegno rivoluzionario, ma le loro battaglie devono essere anche le nostre.

— Il momento drammaturgico più intenso e poetico di Rosa Luxemburg è lo scontro tra la «piccola ebrea rompicatole» e Lenin. Sembra che voi vi siate schierati dalla sua parte.

— Questo no. Alla fine, nel momento del suo sacrificio, Rosa viene aspramente criticata da Radek, che era un leninista di ferro. La nostra simpatia è per il suo temperamento, che non ha mai evitato la polemica aggressiva, dichiarata, personale.

— Con La Romagnola, Cinque giorni al porto, 8 settembre ed ora con Rosa Luxemburg (edito da Laterza - Lire 2000, n.d.r.), lei ha avviato un suo discorso sulla drammaturgia politica, di tendenza. E' questo che dobbiamo intendere per teatro popolare, o «anche» questo?

— Anche questo. Non sono per un allargamento del concetto di teatro popolare. Come non penso che il pubblico cosiddetto «decentrato» debba ricevere un bombardamento di testi politici. Semmai, questi testi devono rientrare in una programmazione più vasta, che comprenda i classici e il teatro di intrattenimento. Importante è strappare il pubblico periferico alla schiavitù delle cosiddette

«arti riprodotte», tra le quali includo anche la televisione (in certi suoi aspetti) oltreché il cinema d'oggi che giudico terrificante nei suoi prodotti «popolari». La riconquista di questo pubblico, secondo me, è predominante rispetto al suo indottrinamento.

— Il teatro «politico», come lo intende lei, esclude la figura dell'autore ritagliato dal contesto socio-politico.

— Sì. Il drammaturgo dev'essere soltanto una delle componenti teatrali. L'autore, il poeta appartengono al passato. Il lavoro teatrale, oggi, è collettivo. La limitazione dell'autore, inteso nella maniera tradizionale, è una conquista, non una perdita.

— Teatro politico: non potrebbe trasformarsi in teatro-comizio?

— Il rischio c'è. Bisogna evitarlo. Il modo collettivo di concepire il teatro, però, va applicato anche ai testi classici.

— Si è scritto che lei è il candidato comunista alla carica di direttore del Teatro Stabile di Roma, in sostituzione di Enriquez: è vero?

— Tutto quello che so l'ho appreso dai giornali. Ho anche letto la «dura» intervista di Enriquez. Se Dio vuole, sono quello che sono per ciò che valgo, e non per una tessera che tra l'altro non ho. Voglio pensare che se il PCI avanza il mio nome lo faccia per la mia competenza teatrale.

Una conquista

— A quali condizioni accetterebbe?

— Bisognerebbe vedere, piuttosto, le condizioni che pongono loro. Certamente, sarei interessato se mi fosse consentito di svolgere un lavoro nell'interesse generale dei teatri stabili. Potrei dirigere solo un organismo sano, produttivo, con i conti espositivi, leggibili a tutti, com'è stato sempre a Genova.

— Il teatro stabile, come istituzione, non corre il rischio di diventare strumento, veicolo di canalizzazione politica?

— Gli uomini politici riescono a far valere le ragioni di partito laddove la direzione artistica è debole, disponibile. L'istituzione dello «Stabile» è una conquista e va «difesa».

Intervista a cura di Giuseppe Bocconetti



Il pneumatico pronto nello schivare,

Nuovo Kléber V12 con cintura d'acciaio extra-larga.

Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa. Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida ed una risposta istantanea e precisa del pneumatico.

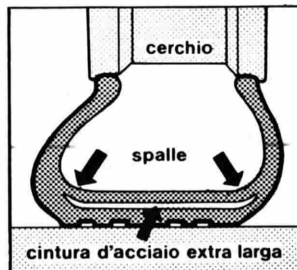
Allora, nuovo Kléber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo, e un colpo per rientrare. Facile e veloce come dirlo.

Perché la doppia cintura d'acciaio extra-larga garantisce al Kléber V12 - anche in caso

di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo (proprio perché è larga fino alle "spalle");

consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.

Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio extra-larga, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.

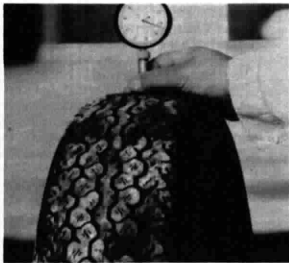


Il segreto del V12: la cintura d'acciaio extra-larga che assicura la massima aderenza anche sotto sforzo.



Kléber V12: veloce nel rientrare.

etha 217



Rilevamento, al termine del test Kléber-Isam, dello spessore residuo: 3,3 mm dopo 100.000 Km, cioè 2,3 mm sopra il limite legale, pari a ulteriori 40.000 Km di percorrenza.

L'ISAM (l'autorevole Istituto Sperimentale Auto e Motori) ha sperimentato i nuovi Kléber V12 con un test, durato sei mesi, comprendente prove di usura e di precisione. Risultato:

- oltre 100.000 Km di percorrenza con residuo di battistrada di 3,3 mm (cioè 2,3 mm al di sopra del limite legale, pari ad ulteriori 40.000 Km di percorrenza)
- cinque scrupolose prove di slalom e di sorpasso (dribbling) brillantemente superate.

Kléber V12 è il primo pneumatico che raggiunge e supera i 100.000 Km e che anche dopo tale percorrenza mantiene inalterate le sue prestazioni.

**Kléber V12:
100.000 dribbling così.**

 **kléber**



Claudia Cardinale: un impegno in difesa della donna

Non si vive di sola ribalta

Dive che diventano sceneggiatrici (Giovanna Ralli, Catherine Spaak), che si impegnano nella lotta per i diritti civili (Claudia Cardinale); attori-scrittori (da Paolo Villaggio a Pino Caruso), designer (Alain Delon) o politici (Volonté e Cirino). E c'è persino chi si occupa di antiquariato



IX/C Radiocarriere

di Gianni De Chiara

Roma, marzo

Quanti sono i personaggi che svolgono un'altra attività parallela a quella di divi? Pochi, molti, moltissimi? Cifre esatte non ne esistono perché non tutti l'ammettono con franchezza, specialmente quando la seconda professione è ignota al grande pubblico.

C'è chi compra terreni, chi ha stazioni di servizio, chi disegna modelli, chi si occupa di antiquariato e chi dalla posizione d'attore «salta» a quella di sceneggiatore, chi si mette a scrivere libri, chi, infine, cerca di sfruttare il «pezzo di carta» faticosamente conquistato. In altre parole, da un po' di tempo a questa parte, la «stella», il «divo», o anche semplicemente seri professionisti del mondo della canzone, del cinema, del teatro non si accontentano più della posizione di «personaggio pubblico» ma sono entrati nell'ordine di idee di tracciare nuove strade per l'avvenire: vuoi per la solita precarietà del mondo dello spettacolo, vuoi, in alcuni casi, per una esigenza di «nobilitarsi», senza però mai perdere di vista il lato pratico della questione.

Quando, ad esempio, sono costretti ad ammettere di essere proprietari di una fabbrica che produce tappi di bottiglia, essi lo fanno con la morte nel cuore e sempre comunque minimizzando la portata economica dei loro affari. E ciò per il terrore atavico che abbiamo tutti del fisco? In parte, ma anche, e forse soprattutto, per paura di essere «retrocesi» dal pub-

blico a persone qualsiasi, se gli attori possono come tanti occuparsi pure di tappi per bottiglia.

Vediamo ad ogni modo chi sono e cosa fanno questi lavoratori indefessi quando si spengono le luci dei riflettori. Cominciamo dai professionisti, dai laureati. E' questo il caso di Enzo Jannacci e Roberto Vecchioni. Noto autore-interprete della realtà milanese, Jannacci è riuscito prima a laurearsi e poi a specializzarsi in cardiocirurgia ed oggi come qualsiasi giovane professionista fa anche i turni di notte in un ospedale di Milano. Il secondo, dal canto suo, è diventato assistente di storia delle religioni presso la «Cattolica» di Milano e in un liceo cittadino insegna anche italiano, latino e greco.

E **Pino Caruso**, che non ha «pezzi di carta» da sfruttare? L'attore palermitano, che in questi giorni è tornato al cabaret dopo cinque anni di assenza, si è scoperto scrittore. Non da ora s'intende, ma soltanto oggi gli viene data la possibilità di esprimersi con un libro il cui titolo e argomento sono «top secret». Una terza attività, addirittura, non gli dà alcun vantaggio economico ma gli impone spese non indifferenti. Insieme con la moglie Marilisa Ferzetti, il comico-scrittore raccoglie cani che il comune ha deciso di sopprimere e li mantiene a sue spese in un canile sulla via Ostiense a Roma: «La passione per gli animali», ripete spesso, «è indice di rispetto per gli esseri umani. Io non ci guadagno niente, anzi ci rimetto, ma facendo così sento di migliorarmi come individuo».

Altro comico, altro scrittore (non sappiamo però se con la stessa passione per gli anima-



li): **Paolo Villaggio**. Forse si può azzardare che il successo dei suoi film sia stato favorito dal divertimento procurato dalla pagina scritta. Oggi, comunque, è difficile affermare che sia più importante, se il Villaggio attore oppure lo scrittore. Per rimanere sempre in campo editoriale, non si possono non ricordare i casi di **Aldo Fabrizi** e **Ugo Tognazzi** che scrivono cose saporitissime. Il primo ha festeggiato recentemente i cinquant'anni di teatro recitando al «Teatro-tenda» di Carlo Molfese e rappresenta un ottimo affare per il suo editore: ricette in versi romaneschi. Non meno popolare per la sua passione culinaria è l'attore cremonese. Le sue ricette lui le divulga per radio a *Gran varietà*

e recentemente ha anche pubblicato il primo libro sull'argomento. Non si occupa di cucina lei, ma i libri li scrive lo stesso. Parliamo della celebre consorte del celebre Fellini: **Gaietta Masina** è da tempo titolare di una rubrica sul quotidiano *La Stampa* e qualche mese fa ha deciso di raccogliere i suoi articoli in volume. La Masina comunque è intenzionata a ripetere questa esperienza senza però tralasciare la sua attività pubblicistica, né tantomeno quella di attrice. E gli attori di teatro?

I due «mostri sacri» del palcoscenico italiano, Gassman e Albertazzi, naturalmente scrivono anch'essi. Recentemente gli spettatori hanno visto del primo *Cesare o nessuno*, del se-

inchiesta sulle professioni dei personaggi spettacolo rivelano una seconda vocazione dello spettacolo



Qui sopra, da sinistra, due attrici sceneggiatrici: Catherine Spaak e Giovanna Ralli (quest'ultima ha collaborato alla realizzazione del film « Colpita da improvviso benessere », di cui era anche fra gli interpreti principali); nella terza foto Paola Pitagora, che ha aperto un « laboratorio di vestiti ». A fianco, sempre da sinistra, gli attori-scrittori Pino Caruso, Paolo Villaggio Aldo Fabrizi e Ugo Tognazzi

Dopo gli scrittori, i medici, i professori universitari, i politici, non mancano i pittori. A Milano ha successo l'ex re degli urlatori, Tony Dallara, mentre a Roma, l'ex principe fusto, Maurizio Arena, dipinge soggetti parapsicologici; Romina Power è specializzata in paesaggi pugliesi, mentre Gigliola Cinquetti illustra libri per bambini; Willy Rizzo disegna mobili ultramoderni e sua moglie Elsa Martinelli modelli per grandi sarti.

Altro designer è Alain Delon che ha presentato anche all'ultima Fiera di Milano alcuni mobili da lui ideati. Da quelli moderni si passa all'antiquariato con Daniela Surina, una delle interpreti dello sceneggiato televisivo *Extra*: un negozio a Foligno.

In qualche caso la seconda anima del personaggio ha finito per prevalere sulla prima: Milva ha abbandonato del tutto le canzonette senza pretese dei festival per un repertorio migliore e soprattutto per il teatro di Brecht. Allo stesso modo Iva Zanicchi, che ha inciso dischi impegnati (canzoni di Mikis Theodorakis, per esempio) e che ora lavora in teatro, anche lei nobilitandosi con Bertolt Brecht. Né, in questa rassegna, va ignorata Gina Lollobrigida, fotografa impegnatissima, autrice di libri illustrati, tra cui uno su Venezia e un altro sulla bellezza della donna italiana; e poi ancora l'impegno civile di attrici che fino a poco fa erano soltanto delle bellezze in carta patinata. Intendiamo parlare di Monica Vitti e Claudia Cardinale. Quest'ultima, proprio recentemente, ha compiuto un intervento sul *Corriere della Sera* raccontando la sua « odissea » di donna dal momento in cui nacque a Tunisi, in un Paese in cui i « maschi ostentavano la propria virilità ciondolando nei bar tra tè alla menta e interminabili partite a domino », fino alla consacrazione a diva di prima grandezza. Ma non è finita la sua battaglia: « E' pur sempre solo l'inizio », scrive, « d'un impegno che ha bisogno di ben più accurate scelte e di ben più dure responsabilità per essere condotto a fondo. Essere definita "femminista" da certa stampa rappresenta quindi l'ultimo tentativo di sfruttare la mia notorietà d'attrice per circoscrivere e avvilire in formule scandalistiche un problema che rappresenta invece la tragedia quotidiana di milioni di donne ».

Chiodiamo con i « ragionieri » dello spettacolo, coloro cioè che vogliono cautelarsi soprattutto sul piano pratico. E allora abbiamo Sandra Mondaini con un negozio di pellami in via Sistina a Roma, Laura Ephrikian proprietaria di una boutique per bambini e per donne, Giulio Marchetti titolare di una stazione di servizio in corso Francia, sempre a Roma,

presentando al « Parioli » di Roma.

Paola Pitagora, dal canto suo, già dai tempi in cui era nota per aver interpretato la Lucia televisiva, scrive poesie e testi per canzoni. Poco più di un anno fa, inoltre, ha aperto quello che lei chiama un « laboratorio di vestiti » in Trastevere. « Non l'ho fatto per danaro », dice, « avevo qualche soldo in più in tasca ed ho affittato una vecchia cappella. Ci ho messo dentro mio padre e mia madre, la sarta che mi ha sempre cucito i vestiti e qualche lavorante. Oggi il "laboratorio" va abbastanza bene ed io ne sono felice perché così do lavoro a della gente e uno scopo preciso ai miei genitori ». E' anche noto che la Pitagora è molto attiva sul piano politico. E come lei Edmonda Aldini, Stefano Satta Flores, Bruno Cirino e Gian Maria Volontè, che militano o simpatizzano per il Pci.

Volontè, in particolare, è stato anche eletto consigliere regionale, ma recentemente a causa degli impegni di lavoro ha dovuto rassegnare le dimissioni. Restano comunque la sua testimonianza politica e la sua attività di iscritto al partito.

IX | C Radiocorriere

condo Pilato sempre. A questo punto non si possono tralasciare gli attori che diventano sceneggiatori, quelli cioè che scrivono i film scena per scena con i relativi dialoghi. Il caso più recente è quello di Giovanna Ralli che pur non abbandonando la sua attività d'attrice si è scoperta anche in buoni rapporti con la macchina per scrivere realizzando come soggettista e collaboratrice alla sceneggiatura il suo ultimo film *Colpita da improvviso benessere*.

Professionista del settore è ormai Raimondo Vianello. Il marito di Sandra Mondaini, che lavora in coppia con Sandro Continenza, ha firmato molte pellicole di successo e oltre a stendere un soggetto per il suo amico Tognazzi sembra inten-

zionato anche a diventare regista. Altra « divina » che come la Ralli si è messa a scrivere per il cinema è Catherine Spaak. Tra non molto sarà messa in cantiere una storia da lei sceneggiata ed è già al lavoro per un secondo soggetto.

In questa rassegna delle seconde attività può essere interessante registrare l'impegno di un personaggio non noto al pubblico ma agli addetti ai lavori. Si tratta del press-agent Guidaro Guidi, il quale traduce copioni teatrali stranieri che in molti casi sono diventati grossi successi per le compagnie italiane. L'ultimo in ordine di tempo è *Assurdamente vostri*, dell'inglese Ayckbourn, che Gianni Bonagura, Enzo Garinei e Sandra Mondaini stanno rap-

I

Intervista esclusiva con Pierre Boulez, il
patriarca della musica contemporanea

Voglio un'orchestra

Oltre a dirigere l'IRCAM, l'istituto che riunirà studiosi di tutte le discipline, dalla psicologia all'elettronica, «per fare avanzare la musica», assumerà anche la guida di un nuovo complesso

di Pablo Volta

Parigi, marzo

A prima vista, la creazione musicale e la scienza hanno poche cose in comune, e immaginiamo male Johann Sebastian Bach comporre una *Passione* servendosi della collaborazione del matematico Leibniz, o Gioacchino Rossini fare appello a Gay-Lussac per il *Barbiere di Siviglia*. Ma oggi i tempi sono cambiati, e bisogna rendersi conto che stiamo assistendo ad una vera e propria rivoluzione musicale. Non bisogna infatti dimenticare che la musica che ascoltiamo ogni giorno proviene in massima parte da apparecchi elettronici, giradischi, radio e televisori, e che un certo numero di strumenti, come la chitarra elettrica, hanno notevolmente accresciuto le possibilità della composizione e dell'interpretazione musicale. E' prevedibile, ormai, che in un prossimo futuro l'elettronica rimpiazzerà, uno ad uno, gli strumenti classici che abbiamo sempre conosciuto, e che lo strumento di primo piano nell'orchestra di domani sarà un ordinatore.

Che cos'è l'IRCAM

Queste, per lo meno, sono le previsioni dell'IRCAM, cioè dell'Istituto per la Ricerca e la Coordinazione Acustico-Musicale, che, nato come uno degli organismi del nuovo Centre d'Art Contemporaine Georges Pompidou (gli altri sono il Museo d'arte moderna, ed il Centro di creazione industriale), inizierà le sue attività nel corso di quest'anno.

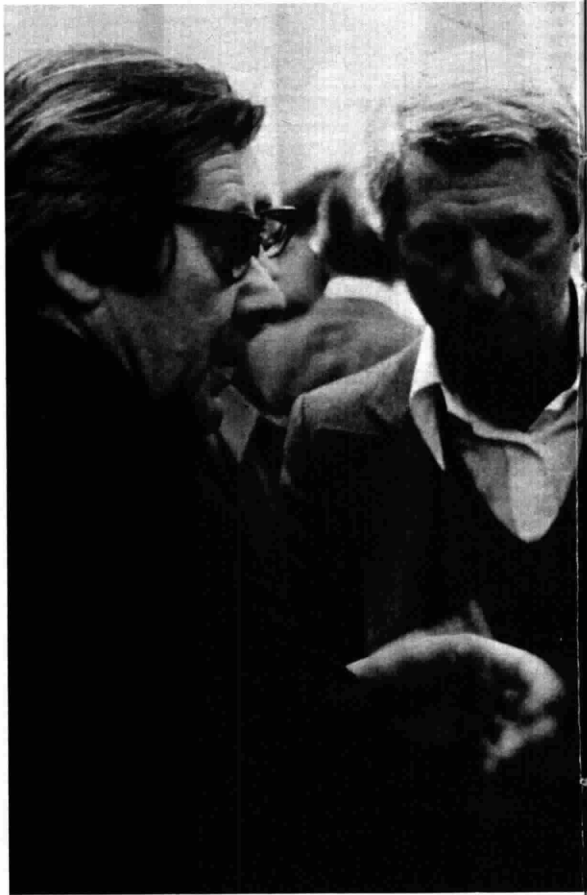
Cos'è esattamente quest'organismo? E quali sono le sue finalità?

«La creazione dell'IRCAM», mi dicono al Centre Pompidou, la cui architettura di gusto fantascientifico domina il quartiere Beaubourg (uno dei più vecchi di Parigi, oggi in via di completa trasformazione), «riflette un bisogno fondamentale della nostra epoca nel campo della

musica: quello di risolvere, con un lavoro di gruppo, i problemi della creazione artistica che non si prestano più a soluzioni individuali. La sperimentazione musicale e la ricerca scientifica dovranno permettere la nascita di rapporti di tipo nuovo tra il musicista, l'opera ed il pubblico, e contribuire alla trasformazione della pratica musicale contemporanea». Per saperne un po' di più, chiedo di parlare con il direttore dell'Istituto, Pierre Boulez, che però non c'è. Sempre in viaggio tra gli Stati Uniti e l'Europa, Pierre Boulez fa, a Parigi, solo qualche apparizione, e sarà soltanto qualche settimana più tardi, nel corso appunto di un suo rapido passaggio dalla capitale francese, che riuscirò a vederlo. L'incontro avviene nei locali del Secrétariat d'Etat à la Culture, quelli stessi da cui l'enfant terribile della musica francese se ne era andato dieci anni prima sbandando la porta dopo aver inviato una lettera di insulti all'allora ministro della cultura André Malraux. In questo periodo, Boulez ha diretto alcune tra le più importanti orchestre del mondo: dalla BBC Symphony Orchestra di Londra alla New York Philharmonic, ed è soltanto la prospettiva di trovarsi alla testa di un organismo di grande prestigio internazionale, quale l'IRCAM, che lo ha indotto a tornare in patria ed a rapacificarsi con le autorità culturali del suo Paese.

— Non trova curioso — chiedo all'autore de *Le marteau sans maître* — che la musica elettronica già pretesto della polemica con Malraux, e quindi della sua partenza dalla Francia, sia oggi, in un certo senso, l'occasione del suo ritorno?

— E' vero. Debbo d'altronde dire che tutti questi anni passati all'estero come direttore d'orchestra, se da un lato mi sono stati utilissimi sul piano professionale, dall'altro hanno contribuito non poco alla diffusione, nel mondo, della musica contemporanea. Ora però trovo più interessante occuparmi di un certo numero di problemi che fino ad oggi erano stati pensati soltanto in maniera teorica. E credo che sia arrivato il momento di riunire tutte le vo-



Pierre Boulez (al centro della fotografia) è nato a Montbrison, Loira,

lontà sparse in un unico organismo per fare avanzare la musica in maniera molto più rapida e spettacolare.

— Quest'organismo non riunirà soltanto dei musicisti o degli studiosi di musica, ma anche fisici, psicologi, neurologi, esperti in elettronica ed informatica e, perfino, sociologi e linguisti. Cosa hanno a che vedere tutte queste discipline con la musica?

— La relazione tra la scienza e la musica del nostro istituto è stata spesso mal compresa. L'argomento più usato, anche da persone estremamente

intelligenti, per contestare questa collaborazione consiste nel dire che la musica non ha nulla da guadagnare da un incontro con la scienza, e che anzi, il razionalismo di quest'ultima finirebbe per guastare la creatività artistica. Per queste ragioni, la composizione del nostro gruppo non è stata una cosa facile, e debbo dire che l'abbiamo intrapresa con estrema prudenza. Certo, è abbastanza semplice riunire insieme un certo numero di «scientifici» e di musicisti affinché scambino le nozioni del loro sapere rispettivo come in una specie

Orchestra di supersolisti

1/11414



nel 1925. Prima di dedicarsi alla musica ha coltivato gli studi scientifici (matematica speciale e politecnico)

I

di mercato. Se tra le due categorie però, i rapporti restano superficiali, il fatto non avrà alcun seguito, e non gioverà a nessuna delle due discipline.

Bagaglio scientifico

Senza ricorrere all'utopia di una cultura scientifica altamente specializzata, i musicisti dovranno acquisire un certo numero di conoscenze pragmatiche. Studiando l'orchestrazione, il compositore non ha bisogno di conoscere tutti i particolari

del sistema meccanico di un oboe, o le variazioni del suo spettro secondo le analisi più recenti; ciò che lo interessa, invece, sono le possibilità tecniche dello strumento, le sue capacità dinamiche, l'estensione del suo registro, le possibilità di affinità o di contrasto con gli altri strumenti. Il bagaglio scientifico del musicista non deve caricarsi esageratamente di conoscenze che non siano indispensabili al meccanismo del suo pensiero. L'importante però è che le nozioni apprese siano interiorizzate, che diventino parte integrante della sua im-

maginazione. Senza questo sapere interiore, l'immaginazione del compositore resta incompleta. Possiamo constatare come al giorno d'oggi la maggior parte dei musicisti sia handicappata dalla cattiva conoscenza delle leggi di acustica o della sintesi del suono.

Quanto all'uomo di scienza, non gli chiederemo certo di imparare le tecniche della scrittura musicale e della composizione; ma dovrà essere in grado di capire ciò che il compositore o lo strumentista si aspettano da lui, di comprendere le direzioni imboccate dalla musi-

ca del nostro tempo, e di orientare la sua immaginazione in questo senso. Perciò, abbiamo disposto che in un primo momento, un certo numero di seminari interni permettano agli scientifici ed ai musicisti dell'IRCAM di scambiarsi mutualmente le differenti tecniche, di confrontare i diversi punti di vista, di sincronizzare le rispettive ricerche. Speriamo così di poter creare un nuovo tipo di linguaggio comune, ed un gruppo ben strutturato, essenzialmente orientato verso la creazione musicale.

Perché l'Ensemble

— *Parallelamente alla direzione dell'IRCAM lei assumerà anche quella di un complesso, destinato anche questo alla diffusione della musica contemporanea. Quali saranno le sue funzioni rispetto a quelle dell'Istituto?*

— Quando è nata l'idea dell'IRCAM, ci siamo accorti, i miei collaboratori ed io, che il progetto nascondeva, sul piano pratico, il pericolo di dover ricorrere, per i nostri concerti, ad orchestrali provenienti da tutti gli orizzonti, senza alcun legame tra loro. Ora, a mio avviso, il principale ostacolo alla diffusione della musica contemporanea è dovuto al fatto che si è sempre dovuto ricorrere, ed io per primo, a gente che è obbligata a guadagnarsi il pane altrove. A gente cioè, che è impiegata in altre orchestre e che non può dedicarsi alla musica del nostro secolo che nei ritagli di tempo. La maniera in cui saranno ingaggiati i nostri musicisti sarà assolutamente nuova. In primo luogo, saranno assunti con lo statuto di solisti, addirittura di supersolisti. Saranno quindi integrati ad un gruppo, ma resteranno degli individui. In effetti, il disagio che si nota in tutte le orchestre è dato dalla divergenza esistente tra la disciplina collettiva ed il desiderio di ognuno alla propria individualità. In secondo luogo, il compito di ogni orchestrale sarà polivalente, non limitato cioè alla propria specializzazione, termine questo che detesto profondamente.

— *Perché aver chiamato questa orchestra «Ensemble Inter-contemporain»?*

— Potrei rispondere, perché mi piace, oppure perché questo termine vuol dire tutto e niente al tempo stesso. Sarebbe una risposta valida anche per me. Ma la ragione è un'altra. La parola Ensemble (Insieme) vuol





In questo palazzo avrà sede l'IRCAM. Il centro dovrebbe iniziare la sua attività già quest'anno

← significare, non un'orchestra, non un gruppo monolitico, ma un insieme di individui uniti tra loro da relazioni estremamente elastiche. Il termine « Inter », invece, sta a sottolineare la particolarità interprofessionale di questo gruppo, i cui principali aspetti saranno: la ricerca, l'esecuzione, la diffusione e la pedagogia. Quanto al termine « Contemporaneo » mi pare che non ci siano dubbi in proposito.

— Come sarà organizzata l'attività dell'Ensemble?

— In astratto, perché i problemi pratici non sono stati ancora affrontati, vedo l'Ensemble Intercontemporain come una figura fatta di cerchi concentrici. Al centro, il nocciolo è dato dalla ricerca. Senza ricerca, senza investigazione, tanto sul piano teorico, che su quello più concreto di un nuovo rapporto con gli strumenti, non ci può essere creazione, e senza quest'ultima non è possibile nessuna attività. Viene poi l'esecuzione che, prevedo, sarà una notevole fonte di difficoltà, dato l'impiego di nuovo materiale. Il terzo aspetto, che può sembrare identico al precedente, ma che è del tutto diverso, è quello della diffusione. Quali categorie sociali la nostra musica potrà interessare? E come arrivare ad un pubblico il più vasto possibile? Prima di tutto con i concerti, per quanto questo contatto è, al giorno d'oggi, il meno attuale, il meno moderno. In realtà ci sono molti altri sistemi, come, per esempio, i seminari che possono svolgersi sia attorno all'opera di un compositore, che attorno ad un brano musicale o ad una interpretazione. Ma la diffusio-

ne non si fa soltanto con la presenza fisica degli esecutori, ma, anche, con la riproduzione della musica, che può avvenire in due modi: con dischi, attraverso il normale circuito commerciale, e con il sistema di musicassette. A questo scopo stiamo studiando la possibilità di un'edizione periodica di cassette che illustrino l'attività dell'Ensemble (analisi di un'opera, discussione con l'autore e gli interpreti eccetera) da distribuirsi attraverso abbonamento...

Radio e TV

— Che importanza avranno la radio e la televisione nell'opera di diffusione?

— Secondo me, sia la radio che la TV potranno essere due strumenti di capitale importanza nell'attività dell'Ensemble. Ma non posso dirle di più perché la cosa non è stata ancora discussa, nei suoi particolari, con i responsabili delle società radiofoniche e televisive. Per tornare alla futura attività dell'Insieme, penso che il cerchio esterno della figura, di cui le parlavo poco fa, sarà formato dalla pedagogia, che fino ad oggi è sempre stata considerata come qualcosa di definitivo. Un tempo, se a vent'anni si era accumulato un certo bagaglio di conoscenze, ci si sentiva sicuri che questo sarebbe stato sufficiente per il resto della vita. Oggi le cose stanno, invece, in maniera del tutto diversa, e non è concepibile poter svolgere una qualsiasi professione senza tenersi continuamente al corrente. Questo tipo di pedagogia è vitale anche per la musica ed ho in progetto, per esempio, tutta una serie di seminari

per saggiare fino a che punto si possono introdurre sul mercato della musica nuovi procedimenti ancora in corso di creazione. Ma svolgeremo anche un'attività pedagogica che chiamerò di iniziazione, per far conoscere ad esempio la nuova musica alla provincia che, almeno in Francia, è stata appena sfiorata dalle correnti musicali più avanzate. Abbiamo inoltre pensato di organizzare una serie di riunioni con gli allievi delle scuole, anche elementari, che avranno come scopo l'iniziazione all'attività creatrice. Vogliamo con ciò dare ai giovani la possibilità di esprimersi direttamente e liberamente. Il rapporto con i giovani è una delle cose che più mi preoccupano. E' oggi di moda denunciare le carenze dell'insegnamento, ma è raro che si faccia qualche cosa di positivo per ovviare a questi difetti.

— Mi scusi una domanda indiscreta. Tra le finalità dell'Ensemble c'è anche il profitto finanziario?

— Se c'è una cosa che ho imparato bene durante il mio soggiorno negli Stati Uniti è quella di dare il meglio di me stesso in cambio del denaro che ricevo. Lo so che da noi questa regola è molto poco seguita, ma intendo rispettarla, e farla rispettare dai miei collaboratori in modo scrupoloso. Non dico che il nostro scopo sia quello del guadagno a tutti i costi, ma dobbiamo evitare di pensare allo Stato come al toccasana dei nostri problemi finanziari. Altrimenti rischiamo di lasciarci andare alla peggiore pigrizia.

— Si dice che nell'organizzazione dell'Ensemble lei farà spessissimo ricorso all'ordinatore, cioè a dire al computer.

— La mia esperienza nella direzione dei grossi organismi musicali come l'orchestra sinfonica della BBC mi ha insegnato che non si può creare niente di nuovo con mezzi sorpassati. E l'ordinatore o cervello elettronico è oggi lo strumento più efficace per risolvere rapidamente ogni sorta di problemi. Far ricorso all'ordinatore, sembra oggi piuttosto banale; ogni volta che prendete un aereo o ritirate un assegno in banca, anche se non ve ne rendete conto, avete a che fare con questo tipo di strumento. Ma nel nostro caso, ciò che è nuovo, quindi difficile ed appassionante, è che l'ordinatore si occuperà anche, e soprattutto, dell'organizzazione artistica.

Perché il computer

Si sa che una delle difficoltà maggiori nella preparazione di un concerto è la scelta di un programma equilibrato ed omogeneo. Ed è questo uno dei compiti che affidiamo all'ordinatore. Per esempio: quale brano musicale mettere in mezzo ad un programma tra altre composizioni che hanno caratteristiche diverse? Oppure: quali sono le difficoltà strumentali per passare da un'opera ad un'altra? Come vede, si tratta di un programma piuttosto vasto ed ambizioso che non potrà essere risolto in qualche giorno, e che richiederà quindi un periodo di riflessione di almeno due o tre anni. Ma penso che questo modo di amministrare artisticamente un gruppo potrà servire da modello all'insieme dell'attività artistica odierna.

— Pensa di dirigere anche i concerti dell'Ensemble?

— Se ho dato le dimissioni dall'orchestra della BBC e dalla New York Philharmonic non è stato certo per continuare quest'attività a Parigi. D'altronde il nostro Insieme ha un direttore musicale, Michel Tabachnik, che conosce perfettamente il suo mestiere. Sarò felice di dirigere l'Ensemble di tanto in tanto, ma sicuramente non ne sarò la vedette. E non voglio neppure essere l'eminenza grigia. Per questa ragione, infatti, il nostro gruppo sarà diretto da un triumvirato.

— Al di fuori delle sue attività in favore della musica del nostro secolo lei dirigerà, l'estate prossima, la Tetralogia di Wagner al Festival di Bayreuth. Se non sbaglia è la prima volta che ad un francese è affidato un simile compito.

— Il fatto che sia un francese a dirigere la Tetralogia, sia pure nel tempio della musica wagneriana, ha al giorno d'oggi assai poca importanza. L'Europa non è più malata di nazionalismo, ed io, del resto, ho vissuto abbastanza a lungo in Germania per assimilare la cultura tedesca.

Pablo Volta

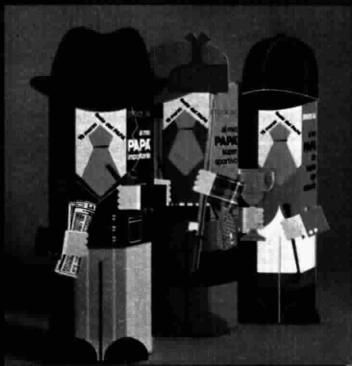
19 marzo
festa del papà
calore
di una festa
calore
di un regalo

STOCK... SCALDA LA VITA

Per un regalo raffinato,
Stock 84 con l'elegante portadocumenti
firmato da Nazareno Gabrielli.

Per un regalo tutto simpatia,
Stock 84 nelle nuove confezioni
personalizzate per ogni papà.

c'è un regalo Stock per ogni papà



Per fortuna ci pensa Tokio



Parma: la facciata di Palazzo Marchi dove ha sede l'Istituto di Studi Verdiani

di Luigi Fait

Parma, marzo

Quel Verdi, com'è noto, era un giapponese», «Merita tanta ingratitudine?», «Muore l'Istituto di Studi Verdiani», «Asfissia lenta», «La paralisi degli Studi Verdiani», «Verdi in soffitta», «Verdiano non significa al verde», «Verdi tradito in Italia». E avanti di questo passo. Sono i titoli degli articoli pubblicati in queste ultime settimane dalla stampa nazionale, che puntualmente denuncia le difficoltà di questo importante ente.

L'Istituto si trova al piano nobile di Palazzo Marchi a Parma. Ho incontrato qui il maestro Mario Medici, che, fin dalla costituzione nel 1960, ne è il direttore artistico. Il clima (saloni, soffitti, affreschi, la biblioteca, l'archivio, l'impianto profes-

sionale di riproduzione e di registrazione, eccetera) sarebbe qui il più prestigioso, il più serio. Ma il personale, ridotto a un direttore, a una segretaria e a un'economista, non può mandare avanti, senza immediate e consistenti provvidenze, qualsiasi nuovo lavoro di pubblicazione, di ricerca, di congresso, di servizio in archivio e in discoteca.

Trenta milioni

Il maestro Medici è addolorato. Ma lo siamo tutti. E profondamente anche se la vitalità della *Traviata* non ha forse bisogno di topi di biblioteca. Dalla fondazione ad oggi l'assegnazione annua di trenta milioni all'Istituto è rimasta invariata. E' appena appena sufficiente ai pochi stipendi, alle spese di affitto, di luce, di telefono, di riscaldamento, di corrispondenza. Dal '65

s'invocano provvedimenti d'urgenza. Ma si sa: è più facile che Verdi trionfi con gli acuti delle prime donne, con le scene e con le regie di moda, o sulle banconote. Si rifiuta invece di dare una mano a chi ne coordina gli studi.

«Nel benemerito concertato della stampa giunta a soccorrere un istituto lasciato in balia di se stesso, nonostante che abbia onorato e continui a onorare la cultura italiana», ci dice il maestro Medici, «si è adoperato il termine "paralisi", che indubbiamente voleva accentuare l'allarme, ma di cui qualcuno s'è impadronito con voluttà: è un vecchio trucco costringere all'immobilismo per poter accusare di immobilismo. Ma se nella realtà si può parlare di vergognoso abbandono, di disinteresse, di pigrizia, di ignoranza musicale e — perché no? — anche di invidia, l'abuso del termine "paralisi" è inesatto. Ne san-

no qualcosa gli studiosi che continuano a giungere da ogni parte del mondo e, negli accoglienti ambienti della biblioteca e dell'archivio, s'immergono in quelle ricerche che poi faranno gridare alla riscoperta di Verdi». Medici si lamenta che oggi, dopo quattro congressi internazionali (Venezia 1966, Parma e Verona 1969, Milano 1972 e Chicago 1974) e altri convegni, si è costretti alle celebrazioni a porte chiuse.

Meno discorsi

«Non ho figli», ci confida Medici, «ma ho adottato Giuseppe Verdi. Mi dà sempre delle grandi soddisfazioni... Frontiere e nazionalità si annullano, cancellate dalla potenza della musica verdiana. Se all'assemblea delle Nazioni Unite tenessero meno discorsi e più concerti di musica di Bach, di Beethoven, di Rossini e di Verdi, l'amicizia tra i popoli e la pace nel mondo non corrobberanno alcun pericolo».

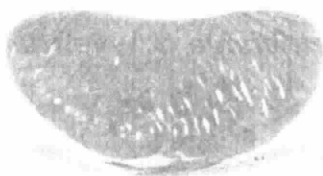
E si può parlare di autentiche umiliazioni. Ultima quella che poneva l'Istituto di Studi Verdiani in primissimo piano per l'acquisto da parte italiana di un blocco di lettere inedite (280) Verdi-Giulio Ricordi. Non che sia mancato al Ministero della Pubblica Istruzione un certo interesse. Era anche stato mandato un funzionario presso l'antiquario Hans Schneider di Tutzing, che voleva appunto vendere l'interessante epistolario. Ma si sono purtroppo giudicati eccessivi i richiesti 195.000 marchi. E i preziosi si fogli sono finiti nelle mani di un collezionista privato tedesco. Quando si ricorda che l'ultimo congresso a Chicago ha avuto un contributo statale italiano di sole 500 mila lire, si capisce anche perché ogni iniziativa dell'Istituto sia minata sul nascere. A Palazzo Marchi ci sono intanto da difendere negli scaffali ben diecimila pagine già pubblicate in tre lingue, seimila volumi nella biblioteca specializzata, 500 rarissimi spartiti della recente donazione Scavini, l'epistolario Verdi-Boito della donazione Albertini, novemila documenti nell'archivio. Nei cassetti giacciono in mortificante silenzio chilometri di carta (221 sono i collabora-

tori di 23 Paesi), che attendono la pubblicazione, tra cui i saggi del romanziere americano Saul Bellow e di Sciascia. Una consolazione ci viene dal Giappone, dove si è aperto un istituto verdiano a Tokio; mentre è prossima l'inaugurazione di quelli di Città del Messico e di New York. Al bollettino (in verità migliaia di pagine alla volta) curato da Medici sono abbonate 52 università nordamericane e otto tedesche. Le italiane sono soltanto tre: i conservatori sono dieci. Mancano quelli di Bologna, di Genova, di Torino. In questi stessi giorni di crisi il maestro Medici ha in progetto l'edizione critica completa delle opere verdiane e dei relativi libretti; inoltre sta assiduamente lavorando alla bibliografia verdiana (ha raccolto finora 15 mila titoli).

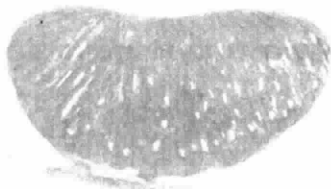
Una toccante testimonianza dei legami affettivi e culturali con Verdi è stata quella del musicologo americano Scott Stringham, professore alla West Virginia University, morto il 9 novembre 1974 nel cielo di Morgantown in un incidente di volo sul suo piccolo aereo. Sempre presente alla vita dell'Istituto, aveva espresso il desiderio di essere sepolto in terra verdiana. Così dal 5 giugno 1975 Stringham riposa al cimitero di Roncole-Verdi, accanto a Giovanni Guareschi.

Anche da noi

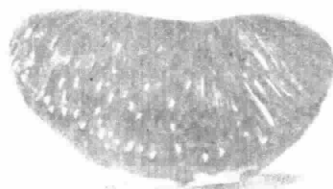
La cassetta delle ceneri è stata portata qui da Mario Medici. Stringham era di casa a Parma. Tutti ricordano ancora il suo buffo italiano con parole tratte dai libretti del nostro melodramma: «Oh cielo», «puzzella», «aura», «virtù». Ma è possibile che l'amore, l'affetto, la buona volontà ci vengano in maniera esemplare solo dagli stranieri? Qualcosa si deve pur muovere anche da noi. «La nostra attività», ci tiene a precisare Medici, «vuole essere una continua marcia intesa a proporre e ad imporre la musica come fatto di cultura: un continuo colpo di piccone a quel muro che divide la pratica teatrale, così banalmente legata al do di petto, dalla cultura accademica, così schiziosamente negata al do di petto».



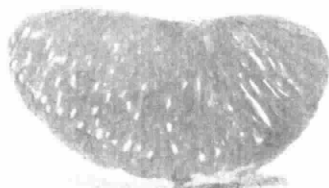
1- Il colore del sole



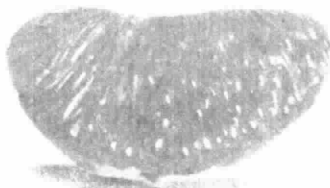
6- Un ristoro alla tua sete



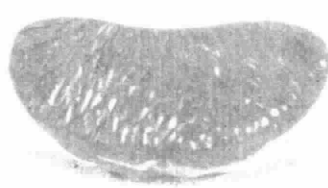
8- Un aiuto per mantenerti in linea



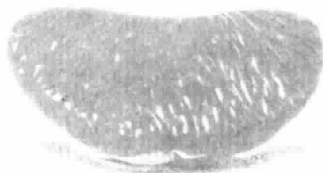
2- Una energia sprint



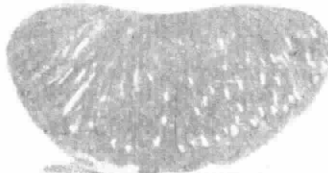
7- Il gusto di frutta più nuovo



9- Un'alternativa ghiotta alla solita frutta



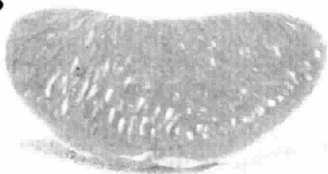
3- Un fresco sapore



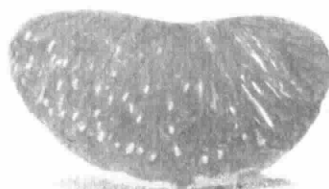
10- Un premio alla tua golosità



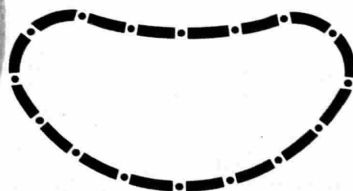
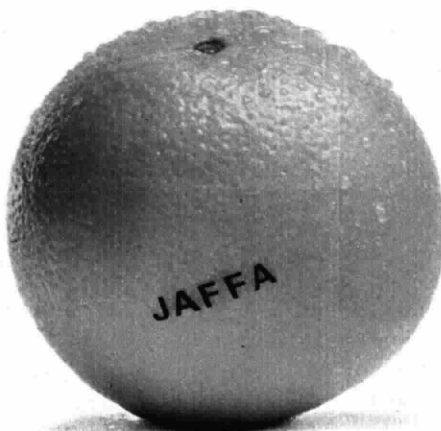
4- La fragranza dei fiori



11- Una tentazione irresistibile...



5- Un modo piacevole di chiudere il pasto



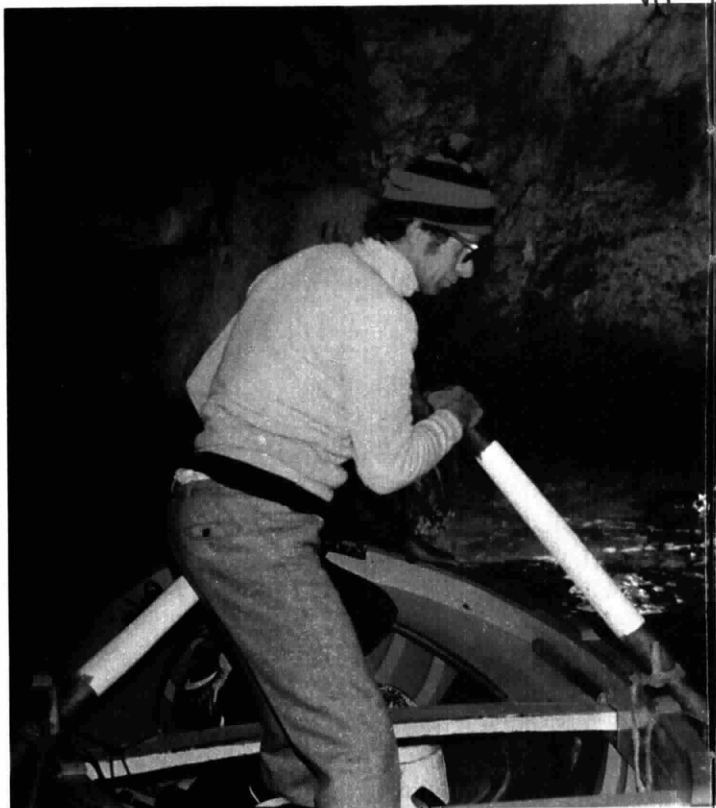
E il 12° spicchio (se lo trovi) ti porta fortuna!

Pompelmo Jaffa. L'amico della buona tavola.
(non è solo un frutto da spremere)

V/F *Varie TV Ragazzi*

Una troupe della serie televisiva «Avventura»

La piccola vestale di



Dopo il recupero archeologico realizzato poco più di due mesi fa nelle acque della Grotta Azzurra, la rubrica televisiva «Avventura» (curatori Sergio Dionisi e Bruno Modugno) ha dedicato all'antro caprese un servizio realizzato da Andrea Pittiruti che rivela altri segreti di questo ninfeo sottomarino creato dagli imperatori Augusto e Tiberio. La troupe subacquea ha totalizzato in questa occasione cento ore di immersione, che si possono considerare «un'immersione nella storia romana». Ecco alcune foto scattate durante le riprese TV. Qui sopra, un sommozzatore lavora con lo scalpello pneumatico intorno ad un braccio marmoreo. Al centro, un altro sub accompagna in superficie una statua appena staccata dal fondo priva di testa e di arti: verrà battezzata «Piccola vestale». In alto, un altro sub misura l'ampiezza dell'apertura sottomarina della grotta



alla scoperta dei segreti della Grotta Azzurra

Capri ha perso la testa

Janie Tv Ragazzi



La « Piccola vestale » è finalmente riemersa. Il lato posteriore è appena abbozzato, si può arguire che appoggiasse contro una parete, in una delle tante nicchie, oggi sommerse, di cui è ricca la Grotta. Nella foto grande fra le due pagine, gli elettricisti completano il lavoro di illuminazione della Grotta che per duemila anni si è colorata soltanto di azzurro

Colpite dalla luce violenta delle lampade subacquee (qui sopra a sinistra) le pareti della Grotta Azzurra perdono il loro colore uniforme. Sul fondo sono state trovate conchiglie con animali vivi, la cui specie sembrava estinta nel Mediterraneo. Sempre sopra a destra: ad una delle cinecamere subacquee sono stati applicati due potenti corpi illuminanti alimentati con cavo dalla superficie. Può filmare ininterrottamente per oltre dodici minuti. L'ingresso della celebre Grotta (foto qui a fianco) è appena sufficiente al passaggio di piccole barche, quelle che solitamente, soprattutto da marzo ad ottobre, vi conducono centinaia di migliaia di turisti. Durante la realizzazione del servizio la troupe TV ha rischiato di essere bloccata all'interno della Grotta a causa di un'improvvisa mareggiata

**Chi ha fortuna e chi no nel mondo
dell'abbigliamento
femminile**

L'alta moda va

Perché le industrie di confezione continuano ad accumulare debiti, salvo poche eccezioni. I grandi-sarti e l'esempio francese. Storia d'una rivoluzione. Come vestiranno le donne quest'anno

moda 1976

di Donata Gianeri

Parigi, marzo

La moda è morta, viva la moda! Ma che razza di moda è? Nell'estate '76, la donna potrà vestirsi da odalisca o da urli, da muezzin o da mondina cinese con spacchi che arrivano a metà coscia, da berbera o da soldato della Legione Straniera, da Indira Gandhi o da Sandokan. E, per quanto strano possa sembrare, sono proprio le grandi firme della couture a lasciarsi prendere dalla febbre folkloristica che serpeggia nell'aria: c'è chi si cala nel folklore marocchino come Saint-Laurent e Kenzo, chi si fa influenzare dalle *Mille e una notte* (il tocco arabo, oggi, oltre ad essere esotico fa tanto « export ») come Valentino e Givenchy; e chi ancora, in omaggio alla voga del momento, si ispira all'India salgariana, come Lancetti.

Anche i caucciù

Comunque, chi non amasse il folk potrà sempre portare gonne di caucciù con golfini in lamé (Paco Rabanne), il costume da bagno con i tacchi a spillo (Emmanuelle Khan), il vestito da sera con il turbante di garza in testa (Philippe Venet), gli shorts elastici con le espadrillas alla Salvador Dalí (Courrèges) e vezzeze gonnelline di perle colorate come i paralamdi delle lampade liberty (Dorothee Bis). In omaggio alla crisi, avrà borse di plastica (ma costosissime: dalle 60 mila lire in su se comprate dal celebre Louis Vuitton), cinture di corda che sembrano quelle degli eremiti e sandali di pezza; non si abbottonerà più, ma si avvolgerà, si drapppeggerà, si fascierà come una mummia o un neonato (Patou, Lanvin) e persino le cerniere lampo, frutto del consumismo, verranno sostituite da stringhe e laccetti, puramente decorativi; in quanto lo spacco all'insù, all'ingù, o totale, è di rigore.

Terribile? Ma no, la donna ne ha viste di peggio e si è abituata,

con l'andar degli anni, a rimanere assolutamente impassibile di fronte ai cicloni che passano sul suo guardaroba, sfiorandolo appena. Oggi, ciascuna si veste secondo l'estro del momento, inventando da sé la propria moda, nell'illusione di personalizzarla e renderla unica. E' quello che i francesi chiamano « bricolier la mode ». Così, ora che gli stracci sono saliti sulle passerelle di velluto degli ateliers, la moda che batte le strade è diventata per reazione quanto mai sobria e tradizionale: morti i calzoncini, tramontate le sottane larghe con stivali che ne avevano preso la successione, ecco imporsi le gonne strette a tubo, da portarsi con scarpe a tacco alto e calze con la cucitura. Rinneati gli stracci, messi in naftalina scialli e volants, aboliti i riccioli a favore di caschetti lisci e ben pettinati, le donne, proprio nell'anno delle femministe, si sono decise a tornare donne.

« La moda muore sempre giovane », ha scritto Jean Cocteau; ma accade invece che la moda, invecchiata, si sia estinta per morte naturale. Finito il tempo in cui i dettami piovevano dagli empirei della Haute Couture e le suddite obbedienti allungavano e accorciavano — fuori il seno, via il seno, su la vita, giù la vita —, pronte a gonfiarsi e sgonfiarsi a comando. Allora, i sarti creavano per una donna-personaggio, di solito una star, volta a volta morbida e radiosale e scarna come Audrey Hepburn, sofisticata e asettica come Catherine Deneuve. Su di lei fu costruita la « mistica delle tendenze di moda », che come tutte le mistiche si rivelò poi difficile da smantellare. Naturalmente la star si vestiva a Parigi. Tra la star e Parigi esiste infatti un legame sottile: colei che si veste a Parigi dev'essere una donna arrivata, con un grosso patrimonio alle spalle, un marito (o un amico) bello e famoso al fianco, una carriera folgorante davanti. I suoi abiti portano la « griffe » inconfondibile della Haute Couture, sono appariscenti ed effimeri come libellule, fatti per durare « l'espace d'un matin », passato il quale



Tute di pelle, maxigonna, mini alla Mary Quant, blue-jeans: ecco alcune mode che hanno avuto più successo in questi ultimi anni

la Diva li spedisce ad un ente assistenziale, pronta a entrare nella nuova pelle, estiva o invernale, comunque diversa, per apparire sempre aggiornatissima (la Diva, d'altronde, non paga i conti del sarto).

Le donne sono disposte a qualunque sacrificio pur di seguire da vicino i sacri dettami: portano abiti di bel taglio e di tessuti pregiati, sciorinano gioielli, indossano i calzoncini soltanto per le passeggiate in campagna, sull'esempio di Liliana de Réthy. La saison della signora comincia in autunno e termina in primavera (durante le vacanze la signora può finalmente vestirsi come vuole ed essere un po' meno signora), raggiungendo il suo clou in inverno, quando è di regola il visone, che rappresenta ancora uno « status symbol ». E' questo il momento aureo della Haute Couture: i Grandi Sarti possono permettersi di fare il bello e il cattivo tempo sconvolgendo ogni sei mesi il mercato con linee sempre diverse e possibilmente opposte

a quelle della precedente stagione. Gli abiti non sopportano riadattamenti, debbono essere acquistati ex-novo ogni volta: è il principio del « consumo vistoso » di Thorstein Veblen. La donna è il fulcro di questo carosello dei consumi, arbitra delle proprie scelte, autonoma, sicura e pochissimo influenzabile: è lei a comprare per sé, per il marito, i figli, la casa. Questo, sino al '64.

Scocca la scintilla

In America sta cominciando a « prender coscienza » la nuova generazione, un'enorme massa di ragazzi in età universitaria, figli del benessere e, dato il livello di prosperità, senza problemi di sopravvivenza. L'etica di lavoro, carriera, successo che condizionava i padri non ha più alcun senso per loro: ha senso vivere. Nel '64, a Berkeley, scocca la scintilla che fa scontrare i due

in Malesia. E la bassa?



La tunica alla Sandokan che il sarto Barocco ha presentato alle recenti sfilate dell'alta moda a Roma (Foto Giuliani - Epipress)

mondi: quello integrato dell'americano medio, favorevole all'aggressività bellica, e quello dei ragazzi, pacifisti, permissivi, antigerarchici, contrari alla assurda guerra in Vietnam voluta dai «vecchi», ma che coinvolge purtuttavia i giovani. L'esempio americano dilaga e si fa strada, fra i giovani di tutto il mondo, una nuova proposta di vita, che mira a capovolgere una società frusta, senza più nulla da dire: la cosa essenziale non è possedere oggetti, consumare o capitalizzare ciò che si è guadagnato col lavoro; ma vivere secondo il proprio estro e abbandonarsi alle gioie contemplative. In altre parole, vivere il più intensamente possibile. La casa non è più così importante, i giovani scoprono l'esterno, il mondo, fanno del non domestico il loro oggetto di consumo. E non è più così importante la moda, poiché ci si veste con fantasia e seguendo il capriccio del momento: da indiani o da pellerossa, secondo il gusto hippy, ma soprattutto con gli stracci giusti al momento giu-

sto. E' una grande mascherata che coinvolge tutti, anche quelli che giovani non lo sono più; ma bisogna tenere il passo. Per gli adulti è dura: seguono la moda, ma con fatica, perché manca chi tempestivamente comunici le novità; neanche i settimanali femminili riescono ad aggiornarsi sulle voghe che nascono per le strade, bizzarre e fittizie. Sorge un nuovo conformismo, quello dello straccio, della sbraccatura, del «falso usato»: più si è frusti da gettar via, più si è «in». Simbolo di questo mondo giovanile è l'adolescente, universitario o hippy: le femmine, per identificarsi con lui, portano i pantaloni, mentre lui, per identificarsi con le femmine, si fa crescere i capelli. Il fenomeno si riflette nella moda, con l'unisex. Prototipo negativo, da evitar come la peste, è il manager, vestito di grigio, con camicia, cravatta, borsetto e nevrosi.

E' il momento della grande frattura: da una parte i giovani, dall'altra i non più giovani, da una parte la sbracca-

tura, dall'altra la tradizione. Il «passe-partout» è costituito dai jeans, che tutti adottano senza distinzioni di fianchi o di età; nella mente dei più i jeans fanno giovane, fanno anticonformista, sono la tromba di Gerico che abbatte le barriere sociali. Si giunge a compromessi grotteschi: il blazer sui jeans o addirittura la giacca da smoking sui jeans, mentre le signore portano i jeans col visone e la collana di perle. Nel '68 il movimento giovanile si politicizza, nel '69 si innesca il movimento sindacale: siamo alla crisi.

Jeans anticrisi

La crisi?, dicono le signore, per carità, mettiamoci i jeans; e persino gli industriali ancora reazionari finiscono per capitolare e adottano i jeans, che «fanno proletario». E' la retorica della moda «impegnata» che si esprime con le tute da officina, i grembiuli, le salopettes: scrittori, attori e registi vanno in giro travestiti da lattonieri o da metalmeccanici, ma con la firma di Cardin.

I Grandi Sarti, fiutando la catastrofe, scendono dall'Aventino per arrangiarsi come possono: in Francia, sulla scia di Cardin, molti vendono la propria griffe all'industria, pronti a firmare, pur di sopravvivere, pedolini e bidet. Altri si mettono a disegnare uniformi per le hostesses di compagnie aeree: pioniere in questo campo, il nostro Emilio Pucci, passato dall'Italia alle compagnie di Paesi esotici. L'Air France, invece, è vestito da Patou. Comunque, puntualmente, due volte l'anno, i Grandi Sarti risalgono sull'Aventino per creare fastose collezioni di cui si parla molto sui giornali prima che svaniscano nel nulla. Oggi non c'è più donna che si vesta dai couturiers: non le molto giovani che fanno professione di femminismo; non le meno giovani per le quali sarebbe come confessare l'età; e neppure le ricchissime candidate ai sequestri, che preferiscono scegliere il loro guardaroba nel prêt-à-porter, assai più aggiornato. Ormai, accade esattamente l'opposto di quanto accadeva un tempo: le idee vanno dal basso in alto, dalla strada alle fatidiche passerelle degli ateliers, visto che i Grandi Sarti, per mostrarsi aggiornati, sono costretti a confermare nelle proprie collezioni il «gusto corrente».

Oggi, il settore della moda è tra i più catastrofici della nostra economia: 5000 aziende,

1 milione di addetti, oltre 60.000 posti in pericolo. Un tempo gli italiani vestivano tanto, troppo, e un tempo il «made in Italy» su golf, vestiti e camicie godeva, all'estero, di un grande prestigio. Su tutto ciò si era costruito e sperato molto: oggi le grandi industrie di confezione chiudono gli autorevoli battenti perché nessun negozio acquista un prodotto programmato con almeno un anno di

Per la tutela del consumatore

Dal primo gennaio è obbligatorio che ogni capo d'abbigliamento porti l'indicazione dettagliata dei prodotti tessili che lo compongono. La legge (n. 883 del 26 gennaio 1973) è molto esplicita a questo proposito: la composizione fibrosa dev'essere riportata in «lingua italiana», poiché si parte dal presupposto che il cittadino italiano debba conoscere solo la propria lingua.

Si tratta di una tutela del consumatore (che ha diritto di sapere se compra wistel ottolobale o wistel multibave), in cui l'Italia è arrivata buon'ultima: l'etichettatura obbligatoria è infatti in uso da tempo in tutti gli altri Paesi.

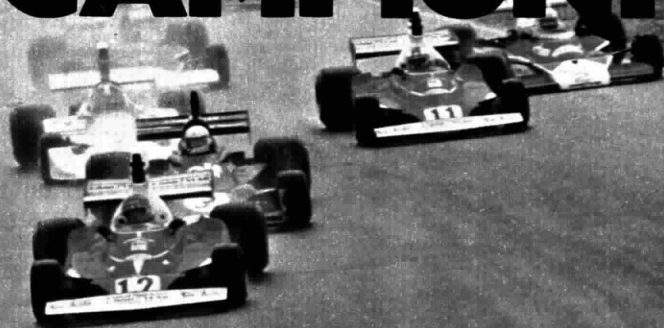
anticipo. Si vive e si compra alla giornata, oggi per domani, poiché la voga è così mutevole che quello che andava ieri è già vecchio; le scorte ingolfano i magazzini (si parla di molte centinaia di miliardi di inventario); i prezzi lievitano; il panico invade i consumatori che non si lasciano neppure più tentare dai «saldi». La concorrenza straniera cresce di giorno in giorno: sul nostro mercato dilagano articoli francesi (stracchiere forse fabbricate in Italia, ma con l'etichetta francese che fa chic); articoli tedeschi (duri, robusti, eterni, magari di taglia «over size»); articoli cinesi, rumeni, turchi, magiari, che vanno a ruba per quel po' di folklore che assicurano.

E la navicella della moda italiana fa acqua, anche perché sono in molti a darsi da fare. «Il male del settore è ormai noto a tutti. Troppi saloni; troppi organismi, troppe feste, troppe idee», dice Gianni Bertasso, del *Giornale Tessile*. A Roma, di recente, si è formata



GOODYEAR

LA SCELTA DEI CAMPIONI



LA GOMMA CON IL PIÙ

I campioni scelgono Goodyear perché in pista pretendono il più.
Anche a te è necessario il più: pretendi Goodyear per la tua auto.

G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura Goodyear G800+S, pneumatico radiale con cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro per tanti e poi tanti chilometri, G800+S si comporta sempre come se fosse nuovo: anche nelle situazioni più critiche. Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il più... da oggi le tue gomme.



GOODYEAR

XII/A Moda



una commissione ufficiale tessile, presso il Ministero dell'Industria, cui è affidato un programma operativo: che è ritardato e ostacolato dal continuo e bizzoso dissidio tra Centro Romano della Moda e Camera della Moda, due istituzioni ormai traballanti e comunque inutili. Sempre a Roma, il Commercio Estero e l'Istituto Commercio Estero, cioè quelli che stanziavano i soldi (38 miliardi nel 1976 dei quali il settore moda ne ha assorbiti più della meccanica), per la cosiddetta «promotion» (2 miliardi e 276 milioni di promozioni all'estero, 445 milioni per la promozione interna): meandri tortuosi e insindacabili. Ogni tanto, qualcuno afferra il timone: ci ha provato, a suo tempo, l'Ente Italiano della Moda (parastatale, con sede a Torino e seconda, lussuosa, sede a Roma; una trentina di dipendenti, quattro vicepresidenti e, per il momento, nessun direttore) registrando parecchi insuccessi. Ci prova, attualmente, la Federtessile, sorta da poco a Milano tra le 14 categorie del settore tessile-abbigliamento, con l'accordo di sindacati e imprenditori. Ma il compito è arduo.

In Francia, la moda si è salvata grazie ai couturiers che hanno messo insieme un'organizzazione che li rappresenta «pile ou face»: da una parte vi compaiono come creatori, dall'altra come industriali. Nel primo caso continuano a interpretare il ruolo di divi, nel secondo si affiancano ai colleghi senza antagonismi, per sostenere patriotticamente il buon nome della couture francese. Nel nostro Paese questo sembra impossibile: i sarti, perfetti esponenti dell'individualismo nazionale, non vogliono saperne di formare un fronte unico, poiché ciascuno si sente diverso e più bravo degli altri. Fuori dal mondo, fuori dal tempo, sordi a quanto succede intorno a loro, ciechi alle crisi, sull'esempio di Maria Antonietta che durante l'assalto a Versailles suggerì alle donne che urlavano «non abbiamo pane» di mangiare brioches, i Grandi Sarti continuano a proporre alle donne che hanno freddo di coprirsi con visoni. Il che potrà sembrare un modo strano di risolvere l'economia; ma è così chic.

Donata Glaneri

Avventure di un giovane africano

VERSO L'ISOLA DEL TESORO

Domenica 14 marzo

Membratù, in amaro, lingua ufficiale dell'Etiopia, vuol dire «luce». Ed è questo il bellissimo nome di un ragazzo etiopio di circa tredici anni, protagonista della serie televisiva *Verso l'avventura* diretta da Pino Passalacqua. Moratù si allontana da casa alla ricerca di un inesistente tesoro. Egli vuol regalare al padre contadino un trattore agricolo per sollevarlo dalle dure fatiche dei campi a cui si dedica dall'alba fino a sera. Il suo sogno gli sembra realizzabile dopo aver letto un libro di avventure comprato in città: *L'isola del tesoro* di Robert Louis Stevenson. Con lui partono due suoi inseparabili amici: un grosso cane di nome Dingo ed uno scimpanzé simpatico e dispettoso che si chiama Dum Dum.

Ai tre personaggi si aggiunge, all'ultimo momento, la piccola Biricci, la quale non ha le idee chiare sull'impresa cui si accinge e crede che l'isola del tesoro sia lì, poco lontano dal villaggio. Ma ad un certo punto la pautante e capricciosa Biricci sentirà di non poter più proseguire e deciderà di tornarsene a casa.

Il viaggio del nostro piccolo eroe è quanto di più movimentato si pos-

sa immaginare. Sono tredici puntate, tredici episodi ricchi di situazioni ora drammatiche ora divertenti, ora tragiche ora curiose, sempre imprevedibili, in cui si affollano, di volta in volta, i personaggi che Membratù, Dingo e Dum Dum incontrano lungo la strada. Vi è un momento in cui il ragazzo, la scimmia ed il cane si ritrovano a formare l'equipaggio completo di un «sambuco», una barca usata per la pesca d'alura da occasionali turisti in cerca di colore africano. Col «sambuco» Membratù approderà ad un'isola deserta che si presenta identica a quella descritta nel libro di Stevenson, dove sembra che trovare un tesoro sia possibile. Ma non troverà un tesoro, Membratù. Troverà un amico, un vero compagno di sventura: James, un coetaneo inglese fuggito anche lui...

Insieme, i due ragazzi dovranno lottare per sopravvivere e, nel frattempo, impareranno a conoscersi, a stimarsi. Non vi sono, in questa vicenda, attori professionisti: Passalacqua li ha scelti, uno ad uno, in Etiopia e in Etiopia, una ricerca lunga, a volte estenuante, ma che ha dato risultati ottimi, poiché tutti, piccoli e grandi, hanno partecipato alla produzione con dilettantismo gioioso.



CANZONI DA TUTTO IL MONDO PER I BAMBINI DI TUTTO IL MONDO

CANZONI DA TUTTO IL MONDO PER I BAMBINI DI TUTTO IL MONDO

Il gruppo dei piccoli interpreti, italiani e stranieri, delle canzoni del «XVIII Zecchino d'oro» con la maestra di canto Mariele Ventre. Lo spettacolo va in onda dall'Antoniano di Bologna venerdì 19 marzo alle ore 17,30 sul Nazionale

Lo «Zecchino d'oro» ha diciotto anni

CANZONI DAL MONDO

Venerdì 19 marzo

Carissimo Pinocchio — amico dei giorni più lieti — di tutti i miei segreti — che confidavo a te... Lo Zecchino d'oro, la festa primaverile della canzone per bambini che prende il nome dal famoso zecchino di Pinocchio, compie diciotto anni e, per rendere più lieto l'ingresso nella «maggiore età», è diventato internazionale. Questa edizione

si svolge sotto il patrocinio dell'UNICEF (Fondo Internazionale per l'Emergenza per l'Infanzia delle Nazioni Unite) e verrà trasmessa in ripresa diretta, venerdì 19 marzo, dall'Antoniano di Bologna. Allo spettacolo, presentato da Cino Tortorella, interverrà l'attrice Giulietta Masina. La regia è di Fernanda Turvani.

Le canzoni che parteciperanno allo Zecchino d'oro 1976 sono, complessivamente, quattordici, di cui sette straniere e sette italiane. Esse sono: Francia: *Mamma tutto* (Maman bonheur) di J. Broussolle-J. Kluger, la canta Natale Shura di 7 anni; Giappone: *Teru Terubozu*, delicata melodia dedicata ad un pupazetto portafortuna, di Kijon Asahara e Simpei Nakajama, la canta Jun Aguni di 8 anni; Inghilterra: *Big Jim*, allegro alla scozzese di Mekks, Radcliffe e Crotty, canta Patrick Robertson di 7 anni; Jugoslavia: *Tike, tike take*, motivo composto da Djordje Vovkovic, canta Anna Stambuk Armadori di 7 anni; Olanda: *Guiglielmo il pastore* (*Hup daar is Willem*), gavotta di L. Valkenier e R. Bos, canta Nynke Dijke Hielkema di 5 anni; Russia: *Vento venticele* (*Ti ieri Vetrok*), marcia di A. Prishelto V. Loktev, canta Eduard Rubin di 7 anni; Venezuela: *El musiquito*, onda nuova di Alemaro Romero, cantano Nicole Mauren Frisk di 6 anni e

Alexander Pisa di 5 anni.

Le canzoni italiane: *Il pirata Gambamossa*, marcia di Spadavecchia, Chiesa, canta Rino Valeriani di 4 anni da Bologna; *La Teresina* di Trapani e Martelli, cantano Francesca Bernardi di 4 anni e Antonio Marchesini di 4 anni e mezzo da Casalecchio di Reno; *Padre nostro che sei dappertutto* di Testa e Malgou, cantano Sofia Arico, anni 3 e mezzo, da Messina, e Francesco Degasper, anni 5, da Trento; *Quattrocentocinquanta bottoni* di Zodiaco, Amadesi, Martini, canta Andrea Palmiotti, anni 4, da Taranto; *Se manca pane e vino cosa fai?* di Taddei-Pilat, cantano Angelo Romano, anni 6, da Milano, e Anna Maria Sandroni, anni 5, da Torrita (Siena); *Sette note per una favoletta* di Trapani - Giacobbe, canta Chiara Oggioni Tiepolo, anni 3 e mezzo, da Roma; *Show nella foresta* di Pacella - Guarnieri - Remigi, cantano Simone Pireddu, anni 5 e mezzo, da Cagliari, e Maria Soli, anni 4, da Roma.

I bambini italiani e stranieri cantano accompagnati dal Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre. Ricordiamo che la manifestazione si svolge in tre spettacoli, l'ultimo dei quali trasmesso dalla TV dei ragazzi. Durante i tre spettacoli le graduatorie delle canzoni partecipanti saranno affidate a giurie di bambini e bambine dai 6 ai 12 anni.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 14 marzo

VERSO L'AVVENTURA, telefilm diretto da Pino Passalacqua. Secondo episodio. Membratù, un ragazzo etiopico di 13 anni, ha acquistato da un librai di Gondar un romanzo di Stevenson: *L'isola del tesoro*, una storia meravigliosa che ha subito acceso la sua fantasia. A Gondar ha occasione di conoscere un «gigante» vestito di bianco e dalla bionda, comandante di una nave mercantile che salpa tra qualche giorno dal porto di Massaua. Il comandante, interdetto dall'entusiasmo del ragazzo, che non ha mai visto il mare, gli dà il suo biglietto da visita dicendogli, quasi scherzando, che gli farà compiere un lungo viaggio sulla sua nave. Così, di notte, Membratù parte da casa in compagnia del cane Dingo e della scimmia Dum Dum.

Lunedì 15 marzo

IMMAGINI DAL MONDO: rubrica realizzata in collaborazione con gli Enti televisivi aderenti all'U.E.R. Seguirà la terza puntata del documentario *Dove nasce il Nilo* con la regia di Giorgio Moser.

Martedì 16 marzo

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO, programma di cartoni animati. Seguirà *Spazio*, settimanale dei più giovani, a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 17 marzo

RIO BRAVO, un film western con John Wayne e Maureen O'Hara, diretto da John Ford. Seconda parte. Un reparto di cavalleria, coman-

dato dal colonnello York, è dislocato lungo il Rio Bravo. In vista della campagna invernale, il comandante dispone che le donne e i bambini vengano condotti al vicino forte. Durante il viaggio la carovana è attaccata dagli indiani che rapiscono i bambini. Gli assalitori si nascondono tra le montagne, ma il soldato Tyne riesce a scoprire il loro rifugio, mentre stanno per giungere i rinforzi guidati dallo stesso colonnello.

Giovedì 18 marzo

ZORRO: Una tigre presa per la coda. Riccardo, per far colpo su Anna Maria, si traveste da Zorro. Il sergente Garcia lo arresta e lo conduce dal comandante. Interviene Don Diego spiegando che si tratta di un'innoceente mascherata; ma il comandante, che odia Riccardo, «non vuol» credere e ordina che venga eretta la forza. La faccenda diventa veramente pericolosa, ma per fortuna, all'ultimo momento, arriva il «vero» Zorro...

Venerdì 19 marzo

XVIII ZECCHINO D'ORO, festa della canzone per bambini. Lo spettacolo, presentato da Cino Tortorella, verrà trasmesso in ripresa diretta dall'Antoniano di Bologna. Partecipa il Piccolo Coro diretto da Mariele Ventre.

Sabato 20 marzo

DEDALO - ricerca in nove giochi. Il programma è condotto da Massimo Giuliani. Partecipano nove squadre, formate ognuna da tre ragazzi. La regia è di Cino Tortorella.

L'essere umano è molto più buono quando è "naturale".

Perché "naturale" è il suo più autentico modo di essere.

Peccato che, per gli innumerevoli condizionamenti della nostra presunta "civiltà", tale "naturalità" vada spegnendosi.

Un buon esempio di



"naturalità" ancora vivissima, invece, può essere quella del nostro Amaro.

Sentite: "l'Amaro Averna nasce da un insieme di erbe e sostanze aromatiche che giungono al nostro stabilimento, da tutto il mondo, al primitivo stato naturale.

Le più delicate tra esse sono oggetto di particolari cure: vengono selezionate da mani esperte e travasate in contenitori che ne conservano tutto l'aroma originario. Le parti meno pregiate sono scartate.

Tra le molte sostanze, ve n'è



una che non può essere sottoposta alla macinazione senza rischiare alterazioni del gusto: viene allora pazientemente pestata a mano in mortai che maestri campanari di Gubbio hanno realizzato per noi.

Dopo la selezione, tutte le sostanze vengono dosate con bilance di precisione, rimescolate e messe a macerare in alcool di primissima qualità



per un certo periodo.

All'alcool, così aromatizzato, vengono aggiunti acqua purissima e zucchero semolato e il tutto viene accuratamente dosato e miscelato.

Avviene, infine, la colorazione mediante caramello naturale preparato da abilissimi specialisti che operano nella nostra Azienda da decenni.

E' loro compito controllare una miscela di candido zucchero ed acqua, posta in capaci caldaie di rame e



portata ad alta temperatura mentre viene continuamente rimestata, fin quando il liquido non assume quel tipico colore bruno che è una delle migliori caratteristiche del nostro Amaro.



Tutto il sistema di lavorazione in uso nella nostra Azienda dimostra che è possibile fondere mirabilmente il lavoro manuale di esperti artigiani con i più moderni ritrovati della tecnica, che sono qui al servizio della naturalezza e della qualità del prodotto.

L'Amaro Averna è dunque molto più "buono" perché "naturale".

L'antica famiglia siciliana degli Averna, infatti, ne custodisce gelosamente la "ricetta", tramandandola ormai da ben cinque generazioni a questa parte.

**Amaro Averna,
amaro siciliano.**



AVERNA

ti invita alla naturalità.



nazionale

- 11 — Dalla cappella dell'ospedale Regina Apostolorum in Albano Laziale (Roma)
SANTA MESSA
 Celebrata da Mons. Gaetano Bonicelli, Vescovo Ausiliare di Albano
 Commento di Pierfrancesco Pastore
 Ripresa televisiva di Carlo Baime
- **DOMENICA ORE 12**
 a cura di Angelo Gaiotti
 Il matrimonio segno dell'amore di Dio
 Realizzazione di Rosalba Costantini

- 12,15 A-COME AGRICOLTURA**
 Settimanale a cura di Roberto Benicvenga
 Realizzazione di Maricla Boggio

- 12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI**
 — Picchiarello
 L'ultima camera libera
 Distribuzione: M.C.A.
 — Bunny il coniglio
 Concerto per un coniglio
 Distribuzione: Warner Brothers
 — La pantera rosa
 — Francobolli rosa
 — Ponce rosa
 Distribuzione: United Artists

- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK

- 13,30**
Telegiornale
BREAK

- 14 — **L'OSPITE DELLE 2**
 Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Danza classica
 Regia di Gigliola Rosmino
BREAK

- 15,05 **ACCADDE A LISBONA**
 di Luigi Lunari
 Prima puntata
 Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
 Alves Reis, Paolo Stoppa, Maria Luisa, Maria Fiore, Agostinho, Antongulio, Puglia Ferreira, Roberto Brivio, Commissario Verdes
 Walter Maestosi
 Pubblico Ministero Elio Iotta Zecca
 Questurino Marino Campanaro
 Jose Bandeira, Paolo Ferrari, Fie Carlsen, Marisa Bartoli, Maltre, Dino Peretti, Kairi Marang, Enzo Terascio, Adolf Hennies
 Alessandro Sperli
 Notario Ugo Bologna
 Musiche di Firenze Carpi
 Scene di Mariano Mercuri
 Costumi di Gabriella Vicario Sala
 Regia di Daniele D'Anza (Replica)

la TV dei ragazzi

- 16,10 VERSO L'AVVENTURA**
 Soggetto di Stefan Topaldilskoff
 Sceneggiatura di Ottavio Iemma, Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua
 Secondo episodio
 Bricci
 Con Mebratti Macconen Ariele, Bricci Tareke, Haefan Hammed, Enzo Bertellini, Dick Poletti, Bruno Dalmasso, il

cane Dingo e la scimmia Dum Dum
 Scenografia di Elena Ricci
 Musiche di Gino Peguri
 Regia di Pino Passalacqua
 Prod.: Istituto Luce

GONG

- 17 — **SEGNALE ORARIO**

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

GONG

- 17,15 **PROSSIMAMENTE**
 Programmi per sette sere

- 17,30 **90° MINUTO**
 Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

GONG

- 18 — **SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA**

Gioco d'azzardo

Telefilm - Regia di Richard Benedict

Interpreti: Angie Dickinson, Bert Convy, Cesare Danova, Peter Brown, Joseph Campanella, Corinne Calvet, Jeff Morrow, Ed Bernard, Charles Dierkop, John Kerr, Jay Adler, Kirk Vee, Herb Armstrong
 Distribuzione: Columbia Television

TIC-TAC

- SEGNALE ORARIO**

- 19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

- 20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSSELLO

- 20,30

Rosso veneziano

di P. M. Pasinetti
 Sceneggiatura di Diego Fabbrì e P. M. Pasinetti con la collaborazione di Marco Loto

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
 Primo viaggiatore: Franco Vaccaro
 Secondo viaggiatore: Claudio Gualagnino
 Marco Partibon: Gastone Moschini
 Portinaia: Nais Lago
 Emanuele Tava: Franco Volpi
 Ruggiero Tava: Stefano Patrizi
 Enrico Fassola: Mauro Avogadro
 Fausta Fassola: Graziella Galvani
 Giuliano Partibon: Fabrizio Moroni
 Elena Partibon: Elisabetta Pozzi
 Dora Fassola: Cinzia De Carolis
 Valentina Conestabile: Monica Gravina
 Giorgio Partibon: Odino Artoli
 Matelda Kraus: Lia Tanzi
 Enzo Bolchi: Gianni Giuliano
 Teodoro Conestabile: Mario Brusca
 Augusto Fassola: Carlo Hintermann
 Maggior-domo: Giovanni Conforti
 Ermete Fassola: Pier Paolo Capponi
 Notario Cerutti: Silvio Anselmo
 Alessandra Tava: Roberta Paladini
 Ersilia Partibon: Marina Dolfin
 Tullio Moscato: Giacomo Rossi Stuart
 Paolo Partibon: Raoul Grassilli
 Vittoria Partibon: Irene Aloisi
 Della Partibon: Giuliana Calandra
 Bianca Angelone: Laura Bottiglielli
 Odo Partibon: Marco Guglielmi
 Antonietta: Ilse Manfrini

Scene di Davide Negro
 Costumi di Mariolina Bono
 Regia di Marco Loto
 (Rosso veneziano è pubblicato da Valentino Bompiani Editore)

Quinta ed ultima puntata

DOREMI

- 21,45 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Paolo Frajese
 Regia di Guido Tosi

BREAK

- 22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

- 15-17,30 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

- 18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

GONG

- 19 — **IL MIO BAR**

Spettacolo musicale di Cognigni, Simonetta, Vaime

Regia di Maurizio Cognigni

Terza ed ultima puntata

(Replica)

- 19,50 **TELEGIORNALE**

SPORT

TIC-TAC

- 20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

- 20,30 **SEGNALE ORARIO**

Telegiornale

INTERMEZZO

- 21 —

Serata di gala

Spettacolo di varietà

organizzato dalla città di Sanremo in favore della UN/FAO

Presenta Walter Chiari con Barbara Bouchet

Regia di Enrico Moscatelli

(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo)

DOREMI

- 22 — **SETTIMO GIORNO**
 Attualità culturali
 a cura di Francesca Sanvitale

- 22,45 **PROSSIMAMENTE**
 Programmi per sette sere



Lucio Battisti e ospite di « Il mio bar » (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Allerhand Köpf und Sachen
 « Die Sammlung Hartig »
 Eine Sendung von Inga u. Bruno Hosp (Wiederholung)

- 19,15 Flossfahrt in eine unbekannte Welt
 Filmbericht aus Peru von Nanno Armbruster
 Verleih: Telepool

- 20 — **Kunstkalender**

- 20,05 Ein Wort zum Nachdenken
 Es spricht Alois Gurnidin

- 20,10-20,30 **Tagesschau**

svizzera

- 13,30 **TELEGIORNALE** - 1^a ediz. X
 13,35 **TELERAMA** X
 14 — Da Ginevra:
AMICHEVOLMENTE X
 15,15 **DISEGNI ANIMATI** X
 15,15 in Eurovisione di Oslo:
SCI: GARE DELL'HOLMENKOLLEN X
 Selezione Cronaca differita parziale
 17 — **L'ODISSEA DI ELISABETTA**
 Telefilm della serie « Sentieri del West »
 17,50 **TELEGIORNALE** - 2^a ediz. X
 17,55 **DOMENICA SPORT** X
 18 — **I FULBE DI REY BUBA** X
 Documentario della serie « Terra Africa »
 18,45 **GIOVANI LAUREATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI GINEVRA 1975** X
 19,30 **TELEGIORNALE** - 3^a ediz. X
 19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE**
 19,50 **INCONTRI**
 20,20 **IL MONDO IN CUI VIVIAMO** X
 Documentario della serie « Biologia marina »
 20,45 **TELEGIORNALE** - 4^a ediz. X
 21 — **TRE RAGAZZE IN GIALLO** X
 2. « Un uomo per Stella »
 di Brian Clemens
 con: Helen Mirren, Michael Gwynn, Margaret Courtenay, Arthur English
 Regia di John Sichel
 22 — **LA DOMENICA SPORTIVA**
 23-23,10 **TELEGIORNALE** - 5^a ediz. X

capodistria

- 19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI**
 Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »
 19,55 **ZIG-ZAG** X
 20 — **CANALE 21**
 20,15 **FILM ELETTRICA** X
 21 — **Sedia poliziesco** con Big Verdi, Shyla Rosin e Dean Stradford
 Regia di Miles Dean
 21,40 **ZIG-ZAG** X
 21,45 **JANE EYRE** X
 Romanzo sceneggiato dall'opera omonima di C. Brontë - 4^a puntata
 Al castello si presenta un certo Mason che cerca Rochester. Mason viene ferito e Jane lo accudisce mentre Rochester si reca a chiamare un dottore. Jane viene a sapere soltanto che Mason ha rifiutato un morso. Alcuni giorni dopo Jane riceve un messaggio che la invita a fare visita a una sua zia morente. Costei le mostra una lettera...
 22,35 **TELESPORT: PALLACANESTRO**
 Campionato jugoslavo
 Sarajevo: Zeljelicar-Industromontaz

francia

- 12 — **E' DOMENICA**
 Un programma di Guy Lux
 12,30 **MIDI 2** - Presenta Jean Lanzi
 13 — **E' DOMENICA**
 (Seconda parte)
 18,50 **STADE 2** - I risultati e le cronache della domenica sportiva
 19,30 **SYSTEME 2** - Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest - Orchestra Raymond Lefèvre - Presentano Guy Lux e Sophie Darel
 20 — **TELEGIORNALE**
 20,30 **SYSTEME 2** - Seconda parte
 21,47 **ELEZIONI CANTONALI**
 22,05 **VISITA IN INCOGNITO**
 Quarto episodio del tele-romanzo « Les Brigades du Tigre » - Regia di Vicaire
 Con Jean-Claude Bouillon, Jean-Paul Trubout, Pierre Maguelon - Il balletto di Can-can diretto da Claire Tallia
 22,50 **TELEGIORNALE**

montecarlo

- 19,50 **CARTONI ANIMATI**
 20 — **GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO**
 « I due fratelli »
 20,25 **PRONIPOTI**
 « Boy scout dello spazio »
 20,50 **NOTIZIARIO**
 21 — **DISPERATAMENTE LA ESTATE SCORSA**
 Film - Regia di Silvio Amadio
 con Paola Pitagora e Nino Segurini
 Lisa s'innamora di Alessandro, ex agente costretto a ripartire all'estero. Pur ricambiando i suoi sentimenti, l'uomo cerca di staccarsi da Lisa, per non coinvolgerla in una vita di continuo rischio. Ma Lisa non rinuncia ad Alessandro: anzi cerca di farlo fuggire in Francia. Ma purtroppo le cose non si svolgono nel modo desiderato.

**Questa sera
arcobaleno
secondo**



Il mare d'Abruzzo non t'inganna!



Enti Provinciali Turismo
Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

BIO-STRATH **RITORNO ALLA NATURA**



Nel cuore della Svizzera, ad Herriberg presso Zurigo, in un piccolo ma modernissimo laboratorio, si prepara il BIO-STRATH con il procedimento biologico studiato e brevettato dal dott. Strathmever. Il BIO-STRATH è basato su due importanti elementi naturali: il lievito plasmolizzato e le piante selvatiche corroboranti. All'analisi biologica il prodotto rivela un eccezionale alto tenore di tutti i valori più preziosi ed indispensabili all'organismo umano (carboidrati, proteine, lipidi, sali minerali, enzimi, ecc.). Ciò è dovuto in gran parte al suo speciale procedimento di fabbricazione. Basti dire che tutta la preparazione viene effettuata a freddo per plasmolizzazione naturale del lievito con piante selvatiche corroboranti, escludendo totalmente l'impiego di conservanti chimici e qualsiasi sostanza sintetica. Con il BIO-STRATH la natura ci offre la possibilità di rafforzare la nostra resistenza e di aumentare il nostro potere di concentrazione in modo di poter vivere una vita piena e felice. Il BIO-STRATH è venduto in più di 40 nazioni e la sua diffusione è in rapida espansione. Bambini, adulti, sportivi, studenti e migliaia di persone che apprezzano l'importanza di una alimentazione equilibrata e naturale prendono quotidianamente il BIO-STRATH.

televisione

Spettacolo coi vincitori del Festival di Sanremo

VIII Sanremo - XXVI Festival di Sanremo
Serata di gala

12530



Barbara Bouchet presenta, con Walter Chiari, lo spettacolo di beneficenza

ore 21 secondo

Tornano questa sera sui teleschermi Peppino Di Capri, vincitore con *Non lo faccio più* dell'ultimo Festival di Sanremo, e la squadra della CBS risultata nel suo complesso come la più votata dalle giurie della manifestazione ligure e composta da: Sandro Giacobbe (*Gli occhi di tua madre*), Camaleonti (*Cuore di vetro*) e Opera (*L'ho persa ancora*). Quest'ultimo complesso, formato da quattro ragazzi di Messina, si rivelò nella passata stagione al Festivalbar con *Donna di chi*. Un'occasione, questa replica sanremese, sostengono i discografici, che dovrebbe stimolare l'interesse del pubblico per i motivi del repertorio festivaliero nel quale la critica ha ritenuto quest'anno di intravedere un tentativo di maggiore impegno rispetto al passato. Dopo il fallimento del «Sanremo '75», che non portò notorietà neppure alla sua vincitrice, Gilda, per l'edizione '76 si può già dire che qualche disco è stato venduto e ciò è considerato un passo avanti nel processo di rinnovamento intrapreso dagli organizzatori i quali hanno lasciato liberi, per la prima volta, i cantanti di scegliere la canzone da presentare. Nel bilancio del «dopo Sanremo» i brani che sembra siano riusciti ad emergere dallo stagnante mercato discografico sono quelli di Peppino Di Capri, di Drupi, di Sandro Giacobbe e di Paolo Frescura. La riproposta televisiva delle canzoni di quest'ultimo Fe-

stival avviene questa sera nel corso di uno spettacolo registrato a Sanremo la sera successiva alla conclusione del torneo canoro. E' un gala di beneficenza (organizzato per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'alimentazione e della fame nel mondo) di cui sono presentatori Walter Chiari e Barbara Bouchet. Come è avvenuto anche per il festival canoro, questo gala ha lamentato parecchie defezioni di attori che avevano in precedenza garantito i loro interventi. Sebbene la cornice e l'atmosfera della serata non si discosti gran che da quella del Festival della Canzone, la presenza di celebrità di fama internazionale rende dominante il genere classico. Infatti alle esecuzioni dei cantanti sanremesi e di un complesso di solisti comprendente Hengel Gualdi, Eli Neri, Bruno Martino, Glauco Masetti e Tullio Depiccolo, si contrappongono le esibizioni della cantante-ballerina spagnola di flamenco Manuela Carrasco, del violinista Cristiano Rossi, del mezzosoprano Fiorenza Cossotto che, accompagnata al pianoforte da Alberto Ventura, esegue un brano dalla *Cavalleria rusticana* di Mascagni e della ballerina classica Liliana Così la quale si esibirà nel balletto *Morte del cigno* di Saint-Saëns. Il programma del gala prevede, inoltre, interventi del regista-attore comico francese Jacques Tati, del navigatore norvegese Thor Heyerdhal e perfino di padre Virginio Rotondi che per l'occasione s'improvviserà chitarrista-cantante.

domenica 14 marzo

XII/Q
L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

La trasmissione guidata da Luciano Rispoli affronta oggi il tema affascinante della danza. In studio tre personaggi legati a quest'arte: i ballerini **Elisabetta Turchi**, **Angela Amodio** e l'esperta di balletto **Vittoria Ottolenghi**. I vari problemi che la danza pone saranno dibattuti, nel fuoco di fila delle domande di Rispoli, dalla Turchi (una ballerina che da diva italiana «va oggi trasformandosi in una diva

mondiale) e da Amodio, un interprete versatile, aperto ai fermenti culturali del nostro tempo. Accanto ai due artisti, Vittoria Ottolenghi che svolge com'è noto una intensa attività critica. Anglista, nei suoi primi anni di professione, la Ottolenghi si è specializzata nel campo del balletto lavorando per circa dieci anni alle «voci» dell'Enciclopedia dello Spettacolo, occupandosi di danza e dei cosiddetti «spettacoli non legittimi» che vanno dalla naumachia alla commedia musicale.

II/S di L. Lunari

ACCADDE A LISBONA - Prima puntata

ore 15,05 nazionale

Lisbona anno 1924: come in tutti i Paesi europei dopo la fine della prima guerra mondiale, pur vivendo nella follia felice di tempi senza lutti, si sta marciando verso catastrofi economiche. Nel totale caos finanziario trovano terreno fertile espedienti e truffe: fra queste ha del mirabolante quella calata in Portogallo da Arturo Alves Reis. Aiutato dalla particolare caratteristica monetaria del Paese, per cui da parte del governo si delegava con una certa frequenza la stampa di carta moneta (per la mancanza di solvibilità economica) a Reis sembrò estremamente facile far passare inosservata la «sua» immissione di denaro, dato anche che il fine era socialmente buono: si trattava di sviluppare le risorse della colonia dell'Angola. L'idea

di stampare banconote legali portoghesi, servendosi di un falso contratto di autorizzazione della Banca Centrale, gli era venuta in carcere, dove era finito già ricco (ma non abbastanza da potersi difendere dalla giustizia, come amaramente aveva constatato) uomo di affari, condannato per una sua losca manovra con cui voleva impadronirsi di una società ferroviaria dell'Angola. Uscito, cerca per la sua impresa soci in Olanda e trova un diplomatico portoghese amante del lusso e del bel vivere, un finanziere olandese che insegna titoli nobiliari e rappresentanze di Paesi esteri e un trafficante d'armi tedesco. A questi assicura di avere in mano un regolare contratto firmato dal governatore della Banca Portoghese e dal commissario governativo in Angola, facendosi dare consistenti anticipi. Falsifica poi la firma delle autorità.

SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA: Gioco d'azzardo

ore 18 nazionale

Lisa Beaumont, una giovane e avvenente poliziotta, chiacchiere a fare parte della squadra mobile. Dopo un primo esperimento positivo, le viene affidato il primo incarico realmente rischioso. Lisa deve infatti entrare nel giro delle bische e del gioco d'azzardo per poter assicurare alla giustizia i

capi del racket. La cosa sembra avviarsi in modo abbastanza facile per la poliziotta: Lisa entra subito nelle simpatie di Carl Vitale, uno dei boss delle bische che le dà incarichi di fiducia, come il reclutamento dei clienti. Il telefilm, Sulle strade della California, ha per protagonista un'attrice assai nota, Angie Dickinson, moglie del compositore Burt Bacharach.

II/S di P. M. Pasinetti

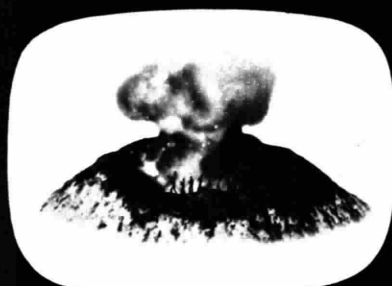
ROSSO VENEZIANO - Quinta e ultima puntata

ore 20,30 nazionale

Con la quinta puntata in onda questa sera si conclude lo sceneggiato tratto dal romanzo di P.M. Pasinetti Rosso veneziano. Marco Partibon, il fratello di Paolo che i giovani Partibon, Elena e Giorgio, avevano tanto cercato, ritorna a Venezia, dopo aver messo in salvo in America sia la moglie sia la figlia, la quale precedentemente lo aveva raggiunto a Parigi. La prima cosa che fa è andare in cerca dei parenti: alla casa di famiglia viene a sapere dalla portinaia che il palazzo è in vendita e che Paolo e i suoi si sono ritirati a Corniano per le difficoltà finanziarie. Soltanto Ersilia, sua sorella, vive a Venezia. Marco non la trova in casa: ma per le scale incontra Ruggero, il giovane legato a Elena, e da lui appunto ha nuove notizie dei suoi e in particolare di Elena e Giorgio. Per l'Italia intanto sono gli ultimi giorni di pace: i giovani vivono questo momento in cui il tempo sembra come sospeso, riunitosi in casa di Matelda Kraus e di Fausta Fassola. Enrico Fassola ha perso ogni interesse per la vita, ma cerca ancora un agguato al futuro continuando ad offrire il suo amore ad Elena, che peraltro

gli si nega, essendo legata a Ruggero. Questi da parte sua l'ama disperatamente, anche adesso che la giovane moglie lo sta per rendere padre: vede anzi nella chiamata alle armi il segno del destino che impone alla sua vita una precisa dimensione. Anche Giuliano, il maggiore dei giovani Partibon, viene chiamato alle armi, mentre Giorgio si incontra sempre più spesso con Bolchi facendo rinasce, con maggiore astio e livore, l'antica rivalità, Giorgio, che ignora la presenza di Marco in Italia e lo crede ancora a Parigi, sogna un'avventuroso espatro per poterlo raggiungere. Enrico gli offre il suo aiuto, convinto com'è che in questo donarsi all'amore e all'amicizia verso i Partibon ci sia il riscatto morale della sua esistenza. Ma Giorgio rifiuta il suo aiuto come Elena il suo amore. La guerra è dichiarata, comincia la tragedia. Il giovane Bolchi si esalta, mentre Augusto Fassola è come svuotato, privo di fede e di speranze. Le prime vittime della guerra colpiscono da vicino i Partibon e soprattutto Elena. Ma la speranza per una nuova vita futura viene alla fine proprio dai Partibon stessi: Marco ricompra la casa di famiglia riunendovi tutti.

Questa sera e sabato 20 marzo Carosello



radio domenica 14 marzo

IL SANTO: S. Matilde.

Altri Santi: S. Leone, S. Pietro, S. Afrodio, S. Eutichio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.43 e tramonta alle ore 18.32; a Milano sorge alle ore 6.38 e tramonta alle ore 18.26; a Trieste sorge alle ore 6.19 e tramonta alle ore 18.06; a Roma sorge alle ore 6.24 e tramonta alle ore 18.14; a Palermo sorge alle ore 6.19 e tramonta alle ore 18.11; a Bari sorge alle ore 6.06 e tramonta alle ore 17.57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1879, nasce a Ulm lo scienziato Albert Einstein.

PENSIERO DEL GIORNO: Perfettamente sano è colui che vive ciascun giorno come se fosse l'ultimo. (Marco Aurelio).

Pagine di Brahms

Concerto Aldulescu-Zecchi

ore 21,15 nazionale

Per il consueto concerto cameristico della domenica ascoltiamo un duo d'eccezione: il violoncellista Radu Aldulescu e il pianista Carlo Zecchi. Nato in Romania, da famiglia di musicisti, Aldulescu ha iniziato gli studi a sei anni, diplomandosi giovanissimo e ottenendo subito tre ambiziosi premi al Conservatorio di Bucarest. Ha intrapreso la carriera concertistica nel 1943 facendosi conoscere anche in campo internazionale, specialmente dopo aver vinto importanti concorsi: a Ginevra nel 1946, a Praga nel 1950 e a Berlino nel 1951.

Già professore al Conservatorio di Bucarest, Radu Aldulescu ha tenuto corsi speciali di interpretazione a Weimar, a Sofia, a Santiago de Compostela, a Taormina e a Granada. E' stato solista con le migliori orchestre: dalla Filarmonica di Londra alla Filarmonica di Mosca, da Praga a Vienna, da Parigi a Berna, sempre sotto la direzione di famosi maestri, quali Cluytens, Dorati, Kondrashin, Sawallisch. Radu Aldulescu si è dedicato con il massimo interesse alla musica da camera

e svolge in questo senso un'intensa attività, sia in duo, sia in trio.

E' da molto tempo che suona ad esempio con Carlo Zecchi, impegnandosi non solo nelle sale da concerto ma anche in parecchie incisioni discografiche.

Ha inoltre partecipato ad alcuni importanti festival: Barcellona, Primavera di Praga, «Enescu» di Bucarest, Hannover, Salisburgo, Granada, Capodimonte. Nel 1967 gli è stato conferito l'Harriet Cohen International Music Awards (presidente Benjamin Britten, Patron Pablo Casals) quale migliore violoncellista straniero che si sia esibito in Inghilterra. La sua attività in Italia si è iniziata nel 1968 nelle principali città: Roma, Napoli, Milano, Palermo, Bari, Catania, Torino, Venezia, ecc. E' attualmente primo violoncello solista dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana.

La sua forte personalità artistica, la sua eccezionale cavata si affiatano perfettamente con le intuizioni espressive di Carlo Zecchi, soprattutto oggi nell'interpretazione della *Sonata in mi minore*, op. 38 di Johannes Brahms.

Dirige Johannes Somary

«Theodora» di Haendel

ore 13 terzo

Non bastano il *Messia*, lo *Ite o il Giuda Maccabeo* per conoscere compiutamente la grandezza espressiva di Georg Friedrich Haendel nella forma dell'oratorio, il campo al quale il maestro anglo-tedesco si era votato dopo le molteplici disavventure organizzative in quello del teatro d'opera italiano. Sono una ventina le sue partiture di oratori, scritti in un lungo periodo (dal 1707 al 1752).

Theodora, l'oratorio che va oggi in onda sotto la direzione di Johannes Somary, composto su testo di Thomas Morrell (da *The Martyrdom of Theodora* and *of Didymus* di R. Boyle) e dato la

prima volta a Londra (Covent Garden, 16 marzo 1750), si svolge in tre atti.

Noteremo anche qui le caratteristiche sottolineate da Hellmuth Christian Wolff e cioè quanto Haendel sia più drammatico, più sensuale e più estroverso di Bach: «Il suo genio si manifestò in egual misura nell'opera quanto nell'oratorio». Ciò che stupisce ancora in queste battute è la dottrina strumentale, insieme con il gusto per la descrizione. E' sempre il Wolff a ricordare che l'arte del Settecento («imitazione» della natura) trovò nelle arie e nei brani strumentali haendeliani stupendi esempi di descrizioni dei fenomeni naturali.

nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Franz Joseph Haydn: Acide e Galate, ouverture (Orch. Wiener Barockensemble dir. Th. Gulischauer) • Georges Auric: Ouverture (Orch. London Symphony dir. A. Dorati) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Claudio Monteverdi: Zefiro Torna, madrigale (Complesso vocale Consort Deller) • Antonin Dvorak: dal Settimo in la magg. per archi: III movimento, Furiant (Quartetto Dvorak più elementi del Quartetto Vlack) • Alexander Glazunov: Fantasia finica (Orch. Sinf. di Roma Mosca dir. V. Svetlanov) • Piotr Iljich Ciaikovski: Dimka, scena russa per pianoforte (P. C. Bruno) • Alexander Borodin: dalla Sinfonia n. 1 In mi bem. magg. Finale: Allegro molto vivo (Orch. Sinf. di Roma Mosca dir. G. Rojdenstewsky)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Lucci Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 - GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce Prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamuro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime
Regia di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15,30 Lelio Luttazzi

presenta:
Vetrina di Hit Parade

16 - Tutto il calcio

minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi - Stock

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 - GIORNALE RADIO

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 - Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Parliamo insieme, risposte agli ascoltatori di Mario Puccinelli - La settimana, notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La Bibbia per l'uomo d'oggi, a cura di Tommaso Federici

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Giorgianni

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma diretto e presentato da Sandro Merli Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 - In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

In libreria Un programma di Gioacchino Forte

12 - Dischi caldi

canzoni in ascesa verso la HIT PARADE Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni — Sambuca Molinari

17 - Ornella Vanoni presenta:

Ornella e Vanoni
Un programma scritto da Leo Benvenuti e Lucia Drudi Demby — Aranciata Crodo

18 - CONCERTO OPERISTICO

Mezzosoprano Marilyn Horne Baritone Sherrill Milnes Luigi Cherubini: All'Alba, sinfonia (Orch. Sinf. N.B.C. dir. A. Toscanini) • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi; • Se Romeo l'uccide un figlio (Orch. Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. H. Lewis) • Giuseppe Verdi: Attila; • Dagli immortali vertici... (Orch. Philharmonia - The Ambrosian Chorus dir. A. Guadagnoli) • Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia; • Una voce poco fa... (Orch. della Suisse Romande dir. H. Lewis); • Il Barbiere di Siviglia; • Largo al factotum... (Orch. Sinf. di Londra dir. S. Varvela) • Ambrose Thomas: Mignon; • Conna-tu la pays... (Orch. dell'Opera di Vienna dir. H. Lewis) • Georges Bizet: Carmen; • Treador en garde... (Orchestra New Philharmonia - The John Alldis Choir; dir. P. Domingo); • L'amour est un oiseau rebelle... (Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna dir. H. Lewis) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia (Orch. del Teatro - Covent Garden - dir. G. Solti)

21,15 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU E DEL PIANISTA CARLO ZECCHI

Johannes Brahms: Sonata n. 1 op. 38 in mi minore per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo - Allegretto quasi minueto - Trio - Allegro più presto

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,30 ...è una parola!... Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 - GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana — Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Valentina Cortese presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Suzi Quatro,
Tony Santagata e Santi Latoro
Dennis-Brown: Rolling Stones •
Santagata: Cade l'uovo • Holland:
Reach out I'll be there • Quatro:
Jockey Michael • Santagata: Uva
uva • Albert: Feelings • Chap-
man-Chinn: Devil gate drive • San-
tagata: Te l'ho portata • Passador:
Padrugada • Quatro-Tucky: Bon't
mess around • Santagata: Le for-
bici • Mc Coy: The hustle • Chap-
man-Chinn: 48 Crash
— Invernizzi Invernizzi

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 Dieci,
ma non li dimostra

Un programma scritto da Mar-
cello Cioccolini
Regia di Aurelio Castelfranchi

9,30 Giornale radio

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato
da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Mayonnaise Kraft

13,30 Giornale radio

13,35 SUCCESSI DI BROADWAY

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri

(Escluse Friuli-Venezia Giulia,
Lazio, Umbria, Puglia, Basilica-
cata, Sicilia e Sardegna che tras-
mettono programmi regionali)
Woodpecker (Woodpecker) • Io
sarò la tua idea (Iva Zanicchi) •
Cielo (Wess e Dory Ghezzi) •
Love is only a moment (Ricky York)
• Uva uva (Tony Santagata) •
Carol (Junie Russo) • Mark (Sam-
my Barbot) • Charlie Brown (Char-
lie Brown Family) • Be my baby
(Grimm)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio pre-
sentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica del Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna
che trasmettono programmi re-
gionali)

19,30 RADIOSERA

20 — FRANCO SOPRANO
Opera '76

21,05 LA VEDOVA E' SEMPRE AL-
LEGRA?
Confidenze e divagazioni sul-
l'operetta con Nunzio Filogamo

21,30 IL GIRASKETCHES

22,05 COMPLESSI ALLA RIBALTA

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

9,35 Paolo Villaggio e Raffaella

Carra presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amuri e Verde
con la partecipazione di Giu-
liana Lojodice, Domenico Mo-
dugno, Enrico Montesano, Pa-
olo Panelli, Aroldo Tiersi
Orchestra diretta da Marcello
De Martino
Regia di Federico Sanguigni
— Vim Clorax
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazio-
ne di Giorgio Bracardi e Mario
Marenco
— Luv sapone

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli
avvenimenti del pomeriggio, a
cura di Roberto Bortoluzzi e
Arnaldo Verri
— Lubiam moda per uomo

12,15 Film jockey

Musiche e notizie del cinema
presentate da Nico Rienzi
— Mozzarella Bufali
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
King Kong, Magic in my life, I'm
in disgrace, It only takes a mi-
nute, Bad blood, Fallin' in love,
Gordon, Amico di ieri, Born to run,
Drime my car, Evil woman, Hur-
ricane, Shoes, Bohemian rhaps-
ody, Leave me, Per te che mi ami
l'universo, Dedica, City life, I'
comin' at you, Saturday night, Gol-
den years, You keep on moving,
Who loves you, That's the way,
Ivy walk, Higher than high
— Lubiam moda per uomo

16,55 Giornale radio

17 — Domenica sport

Risultati, cronache, commenti,
interviste e varietà a cura di
Guglielmo Moretti con la col-
laborazione di Enrico Ameri e
Giberto Evangelisti, condotta
da Mario Giobbe
— Aranciata Crodo

18,15 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte
le età presentata da Guido e
Maurizio De Angeli
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
Bollettino del mare



Iva Zanicchi (ore 14,30)

terzo

8,30 Rafael Kubelik dirige
L'ORCHESTRA E IL CORO
DELLA RADIO BAVARESE

Soprano Edith Mathis
Contralto Norma Procter
Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in
do minore • Resurrezione, per
soli, coro e orchestra • Bedrich
Smetana: Hakon l'usurpatore, poe-
ma sinfonico op. 16 (Me del Coro
Wolfgang Schubert)

10,05 Il mondo costruttivo dell'uomo
a cura di Antonio Bandiera
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

10,35 Concerto di danze

Michael Praetorius: Gavotta, da
«Terpsichore», raccolta di arie di
danza a 4-8 voci (Complesso stru-
mentale • Collegium Terpsichore) •
Valentin Hausmann: Tanz Tanz
— Nachtanz da • Neue artige ung
liebliche tanzte • (Complesso stru-
mentale • Musica Antiqua • di
Vienna diretto da René Clemen-
ci) • Wilhelm Friedmann Bach:
Polacca in fa maggiore, per pia-
noforte (Pianista Ruggero Gerlin)
• Wolfgang Amadeus Mozart: 5
Contradanze: n. 1 in do maggio-
re K. 609 - n. 2 in mi bemolle
maggiore K. 609 - n. 3 in re ma-
giore K. 609 - n. 4 in do maggio-
re K. 609 in sol maggiore K. 610
(Orchestra • Pro Arte • di Mona-
co diretta da Kurt Redel) • Jo-
aquin Turina: Fandanguillo (Chitar-

rista Julian Bernet) • Johann
Strauss Jr.: Wiener Blut, valzer
op. 354 (Orchestra • Berlino • Phil-
harmoniker • diretta da Herbert
von Karajan)

11,05 Musiche di corte: Dresda
Heinrich Schütz: Deutsches Magni-
ficat (SWV 494), per 8 voci e 2
cori (Coro • Heinrich Schütz • di-
retto da Roger Norrington) • Jo-
hann Adolph Hasse: Concerto in
la maggiore, per clauso, archi e
continuo (Flautista Burghard
Schaeffer • Orchestra da Camera
• Norddeutsches • diretta da Ma-
thieu Lange)

11,35 Stagione organistica di Napoli
della RAI

Récital di Achille Berruti
Gilles Julien: Dalla Suite nel 1° to-
no • Prelude • Echo • Basse de
trompette • Dialogue sur les
grande jeux • Juan Caballero:
Passacalles • Batalla Imperial •
Francisco Correa de Arauzo: Se-
gundo tiento de quarto ton • Ga-
briel Menalt: Tiento de primer ton •
Francisco Couperin: Offertoire
sur les grande jeux

12,10 Il convegno su Ludovico Ariosto.

Conversazione di Elena Croce
Maurice Ravet: Ma mere l'Oye:
Pavane de la belle au bois dor-
mant (Orchestra • A. Scarlatti • di
Napoli della RAI diretta da Georges
Daghini) • Daghini: Suite (da
«La parte») (Orch. Sinf. e Coro
di Roma dir. T. Schippers • Me
del Coro G. Lazzari)

13 — Theodora

Oratorio drammatico in tre atti
Libretto di Theodor Morell
Musica di GEORG FRIEDRICH
HAENDEL
Heather Harper, soprano
Maureen Forrester, contralto
Maureen Lehane, contralto
Alexander Young, tenore
John Lawrenson, baritone
Elgar Fleet, tenore
Harold Lester, clavicembalo
English Chamber Orchestra • Amor
Arts Chorale diretti da Johannes
Somary

15,45 La meteora

Due tempi di Friedrich Dürren-
matt • Traduzione di Aloisio
Rendi • Compagnia di prosa di
Firenze della RAI
Wolfgang Schwittner, premio
Nobel • Renzo Ricci
Olga, sua moglie Giulia Lazzarini
Jochen, suo figlio
— Romano Malaspina
Carl Koppe, il suo editore
— Franco Volpi
Friedrich Georgen, critico
— illustratore Carlo Lombardi
Hugo Nyffenschwander, pittore
— Darlo Penne
Auguste, sua moglie Eva Magni
Emanuel Lutz, parroco
— Giulio Pizzirani
Il grande Muechin,
imprenditore Cesare Polacco

Il professor Schlatter,
chirurgo Raoul Grassilli
La signora Nomsen, donna
d'affari Diana Torrieri

Clauser, portiere Loris Gizzi
Il maggiore Friedl dell'esercito
della selvezza Gianni Pietrasanta

Schafroth, ispettore Claudio Luzzi
Due poliziotti Bruno Breschi
— Vito di polizia
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)

17,25 Concerto lirico

Direttore RINO MAIONE
Mezzosoprano Luisa Malagrida
Nicola Zingarelli (rev. Rino Maio-
ne): Sinfonia n. 7 op. 22 n. 3 •
Wolfgang Amadeus Mozart: La de-
menza di Tito • Dehl per questo
istante • Christoph Willibald
Gluck: Orfeo • Che farò senza
Euridice • Giovanni Paisiello:
La molinara • Ah! Ah! mi fate ri-
dere • Baldassare Galuppi (rev.
Napoleone Annovazzi): L'eroe ci-
nese, sinfonia • Orch. • A. Scar-
latti • di Napoli della RAI

18 — GLI ITALIANI IN INGHILTERRA
a cura di Filippo Donini
2. L'inglese • italianato •

18,30 Musica leggera

18,55 IL FRANCOBOLLO

Un programma di Raffaele Meli-
oni con la collaborazione di Enzo
Diena e Gianni Castellano

19,15 CONCERTO DELLA SERA

Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi
bemolle maggiore (revisione di
Sante Zanon) • Mario Peragallo:
Concerto per violino e orchestra
Richard Strauss: Till Eulen-
spiegel •, poema sinfonico op. 28

20,15 Passato e Presente
GLI ASSASSINI IN CAMICE
BIANCO

Il presunto completo dei medici
contro Stalin
a cura di Alberto Indelicato

20,45 Poesia nel mondo
POETI SPAGNOLI CONTEMPO-
RANEI

a cura di Luis Poncebo
1. La poesia spagnola del dopo-
guerra

21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette atti

21,30 Club d'ascolto
L'ARMATA A CAVALLO
Lettura dell'omonimo romanzo di
Isak Babel proposta da Nico
Orengo e Vittorio Strada e cor-

dinata da Cesare Dapino
Prendono parte alla trasmissione:
T. Barpi, T. Bertorelli, A. Bolens,
I. Bonazzi, G. Conforti, A. Dari,
R. De Vita, W. Di Donato, E.
Dolifus, C. Enrici, E. Irato, R.
Lori, M. Malaspina, L. Negarville,
N. Orengo, L. Paichetti, C. Pa-
rachinetti, M. Ranzullo, V. Stra-
da, G. Zanetti

Regia di Massimo Scaglione

22,45 LEONE TOLSTOI ALLA RICER-
CA DI SE STESSO

Un programma di Gastone Da Ve-
nezia • Prima trasmissione •
«I nichilisti» • «I contadini» •
«Le arti» • «Lo sfruttamento de-
gli operai»

Prendono parte alla trasmissione:
C. Bagno, B. Battisti, D. Biagioli,
G. Biasini, L. Corradi, E. De Ve-
nezia, C. De Cristofaro, D. Fal-
chi, R. Grassilli, C. Luttini, A.
Massaro, G. Mazzi, D. Mazzoli,
D. Penne, G. Petrelli, S. Pieri, C.
Ratti, C. Reali

Regia di Gastone Da Venezia
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale della FidiFusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0.06 Ascolto la musica e penso:** Takin' chance on love, Se mi vuoi, Bianchi cavalli d'agosto, Stasera clowns, Happiness is me and you, Emmanuel, Affie. **0.36 Musica per tutti:** Moonlight serenade, Che cos'è, Doctor's orders, Chuck to check, The wonders you perform, Chega de saudade, Melting pot, Libera trascriz. (A. Marce lo), Adagio, Libera trascriz. (J. S. Bach), Fugue en re mineur, Noi due per sempre, Seventyix trombones, Love's theme, Pajarillo en onda nueva, Work song, **1.36 Sosta vietata:** Everybody's everything, Batucada, I'm all smiles, Let's face the music and dance, Mathilda, Anistria in rhythm, Swing samba, **2.05 Musica nella notte:** Strangers in the night, Bewitched, Oh lady Mary, L'appuntamento, April love, Que c'est triste Venise, La mer, Maria Elena, **2.36 Canzonissime:** Girotondo intorno al mondo, Due grosse lacrime bianche, Io per amore, Falso sorriso e canto, Se tu sapessi amore mio, Alle porte del sole, La caccia de l'amore, **3.06 Orchestre alla ribalta:** Galveston, House in the country, A lover's concerto, Muskrat ramble, Cha cha son, Concerto per voce, piano e sogni, Michelle, Celebration, **3.36 Per automobilisti soli:** Sandbox, Blue moon, Oh marito, Innamorate, Wake up and shake up, Que sera sera, American patrol, **4.06 Complessi di musica leggera:** Night train, Lady, Bossa velha, Stanotte come ogni notte, The continental, The house of the rising sun, Born free, Sanford and son theme, **4.36 Piccola discoteca:** Brazil, Elise, Libera trascriz. (G. Faure), Pavane, Tiger rag, Devil gate drive, Eleanor rigby, Blue holiday, Château de sable, **5.06 Due voci e un'orchestra:** Gli la taste, Metti una sera a cena, Meraviglioso, La califfa, La lontananza, Da troppo tempo, Dopo l'esplosione, **5.36 Musica per un buongiorno:** Libera trascriz. (L. van Beethoven), Romance, Engine engine number nine, Lady Lay, Hallelujah, You've got it bad girl, The black and white rag.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica, 7.30 - 14.30 Notiziario, **7.40 Buongiorno in musica, 8.30** Come star? **9.15 Galbucci, 9.30** Lettere a Luciano, **10 E'** con noi... **10.15** Ritratto musicale, **10.30** Fatti ed eché, **10.45** Vanna, un'amica, tante amicizie, **11.30** Le canzoni più belle della settimana.

12 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, **Rassegna settimanale di politica estera, 13** Brindiamo con... **14** Disco più disco meno, **14.35** Intermzzo, **14.45** La Vera Romagna, **15** Opere in swing con l'orchestra Gorni Kramer, **15.15** Esplosioni beat, **15.45** Adria e Gianca, **16-16.30** Quattro passi.

19.30 Crash, 20 Incontro con i nostri cantanti, **20.30** Giornale radio, **20.45** Rock party, **21** Radiosena: Il nemico sta ovunque, di Godmann, **21.45** Musica da operetta, **22.15** Ultima notizia, **22.35-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili, **6.35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa, **6.45** Bollettino meteorologico, **6.55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, **7.20** Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi, **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, **8.15** Bollettino meteorologico, **9.30** Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori, **12** Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonia e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo, **14.15** La canzone del momento emora, **15** In diretta dagli U.S.A.: Ultima notizia, **16-19.30** Studio sport H.B. con Antonia e Liliana. Risultati e commenti della giornata sportiva.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori, **14.40** Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, **14.14-30** Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali, **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione, **19.45** Microfono sul Trentino, Passerella musicale, **Friuli-Venezia Giulia - 8.30** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, **9** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **9.10** I programmi della settimana, **Presentazione** di Danilo Soli, **9.15** Motivi di Lorenzo Pilat - Una casa senza nome - Madonna d'amore - Tu balli sul mio cuore - Le donne di inverno e d'estate - Indi: Musiche per orchestra, **9.40** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste, **10.11** S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, **12.40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **14.14-30** Oggi negli stadi - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini, **14.30-15** Il Fogolar - Supplemento domenicale

del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II e modulazione di frequenza e Udine canale II della FidiFusione), **19.30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica, **13 L'ora della Venezia Giulia.** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana, **13.30** Musica richiesta, **14.14-30** - Zibaldone '76 - Radiosivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di grossi di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter, **Sardegna - 8.30-9** Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, **14** Gazzettino sardo, **14.14-30** Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori, **15.10-15.35** Fa flore di ieri e di oggi, **19.30** Qualche ritmo, **19.45-20** Gazzettino sardo ed. serale, **Sicilia - 14.30** RT Sicilia, a cura di Mario Giusti, **15.16** Promessa, a cura di Pippo Scicuzza e Gioacchino Cusumano, **19.30-20** Sicilia sport, a cura di Orlando Scariata e Luigi Trispiccano, **21.40-22** Sicilia sport, a cura di Orlando Scariata e Luigi Trispiccano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14-30 Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14-30 Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.

Veneto - 14.14-30 Veneto, Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14-30 A Lanterna, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14-30 Via Emilia, supplemento domenicale.

Toscana - 14.14-30 Sette giorni e un microfono, supplemento domenicale.

Marche - 14.14-30 Rotomarche, supplemento domenicale.

Umbria - 14.14-30 Umbria Domenica, supplemento domenicale.

Lazio - 14.14-30 Campo dei Fiori, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14-30 Abruzzo, Sette giorni, supplemento domenicale.

Molise - 14.14-30 Molise domenica, settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14-30 ABCD - D come Domenica, supplemento di vita domenicale, **8-9** Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14-30 La Caravella, supplemento domenicale.

Basilicata - 14.30-15 I disari, supplemento domenicale.

Calabria - 14.14-30 Calabria Domenica, supplemento domenicale.

sender bozen

8-9.45 Musik am Sonntagmorgen, **Darzwischen, 8.30-8.35** Tiroler Ehrenkranz - Karl, Toldi - **8.45** Nachrichten, **8.50** Musik für Streicher, **10** Heilige Messe, Predigt, Religionslehrer Josef Torgger, **10.35** Intermezzo, **10.45** Wer morgens lacht, ist abends heiter, Eine volkstümliche Unterhaltungssendung, von Wilhelm Rudniger, **11.25** Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, **11.35** An Eisack, Etch und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, **12** Nachrichten, **12.10** Werbefunk, **12.15-12.30** Sendung für die Landwirte, **13** Nachrichten, **13.10-14** Klingendes Alpenland, **14.30** Schläger, **15** Speziell für Sie, **16.30** für die jungen Hörer, Mark Twain-F.W. Brand - Prinz und Bettler - **3** Folge, **17** Immer noch geliebt, Unser Melodioreneigen am Nachmittag, **18-19.15** Tanzmusik, **Darzwischen, 18.45-18.48** Sporttelegramm, **19.30** Sportnachrichten, **19.45** Leichte Musik, **20** Nachrichten, **20.15** Musikrevue, **21** Blick auf die Welt, **21.05** Sonntagskonzert, Guido Turchi, Piccolo concerto notturno, Kurt Weill, Suite aus der Dreigroschen-Oper für Blasorchester, Igor Stravinsky, Scherzo à la russe und Zirkus-Polka, **21.57-22** Das Programm von morgen, **Sendeschluss**.

v slovenshni

8 Kolar, **8.05** Slovenski motivi, **8.15** Poročila, **8.30** Kmetijska oddaja, **9** Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, **9.45** Aleksander Borodin, Godalni kvartet št. 2 v d. duru, **10.15** Poslušni boste, od nedelje do nedelje na našem val, **11.15** Mladinski oder - Zakladi kraljevič Veselka - Napisala Tončka Čurk, Drugi in zadnji del, izvedba Radijski oder, **12.15** Lojzka Lombar, **12** Nabozna glasba, **12.15** Vera in naš čas, **12.30** Glasbena skrinja, **13** Kdo, kdaj, zakaj, **13.15** Poročila, **13.30-15.45** Glasba po željah, **V odmoru (14.15-14.45)** Poročila - Nedeljski vestnik, **15.45** Nedeljski vestnik, **16.15** Antonia Sinfonia v d. duru, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Koncert v e molu za violino in orkester, op. 64, Jean Sibelius, Finska simfoniska pesnitev op. 26, **16.30** Sport in glasba, **17.30** Neprekinitvi konec maratonskega tekača, **Radjska drama**, ki jo je napisal Jiri Vilme, prevedla Nada Konjedic, **18.20** Opretna fantazija **19** Zvoki in ritmi, **20** Sport, **20.15** Poročila, **20.30** Sedem dni v svetu, **20.45** Pratika, prazniki in obitnice, slovenske viže in popevke, **22** Nedelja v sportu, **22.10** Sodobna glasba, **22.20** Glasba za lahko noč, **22.45** Poročila, **22.55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica, 7.30 - 14.30 Notiziario, **7.40** Buongiorno in musica, **8.30** Come star? **9.15** Galbucci, **9.30** Lettere a Luciano, **10 E'** con noi... **10.15** Ritratto musicale, **10.30** Fatti ed eché, **10.45** Vanna, un'amica, tante amicizie, **11.30** Le canzoni più belle della settimana.

12 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, **Rassegna settimanale di politica estera, 13** Brindiamo con... **14** Disco più disco meno, **14.35** Intermzzo, **14.45** La Vera Romagna, **15** Opere in swing con l'orchestra Gorni Kramer, **15.15** Esplosioni beat, **15.45** Adria e Gianca, **16-16.30** Quattro passi.

19.30 Crash, 20 Incontro con i nostri cantanti, **20.30** Giornale radio, **20.45** Rock party, **21** Radiosena: Il nemico sta ovunque, di Godmann, **21.45** Musica da operetta, **22.15** Ultima notizia, **22.35-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili, **6.35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa, **6.45** Bollettino meteorologico, **6.55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, **7.20** Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi, **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, **8.15** Bollettino meteorologico, **9.30** Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori, **12** Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonia e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo, **14.15** La canzone del momento emora, **15** In diretta dagli U.S.A.: Ultima notizia, **16-19.30** Studio sport H.B. con Antonia e Liliana. Risultati e commenti della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni, **7.15** Lo sport, **7.30** Notiziario, **7.45** L'agenda, **8.30-9** Notiziario, **8.35** L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, **9** Musica d'archi, **9.10** Conversazione evangelica, **9.30** Santa Messa, **10.15** Concertino, **10.30** Notiziario, **10.35** Sei giorni di domenica, **11.45** Concerto religioso, **12** Bibbia in musica, **12.25** I programmi informativi di mezzogiorno, **12.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.15 Il miniretro, **13.45** Qualità, quantità, prezzo, Mezzo ora per i consumatori, **14.15** Complessi moderni, **14.30** Notiziario, **14.35** Musica richiesta, **15.15** Sport e musica, **17** Note campagnole, **17.15** La domenica popolare, **18.15** L'informazione della sera - Lo sport, **18.45** Attualità regionali, **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti, **19.45** Non si muore mai soli, Radiodramma di Alfred Andersch.

21.10 Complessi d'oggi, **21.30** Studio pop, **22.30** Radiogiornale, **22.45** Juke-box, **23.30** Notiziario, **23.40-24** Notturno musicale.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina, **8.15** Liturgia Romana, **9.30** S. Messa con omelia del P. G. Giorgianni (in collegamento Rai), **10.30** Liturgia Orientale, **11.55** L'Angelus con il Papa, **12.15** Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, **14.10** Attualità della Chiesa di Roma, **14.30** Radiogiornale in italiano, **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, **16.30** Musica in famiglia, a cura degli ascoltatori, **17.30** Orizzonti Cristiani: Radiorequiesima - Piccolo Concerto: Melodie della fede, **20.30** Die Römischen Kongregationen und Sekretariate - Kongregation für die Sakramente und den Gottesdienst, **20.45** Rosario, **21.15** Notiziario, **21.15** Entre le chant des fontaines, **21.30** Gathered in St. Peter's Square, Dialogue with Islam, **21.45** Incontro della sera: Repliche di Cristiani, **22.30** Missiones, **22.45** Missiones, **23.15** Missiones in Radio Vaticano - Hoy ha habido el Papa, **23** Radiodomenica (Replica), **23.30** Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): Studio A - Programma Stereo: **13-15** Musica leggera, **18-19** Concerto serale, **19-20** Intervallo musicale, **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Berwardi: Sinfonia - Capricieuse (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. A. Dorati); L. Janacek: Amarus, cantata per soli, coro e orchestra su testo di J. Vrchlický (Versione ritmica italiana di Anton Grönen Kubizki) (Sopr. G. Trillo, ten. V. Luchetti, bar. C. Rossi); S. Prokofiev: Concerto in sol minore della RAI dir. M. Erdelyi - Me del Coro G. Lazzari

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE; TENORI JUSSI BJÖRNING E NICOLAI GEDDA; BASSI FIODOR SHALIAPIN E NICOLAI GHIAUROV
G. Verdi: Il trovatore - Ah, si ben mio (Ten. J. Björning - Dir. N. Grevillius); G. Puccini: La Bohème - Che gelida manina (Ten. N. Gedda - Orch. del Teatro Covent Garden dir. G. Patané) - La fanciulla del West - Ch'ella mi creda (Ten. J. Björning - Dir. N. Grevillius) - Tosca - E lucevan le stelle (Ten. N. Gedda - Orch. del Teatro Covent Garden dir. G. Patané); M. de Bori: Boris Godunov - Morte di Boris Godunov (B. Shaliapin - Basso Marietta); Ave Sino (Bs. N. Ghiaurov - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. V. Masor - Me del Coro G. Lazzari)

9,40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Leonora, Ouverture in do maggiore op. 72a; F. Schubert: Variazioni su - Trockne Blumen - M. Ravel: Toccata - B. Bartók: Il Mandarino miracoloso, balletto op. 19

11 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Sackno Preludio (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Y. Svetlanov); S. Prokofiev: Andante (Clav. G. Galvez, fr. L. Lopez Delcid, ob. J. Vaya, clar. A. Menendez, cor. A. Neri, fag. G. Rossi, f. José Gil); Z. Kodaly: Hary Janos, suite sinfonica (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)

11,45 LE SINFONIE GIOVIANILI DI MENDELSSOHN

M. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do maggiore per archi - Sinfonia n. 3 in mi minore per archi - Sinfonia n. 8 in re maggiore per archi (Orch. da camera di Stoccolma - Voorberg)

12,30 AVANGUARDIA

R. Kayn: Diffusions, per uno a quattro organi elettronici (Versione A, B, C) (Org. Roland Kayn)

13 IL DISCO IN VETRINA

J. Renneblum: Concerto n. 2 in mi minore, per violino e basso continuo (Comp. - A. Larius - di Bruxelles); F.H.I. Biber: Partita n. 1 in re minore, per due violini e basso continuo (Id. - Harmonia arcaica - disc. - C) (Comp. - A. Larius - di Bruxelles) (Disco BASF Harmonia Mundi)

13,30 CONCERTINO

L. de Narvaez: Variazioni sul tema popolare - Guardame, Vaca - (Chit. N. Yanes); F. A. Bonporti: Recitativo, dal - Concerto a quattro in fa maggiore op. 11 n. 5 (Vl. H. Fernandez - Orch. da camera - J. F. Paillard - dir. J. Paillard); F. Couperin: L'Arlequin (Orch. XIII n. 3) (Clav. J.-C. Chlasson); N. Paganini: Moto perpetuo (Vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami); F. Delius: To be sung of summer night on the water (English Chamber Orch. dir. B. Britten); F. Schubert: Nachtesang im Walde (Quartetto di corni di Stoccolma - Filarm. di Berlino - Berghof Kammerorch. dir. H. Wornsbacher)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Rosamunda: Ouverture (Orch. Sinf. dei Concerti di Stato Ungheresi dir. A. Korday); F. A. Bonporti: Recitativo, per pianoforte (Pf. W. Kempff) - Cinque Lieder (Masor. G. Bumby, pf. S. Pescho) - Cinque minuetti, per archi: in do maggiore - in la maggiore - in sol maggiore - in do maggiore (Orch. da camera di Stoccolma dir. K. Münchinger)

15-17 G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. - La vita celestiale - (Sopr. S. Stasenko - Orch. Sinf. di Berlino - Concertgebouw di Amsterdam dir. G. Solti); W. A. Mozart: Kyrie in re min. K. 341 per coro e orchestra (Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. M. Rossi - Me del Coro A. Renzi) - Graduale ad Festum Beate Virginis Mariae - Sancta Maria - K. 273 per coro e orchestra (Orch. Sinf. di Berlino - Concertgebouw di Amsterdam dir. G. Solti)

18 LA SETTIMANA DI SCHUBERT
F. Schubert: Rosamunda: Ouverture (Orch. Sinf. dei Concerti di Stato Ungheresi dir. A. Korday); F. A. Bonporti: Recitativo, per pianoforte (Pf. W. Kempff) - Cinque Lieder (Masor. G. Bumby, pf. S. Pescho) - Cinque minuetti, per archi: in do maggiore - in la maggiore - in sol maggiore - in do maggiore (Orch. da camera di Stoccolma dir. K. Münchinger)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: La fanciulla di Pakov: Ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Y. Svetlanov); J. Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (Vl. G. Kulenkampf - Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwängler); D. Sciostakovic: Hamlet, suite op. 32 delle musiche di scena di Shakespeare (Orch. Filarm. di Mosca dir. G. Rojdestvenski)

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NAZIONALE SPAGNOLA

I. Albéniz: Cantos de España op. 232; N. Lalo: La palomera (Orch. di La Rochelle); E. Granados: da Canciones Amatorias: Gracia mia (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. dir. R. Ferrer); M. de Falla: Noches en los jardines de España - Impresiones sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. A. Jokheles - Orch. Filarm. di Mosca dir. G. Rojdestvenski)

18,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1, per flauto e orchestra da camera - La tempesta di mare - (Fl. S. Gazzelloni - Orch. da camera - I Musici); M. Ravel: Unrequited love (Sopr. M. R. Ferrer); pianoforte (Pf. W. Gieseking); E. Chausson: Poème de l'amour et de la mer su testo di Shakespeare (Orch. Sinf. di Berlino - Concertgebouw di Amsterdam dir. E. van Beinum)

20 INTERMEZZO

C. Saint-Saëns: Sonata in sol maggiore op. 138 per fagotto e pianoforte (F. Zukerman, fl. B. Lettarrini); B. Bartók: Quartetto n. 4, per archi (Quartetto Novak)

20,40 DIE FLEDERMAUS (Il pipistrello)

Opera in tre atti su libretto di Karl Haffner e Richard Genée (dalla commedia - Le reveillon - di Melhac e Halévy) Musica di JOHANN STRAUSS jr. Gedda; Rosalinde, sua moglie, Anneliese Rothenberg; Frank, direttore delle carceri; Walter Berry; Principessa Orlofsky; Brigitte Fassbender; Alfred; Edler; Edla; Edla; Dr. Falke; Dietrich Fischer-Dieskau; Dr. Blind; Jürgen Forster; Adele, cameriera presso Eisenstein; Renata Holm; Ida, sorella di Adele; L. Bärner; G. Frosch; uscieri del tribunale; Otto Schenk - Orch. - Die Wiener Symphoniker - e Cast dell'Opera di Stato di Vienna, dir. Willi Boskowsky - Me del Coro Franz Gerstcker

22,30 CONCERTINO

J. Sibelius: Elegie, da Suite op. 27 delle musiche di scena per - Re Cristiano (Orch. dir. C. Mackerras); S. Rachmaninov: Serenata in si bemolle maggiore op. 133 (Pf. S. Rachmaninov); F. Tarrega: Alborada (Chit. N. Yanes); S. Rachmaninov: Scherzo, dall'Otto in mi bemolle maggiore op. 20 (Orch. da camera - I Musici); R. Schumann: Romanza, per chitarra (Chit. A. Cogan); C. Faure: Apres un rêve (Vc. G. Ferrari, pf. C. Cognazzo); E. Lalo: Valce di la cigarette, dal balletto - Nana - (Orch. Sinf. della Radio Francese dir. J. Martinon)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: Sonata in sol minore op. 22 (Pf. M. Argerich); L. van Beethoven: Settimanale in mi bemolle maggiore op. 20, per archi e fiati (Sinfonietta - New York Quartet - del - Woodwind New York Quintet - e contrabbassista Harold Siegel)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Prelude to afternoon of a faun (Emir Deodato); The rocks (Emir Deodato); I miei bianchi (Little Tony); Obladi oblada (Diana Poggi); Last time I saw him (Diana Poggi); Masurka (Emir Deodato); Johnny Sax (Emir Deodato); L'ultima malattia (Michele Sestini); The last night (Michele Sestini); Pepper boy (The Peppers); Why oh why oh why (Gilbert O'Sullivan); The lady (Ragtime); The lady (Ragtime); No lazi; Dune buggy (Oliver Onions); Sta piovendo dolcemente (Anna Melato); Anima mia (I Cugini di campagna); Volevo un amore (I. Neri); Mockbird (Carly Simon & James Taylor); La casa di roccia (Gianni D'Errico); Canzone intelligente (Cocki e Renato); I see the light (Hot

Tuna); Signora sono le otto (Armando Trovajoli); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); The bees (Kero); Life on Mars? (David Bowie); Merryon (La famiglia degli Elia); L'arancia (A. Alessandrini); Alexander's ragtime band (Erroll Garner); Harmony (Santo & Johnny); Photograph (Ringo Starr); Saturday night alright for fightin' (Elton John); Adieu per tromba (Saint-Pierre); I sogni di Puriella (I. Vianella); Satisfaction (Tritons); La chanson pour Anna (Paul Mauriat); Also sprach Zarathustra (Deodato)

10 INTERVALLO

I got a woman (Maynard Ferguson); I'd love you to want me (Edu Lobo); I'm movin' on (Jimmy Smith); Manha de carnaval (Gary McFarland); La discoteca (Mia Martini); Elton John; Adieu per tromba (Saint-Pierre); I sogni di Puriella (I. Vianella); Satisfaction (Tritons); La chanson pour Anna (Paul Mauriat); Also sprach Zarathustra (Deodato); Chicken pot (Booker T. Jones); Gaye (Clifford T. Ward); Oh happy day (Paul Mauriat); Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi); Vintage veterans (The Beatles); Samba (Emir Deodato); Your hand in the hand (The Ocean); Tequila sunrise (Eagles); Baciando le mani (Eagles); The moonmen (The Beatles); Body-butt (Ray Charles); Airport love theme (101 Strings); Elizabeth of Nottingham (Focus); I could have danced all night (Frank Sinatra); Hold on, here's a broken heart (Bee Gees); Barinaba (Antonio C. Jobim); Some enchanted evening (Frank Sinatra); Coloured space (Stan Kenton); I feel the earth move (Carole King); The sight of you (Antonio C. Jobim); Night in Tunisia (Dizzy Gillespie); Sodom (Stan Kenton); Doodlin' (Ted Earl)

12 MERIDIANI E PARALLELI

El cumbanchero (Dick Sherry); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Wendo (M. Bimani); Legende parisiene (Emile Desauty); Voglio ridere (I. Nomadi); Midnight in Moscow (Ray Conniff); Nemico inuozno (Enrico Simonetti); Lui e lei (Angeleri); Llamadera (Los Calchakis); El amor (Frank Sinatra); Hello A. M. Ceraglio; Nina y senora (Tito Puente); Angelo straniero (Fred Bongusto); Island in the sun (Robert Denver); Addio addio (Enrico Simonetti); Adrenalina (Piero Umiliani); To Kiparissaki (Nana Mouskouri); Good bye my love good bye (Dennis Rousseau); Gunlight at OK (Frank Sinatra); Hello A. M. Ceraglio; And Me Neal; Tokyo melody (Helmut Zacharias); African rhythm (Exuma); Morena boca de ouro (Simonetti); The male (Marvin Gaye); Hasta cuando (Carmencita Ruiz); My world (Gastone Parigi); Dove sei (Gastone Parigi); The male (Marvin Gaye); Baccaro romano (Luigi Poretti); Reggio Emilia (Orietta Bert); Moon river (Ray Conniff); America (Bruno Zella); Cantata per Venezia (Fausto Papetti); L'ultimo degli uccelli (Adriano Celentano); Rhapsody in blue (Emir Deodato); Tarantella meridionale (Privitera); Bussieri Jodler (Comp. folkloristico Savese)

14 INVITO ALLA MUSICA

I could have danced all night (Percy Faith); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Fiddler on the roof (Ferrante e Teicher); Les moulines de mon coeur (Emir Deodato); The male (Emir Deodato); Pajarillo (Emir Deodato); Pajarillo in onda nera (Charlie Byrd); Casino Royale (Herb Alpert); L'alzavola (Emir Deodato); My cherie amour (Ramses Lewis); It might as well be spring (Jorgen Ingmann); Anna da dimenticare (I Nuovi Arlecchini); The male (Emir Deodato); Andorinha (Emir Deodato); E poi... (Mina); Fiddle fiddle (101 Strings); Adagio (Paul Mauriat); The fool (Gilbert Monaghan); The male (Emir Deodato); I take my eyes off you (Peter Nero); Imagine (Sarah Vaughan); Batacuca (Gilberto Puente); Prelude en do (Raymond Lefebvre); Amicia e amore (Emir Deodato); Airport love theme (Leroy Holmes); Borasina (Claude Bolling); Canto de ossa (Emir Deodato); Espana - Rapodia (Stanley Black); D'amore si muore (Mila); Hello Dolly! (André Kostelanetz); Wichita (Emir Deodato); Mockbird (Carly Simon & James Taylor); The soul boss nova (Quincy Jones); Without you (Harry Nilsson); Fly me to the moon (Mantovani); You, baby (Nat Adderly)

16 SCACCO MATTO

Hicky burr (Quincy Jones); Good bye yellow brick road (Elton John); Butaka (Tito Puente); When I look into your eyes (Santana); Storia di riteria (I. Dik Dik); Pazzo d'amore (Ornella Vanoni); Amicizia e amore (I. Camaleonte); Delta queen (James Last); Carnival (The Les Humphries Singers); Storia di riteria (I. Dik Dik); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Io più te (Don Backy); Un'altra poesia (Alumni del Sole); Metti una sera a cena (Paula Abdul); Pensieri (Little Richard); Richi e Poveri); The sundance kid (Burt Bacharach); Come faceva freddo (Nada); The fallen angel (Massara); Ouvre le vain (Carly Simon); Surrealist (Deodato); Vado via (Drup); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); The Cisco Kid (War); Lay lady lay (Percy Faith); These foolish things (Brian Ferry); When you smile (Roberta Flack); With have they done to my song ma (Frank Charles); When the ship comes in (Ario Gutrie); Everything'll turn out fine (Stealers Wheel); Momotombo (Malo); L.A. resurrection (The Buddy Hays Band); Kodachrome (Paul Simon); The sun (Emir Deodato); Little Richard

18 QUADERNO A QUADRETTI

Manteca (Dizzy Gillespie); Like someone in love (Tito Oscar Peterson); Avalon (Quart. Benny Goodman); Spontaneous combustion (Cannonball Adderly); Rockin' in rhythm (Duke Ellington); Sugar blues (Fats Waller); Day dream (Helen Merrill); So many things (Duke Ellington); The mething coll (Lunne Chitt); Top hat, white tie and tails (Louis Armstrong); Jim (Billie Holiday); Go get some more you fool (Jimmy Smith); The male (Emir Deodato); Fitzgerald; I've got the bluest blues (Joe Carroll); Why don't you think things over (Dakota State); Girlin' in (Harry James); Autumn in New Michael (Emir Deodato); The Bud Shank; My foolish heart (Bobby Hackett); Samba para Bean (Coleman Hawkins); What the world needs now is love (Lawson-Haggart); The shadow of your smile (Gerry Mulligan); Más que nada (Dizzy Gillespie); Dancing in the dark (Charles Parker); The male (Emir Deodato); McCann; I can't stop loving you (Count Basie); Love is the sweetest thing (Gerry Mulligan)

20 IL GIGLIO

I'm leaving (Joe Feliciano); Get out of town (Stan Kenton); La mosca (Renato Pirelli); Runtin' wild (Franco Carri); Poik salad Annie (Elvis Presley); Amore bello (Claude Bolling); The male (Emir Deodato); The criminal (Elton John); La fata della luna (Pohl); Flight of the Phoenix (Grand Funk Railroad); The male (Emir Deodato); The male (Emir Deodato); We have my secrets (Carly Simon); Vado via (Drup); Walk on by (Dionne Warwick); The long and winding road (Vince Fontana); The male (Emir Deodato); Stephen Stills; King Thaddeus (Joe Tex); All my loving (Herb Alpert); E mi manchi tanto (Gi. Alunni del Sole); I will wait for you (Bing Crosby); I love you more yesterday (Percy Faith); Living in the footsteps of another man (The Chi-Lites); Swing swing (Kathy and Gulliver); Lazy river (Bing Crosby); Caro amore (Romans); Love story (Ray Conniff); The lady is a tramp (Gerry Mulligan); You are (Phillip Goodwin); Take me home (Emir Deodato); The male (Emir Deodato); Close to you (James Last); Lovers promenade (Oscar Peterson); He (Today's People); Blackbird (Preston); Kiss me goodbye (Petula Clark)

22,24

— L'orchestra Percy Faith
The windmills of your mind; As long as he needs me; Come summer morning; Airport love theme; Midnight cowboy; Raindrops keep fallin' on my head
— Canta Gilbert O'Sullivan
I'm a writer and a fighter; Ooh baby; I have never loved you as much as I love you today; Not in a million years; If you love me;
— Il complesso Bud Freeman
Uncle Haggart's blues; Out of my road Mr. Toad; Ain't misbehavin'; Son of the dove; That D minor; thing; Just one thing
— Il trombonista Frank Rosolino
Waltz for Roma; Blue Daniel
— Canta Georgia Brown
Summertime; It ain't necessarily so; I got plenty of nuttin'; My man's gone now; Oh Lord, I'm on my way; Strike up the band
— L'orchestra di Art Farmer
Gentle rain; We're only just begun; God bless the child

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 96

IN EDICOLA

la mia cucina

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA



L'informazione pratica, semplice, immediatamente traducibile in utilizzazione concreta è l'obiettivo di questa grande enciclopedia. Praticità e completezza, con l'eleganza della presentazione, sono infatti i criteri che hanno presieduto alla realizzazione di LA MIA CUCINA: una guida completa per acquistare, per cucinare, per servire, per risolvere ogni problema di cucina.

L'opera comprende 4000 ricette, distribuite in oltre 1000 voci monografiche ordinate alfabeticamente, la cui ricerca è facilitata da un indice delle ricette per ogni volume, da un indice analitico generale e da un indice per categorie.

Le voci monografiche trattano gli ingredienti di base dal punto di vista merceologico, gastronomico, dietetico; le ricette sono presentate sempre secondo lo stesso schema

grafico: ingredienti, dosi, tempi di cottura, preparazione, indicazione della difficoltà e del costo. Non sono stati dimenticati i vini da abbinare a ciascuna ricetta; l'opera è corredata inoltre da un glossario dei termini di cucina. Infine le illustrazioni: eseguite durante la sperimentazione delle ricette, sono tutte a colori.

In terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: la «Storia della Gastronomia», a cura di Maria Luisa Migliari con la collaborazione di Alida Azzola.

LA MIA CUCINA è una realizzazione editoriale EDIPEM/ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

120 fascicoli settimanali in edicola a 500 lire.

Con il primo fascicolo il secondo in OMAGGIO.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alla scoperta dei Maya
Realizzazione e testi di Santi Colonna
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zuconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
2^a trasmissione (Folge 1)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

IL TAPPETO VOLANTE

Tefelaba di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Vella Mantegazza
Musiche di Ricky Gianco
Scene di Silvana Pelizzoni
Regia di Francesco Dama

la TV dei ragazzi

17,15 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

17,40 DOVE NASCE IL NILO

Diario di viaggio sulla linea dell'equatore
con Stefano e Andrea
Regia di Giorgio Moser
Terza puntata

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Settima puntata

☐ GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

19,10 CHARLOT TROVA ROBE

con Charlie Chaplin

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Stazione 3: Top Secret

Film - Regia di John Sturges
Interpreti: George Maharis,

Richard Basehart, Anne Francis, Dana Andrews, Edward Asner, Frank Sutton, John Larkin, Richard Bull, Martin Blaine
Distribuzione: United Artists

☐ DOREMI'

22,45 L'ANCIGAS presenta:

PRIMA VISIONE

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

LE RUBRICHE

DI INFORMAZIONE PARLAMENTARE

avranno da questa settimana le seguenti collocazioni televisive: alle 14 sul Programma Nazionale; all'interno della fascia 18,30 - 19 sul Secondo Programma; alle 23 circa sul Nazionale. Questi orari hanno carattere provvisorio e potranno essere modificati in relazione alle direttive che impartirà la Commissione Parlamentare di Vigilanza, interessata dalla RAI al problema in data 4 marzo.



Vella e Tinin Mantegazza sono gli autori della tefelaba « Il tappeto volante » in onda alle 16,45

svizzera

18 — Per i bambini
PUF E MUF AI GRANDI MAGAZZINI X
Disegno animato realizzato da Viktor Kubal
BIM BUM BAM X
Mezz'ora con zio Ottavio e i suoi amici
LA POLLUZIONE X
XXVII episodio della serie « Barabapà »

18,55 **HABLAMOS ESPANOL** X
Corso di lingua spagnola - 25^a lezione - TV-SPOT
19,30 **TELEGIORNALE** - 1^a ediz. X
TV-SPOT

19,45 **OGGETTIVO SPORT** - TV-SPOT
20,15 **IL CAPRO ESPRITORIO** X
Telefilm della serie « L'allenatore Wulff » - TV-SPOT

20,45 **TELEGIORNALE** - 2^a ediz. X
21 — **ENCICLOPEDIA TV: AMERICANA** X
13 - Un po' di dollari in più -

21,55 **OGGI ALLE CAMERE FEDERALI**

22 — **RICERCARE**
Programmi sperimentali: « Sonata al chiaro di luna » con Jolenti Rosano, Pamela Tiffin, Sheila Rosin, Ernesto Cilli
Regia di Ferruccio Castrovano
Presentazione di Ivano Cipriani
23 — **TELEGIORNALE** - 3^a ediz. X
23,10-23,35 **PROSSIMAMENTE** X
Rassegna cinematografica

capodistria

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI**
MADAMA X
Cinque le comiche - Scandalo al collegio -

20,15 **TELEGIORNALE**
20,30 **I PERICOLI DELL'AUTORESPIRATORE AD ARIA** X
Documentario del ciclo « Vita da sub » - 8^a puntata

Questa puntata è dedicata ai pericoli dell'immersione con l'autorespiratore ad aria (A.R.A.). Parla quindi innanzitutto di embolia, l'incidente più classico della immersione ad aria...

21 — **MUSICALMENTE** X
Un milione di dischi (8^a)

21,45 **NOTTURNO**
La pittura francese dal Medio Evo al Rinascimento

« Jean Fouquet »

22,05 **PASSO DI DANZA** X
Ritorna il balletto classico e moderno

« Consacrazione della primavera »
Coreografia di Maurice Béjart
Musica di Igor Stravinskij
Balletto del XX secolo di Bruxelles

secondo

17,30 CICLISMO: XI TIRRENO-ADRIATICO

Sintesi della quarta tappa:
Tortoreto Lido - Civitanova Marche
Telecronista Adriano De Zan

18 — L'UOMO E LA TERRA: OPERAZIONE ANCONDA

Un documentario di Borsa Moro - prod.: TVE

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG2

☐ TIC-TAC

19 — TG2 - NOTIZIE

19,02 QUESTO E' IL MIO MONDO

di James Thurber
Primo episodio
L'uomo si ribella

Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkiss, Lisa Gritsen
Disegni animati di James Thurber

Traduzione di Gaio Frattini
Regia di Melville Shavelson
Produzione: N.B.C.

☐ ARCOBALENO

19,30

TG2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

Teatro-Inchiesta

N. 7 **Missione Wiesenthal**
Sceneggiatura di Piero Campolunghi
Narratore Giancarlo Sbragia
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Adolf Eichmann - Lucio Rama
Comandante tedesco

Stahl - Carlo Castellani
Corrado Annicelli
Von Kluger - Giorgio Bonora
Feiersleben - Max Turilli
Bauer - Germano Longo
Arthur Pier - Glauco Onorato
Friedman - Bruno Cattaneo
Giudice distrettuale

Consulso Dell'Arti
Simon Wiesenthal

Vernonica Liebel Greta Gonda
Dieter von Wilsizency

Joseph Weisel Franco Bucceri

Anne Marie Mistelbach
Marina Malfatti
Manos Krawitz
Nellie Krawitz

Marisa Mantovani
Tenente Hart - Mino Belli
Sergente americano

Carlo Reali
Soldato Ricella Remo Foglino
Comandante americano

Tullio Valli
Guardiasboschi - Evar Maran
Boscaiolo - Andrea Angioni
Interlocutore

Silvano Tranquilli
Bibliotecario - Enrico Ribulzi
Gad - Attilio Duse

Luigi Montini
Yigal - Ugo Cardea
Dov - Edoardo Florio
Bod - Aldo Massaso

Un passante Alfredo Serricelli
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria Teresa Palieri Stella

Regia di Vittorio Cottafavi
(Replica)

☐ DOREMI'

22,10 STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Boris Porena
Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100; a) Andante, b) Allegro marcato, c) Adagio, d) Allegro giocoso

Direttore Sergiu Celibidache
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocchi

televisione

«Stazione 3: Top Secret» di John Sturges

Fantascienza ma non troppo



Anne Francis è fra gli interpreti

ore 20,45 nazionale

Nella Base scientifica numero 3 è stata messa a punto un'arma batteriologica dalle terrificanti caratteristiche, pronta all'uso in caso di guerra totale: l'hanno chiamata «il germe di Satana», ed è un virus che, se immesso nell'atmosfera, può scatenare una serie di reazioni a catena di portata tale da distruggere ogni forma di vita sulla terra. È un'arma segreta, evidentemente, che gli scienziati della Stazione 3 e le autorità che stanno sopra di loro proteggono con grandi misure di sicurezza. Ma questo non evita che alcune provette contenenti la diabolica sostanza vengano trafugate.

Si mette in moto una frenetica caccia all'uomo che ha in mano la possibilità di cancellare il genere umano, e lo si individua in un fanatico pronto a servirsene per fini mostruosi. Non basta tuttavia aver scoperto Ainsley, l'autore del furto: occorre pure metterlo in condizione di non nuocere, e questo è assai meno facile. Polizia e controspionaggio devono misurarsi con le sue macchinazioni, e sono costretti persino ad ordinare lo sgombero dell'intera città di Los Angeles. In un finale pauroso e convulso, la minaccia che sovrasta il mondo intero viene fortunatamente scongiurata.

Questa è la storia raccontata da *The Satan Bug*, film diretto dall'americano John Sturges nel '64 e presentato in Italia l'anno successivo col titolo *Stazione 3: Top Secret*. Alla sua base c'è un romanzo di Ian Stuart sceneggiato da James Clavell e Edward Anhalt, e gli interpreti principali sono George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, Anne Francis e Edward Asner.

Come classificare *The Satan Bug*? Come film di fantascienza è improprio, perché al suo interno prendono corpo svolgimenti che attengono strettamente al genere poliziesco, e soprattutto perché la molla che fa scattare i meccanismi del racconto,

il «germe di Satana» elaborato dagli scienziati e rubato dal perfido e temibilissimo Ainsley, appartiene alla categoria dei «futuribili» assai meno di quanto potrebbe sembrare. Non è una «cosa venuta da un altro mondo», ma il frutto di sforzi compiuti da umanissimi (ancorché irrisponsabili) ricercatori. E', inoltre, una «cosa» che magari in qualche angolo della terra c'è già, e attende solo l'occasione propizia per essere utilizzata.

E poi: fantascienza o fantapolitica? È evidente che chi ha promosso, e con successo, i «satanici» esperimenti, lo ha fatto per rendere irresistibili le proprie intenzioni (forse inconfessate, ma non per questo meno concrete) di supremazia politica. Con un simile «germe» a disposizione, qualsiasi minoranza mirante ad esercitare il potere su scala mondiale non potrebbe trovare ostacoli.

I cultori di fantascienza, cinematografica o letteraria, dividono il campo dei loro interessi in vari settori: fra i tanti, il settore spaziale, quello delle invasioni provenienti da altri mondi, dei supermen, dei «mostri», degli scienziati folli e dei laboratori specializzati in esperimenti «proibiti». *The Satan Bug* potrebbe entrare in una delle due ultime sezioni, ma c'è da domandarsi quanto siano pazzi gli scienziati di cui racconta le imprese, e quanto proibite le loro ricognizioni al limite dell'irresponsabilità. In luogo del nostro «fantascienza», gli anglosassoni, che hanno inventato il genere, usano più propriamente il termine «science-fiction», e sono disposti ad allargarne gli spazi fino a comprenderli la più generalizzata «science-fantasy».

Fantasia applicata alla scienza: se la definizione è questa, la si può agevolmente adottare per il film oggi in programma. Nella «fantasia» ci sta tutto, anche il molto di «giallo» che *The Satan Bug* contiene, e anche quanto vi si può rintracciare di invitante alla riflessione sui disastri che può provocare la scienza abbandonata a se stessa, sganciata dai valori e dalle cautele d'ordine morale cui coloro che la esercitano dovrebbero in ogni caso sentirsi sottomessi.

Per quanto è di John Sturges, il regista, che girando il film non si sarà posto di certo troppi problemi di classificazione, quel che si può dire è che ha svolto il compito suo con la perizia di sempre: azione, brivido, tensioni, raccapriccio e terrore sono utilizzati al meglio per ottenere una mistura capace di tenere lo spettatore aggrappato alla poltrona. Non ci si poteva aspettare di meno da un uomo di cinema-spettacolo come lui, un tipo che già aveva avuto abbondanti occasioni per dimostrare una formidabile inclinazione al thrilling in film quali *Giorno maledetto*, *I magnifici sette*, *La grande fuga* e simili.

presentatevi
a torta alta!



questa sera in
ARCOBALENO



Perchè i piedi fanno male in marzo

Ecco come curarli

Il freddo e l'umidità sono le cause della cattiva circolazione del sangue e dei vostri mali ai piedi. Presto! - Ammorbiditeli in un bagno caldo ed ossigenato ai Saltrati Rodell. La circolazione del sangue viene stimolata, i piedi si riscaldano naturalmente. Si calmano così anche le punture delle screpolature e dei geloni. Il dolore cessa, e camminare ridiventa un piacere. SALTRATI Rodell meravigliosi per i vostri piedi!

Un buon consiglio per migliorare la resistenza dei vostri piedi: massaggiateli regolarmente con la CREMA SALTRATI protettiva e deodorante.

Prodotti SALTRATI in vendita in tutte le farmacie.



Carole André, la Perla di Labuan del 'Sandokan', televisivo è stata ospite del Martini Club di Pessione per un incontro con la stampa Torinese. Nella foto: l'attrice durante la visita dello Stabilimento Martini & Rossi, accompagnata dal Dott. Franco Talarico e dal Rag. Gastone Fara.

49

radio lunedì 15 marzo

IL SANTO: S. Longino.

Altri Santi: S. Menigno, S. Nicandro, S. Leocrazia, S. Matrona, S. Probo, S. Clemente, S. Specios, S. Luisa.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,42 e tramonta alle ore 18,34; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,28; a Trieste sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,09; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,15; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,12; a Bari sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1673, muore a Roma il pittore e poeta Salvatore Rosa.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è soltanto inutile, ma folle non adattarsi calmo e tranquillo all'irrevocabile. (Wilhelm von Humboldt).

I concerti di Napoli

Bellugi - Zukerman



Il fagottista George Zukerman esegue musiche di Mozart e Milhaud

ore 19,15 terzo

E' opportuno che sulle pedane concertistiche prendano posto non solo i pianisti e i violinisti, ma anche altri strumentisti. E' il caso, ora, del grande fagottista George Zukerman. Grazie a queste eccezionali presenze, si allargano gli orizzonti della nostra conoscenza musicale, si ritrovano valori caduti purtroppo e per lungo tempo nell'oblio.

Questa sera eseguirà di Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata*

in sol maggiore K. 525, ed il Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra.

Accanto a Zukerman suonano qui i professori dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Piero Bellugi, il quale ci riserva ancora due opere a firma di Darius Milhaud: *Cantate de l'enfant et de la mère* e la *Suite de quatrains*, partiture che ci mostrano ancora una volta la traboccante vitalità del maestro francese.

Regia di Carlo Quartucci

L'inglese ha visto la bifora

ore 21,30 terzo

Un processo in un tribunale di Palermo al tempo di Ferdinando II. Materia del contendere una scritta funeraria per la tomba di un cardinale, commissionata dalla famiglia del presule a un letterato, e mai pagata. Il dibattito si svolge tra due avvocati, uno siciliano l'altro napoletano, i quali introducono una serie pittorresca di testimoni a carico e a discarico, che vengono ascoltati, meglio sopportati, da uno scettico presidente. Passa così, sotto i nostri occhi, una piccola galleria di personaggi, il notaio corrotto, il pittore «pompier», il militare imbecille, il giornalista

venduto, la contessina fatua, eccetera, che compongono una grottesca immagine della società siciliana del tempo: nobile e decaduta, civilissima e parolai, raffinata e cialtrona. Alla conclusione dell'udienza, un turista inglese chiede di essere introdotto nell'aula ormai sgombrata per contemplare un'antica bifora. Su questo episodio apparentemente fuori tema, e sulle parole di alto apprezzamento pronunciate dal viaggiatore anglosassone alla vista del pezzo architettonico e del panorama che di lì si gode, la commedia bruscamente si chiude. Quanto all'esito dell'insolito processo, ciascuno può immaginarselo a proprio talento.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
F. Manfredini: Concerto Grosso in do magg. (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) ♦ F. Schubert: Alfonso, ed Estrella, ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. H. Hessler) ♦ W. A. Mozart: Gavotta in si bem. magg. (K. 300) (Orch. da Camera «Mozart» di Vienna dir. W. Boskowsky) ♦ R. Strauss: Dall'opera «Intermezzo» ♦ IV Interludio: Decisione gioiosa (Orch. Sinf. di Stato Bavarese dir. J. Keilbert)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)
D. Auber: Pas Classique dal balletto «Le Dieu et la Bayadère» (Orch. London Symphony dir. R. Bonyngham) ♦ E. Lecuona: Malagueña per chit. (Chit. B. Battisti D'Amario) ♦ N. Paganini-F. Liszt: La Campanella (Pf. F. Mannino) ♦ A. Honegger: Rugby, movimento sinfonico (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me - Programma giorno per giorno condotto da P. Locchi - Regia di R. Mantoni

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — DISCOSUDISCO

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma musicale con le orchestre di musica leggera di Roma e di Milano dirette da Franco Pisano, Giulio Libano, Sauro Sili, Gil Cuppini, Enrico Simonetti, Zeno Vukelic - Presenta Tony Del Monaco - Regia di Giorgio Calabrese - Regia di Ferdinando Lauretani

12 — GIORNALE RADIO

12,10 BESTIARIO 2000
Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Giorciolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Irato e Anna Marchelli. Regia di Gianni Casalino

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade
(Replica del Secondo Programma)

— Confetture Santorosa

14 — Giornale radio

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — Giornale radio

15,10 POKER D'ASSI

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Su i nostri mercati

19,30 PELLE D'OCA

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens
Regia di Marcello Santaroli

20 — ORCHESTRA SPETTACOLO CASADEI

20,20 LORETTA GOGGI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscontro per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
La Puglia di Vito Signorile

17,05 PADRI E FIGLI

di Ivan Turgenev
Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso
1° episodio

Ivan Turgenev Carlo Ratti
Un amico Rinaldo Mirannati
Un giovane Alessandro Berti
Eugenio Bazarov Aldo Reggiani
Arcadio Kirsanov Roberto Rizzi
Nicola Kirsanov Franco Giacobini
Pavel Kirsanov Ivo Garrani
Fenicka Pia Morra
Anna Sergeevna Odincov
Carmen Scarpitta
Petro Enrico Del Bianco

Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — ALLEGREMENTE IN MUSICA

22,15 Peter Nero al pianoforte

22,30 CONCERTINO

Carl Michael Ziehrer: «Wiener Burger» - Valzer (Regia Vionnes) - Orchestra Philharmonie Promenade diretta da Henry Krupa
♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Innamorato Moscheles: Duo concertante per due pianoforti e orchestra - Variazioni brillanti sulla «Marche Bohémienne» di Weber (Duo sinfonico Alfano e Alois Kontarsky) - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella ♦ Johann Strauss Jr.: Quadrille op. 272 su temi di «Un ballo in maschera» di G. Verdi (Orchestra Philharmonie Promenade diretta da Henry Krupa)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

6 — Valentina Cortese presenta:

Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Orietta Bertì, Genova e Stefan e Stelvio Cipriani**

— *Gim Gim Invernizzi*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFILO**
Disco-novità di Carlo de Incontrera

Partecipa **Alessandra Longo**

Giornale radio

9,35 **Padri e figli**

Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Montecassio

1° episodio
Ivan Turgenev Carlo Ratti
Un amico Rinaldo Miranelli

Un giovane Alessandro Berti
Eugenio Bazarov Aldo Reggiani
Arcadio Kirsanov Roberto Rizzi
Nicola Kirsanov Franco Gabbiani

Pavel Kirsanov Ivo Garrani
Fenicka Pia Morra

Anna Sergeevna Odincov
Carmen Scarpitta
Petro Enrico Del Bianco

Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pauli presenta**

Una poesia al giorno

PADRONI DELLA GUERRA

di Bob Dylan

Lettura di Giulio Bosetti

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di **Giorgio Bracardi e Mario Marengo**

— *Pooh Uni-jeans*

con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Regia di **Marco Lami**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:

IO E LEI

Battibecchi radiofonici scritti da **Alessandro Continenza e Raimondo Vianello**

Regia di **Silvio Gili**

(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**



Giacomo Colli (ore 9,35)

terzo

9,30 **Concerto di danze**

Anonimo sec. XVI: Saltarello
♦ *Tielman Susato*: Due Danze: Allemande - Ronde - Anonimo sec. XVI: Brante simple - Brante double - Anonimo sec. XVI: 3 Branles per spinetta ♦ *Claude Gervaise*: Brante gay ♦ *Jean-Baptiste Besard*: Brante gay ♦ *Luigi de Rossi*: Passacaglia in la minore ♦ *Georg Friedrich Haendel*: Hornpipe, n. 11 da "Water Music" ♦ *Franz Schubert*: 4 Ländler, op. 17

♦ *Maurice Ravel*: Five o'clock foxtrots

10 — **Arthur Honegger**: 7 Pièces brèves (Pianista *Eduardo Vercelli*) ♦ *Arnold Schoenberg*: Streichtrio op. 45 (Walter Levin, violino; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)

10,30 **La settimana di Franck**

11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11,40 **La grande stagione della musica luterana**

Heinrich Schütz: Passione secondo Giovanni ♦ *Dietrich Buxtehude*: Preludio e fuga in la minore

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giulio Viozzi

Trio: Incontro - Canzone - Rapsodia (Trio di Roma): Studio su un tema di dodici suoni (Don Giovanni) ♦ *Mozart* (Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI, diretta da *Enzo Bonaventura*): Toccata per pianoforte (Pianista *Bruno Mezzena*)

15,55 **Itinerari cameristici: Vienna, da Franz Joseph Haydn a Anton Webern**

Johann Michael Haydn: Divertimento in re maggiore per fiati (Strumentisti del Quintetto Danzi): Sonata n. 1 in do maggiore per violino e viola (Violino e viola *Dino Acciolla*) ♦ *Franz Joseph Haydn*: Due Lieder: Schäferlied, Zine sehr gewöhnliche Geschichte (Ingeborg Hallestein, soprano; Erick Werba, pianoforte) ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart*: Quintetto in fa maggiore K. 581 - Stadler per clarinetto e archi (Clara Michaeli e Quartetto Endras)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Il museo di storia patria di Reggio Emilia. Conversazione di Stefania Donati**

17,25 **CLASSE UNICA**

Maestri e personaggi della sociologia del Novecento di *Elisabetta Leonelli*

1. Max Weber

17,40 **Musica, dolce musica**

18,15 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanzi**

18,45 **IL VENTAGLIO: IL SUO USO E IL SUO VALORE ATTRAVERSO I TEMPI**

a cura di **Aurora Dupré**

1. In Cina: un messaggio d'arte, di tradizione e di bellezza

21,30 **L'INGLESE HA VISTO LA BIFORA**, di **Girolamo Blunda**

Presidente: *Tuccio Musumeci*; Cancelliere: *Antonio Manganaro*; Usciere: *Giovanni Romeo*; Vincenzo: *Mortillaro*; Adolfo: *Fenoglio*; Belvedere: *avvocato*; Edoardo: *Torricella*; Elio: *Somma*; avvocato: *Vincenzo Ferro*; Notaio: *Giuseppe Presti*; Cameriere: *Domenico Magistro*; Ufficiale: *Francesco Sineri*; Direttore del giornale ufficiale: *Giuseppe Lo Presti*; Rosa: *moglie dell'usciera*; *Marcella Grana*; Don *Maiano Bonifato*; *Ignazio Pappalardo*; Barone *Quaranta*; *Giuseppe Lo Presti*; *Primo Grana*; *Montevago*; *Domenico Magistro*; *Cameriera*; *Jole Micalizzi*; *Medico*; *Turi Scallia*; *Monsignore*; *Amedeo Mangili*; *Contessina Nica* di *San Gallo*; *Carla Tati*; *Donna di pulizia*; *Jole Micalizzi*; *Falegname*; *Amedeo Mangili*; *Inglese*; *Sergio Gibello*; *Sbirro*; *Suoi Perchizi*

Regia di **Carlo Quattucci**

Al termine: **Chiusura**

Informiamo gli ascoltatori che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo ha deliberato l'inizio dei nuovi Giornali Radio a partire dal 15 marzo.

- Radiotre - comincerà le trasmissioni alle 7 del mattino e di conseguenza tutti gli altri programmi subiranno nel corso della giornata alcune variazioni. Il primo notiziario verrà trasmesso alle ore 7,30.

8,30 Concerto di apertura

Marin Marais: Le sonneries de St. Genevieve du Mont à Paris (Sigiswald Kuijken, violino; Wieland Kuijken, viola da gamba; Gustav Leonhardt, clavicembalo) ♦ *Ludwig van Beethoven*: Duo n. 1 in do maggiore (Bela Kovacs, clarinetto; Tibor Füleimle, fagotto) ♦ *Franz Berwald*: Quartetto n. 2 in la minore per archi (Quartetto d'archi di Copenaghen: Tæter Givskov e Mogens Lydolph, violini; Mogens Brunn, viola; Asger-Lund Christiansen, violoncello) ♦ *Paul Hindemith*: Trio per viola, heckelphone e pianoforte op. 47 (Ulrich Koch, viola; Horst Schneider, heckelphone; Maria Bergmann, pianoforte)

13 — La musica nel tempo

L'OSSESSIONE DEL DIVERSO di **Gianfranco Zaccaro**

Igor Stravinsky: La sagra della primavera, scena coreografica della Russia pagana - Balletto in due parti di *Igor Stravinsky* e *Nicolas Roerich* ♦ *Bela Bartok*: Sonata per due pianoforti per percussione: Assai lento - Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Pianisti di ieri e di oggi**

Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Solisti *Marquise Long* - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da *André Cluytens*) ♦ *Franz Liszt*: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Solisti *Martha Argerich* - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da *Claudio Abbado*) ♦ *Maurice Ravel*: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Solisti *Marquise Long* - Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da *George Tzipine*) ♦ *Sergej Prokofiev*: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Solisti *Martha Argerich* - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da *Claudio Abbado*)

19,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della RAI

Direttore **Piero Bellugi**

Fagotto **George Zukerman**

Recitante **Madeleine Milhaud**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sere-nata in sol maggiore K. 525 (Elio Kleine Nachtmusik); Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra (Cadenze di *George Zukerman*) ♦ *Darius Milhaud*: Suite de quatuor per recitante e sette strumenti; Can-tate de l'enfant et de la mère, per recitante, quartetto d'archi e pianoforte

Orchestra - **Alessandro Scarlatti** - di Napoli della RAI

20,15 **Musica fuori schema**

Testi di **F. Forti e R. Nicolosi**

20,35 **Pagine rare della vocalità**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

13,30 Giornale radio

13,35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi**

19,30 RADIOSERA

19,55 **L'elisir d'amore**

Melodramma in due atti di *Felice Romani*, da "Le Philtre" di *Eugène Scribe*

Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Adina Mirella Freni
Nemorino Nicolai Gedda
Belcore Mario Sereni
Il Dottor Dulcamara

Renato Capecchi
Giannetta Angela Arena
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**

Orchestra e Coro del "Teatro dell'Opera" di Roma

Maestro del Coro **Gianni Lazzari**

Presentazione di **Guido Piamonte**

22,05 **QUINCY JONES E LA SUA ORCHESTRA**

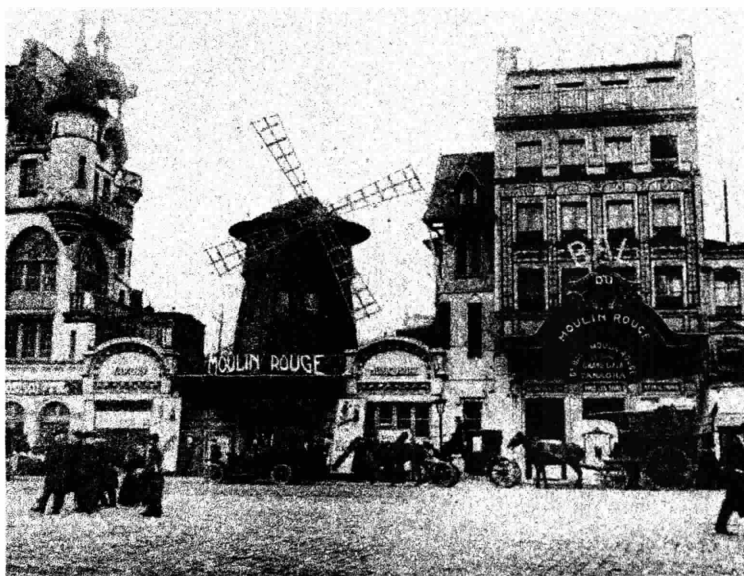
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

- **Orchestra** Bert Kaempfert
- **Bobby Darin** I'm free to love; Love me tender; I will never stop loving you
- **Canta Shirley Bassey**
- **All of me** All of me; foggy day; imagination; So in love: I'll get by; A lovely way to spend an evening
- **Il complesso Herbie Mann**
- **Never can say goodbye** What'd I say; What's going on
- **Il vibrafonista Milt Jackson con la partecipazione del contrabbassista Ray Brown**
- **Braddock breakdown**: A sound for some ears; Enchanted lady; O mint julep; Picking up the vibrations
- **Canta Tony Bennett**
- **Strangers in paradise**; Till; Summer of '42; Whoever you are, I love you; Over the sun
- **Orchestra Louis Bellson**
- **Arbary Street**; Proud Thomas; Li-chuan-hua

Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.



Parigi 1885: sorge a Pigalle il Moulin Rouge, un "bal" creato dall'iniziativa d'un eccentrico macellaio, Zidler, e dei fratelli Oller. Comincia un capitolo memorabile della storia del costume e dello spettacolo alle note fragorose della "quadriglia naturalista" meglio nota come Can-can, che suscita lo scandalo e la celebrità. Toulouse Lautrec vi si ispira per i dipinti e le "affiches" più famosi, immortalandone le prime vedettes: "La Goulue", "Valentin le Désossé", ballerine e cantanti. Distrutto da un incendio nel 1915, il Moulin Rouge ricostruito ritrovò gli antichi splendori, divenendo il tempio del music-hall, con le nuove stelle Mistinguette e Maurice Chevalier. Meta obbligata di turisti e gaudenti, ancora oggi il Moulin Rouge resta il simbolo della "joie de vivre" della Belle Epoque e della Ville lumière.

Solo quello che resiste al tempo e
continua a piacere diventa tradizione.



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Settima puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
2ª trasmissione (Folge 1)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Marzio Bonomo e Raul Morales
Consulenza di Danilo Mainardi
Uno scimpanzé in casa
Regia di Raul Morales

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Galotti
L'incontro a Tripoli tra musulmani e cristiani
Realizzazione di Rosalba Costantini

19,05 CANTANDO LE AMERICHE

con Leonardo Marino e Rosamaria Spena
Regia di Tonino Del Colle

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Extra

Sceneggiatura di Lucio Mandarà

Seconda ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Crane Alessandro Sperli

Diana Daniela Surina

Gen. Stove Umberto Reho

Col. McKay Gianni Di Benedetto

Ten. Shanton Giorgio Biavati

Cap. Ellis Gastone Bartolucci

Tom Myers

Charles Hickson

Vittorio Mezzogiorno

Giampiero Albertini

Calvin Parker

Luca Dal Fabbro

Sceriffo Germano Longo

Prof. Harder Giacomo Piperno

Cap. Ryder Giancarlo Maestri

Impiegato Albargo

Remo Foglino

Janet Franca Nuti

Avv. Colingo

Pierluigi Zollo

Dott. Bridges Renato Mori

Jones Ferruccio Amendola

Desmond Armando Spadaro

Bryant Sergio Fiorentini
Serg. Random Marco Bonetti
Prof. Hynek Mario Valdemarin
Lennox Bruno Cattaneo
Bill Arno Aldo Barberito
Doria Emanuela Barattolo
Blanche Solveig D'Assunta
Centralista

Alfredo Sernicoll
Scena di Maurizio Mammi
Costumi di Antonella Capuccio
Delegato alla produzione Irma Clementel
Regia di Daniele D'Anza

☐ DOREMI'

22,05 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani
La battaglia di Trafalgar (1805)
Regia di Daniel Costelle

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Giampiero Albertini è Charles Hickson in «Extra» (ore 20,45)

secondo

17,30 CICLISMO: XI TIRRENO-ADRIATICO

Sintesi della quinta tappa:
Circuito di San Benedetto del Tronto

Telecronista Adriano De Zan

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18 — NOTIZIE TG

18,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG2

☐ TIC-TAC

19 — TG2 - NOTIZIE

19,02 MISSIONE FARRAGINE

Telefilm - Regia di Ted Williamson

Interpreti: Philip Friend, Michael Goodliffe, Edit Macarthur

Distribuzione: Global Television

☐ ARCOBALENO

19,30

TG2 -

Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

Jazzconcerto

Quintetto Roy Haynes
Presenta Marcello Rosa
Regia di Armando Turvani
(Ripresa effettuata dal Musici Inn di Roma)

☐ DOREMI'

21,35 QUINDICI MINUTI

PRIMA DI...
Un programma di Leonardo Valente ed Enrico Moscatelli

22 — TG2 - DOSSIER

TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Ein Haus für uns. Familienfilmserie. 9. Folge: «Aus der Familie der Panzerrechen». Regie: Peter Adam. Verleih: Bavaria

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Buon cuore non mente
— La mosca forzata
— Potenza ignotica
— Sauna e palestra
Prod.: United Artists

17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani
n. 160: Oggi si vola con il deltaplano

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Michelangelo: L'ultimo gigante
di Tom Priestley e Lou Hazam
Terza puntata
☐ GONG

svizzera

8,10-9 TELESCUOLA X LE GRANDI BATTAGLIE

9. Auterlitz

10-10,50 TELESCUOLA (Replica)

18 — Per i giovani: ORA G

IL DOCUMENTARIO

«Operazione mare azzurro»

Realizzato da Yukihiko Ideta

PASSERELLA

Sfilata di libri, dischi e cose varie

IL DISEGNO ANIMATO

«Inch, o la conquista del fuoco»

Regia di Frédéric Back

19 — MAGICO PAESE X

Documentario

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT

19,45 OCCHIO CRITICO X

Informazioni d'arte, a cura di

Peppo Ielmorini - TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — LA GIUSTIZIA E' UGUALE PER TUTTI X

Telefilm della serie «Bold Ones»

21,50 VOTAZIONE FEDERALE DEL 21 MARZO

«L'iniziativa popolare per una riforma fiscale»

Debattito a cura di Achille Casanova

22,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,45 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,55-23,55 JAZZ PIANO CONCLAVE X

capodistria

19,30 OPDRITA MEJA - CON-FINE APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena

19,55 L'ANGOLINO DEI RACIZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL PELLEGRINO

Film comico con Charlie Chaplin

Regia di Charlie Chaplin

Il film narra la storia di un galeotto evaso che per un giro di circostanze viene scambiato per il pastore di una comunità del West e come tale comincina una nuova vita riuscendo a diventare un uomo onesto. Questo capolavoro offre nuovamente l'occasione all'autore-regista di fare un quadro amaro e commovente dell'individuo perseguitato. Scene dolcissime si alternano a fracciate violente.

21,40 ZIG-ZAG X

21,45 VIETNAM: I GIORNI DELLA VITTORIA

Documentario

francia

13,45 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 IL TESORO MISTERIOSO - Telefilm della serie «Il santo»

16,20 L'ILLUSTRATO QUOTIDIANO

17,30 FINESTRA SU...

18 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI

18,25 LA CASA DI ADELE per la serie «Le belle storie della lanterna magica» - Disegni di Catherine Cambier

Testi di Isabelle Jan

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 RAZZIA - Film di Francis Caillaud per la serie «I documenti dello schermo»

Al termine, un dibattito sulla droga animato da Alain Jerome

21,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUJOUR DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — DETECTIVES

«Le mani legate»

20,50 NOTIZIARIO

21 — DUE SAMURAI PER 100 GEISHE

Commedia umoristica

Regia di Giorgio Simonelli con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Ciccio e Franco, due cugini che all'Università vengono usati come esempio sul cretinismo congenito, ereditano all'improvviso una grossa cifra da un certo samurai Yoshida. Si recano in Giappone ma per entrare in possesso dell'eredità dovranno diventare samurai. Inoltre sono perseguitati da veri samurai che devono vendicare la morte di un loro congiunto e sono ricercati da una banda di cinesi, trafficanti di droga.

CHEWING... BOOM!

- Salve ragazzi! Avete già sentito parlare del Chewing gum Golia? E' uno schianto! Mai assaggiato un chewing gum così!!! Certo che è stata proprio un'idea formidabile mettere il gusto di Golia... ma sì! Lo stesso della famosa farfallina dentro a un Chewing gum!!! Già... un'altra Golia-Novità! Perché? Ma perché non è il solito chewing gum che mastichi sempre, è... come dire... diverso! C'è un confetto tenero... dolce e ti nasconde un po' la sorpresa; mordilo e... BOOM!!! Ti senti scoppiare in bocca quel gusto lì... quel gusto di Golia.

Che poi non si ferma solo al gusto, ti fa anche sentire la gola, la voce, tutto più libero.

Se poi anche tu muori dalla voglia di metterlo sotto i denti... fai subito un salto al bar o dal tabaccaio sotto casa... te lo porti via con 100 lire!



TESTA



IL VISONE SAGA AI GIOCHI OLIMPICI DI INNSBRUCK



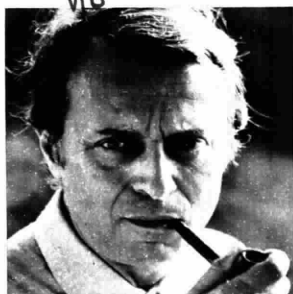
Offerti dalla Scandinavian Mink Association e dall'Associazione Pellicceria Tedesca, la divisione delle atlete e il berretto degli atleti della squadra della Germania Federale alle Olimpiadi invernali erano di prezioso visone SAGA.

Per le ragazze, una giacca di visone color zaffiro in armoniosa combinazione con la tenuta blu da dopo-sci.

televisione

« Quindici minuti prima di... »

Le vigilie decisive



Enrico Moscatelli e l'autore con Leonardo Valente del programma

ore 21,35 secondo

La prima storia vista « quindici minuti prima di... » è andata in onda il 26 giugno dello scorso anno, Enrico Moscatelli e Leonardo Valente, gli autori del programma, si erano recati da una famiglia che aveva deciso di adottare un bambino vietnamita. Ora quel bimbo stava per arrivare, i genitori l'avrebbero finalmente conosciuto. Nella casa c'era un'aria trepida d'attesa; l'uomo spiegava i perché della decisione; la moglie parlava dei problemi che il « nuovo » figlio le avrebbe posto. E la trasmissione, nei tempi reali, cioè senza sofisticazioni o tagli o riporti, registrava quei discorsi. E la commozione, l'ansia che si celavano dietro le parole, le occhiate sempre più frequenti verso la porta o la strada ancora vuota.

Dice Moscatelli che l'idea di un programma così, dedicato cioè alle « vigilie decisive », l'ha sempre affascinato: « Ricordo che nel '58, mentre giravo un'inchiesta sui braccianti agricoli pugliesi, mi veniva in mente la domanda: cosa penserà uno di questi « paisani » un attimo prima di tornare a casa con la notizia drammatica che domani non lavorerà? E anni dopo, durante un documentario sul deserto del Sahara, ancora continuavo a domandarmi quali pensieri, ad esempio, avrebbero turbato o allietato il viaggiatore solitario che si apprestava ad attraversare quello sconfinato mare di sabbia ». Insomma che cosa pensa la gente prima di un'importante decisione o di un avvenimento che muterà il corso della loro vita. Un po' come dire: cosa passa nel cervello di quell'individuo che è a un passo dal burrone, dove per burrone può intendersi anche l'oasi per il viaggiatore del deserto o lo spettro della disoccupazione per il bracciante agricolo, o una spiaggia sconosciuta per il naufrago.

Moscatelli, napoletano di nascita, fanciullezza in Africa, studi a Padova, « romano de Roma da più

di vent'anni », è apprezzato documentarista cinematografico e regista; alla TV si è specializzato in riprese dirette di manifestazioni musicali e teatrali. Per realizzare un programma come *Quindici minuti prima di...* aveva bisogno di un giornalista che all'esperienza del mezzo televisivo unisse quella del cronista di quotidiano, che possedesse cioè quel tanto di umanità necessaria per avvicinare la gente.

Proprio come Valente che, ricorda, « di cronaca ne ha fatta tanta ». Milanese, già direttore di un giornale, Valente, è già noto al pubblico TV per un'inchiesta sulla giustizia in Italia realizzata insieme con Mario Cervi: « Quando Moscatelli mi propose il programma ne fui immediatamente conquistato e mi ci sono dedicato con tutta l'anima ». Oltre al reportage sui *Cammini orientali adottati*, la prima serie comprendeva altre tre storie: l'intervista a una giovane donna, carina, con un lavoro, cioè con una esperienza di vita alle spalle, che aveva deciso di lasciare tutto per prendere i « voti perpetui » della clausura; l'ultimo viaggio dell'ammiraglia della flotta italiana, la Michelangelo, ora in disarmo; un incontro con un chirurgo, il professore Mario Pannarale, per sapere che cosa si prova o si pensa prima di entrare in sala operatoria per un difficile intervento. Proprio mentre Moscatelli e Valente stavano per registrare questa intervista giunse all'ospedale un bambino di un anno e tre mesi, cieco ad un occhio, che per il distacco della retina rischiava di perdere completamente la vista. Un caso drammatico e unico: mai era stata tentata un'operazione del genere su un paziente così giovane. La cronaca di quell'intervento, conclusosi con successo, è forse la pagina più bella della prima serie di *Quindici minuti prima di...*

Ed eccoci adesso al secondo ciclo. Anche questo, dice Moscatelli, pensato da sempre. Tre, per ora, gli argomenti: l'intervista ad una ragazza handicappata; la storia di un filista, cioè di uno di quegli acrobati che si guadagnano la vita camminando in equilibrio su di un filo teso a grande altezza; la storia di un ergastolano a cui è stata concessa la grazia: che cosa si prova quando dopo tanto tempo le porte del carcere stanno per riaprirsi e lì, fuori, c'è la vita, la gente, la confusione, la libertà che in tanti anni si era abituato soltanto a sognare?

E che cosa si prova, Valente, a realizzare un programma come *Quindici minuti prima di...*? « Personalmente è stato come ringiovanire tutto d'un colpo. Mi è sembrato di tornare ai primi anni di professione, quando mi capitava di andare in casa di gente sconosciuta per avere notizie di un fatto di cronaca ».

57

radio martedì 16 marzo

IL SANTO: S. Eriberto.

Altri Santi: S. Ciriaco, S. Ilario, S. Giuliano, S. Agabito, S. Abramo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,35; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,29; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,11; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,17; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,13; a Bari sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,59.

RICORDENZE. In questo giorno, nel 1736, muore a Pozzuoli il compositore Giovan Battista Pergolesi.

PENSIERO DEL GIORNO: Abbiate il coraggio di essere pazzili Essere accorti è facile. (N. Prutz).

Melodramma in discoteca

Boris Godounov

ore 20,15 terzo

La rubrica *Melodramma in discoteca*, curata da Giuseppe Pugliese, prende in esame questa sera un'edizione discografica del capolavoro di *Mussorgsky*. L'opera è interpretata da Nikola Gjuzelev, nella parte del protagonista, e da altri cantanti dell'Opera di Stato di Sofia, tra i quali Dimitar Damianov, Peter Bakardjiev, A. Tchavdarov, Alexandrina Milcheva-Novova. Alla guida dell'Orchestra e Coro dell'Opera di Sofia, il maestro Assen Naidenov. Qualche notizia sull'opera. *Mussorgsky* si richiama, per questa sua grandiosa partitura, all'omonima tragedia di Puskin: un poeta a cui si ispirerà, fra gli altri, anche Ciaikovski per le sue «scene liriche» dell'*Eugenio Onieghin*. Un'altra fonte alla quale *Mussorgsky* attinse fu la *Storia dello Stato Russo* (decimo volume) di Nicola Karamzin, un letterato e storico vissuto tra il 1766 e il 1826, in cui si sostiene la tesi della colpevolezza di Boris. Il soggetto fu poi rimpolpato dal musicista con spunti tratti dalle cronache popolari. La prima versione dell'opera risale agli anni 1868-69; la seconda agli anni 1871-72. Sotto la direzione di Napravnik, il *Boris* venne dato, quasi integralmente, al Teatro Maryinski di Pietroburgo nel 1874. In

seguito, Nicolai Rimski-Korsakov riprese fra mano la partitura apportandovi modifiche in parte non marginali e, purtroppo, infedeli all'intenzione originale. Si sa che la critica aveva giudicato negativamente il *Boris* al suo primo apparire in teatro. Il genialissimo *Mussorgsky* venne accusato, in quell'occasione, di dilettantismo, di ignoranza e perfino di grossolanità. Oggi l'opera si situa invece nella sfera dei capolavori assoluti.

Scrivete Henry Barraud: «L'opera di *Mussorgsky* non si richiama se non episodicamente all'intrigo sentimentale. Il libretto appare all'osservatore superficiale una successione di quadri storici, senza connessione. In realtà il legame c'è, anzi ce ne sono parecchi intorno al motivo conduttore di un personaggio la cui presenza domina il dramma dalla prima all'ultima battuta e che parla per bocca degli attori principali: il Genio della Russia. Dove l'importanza della follia nel *Boris Godounov*».

L'opera narra la drammatica vicenda del boiardo Boris (che ha fatto assassinare lo zarévich Dimitri, erede al trono) dalla sua incoronazione alla sua follia e alla sua morte. Boris spirò dopo aver designato suo successore il giovanissimo figlio Fiodor mentre si odono i rintocchi della campana del Cremlino.

Radioteatro

Break

ore 21,15 nazionale

Il protagonista del radiodramma è un certo Elio Filippi, un pugile. Elio non è affatto un grande pugile, nemmeno un buon pugile e mai lo diventerà. Non ha la faccia di uno che picchia davvero. La sua storia è banale ma significativa. Figlio di contadini, Elio ha lasciato la campagna spinto dal padre e ha cercato di entrare nella polizia stradale. Superò tutti gli esami ma alla visita medica gli trovarono un po' di deficienza toracica. Rivedibile. Così cominciò a fare ginnastica,

ed andare alla palestra pugilistica e lentamente a illudersi di poter diventare un pugile. Ma sul ring le speranze di Elio Filippi finiscono subito. Elio va k.o. con tutti i suoi sogni.

L'ambiente nel quale si svolge il radiodramma di Fontanelli è quello della provincia dove a volte un ragazzino qualsiasi che ha un po' di forza nella braccia si illude di poter salire sul ring e «stendere» avversari su avversari. Di divenire famoso, di «fare i soldi», di essere intervistato alla televisione, di essere insomma un «personaggio».

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Alessandro Scarlatti: Sinfonia di Concerto Grosso in re maggiore per flauto, tromba e archi (Orch. London Baroque Ensemble dir. Karl Haas) • Christian Cannabich: Pastorale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argent) • Camille Saint-Saëns: Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

6,25

Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30

MATTUTINO MUSICALE (II)

Piotr Iljich Ciaikovski: Dalla Serenata op. 48 per archi: Finale (Orch. Staatskapella di Dresda dir. Otmar Suitner) • John Field: Notturno per pianoforte (Pf. Rodolfo Caporali) • Jan Sibelius: Romanza per orchestra (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Guennadi Rodjestvensky) • Fritz Kreisler: Tamburino cinese, per violino e pianoforte (Vi. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson) • Nikolai Rimski-Korsakov: Dall'opera Il Gallo d'Oro: Inno al sole (Orch. e Coro The Kingsway Symphony dir. Camarata)

7 —

Giornale radio

13 —

GIORNALE RADIO

13,20 Isabella Biagini ed Enrico Simonetti presentano:

Di che humor sei?

Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
Regia di Marcello Coscia

14 —

Giornale radio

14,05

Quazio

Orasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30

PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30

FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZII

Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini

7,23

Secondo me

Programma giorno per giorno
condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

7,45

IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 —

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30

LE CANZONI DEL MATTINO

9 —

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

10-10,15

Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 —

L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato

11,30

Regia di Pasquale Santoli

Milena Vukotic e Lucio Dalla presentano:

QUESTA COSA DI SEMPRE
Un programma di Alvise Sapori

12 —

GIORNALE RADIO

12,10

Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

17 —

Giornale radio

17,05

PADRI E FIGLI di Ivan Turgenev

Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso

2° episodio

Ivan Turgenev Carlo Ratti
Eugenio Bazarov Aldo Reggiani
Anna Sergeevna Odincov

—

Carmen Scarpitta

—

Arcardo Kirsanov

—

Robertto Rizzi

—

Pavel Kirsanov Ivo Garrani

—

Nicola Kirsanov

—

Franco Giacobini

—

Fenicka Pia Morra

—

Regia di Giacomo Colli

—

Realizzazione effettuata negli

—

Studi di Firenze della RAI

—

(Replica)

—

Invernizzi Milione

—

fffortissimo

—

sinfonica, lirica, cameristica

—

Presenta GINO NEGRİ

—

18 —

Musica in

Presentano Fiorella Gentile
Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

—

Cedral Tassoni S.p.A.

19 —

GIORNALE RADIO

19,15

Ascolta, si fa sera

19,20

Sui nostri mercati

19,30

Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli
Studi della RAI

20,20

OMBRETTI COLLI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni

21 —

GIORNALE RADIO

21,15

Radioteatro

Radiodramma di Giorgio Fontanelli

Compagnia di prosa di Firenze
della RAI con Renzo Giovampietr

Break

Lo speaker Antonio Guidi
Il primo amico Pier Luigi Zolli
Il secondo amico Piersilvio Ferrante
Il terzo amico Romano Malaspina

Conchiglia Ivano Staccioli
Elio Filippi Luigi Diberti

Il messaggero Renzo Giovampietr

Vincenzo Filippi Corrado De Cristoforo

L'agente della stradale Maric Valgoli

L'organizzatore della riunione Cesare Battarini

Il manager Giampiero Becherelli

Il cronista Dante Biagioni

Il medico Raffaele Giangrande

Il giudice arbitro Ugo Maria Morosi

Marisa Maria Grazia Sughetti

ed inoltre: Alessandro Berti, Stefano Gambacorti, Enrico Lazzarini, Augusto Lombardi, Vivaldo Matteoni, Stefano Varrella

Regia di Vittorio Melloni

22 —

LE CANZONISIME

23 —

OGGI AL PARLAMENTO

—

GIORNALE RADIO

—

I programmi di domani

—

Buonanotte

—

Al termine: Chiusura

secondo

- 6** — Valentina Cortese presenta:
Il mattiniero
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7.40 **PURIM (La storia di Ester)**
Conversazione del Prof. Simone Sacerdoti, Rabbino della Comunità Israelitica di Ferrara
7.55 **Buongiorno con Milva, I Dik Dik e George Saxon**
— **Invernizzi Milione**
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8.50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9.05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Francesca Paggiaro
9.30 **Giornale radio**
9.35 **Padri e figli**
di Ivan Turgenev
Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso
2° episodio
- 13.30** **Giornale radio**
13.35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — Silvano Giannelli presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 **Giovanni Gigliozi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche,
- 19.20** **UN MISSIONARIO NELLA GIUNGLA - ALLA RISCOPERTA DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di PADRE MARCO MALAGOLA dei Frati Minori
« E si incarnò in Nuova Guinea »
19.30 **RADIO SERA**
19.55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Is it love, Gimme some (parte 1°), Let's go to the disco, How high the moon, Sky high, Mexico, Bambini innocenti, Ora il disco va, Still I'm sad, Nobody's gonna change me, Let the music play, Use your imagination, How long, In a broken dream, Ancora tu, Chocolate

Ivan Turgenev
Eugenio Bazarov
Aina Sergeevna
Arcadio Kirsanov
Revel Kirsanov
Nicola Kirsanov
Fenicka
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— **Invernizzi Milione**
CANZONI PER TUTTI
Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
LE GOLOSE
di Guido Gozzano
Lettura di Giancarlo Sbragia
Giornale radio
Tutti insieme, alla radio
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Manfredo Matteoli
Nell'int. (11.30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi
Regia di Marco Lami
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**
18.30 **Giornale radio**
18.35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

kinks, Hurricane, Born to run, Magic in my life, Headmaster, Coney Island baby, Gettin' tighter, King Kong, Fly Robin fly, lo per te Margherita, Cavallo bianco, Island girl, Higher than high, Funky weekend, Baby face
— Lozione Clearasil
21.29 **Michelangelo Romano** presenta:
Popoff
— Baby Shampoo Johnson
22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22.50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23.29 **Chiusura**

terzo

Informiamo gli ascoltatori che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo ha deliberato l'inizio dei nuovi Giornali Radio a partire dal 15 marzo. Radiote - comincerà le trasmissioni alle 7 del mattino e di conseguenza tutti gli altri programmi subiranno nel corso della giornata alcune variazioni. Il primo notiziario verrà trasmesso alle ore 7.30.

- 8.30** **Concerto di apertura**
T. Albinoni: Sonata in sol minore op. 2 n. 8 per archi e basso continuo (Orch. da Camera Colgum Aureum) ♦ F. Witt: Concerto in fa maggiore per due corni e orchestra (Sol. H. Baumann e M. Cakar - Orch. « Concerto Amsterdam » dir. J. Schröder) ♦ F. Kuhlau: Elverhi, suite op. 100 (La Collina degli Elfi) (Orch. « F. Reale Denese dir. J. Hye Knudsen »)
9.30 **Concerto di danze**
M. Guglielmus: Bassa danza a 2 ♦ F. de la Torre: Alta danza a 3 ♦ Anonimo: Bassa danza a 2; Bassa danza a 3 (da due manoscritti italiani e da uno spagnolo del XV sec. sull'aria dell'epoca - Il re di Spagna - I re di Navarra, Giga e Gavotta, dalla Suite in
- 13** — **La musica nel tempo L'OUVRETTURE E IL SUO EPI-TAFFIO**
di Diego Bertocchi
G. F. Haendel: Il Messia: Introduzione (Orch. « Royal Philharmonic » dir. T. Beecham) ♦ W. A. Mozart: Il Ratto dal serraglio: Ouverture (Orch. « Staatskapelle Berlin » dir. R. Heger) ♦ C. G. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L. Sotomayor) ♦ L. van Beethoven: Leonora, ouverture in do maggiore op. 72 a) (Orch. Filarm. di Vienna dir. B. Walter); Egmont, ouverture op. 84 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. H. von Karajan); Cio-ciolano, ouverture op. 62 (Orch. Philharmonia di Londra dir. O. Klemperer) ♦ R. Wagner: Lohengrin: Preludio atto I (Orch. di Cleveland dir. G. Szell)
14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **Intermezzo**
F. A. Boieldieu: Zorine et Zulmar: Ouverture ♦ R. Schumann: Kinderszenen op. 15 ♦ J. Brahms: Schicksalslied op. 54, per coro e orchestra (da un poema di F. Holderlin) ♦ L. Delibes: Le Roi s'amuse, suite (Arie di danza nello stile antico per il dramma di V. Hugo) (Revisione di A. de Almeida)
15.30 **Folklore**
Otto ballate irlandesi (Complesso caratteristico)

- 19.15** **Concerto della sera**
Claude Debussy: « Images »: 1) Gigue; 2) Iberia: Per les rues et per les chemins; Les parfums de la nuit; Le matin d'un mur de fête; Rondes de printemps (Orchestra Nazionale della ORTF diretta da Jean Martinon) ♦ Igor Stravinsky: « Jeux de cartes », balletto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado)
20.15 **IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA**
a cura di Giuseppe Pugliese
BORIS GODOUNOV
Dramma musicale in un prologo e quattro atti di Alexander Puskin e Nicolai Karamsin
Revisione e orchestrazione di Nikolai Rimski-Korsakov - Musica di Modesto Mussorgski
Boris Godounov Nikola Ghizulev Teodor, Zarevic Reni Penkova Il Principe Sielstsi Lubomir Bodurov

- sol maggiore per chitarra ♦ T. Tomkins: Pavane in fa maggiore ♦ J. Jenkins: Sarabande ♦ A. Holborne: Allemanda (trascrizione di una danza tratta dalla raccolta « Lili Primus » di Leuwarden di Pierre Phlésee) ♦ Anonimo: Zardas tzigane ♦ F. Liszt: Zardas obstiné ♦ A. Kaciaturian: Galop, da « Maskarade », musiche di scena per il dramma di Lermontov
10 — **Sergei Prokofiev**
Sonata in re maggiore op. 94, per flauto e pianoforte (G. Zagonini, fl.; B. Canino, pf.)
10.30 **La settimana di Franck**
11.30 **Hong-Kong**, una multinazionale occulta. Conversazione di Giuseppe Canessa
11.40 **Musiche pianistiche di Mozart**
W. A. Mozart: Sonata in fa maggiore K. 533 (Pf. W. Gieseking); Sonata in do maggiore K. 521 per pianoforte a 4 mani (Duo pf. C. Eschenbach e J. Franz)
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
G. Bianchi: Favole per orchestra (Orch. « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI dir. B. Argento); Introspezione Allegro (Riduzione di Manno Wolf-Ferrari) (Orch. « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Wolf-Ferrari) ♦ P. Donati: L'ancillotto del lago, intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile) ♦ R. Gounod: Ritmogenesi (Pf. E. Magnetti)
15.50 **Concerto dell'Ottetto di Vienna**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 206 (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) ♦ Franz Schubert: Ottetto in fa maggiore, op. 186 per archi e fiati (Ottetto di Vienna)
17.10 **Listino Borsa di Roma**
17.20 **I padri del deserto. Conversazione di Carla Verga**
17.25 **CLASSE UNICA**
La fiaba, di Daria Ventura
7a ed ultima. Palcanalisi della fiaba
17.40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa
18.05 **LA STAFFETTA**
ovvero
« Uno sketch tira l'altro »
Regia di Adriana Parrella
18.25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
18.30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore
18.45 **IL NUOVO TURISMO**
a cura di Vincenzo Zaccagnino
3. L'evoluzione dell'industria alberghiera
Tichkalov, Segretario
Pimelin, Monaco Nikola Ghizulev
Il falso Dimitri Dimitar Damianov
Marina Minscek
Rangoni, Gesualdo
Vladimir, Missail: monaci vagabondi
Assen Tchavdarov
Vetter Vratkovski
Direttore Assen Naldinov
Orchestra e Coro dell'Opera di Sofia - Coro di ragazzi - Borda Smyana
Mo del Coro Ivan Bogdanov (Disco Harmonia Mundi)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette atti
21.30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI BACH**
a cura di Piero Rattalino
Terza trasmissione
Libri ricevuti
22.30 **IL SENZATITOLO**
Regia di Arturo Zanini
Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**

radio estere

60

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Copland: Sinfonia n. 3 (Orch. di Minneapolis dir. Antal Dorati); H. Sauguet: Concerto n. 1 in la minore (P. Vasso Dezzi); Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

A. Gretchaninov: Due canti religiosi russi - Esulta nel Signore - e Tu, Figlio unigenito del Padre - (Coro misto Johannes Damarescu - di Essen dir. Carl Esen); I. Pizzetti: Messa da Requiem - Requiem - Dies irae - Sanctus - Agnus Dei - Libera me (Coro Filarmico di Praga dir. Josef Veselka)

9,40 FILOMUSICA

A. Dvorak: Husitska, Ouverture op. 67 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz); F. Liszt: Grande concerto per pianoforte solo («Grosses Konzertstück») (P. France Clidet); E. Lalo: Sinfonia Spagnola op. 21, in sol maggiore e violino e violoncello (Orch. Sinf. di Montecarlo dir. Eduard van Remouteel); S. Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 (Orch. Naz. dell'ORTF di Parigi dir. Jean Martinon)

11 INTERMEZZO

L. Delibes: Sylvia, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Radiotelevisie Naz. Belge dir. Franz Antonic); F. Kreisler: Shepherd's madrigal - Schon Rossmarin - Liebeslied - Liebesfreud (Orch. Sinf. di Carl Lamson); E. Grieg: Concerto in la minore op. 16 (P. Arthur Rubinstein - Orch. dir. Alfred Wallenstein); F. Schubert: da «Die Schöne Müllerin» op. 25 (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen); H. Wolf: Due Lieder, da «Spanisches Liederbuch» (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerald Moore)

12,20 CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZOLINI

N. S. Bach: Quattro sonate, per flauto e cembalo n. 2, in sol maggiore, maggiore; n. 4, in do maggiore - n. 7 in sol minore - in re maggiore (Clav. Bruno Canino)

13 AVANGUARDIA

M. Kagel: Tactil per tre (1970) (Pf. Maurizio Kagel, chit. Wilhelm Bruck e Theodor Rosa); D. Schnabel: Stücke für Streichinstrumente (per due violini e due violoncelli) (Società Cameristica Italiana)

13,30 SALOTTO 800

D. Scarlatti: Sonata in re maggiore L. 424 (Sol. George Malcolm); E. Parash-Alvars: La mandoline grande fantasia, per arpa sola (Arpa Bernard Gelsia); A. Bazzini: La ronde des lutins, per violino e pianoforte (Vl. Ruggero Ricci, pf. Ernest Lush); C. Saint-Saëns: Bourrée op. 135, da Studi per il mano sinistra (Pf. Aldo Ceccolini); C. Chabrier: Due pezzi, per pianoforte (Pf. Cécile Ousset)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Quartetto in si bem. magg. op. 168 (Quartetto Endres) - Tre Lieder (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus) - Adagio in re minore, per pf. (Pf. Joerg Demus) - Rondo in la maggiore, per violino e archi (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard)

15-17 G. Rossini: La scala di seta, farsa comica in un atto. Libretto di Giuseppe Maria Foppa (Dorment: Fiorindo Andreoli; Giulia: Alberta Vassallo; Lucilla: Lucilla Salimonti; Dorvill: Pietro Battazzi; Biancane: Bruno Marangoni; Germano: Mario Basciola - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Erede); V. Bellini: Sinfonia in mi bem. magg. (rev. Sante Zanon) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti); G. Donizetti: Concertino per corno inglese ed orchestra (rev. Raymond Taylor) (Or. ingl. André Lardot - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); L. Cherubini: Ouverture: Il Portatore d'Acqua (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO DIRETTO DA HERBERT VON KARJAN CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLONCELLISTA MSTITSLAV ROSTROPOVICH

L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale - (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra; F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do di diess min. (Sol. Mstislav Rostropovich)

18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

G. Frescobaldi: Canzona IV; B. Pasquini: Toccata octavi toni in sol magg. - Sonata in mi min. per l'Elevazione - Canzona in sol min. G. Casini: Pensiero n. 2 in re magg.; G. Benini: Fuga in sol magg. - Sonata in fa min.; N. Porpora: Fuga in mi bem. magg.

19,10 FOGLI D'ALBUM

A. Marcello: Concerto grosso n. 4 in mi magg. da «La Cetra» - Ob. Pierre Pierlot - Compl. - i Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone

19,20 MUSICHE DI DANZA

S. Prokofiev: da Cenerentola: Cenerentola nel castello (Orch. Covent Garden di Londra dir. Hugo Rignold); S. Sciostakovici: Il buio, suite dal balletto (Orch. Sinf. del Bolscioi e Banda Acc. Milit. dell'Arja Zhukovski dir. Maksim Sciostakovici)

20 INTERMEZZO

H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch. (Sol. Arthur Grumiaux - Orch. Concerto Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); S. Rachmaninov: Fantasia, suite n. 2 op. 17 per 2 pf. (Pf. Kasia e Mariella Labèque); V. D'Indy: Suite in re in stile antico per tromba, due fl. di due v. l. viola, violoncello e contrabb. (Tr. Renato Cadopoli, fl. Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, vl. Ercolo Giaccone e Arnaldo Magnoli, vcl. Roberto Rozi, vc. Giuseppe Ferrari, cb. Werther Benzli)

21 FOLKLORE

Anonimi: Canti folkloristici di Romagna (Sol. Vito Pandano - Coro Città di Ravenna dir. Maria Greco Greco) - Tre canti folkloristici friulani (Coro Scalligero dell'Alpe dir. Piero Zamboni)

21,20 CONCERTO DEL TRIO BEAUX ARTS

L. van Beethoven: Trio in re magg. op. 70 n. 1 - Geister - B. Smetana: Trio in sol magg. op. 101 - Trio in do min. op. 101 (Trio Beaux Arts)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

FAGOTTISTA HENRI HALAERTS C. M. von Waczer: Concerto in fa magg. op. 75 per fagotto e orch. (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); QUARTETTO ADAMUS: Judy e il Diavolo (Orchestra Sinfonica in re magg. op. 18 n. 3 per archi); PIANISTA ADAM HARSIEWICZ: F. Chopin: Cinque valzer: in la maggiore, in si min. op. 69 n. 2 - in sol bem. magg. - in la min. in re bem. magg. op. 70 n. 1-2-3; SOPRANO LEONTYNE PRICE: R. Schumann: da Frauenleben und Leben op. 42: Seit ich ihn gesehen; Er, der Herrliche, von allen - Ich kann's nicht fassen - Du Ring an meinem Finger - Helf mir, ihr Schwestern (Pf. David Garvey); DIRETTORE ZUBIN MEHTA: F. Liszt: Mazeppa, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

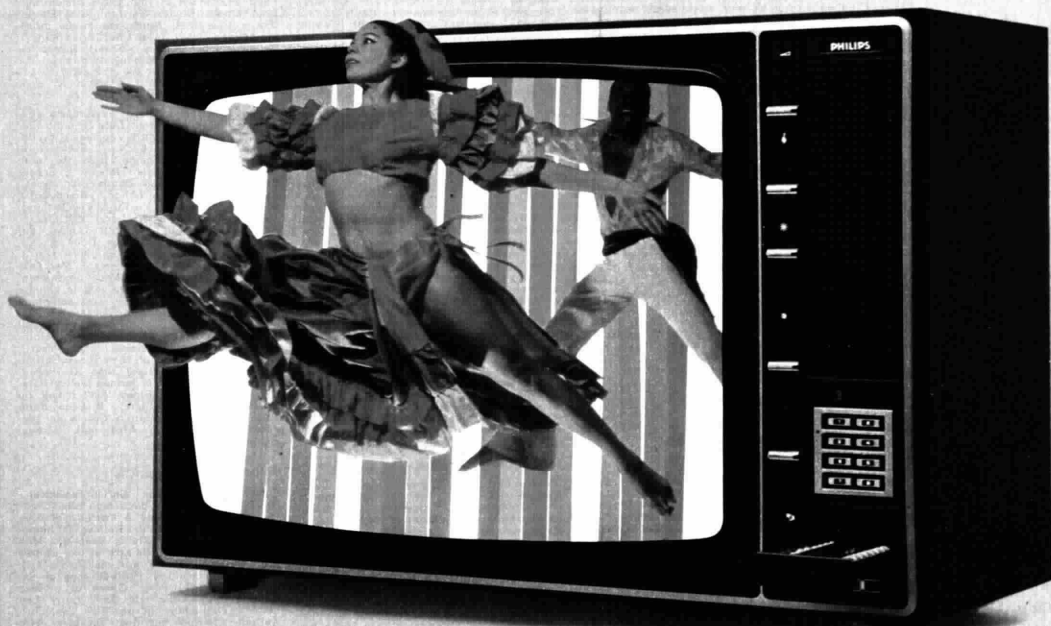
Michelle - My love - Mrs. Robinson - Anonimo veneziano - Will we ever have a belle histoire (Franck Pourcel); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Vado e torno (Franco Cerri); Un mondo di frutta candita (Oscar Prudente); I Do (The Doobie Brothers); Let's get on in Marvin Gaye); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); Inner city blues (Brian Auger); Fratello sole sorella luna (Claudio Baglioni); Metropoli (Gino Marinacci); Baubles bangles and beads (Benny Goodman); Close to you (James Last); It confine (Dik Dik);

Harlem song (The Swespers); Delitto di regina (Guido e Miroslav De Angelis); Meo Patacca (Luigi Proietti); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); La polizia ringrazia (Stelvio Cipriani); Deep blue (George Harrison); Sittin' in a tree house (Martha Robbins); Promises promises (Al Hirt); Domenica sera (Mina); Sogno (Delirium); Re - I get a model (Gino Marinacci); Oh Mary (Riccardo Fogli); Summer time (Janis Joplin); Bambina sbagliata (Formula 3); Feelin' stronger every day (Chicago); Concentrazione (Gino Marinacci); If I had you (Benny Goodman)

10 INTERVALLO

Bluesette (Ray Charles); People (Elia Fitzgerald); Mame (Art Blakey); Sunday mornin' comin' down (Bill Walker); Io e te (Massimo Ranieri); Goin' on to Detroit (Wes Montgomery); Jean (James Last); Amor mio (Mina); Georgy girl (Ronnie Aldrich); Lonely days (Paul Mauriat); Happy heart (Charlie Bird); I can't stop lovin' you (Bobby Darin); St. Peter's church - I see so (Ella Reginald); Stuck in the middle with you (Stealers Wheel); Yellow river (Caravelli); Goin' out of my head (Brasil 66); Rain, rain, rain (Simon Sutterly); Billy's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude en do (Raymond Lefevre); Kinda easy like (Booker T. Jones); Lamento d'amore (Mina); Sanna pa ti (Santoro Santoro); Allegra dalle Giti's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amore tanto, sai (Leo Ferré); Union silver (The Middle of the road); Prélude

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.

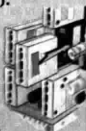


intermarco - itaner

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 6.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.

Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

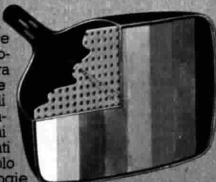


TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.

Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.

Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la



progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.

Perché ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

Perché riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere.

Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.

TV Color Philips ha 12 canali "sensor".

TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perché concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non

solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette.

Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.

Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.



PHILIPS

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Michelangelo: l'ultimo gigante
di Tom Priestley e Lou Hazam
Terza puntata
(Replica)

12,55 A - COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola a cura di Roberto Benicwaga
Consulenza di Ferdinando Catella
Realizzazione di Elisabetta Billi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
I Sioux a Roma
Una fotostoria di Bruno Amico
Testo di Marcello Argilli
Regia di Norman Paolo Mozzato

la TV dei ragazzi

17,15 RIO BRAVO

Film - Regia di John Ford
con John Wayne, Maureen O'Hara, Victor Mc Lagen, Claude Jarman Jr., Chiffi Willis
Seconda e ultima parte
Distr.: Republic Pictures I.C.

18,10 AUGIE DOOGIE

Il quarto moschettiere
Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
Distr.: Screen Gems

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Ottava puntata

☐ GONG

18,45 I GRANDI DELLO SPETTACOLO

presentati da Lillian Terry
Regia di Fernanda Turvani
Prima puntata
Barbra Streisand ed altri strumenti musicali
con la partecipazione di Ray Charles
Diretto da Dwight Hemlon

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO



John Wayne, protagonista di «Rio Bravo» (17,15)

20,45

L'opera selvaggia

di Frédéric Rossif
Testo di François Billeoudoux
Quarta puntata
La passione del ricordo
Una coproduzione RAI-Télé-Hachette

☐ DOREMI

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

secondo

18 — VI PIACE L'ITALIA?

(Aimez-vous l'Italie?)
Un programma di Luciano Emmer
Prima puntata
☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG2

☐ TIC-TAC

19 — TG2 - NOTIZIE

19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Vailati
Prima puntata
Lo squalo questo sconosciuto
☐ ARCOBALENO

19,30

TG2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

Ti ho sposato per allegria

Film - Regia di Luciano Salce
Interpreti: Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, Rossella Como, Italia Marchesini, Michel Bardinet, Ivan Scratuglia, Anna Sola, Paola Corinti
Produzione: Fair Film

☐ DOREMI

22,25 LA BALLERINA

con Maja Plisetskaja
Coreografia di N. Kasatkina e V. Vasiliev
Orchestra Sinfonica del Teatro Bolscioi
Direttore: Ghennadij Rossgestvenskij
Regia di Vadim Derbenev
(Produzione: Mosfilm)

TG2 - Stanotte



Maria Grazia Buccella
questa sera nel film di Salce «Ti ho sposato per allegria» (ore 20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDUNG BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche, Detek und Tivvif, Gauergergeschichten, 4. und 5. Folge: «Trau schau verni», Regie: T. Gutsmann und S. Katto, Verleih: Telesar, Michel aus Lönneberg, Filmgeschichte nach einer Erzählung von Astrid Lindgren, in der Titelrolle: Jan Olsson, 4. Folge: «Als Michel das Fest für die Armen gab», Regie: Olle Hellbom, Verleih: Telepool.

20 — Tagesschau
20,20-20,45 Brennpunkt

svizzera

18 — Per i bambini

PUZZLE

Incontro di musica e giochi
QUELLI DELLA GIRANDOLA
Lavori manuali ideati da Piero Polato
9. «La rete di cotone»
TV-SPOT

18,55 INCONTRO: FOSCO-MARAINI

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. ☐
TV-SPOT

19,45 VOTAZIONE FEDERALE DEL 21 MARZO

«Presentazione dell'iniziativa sulla partecipazione e del contro-progetto», a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. ☐

21 — VOTAZIONE FEDERALE DEL 21 MARZO

«La partecipazione»
Colloquio con il pubblico

22,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,20 TELEGIORNALE - 3ª ediz. ☐

22,30-24 MERCOLEDI' SPORT

Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di una coppa europea - Notizie

capodistria

19,55 TELESPO: CALCIO ☐

Coppa dei Campioni
Quarti di finale ritorno:
Eindhoven-Hajduk

20,45 TELEGIORNALE

21 — CALCIO

Secondo tempo

21,45 CROLLO IN TURNER STREET ☐

Telefilm della serie
«L'uomo e la città» con Anthony Quinn
Il sindaco Tom Alcalá si troverà nuovamente di fronte a un intricato problema innanzitutto di natura economico commerciale cioè a chi affidare la costruzione di un moderno cavalcavia. Dopo aver scelto il miglior offerente, quindi il meno costoso, dovrà arrabattarsi per chiarire una situazione intricata e salvare un giovane ingegnere ritenuto colpevole di un incidente mortale al cantiere.

22,35 MUSICALMENTE ☐

I Dik Dik
Spettacolo musicale

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI

MADAME

15,30 CATTURA DI OSTAGGI - Telefilm della serie

«Operazione pericolo»

16,20 UN SUR CINQ - Una

trasmissione di Armand Jammot

18,25 ISIDORO CAMPIONE

per le serie «Le belle storie della lanterna magica»

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 TIRATORE SCELTO

Telefilm della serie «Police Story» con Jean Michel Vincent, Alex Cord, Cameron Mitchell - Regia di Barry Crane

21,30 C'EST A DIRE - L'attualità della settimana

vista dalla redazione di «Antenne 2» - Trasmissione diretta da George Leroy

23 — TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUcoup DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GLI SBDANATI

«Giustizia per un negro»

20,50 NOTIZIARIO

21 — PICCOLI AMICI

Film - Regia di Hans Albin

con Oliver Grimm, René Delgen

A sei anni Wolfgang Fabrizius è già un celebre pianista: viene affidato a zio Edoardo, che lo sottopone per anni ad estenuanti esercizi. Wolfgang, accompagnato dallo zio, ranno, passa di città in città, dando concerti. Ma il ragazzo non è felice. Dopo lo strepitoso successo, zio Edoardo, per un incidente stradale finisce in clinica. Wolfgang viene affidato a una giovane vedova, Elisabetta che avrà cura di lui. Ma poi torna zio Edoardo...

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi. E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sor-

prendentemente dichiarare: «Le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 a 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete perciò le convenienti Supposte Preparazione H (in confezione da 6 o da 12) o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande) con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1980

Il diario di una casalinga furba

Poco prima di partire per il week-end venerdì scorso, dovevo ancora lavare il mio goliino di cashmere e la camicetta di seta blu. Temevo quasi di non fare in tempo. Poi mi sono ricordata di Woolite. Una dose in acqua fredda, 3 minuti di ammolto e lo sporco è scivolato via dolcemente. Non solo. Dopo l'asciugatura, che sorpresa: non avevo mai ritrovato il mio goliino così morbido, soffice come nuovo. Che idea Woolite.



LA PEONIA DELLA BELLEZZA



La peonia, un fiore dai petali vellutati e freschi, è stata scelta dalla Atkinsons come simbolo dei suoi prodotti di bellezza, che consentono l'applicazione di un programma coordinato adatto ad ogni tipo di pelle: quella mista, quella grassa, quella delicata e quella secca.

Per rendere ancor più popolare il marchio, la Atkinsons ha affidato a Francesco La Bea la creazione di un gioiello ispirato al «fiore della bellezza», ed è così nato un ciondolo modernissimo: una peonia d'argento stilizzata montata su legno pregiato. Questo ciondolo sarà offerto in dono a tutte le acquirenti di almeno due prodotti del «Beauty Program» della Atkinsons.

televisione

«Ti ho sposato per allegria», film di Luciano Salce.

Una moglie svitata



Monica Vitti in una scena del film

ore 20,45 secondo

Natalia Ginzburg, una delle voci più rappresentative della letteratura italiana d'oggi, premio Viareggio (Valentino) nel '57 e premio Strega (Lessico famigliare) nel '63, arrivata prima e dopo quei successi ad altri prestigiosi risultati (Tutti i nostri ieri, Le voci della sera, Mai devi domandarmi), esitò a lungo prima di cimentarsi con il teatro. Aveva più volte dichiarato di non nutrire interessi per il lavoro destinato alla rappresentazione scenica, dicendo a tutte lettere che non intendeva «nemmeno pensarci» (l'occasione gli fu fornita da un'inchiesta promossa sull'argomento dalla rivista Sipario). Singolarmente, e «con bella incerenza», come scrisse il critico Giuseppe Bartolucci, a brevissima distanza da quella dichiarazione di principio la Ginzburg licenziò la sua prima commedia, indotta a farlo dalle insistenze di un'attrice amica, Adriana Asti. Accadeva nel '65. La commedia era intitolata *Ti ho sposato per allegria*, fu rappresentata nella primavera dell'anno successivo dallo Stabile di Torino, protagonista la Asti, altri principali interpreti Renzo Montagnani, Gabriella Giorgelli, Italia Marchesini e Rita Guerrieri. La «bella incerenza» ha avuto seguito: *L'inserzione, Fragole e panna, La segretaria, Paese di mare*. E' il segno di un'ambiguità non risolta. I teatranti italiani implorano da sempre gli scrittori di lavorare per loro, di impegnarsi a rinsanguare un repertorio nazionale lacunoso e smorto. Gli scrittori esitano, paventando forse «tradimenti» ai danni del loro mondo espressivo motivati da esigenze di libertà d'interpretazione non sempre fondate, o forse veramente dubbiosi dei propri mezzi applicati ad una dimensione narrativa diversa, e non del tutto padroneggiata. La Ginzburg, abbiamo visto, superò esitazioni e dubbi, e i risultati della decisione non sono stati

deludenti. Quel primo *Ti ho sposato per allegria* fu diretto da Luciano Salce, regista e attore di teatro e di cinema; e dovette trattarsi di una adesione convinta da parte sua, tant'è vero che poco più d'un anno dopo, verso la fine del '67, il testo era già divenuto un film, scritto in forma cinematografica dalla stessa autrice, da Salce e da Sandro Continenza. Cambiarono gli attori, evidentemente per via delle solite richieste del mercato: Monica Vitti e Giorgio Albertazzi invece di Asti e Montagnani, e poi Maria Grazia Buccella, Rossella Como, Michel Bardi- net (restò, del «cast» teatrale, la sola Italia Marchesini). Passando da palcoscenico a schermo Salce non si prese libertà di sorta, e conservò inalterati gli svolgimenti di racconto, le atmosfere, lo spirito del testo originario. Nel film come nella commedia «non accade nulla», per usare le parole della Ginzburg: «Non vi è», scriveva il critico del *Corriere della Sera*, «che un ingegnoso, scintillante dialogo fra Giuliana, la svampita protagonista dalla psicologia difficilmente determinabile e Pietro, il giovane avvocato che l'ha sposata al termine di un ricevimento in casa di amici, dopo parecchie avventure più o meno deludenti della ragazza. Un dialogo che è interrotto ad un certo punto dalla vista della irritante e catastrofica madre di Pietro, e spesso si riduce addirittura ad un monologo di Giuliana, che rimprovera al marito d'averla sposata troppo in fretta, senza lasciar tempo ad un reciproco innamoramento, e non è affatto sicura di amarlo davvero, anche se insieme si trovano bene. Da ciò non scaturirà comunque nessuna autentica ribellione, tanto meno una soluzione drammatica». La convivenza prosegue così com'è incominciata, nel segno dell'«allegria» che una moglie come Giuliana sparge a piene mani nella vita del marito, figlio d'una famiglia borghese, marcia di pregiudizi e conformismi, con il suo miscuglio di logica e di istinto, di stramberia e di buon senso, di ingenuità e di malizia. Una struttura come questa, tutta giocata sul filo del dialogo e della memoria, richiede interpreti di grande finezza. La Asti e Montagnani lo furono in teatro; nel film, i nuovi protagonisti ottennero un risultato egualmente convincente. «Sotto la guida di Salce», notava Guglielmo Biraghi, «la Vitti, attrice comica di vaglia, ha spostato solo poche virgole nella stesura del personaggio di Giuliana già realizzato dalla Asti in modo giustissimo, e perciò non migliorabile; e Albertazzi è così disteso e gradevole nel ruolo del marito che non ci meravigliremmo se quest'interpretazione segnasse finalmente l'inizio d'una sua feconda collaborazione con il cinema». Riconoscimenti doverosi, auspicio — per quanto riguarda Albertazzi — purtroppo non realizzato, e non certo per colpa dell'attore.

mercoledì 17 marzo

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,55 nazionale

Prosegue con questo numero l'indagine sulla lotta antiparassitaria e su alcuni problemi specifici di zootecnica. Il tema odierno riguarda i danni derivanti dai parassiti che attaccano il pesce e in genere le drupacee; susino, ciliegio e albicocco. Parassiti di questo genere possono essere i funghi, che sono nocivi a foglie, fiori e frutti, oppure gli insetti e gli acari. Nel corso del documentario verranno spiegate le tecniche atte a combattere questi numerosi parassiti, l'importanza di una

lotta preventiva e le varie epoche in cui è bene intervenire per evitare alle piante qualsiasi tipo di malattia. La seconda parte del programma intende invece spiegare un nuovo procedimento di allevamento delle mucche attuate in una zona del Veneto tra Colle Umberto e Soligo. Qui infatti si producono latte e formaggi ottenuti da bestiame alimentato con prodotti a base di mais e non con il solito foraggio.

Si concluderà con un accenno al contributo attualmente fornito dalle mostre e fiere zootecniche.

VI PIACE L'ITALIA?

ore 18 secondo

Si tratta di un programma di tono ottimistico, di immagini piacevoli, con varie interviste a personaggi stranieri del mondo dello spettacolo e dello sport: Austin Hoffman, Woody Allen, Cassius Clay) e con qualche intervista a personaggi stranieri della cultura (Susan Sontag, Gore Vidal), che intrattiene il pubblico su temi seri, aspetti pittoreschi e caratteristici del nostro Paese e dei suoi abitanti.

I titoli delle 13 puntate in cui s'articolerà la serie sono: «Il Sud», «L'amore», «A misura d'uomo (Firenze)», «Venezia», «Roma», «Visti da vicino (L'indole degli italiani)», «Souvenir of Italy», «Le amichevoli guerre (Il folklore: Calendimaggio, ecc.)», «La solitaria invasione (Gore Vidal nel suo rapporto con Ravello)», «Michelangelo e dintorni (L'arte)», «Il grand tour», «Musica in piazza (Il jazz a Perugia e la musica classica a Spoleto)», «Casa dolce casa (La patria elettiva)».

SAPERE: La questione femminile

Ottava puntata

ore 18,15 nazionale

L'ottava puntata prende in esame i vari problemi che la donna deve affrontare quando svolge un'attività extradomestica. Il lavoro della donna è più antico, ma il diritto ad un trattamento economico equiparato a quello dell'uomo e ad una libera scelta di lavoro è molto più recente. Per esercitare questo diritto al lavoro la donna deve superare problemi diversi che le vengono posti dalla società at-

traverso carenze di servizi, dalla mentalità maschile e da pregiudizi sociali e dalla spesso errata convinzione che il lavoro sia solo una soluzione economica di supporto alla famiglia. Vedremo in questa puntata quali attività diverse svolge la donna in contesti sociali differenti e come porta sempre con sé il peso prevalente delle responsabilità familiari che non è ancora in grado di dividere con l'uomo. Le testimonianze sono state raccolte sui luoghi di lavoro in diverse regioni.

I GRANDI DELLO SPETTACOLO

ore 18,45 nazionale

Il più big fra i big, Barbra Streisand, viene proposto al pubblico in una cornice biografica e critica, il cui scopo è di far comprendere in modo completo la sua personalità di grande artista: Premio Oscar con Funny girl, interprete di Come eravamo con Robert Redford, e grande cantante, vero e proprio strumento essa stessa. E accanto ad altri strabilianti strumenti (si va dal corno d'elefante allo xilofono africano ecc.) si esibisce questa sera con

Ray Charles, accompagnato dal suo gruppo Raellettes. Il repertorio della serata comprende canzoni già note al pubblico italiano, come People. One nota samba (la prima bossa nova di Gilberto), My man, Glad to be unhappy, e tante altre come It's a musical world, A clear day, Happy days are here again, I got rhythm (scelta come sigla), Cryin' time, Sweet inspiration e Look what they've done to my song Ma, tutte cantate insieme con Ray Charles; e infine anche un Lied tedesco, Auf dem Wasser zu singen.

L'OPERA SELVAGGIA: La passione del ricordo

ore 20,45 nazionale

In questa puntata dell'Opera selvaggia Rossif torna in Venezuela. La «passione del ricordo» è quella di uomini e animali arrivati fin qui da «altrove». Per gli uomini è facile identificare questo «altrove». A San Francisco del Yare, vicino a Caracas, il giorno del Corpus Domini gli abitanti si vestono e danzano per le strade. E' una chiara contaminazione tra cultura africana e riti della Chiesa

cattolica. Per gli animali è diverso. I fenicotteri venezuelani, ad esempio, da dove sono venuti? «E' stata la razza degli uccelli, molto prima degli uomini, a scoprire l'America del Sud», osserva Rossif, «ma noi non sappiamo ancora interpretare la scrittura degli uccelli migratori». Se la prima puntata era la scoperta della preistoria sudamericana, questa è la ricerca di origini che sono andate perdute o che risalgono a tempi lontani di cui resta la «passione sublime del ricordo».

DEO-GREY

*pastiglia deodorante
fornellino luminoso
con pastiglia deodorante*

**con 1 sola pastiglia profumate
(deodorando) tutta la casa
per tutto un giorno.**



Questa sera in CAROSELLO

**questa sera in
INTERMEZZO**

**L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presenta**

la mia cucina

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA



radio mercoledì 17 marzo

IL SANTO: S. Patrizia.

Altri Santi: S. Giuseppe, S. Alessandra, S. Paolo, S. Agricola.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,36; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,30; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 18,12; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,18; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 18,14; a Bari sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,00.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1748, muore a Torino lo storico Pietro Giannone.

PENSIERO DEL GIORNO: Ci aspettiamo ogni cosa, ma intanto non siamo preparati a niente. (M. Swetchine).

Radiodramma di Eva Franchi

Il caso di Simone Mercier



Wilma D'Eusebio (Frau Victoria) con il regista Massimo Scaglione

ore 21,15 nazionale

Simone Mercier, una famosa pianista, è morta uscendo di strada con la sua macchina. Una prima inchiesta della polizia non è riuscita a stabilire se si tratti di disgrazia o di suicidio, e in questo caso se ci sia un responsabile; ma davanti agli occhi dei due ispettori che conducono le indagini si è venuto formando — attraverso una serie di testimonianze — un quadro abbastanza chiaro della vita e della psicologia della donna, sensibilissima e riservata, dei suoi difficili rapporti con il marito, un industriale grossolano e violento, col fratello minore, artista mancato, malaticcio e isterico, e la sorella maggiore, meschina ed egoista. Più tardi una denuncia anonima rivela come un noto giornalista — che intervistò la Mercier per un periodico — abbia ricevuto da lei, nei mesi precedenti la sua morte, una serie di lettere appassionate. Una coincidenza di date sembra confermare l'indizio, e l'inchiesta viene riaperta. Ma il giornalista asserisce che tra lui e Simone ci fu soltanto un incontro fuggitivo, un momento di simpatia e di comprensione, senza risvolti erotici.

Gli ispettori non possono che dichiarare definitivamente chiuso il caso, escludendo la responsabilità di terzi. Ma le ultime indagini hanno aggiunto un'altra tessera al mosaico della complessa personalità di Simone. E resta più che mai aperto il problema di quale può essere stata la sua reazione nel momento determinante della sua vita.

Il lavoro, costruito con la tecnica e la « suspense » di un giallo, si distingue per l'intuizione psicologica e la precisione psicanalitica con la quale è stato tratteggiato il ritratto di una donna « difficile ».

Interpreti del radiodramma di Eva Franchi sono Roldano Lupi, nella parte del giudice istruttore Enrico De Matteis; Ignazio Bonazzi in quella dell'ispettore di polizia Giorgio Lansani; Emilio Cappuccio (Diego Vallauri), Werner Di Donato (Paul Mercier), Irene Aloisi (Susanne Mercier), Renzo Giovampietro (Mauro Candoni), Wilma D'Eusebio (Frau Victoria), Misa Mordegli Mari (zia Savina) e ancora Fausto Tommei, Stefano Varrale, Gianni Mantesi, Attilio Ciccio, Mariella Furguele, Adriana Vianello, Angelo Bertolotti. La regia è di Massimo Scaglione.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

W. A. Mozart: Così fan tutte. Ouverture (Orch. Filar. di Londra dir. K. Böhm) ♦ J.-P. Rameau: Plateau, suite n. 1 dal balletto (Orch. da Camera Les Musiciens di A. Elnhorn) ♦ J. Massenet: dall'opera La Navarraise, Intermezzo (Orch. London Symphony dir. R. Bonynge) ♦ E. Wolf: Ferrari: Il Campiello: Balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. G. Rivoli)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

J. Brahms: dal Settecento n. 2 in sol maggiore per archi (P. Carmirelli e J. Toth, vii.) ♦ P. Naegeli e C. Levine, vii.: F. Arico e D. Reichenberger, vc.i) ♦ E. Elgar: Sopra, elegia (Orch. dell'Academy St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner) ♦ C. M. von Weber: Momento capriccioso per pf. (Pf. H. Kahn) ♦ N. Paganini: dal Concerto in re magg. n. 1 per vl. e orch. (Vl. I. Perlmann - Orch. Royal Philarm. dir. L. Forster)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

Io e lei

Battibecchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello. Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi. Complesso diretto da Franco Riva. Regia di Massimo Ventriglia. Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI. Incontri pomeridiani. Conduce in studio Grazia Coccia

17 — Giornale radio

17,05 PADRI E FIGLI

di Ivan Turgenev. Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Suoi nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO

di Claudio Casini

20,20 GIOVANNA RALLI presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Il caso

di Simone Mercier. Radiodramma di Eva Franchi. Enrico De Matteis, giudice istruttore. Roldano Lupi, Giorgio Lansani, Ignazio Bonazzi, Diego Vallauri.

Emilio Cappuccio, Paul Mercier, Werner Di Donato, Susanne Mercier, Irene Aloisi

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi

7,45 IERI AL PARLAMENTO

Regia di Riccardo Mantoni

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colaninelli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL TRA NOI. Super varietà internazionale del Grattashov di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippl, Angela Luce, Angiolina Quintero. Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

3° episodio

Ivan Turgenev Carlo Ratti
Eugenio Bazarov

Aldo Reggiani
Pavel Kirsanov Ivo Garrani

Arcaio Kirsanov Roberto Rizzi
Nicola Kirsanov

Franco Giacobini
Anna Sergeevna Odincov

Carmen Scarpitta
Fenicka Pia Morra

Principessa Radziwoska
Gioletta Gentile

Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli

Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— Invernicci Tostine

17,25 Dal Teatro Antoniano di Bologna

XVIII Zecchino d'oro

Festa della canzone per bambini

Presenta Cino Tortorella

Regia di Fernanda Turvani

Il programma è preceduto da un dibattito sul tema: Il dubbio è che i bambini non avessero bisogno di una loro Sanremo

Mauro Candoni, giornalista
Renzo Giovampietro

Frau Victoria Wilma D'Eusebio
Zia Savina

Miss Mordegli Mari
Grand-Père Fausto Tommei

Operaio Anas Stefano Varrale
Laurent Guillard Gianni Mantesi

Il professor Ardenzi
Attilio Ciccio

Giovanna Mariella Furguele
La voce di Simone Mercier

Pietro Adriano Vianello
Angelo Bertolotti

Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli

Studi di Torino della RAI
Hit Parade de la Chanson

Programma scambio con la Radio
Francesca

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura

6 — Valentina Cortese presenta:

Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare

(ore 6.30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

Buon giorno con i Bulldog, Ci-

co e Nino Reina

— **Invernizzi Tostine**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre do-

mande

GALLERIA DEL MELODRAMMA

W. A. Mozart: Così fan tutte: O-

verture (Orch. Philarm. di Londra

dir. K. Böhm) ♦ G. Donizetti:

L'elisir d'amore. ♦ Tormani ♦ dir

che m'ami (G. Sciutti, sopr.; J.

Oncina, ten.; Orch. e Coro del

l'Opera di Vienna dir. I. Kertesz)

♦ G. Verdi: Otello. ♦ Già nella

notte densa (M. Freni, sopr.;

J. Vickers, ten.; Orch. Philarm.

di Berlino dir. H. von Karajan) ♦

G. Puccini: Madama Butterfly.

♦ Tu, tu, piccolo Iddio (Sopr. M.

Caballé ♦ Orch. Sinf. di Londra

dir. C. Mackerras)

Giornale radio

Padri e figli

di Ivan Turgenev

Traduzione e adatt. radiofonico

di Carlo Monterosso. 3^a episodio

Ivan Turgenev: Carlo Ratti; Euge-

nio Bazerov; Aldo Reggiani; Pavel

Kirsanov; Ivo Garrani; Arcadio

Kirsanov; Roberto Rizzati; Nicola

Kirsanov; Franco Giacobini; Anna

Sergeevna Odincov; Carmen Scar-

pritta; Fenicia; Pia Mora; Princip-

essa Radziwocka; Gioietta Gen-

tie - Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze della RAI

Invernizzi Tostine

CANZONI PER TUTTI

Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

LE GERTRUDE HOFFMAN

GIRLS, di Paul Eluard

Lettura di Giancarlo Sbragia

Giornale radio

Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori

a farvi divertire per un'intera

mattinata? - Programma con-

dotta da Francesco Mulè con la

regia di Manfredo Matteoli

Nell'int. (11.30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

In diretta da New York, Parigi

e Londra

TOP '76

Successi e novità discografiche

internazionali coordinate e di-

rette da Renzo Arbore. Realiz-

zazione di Aurelio Castelfranchi

su richiesta degli ascoltatori

a cura di Giovanni Gigliozi

con la collaborazione di Fran-

co Torti e la partecipazione di

Anna Leonardi

Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco

(Replica)

Giornale radio

Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte

le età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Serenade to summer-time, Roma, il mio bambino, Una miniera, Batida diferente, Lei piangeva, Il serpente, A. Borodin. Nelle stoppe dell'Asia Centrale. Schizmo sinfonico. R. Pianquette: Ouverture da... Le campane di Corneville... Canto pa' me, Country lane, Un jour un enfant, Japaneiser lateranentanz, 1,06 Colonna sonora: Afro free dal film «Gungala la pantera nuda», L'assoluto naturale dal film omonimo, Adoro la vita da film «Gli insaziabili», Slaves dal film omonimo, L'appuntamento dal film «Come quando perché», Una radio che suona dal film «Il ragazzo che sorride», 2001 space odyssey suite, 1,36 Ribalta lirica: F. J. Haydn: Anset Galatée, Ouverture, G. Donizetti: Belisario, Act 10... «Sin la tomba è a me negata»; G. F. Haendel: Il pastore di «Balletto», 2,06 Confidenziale: Speak softly love, Cosa penso di te, Amore amore amore, In fondo all'anima, Il mio mondo d'amore, Azzurro. Un momento nella sera, 2,36 Musica senza confini: Lonely life, Je vous dis bonne chance, Pressa nella rete, Time was, La foresta selvaggia, Sato koki, Io penso a te, 3,06 Pagine pianistiche: L. van Beethoven: Andante in fa maggiore per pianoforte: Andante grazioso con moto «Andante favori», F. Schubert: Allegretto in sol minore n. 1, 3, 23, 3,36 Due voci due stili: Una ragazza di nome Mariarosa, Inno, Principessa, Luna bianca, Buononotte Elisa, Alba, 4,06 Canzoni senza parole: Pensiero d'amore, Wives and lovers, Those were the days, Cento colpi a tua porta, Windmills of your mind, Milord, Pensiero d'amore, 4,36 Inno musicali: Beverly, Molla tutto, Luci gialle, Innamorata di te, Un diadema di ciliegie, Ricordi quel valzer? 5,06 Motivi del nostro tempo: Le mont des Oliviers, Piccolo uomo, Pensiero e parole, Be in «Hare Krishna», Amanha, Il cuscino bianco, 5,36 Musica per un buongiorno: So dancu samba, Rallie su pentagramma, C'è una chiesetta, La mazurka della nonna, Sulla riviera, E caribe, Sensazione.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Le sport - Taccuino - Che tempo fa - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,30-15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono - 15,40-17 Teatrolone - Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Inchiesta - a cura del Giornale Radio. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - Zibaldone 76 - Radiorivista di Lino Carpi e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. 15,40-17 Teatro, come e quando - Anteprima sugli spettacoli della Regione, di Furio Bordon e Gianni Gori - Indici Complesso - Paula e i giullari - 19,30-20

Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Complesso - Horror vacuo - 15 Cronache regionali - Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,45 Cronache sociali - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Canta Walter Murro. 15,15 Barco e nautica. 15,30-16 Tuffetto. 19,30 - Arte paesana - ciclo di conversazioni sull'artigianato Sardo, di Giuseppe Pau. 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,10-12,30 Gazzettino. 2a ed. 14,30 Gazzettino. 3a ed. 15,05 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Maria Grazia Costanza. 15,30-16 Musica club, di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino. 4a ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14,12,20 Notizies per i Ladins da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Problemes d'aidance.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa e Valori - Chiamata marittima. 7,45-15 Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen. 6,45-7. Englischlehrgang. - Nachmal von Anfang an. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,10-11,50 Kinder des Alpenland. 12,10-12 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13,10-13,15 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschnitten. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Schüler fragen - der Fachmann antwortet. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend - Juice-Box. - 18 Künstlerporträt - August Macke. - 18,20 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Die Kreuzzüge in Augenzugweise. 19,10-19,15 Musikalische Intermezzo. 19,30 Volksmusik Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberdrehungen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend Wolfgang Amadeus Mozart: Serenade Nr. 8 in D-Dur, KV. 268 für Orchester (Notturno). Arnold Schönberg - Quere-Lieder (2. und 3. Teil) für Chor, Chor und Orchester. 21,30 Bucher der Gegenwart. 21,38 Musik klingt durch die Nacht. 21,57 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7. Kolesar. 7,05-9,05 Jutrana glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). - Veselo z rajzami! - 12 Opoldne z vami, zanimivo in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in menjava. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - poročila). 18,50 Koncerti v sodelovanju z delžnimi glasbenimi ustanovami. Violončelist Valter Despalj, pianist Ivo Mackel, Ivo Mackel Sonata. S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica in smo ga posneli v Kulturnem domu v Trstu 13. februarja letos. 19,15 Družinski obzori. 19,35 Western. 20,20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonici koncert. Vodi Ottavio Zino. Sodelujeta klarinetist Giuseppe Garbino in pianist Sergio Fiorentino. S koncerta. 20,45 Koncert v b. duru za klarinet in komorni orkester: Franco Alfano. Divertimento za majhen orkester in oblikati klavir. Ferruccio Busoni. Concertino za klarinet in majhen orkester, op. 48, Mario Pilati. Suta za klavir in godalni orkester. Orkester Alessandro Coriatti - RAI iz Neapla. 21,30 Glasba za laiko no. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrinski spored.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E con noi. 10,10 Il cantuccio dei bambini: «Una bella famiglia», di Mario Lodi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanda. 11,15 Orchestra. 11,30 Vanda. 11,35 McCoy. 11,30 Vittorio Borghesi. 11,45 Più libera.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Attualità di politica interna. 14,15 Sax-club. 14,35 Una lettera d'arte. 14,45 La Vera Romagna. 15 Nel mondo della scienza. 15,10 Intermezzo. 15,15 Edizioni Borgatti. 15,30 Musica. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Do-re-mi-fa-sol.

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme: «Diario di una schizofrenica», di M. A. Scrochey. 21,15 Cantano The Eagles. 21,35 Trattamento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash. 7,55 - 9,15 - 10,25 - 11,20 - 12,20 - 13,20 - 14,20 - 15,20 - 16,20 - 17,20 - 18,20 - 19,20 - 20,20 - 21,20 - 22,20 - 23,20 - 24,20 - 25,20 - 26,20 - 27,20 - 28,20 - 29,20 - 30,20 - 31,20 - 32,20 - 33,20 - 34,20 - 35,20 - 36,20 - 37,20 - 38,20 - 39,20 - 40,20 - 41,20 - 42,20 - 43,20 - 44,20 - 45,20 - 46,20 - 47,20 - 48,20 - 49,20 - 50,20 - 51,20 - 52,20 - 53,20 - 54,20 - 55,20 - 56,20 - 57,20 - 58,20 - 59,20 - 60,20 - 61,20 - 62,20 - 63,20 - 64,20 - 65,20 - 66,20 - 67,20 - 68,20 - 69,20 - 70,20 - 71,20 - 72,20 - 73,20 - 74,20 - 75,20 - 76,20 - 77,20 - 78,20 - 79,20 - 80,20 - 81,20 - 82,20 - 83,20 - 84,20 - 85,20 - 86,20 - 87,20 - 88,20 - 89,20 - 90,20 - 91,20 - 92,20 - 93,20 - 94,20 - 95,20 - 96,20 - 97,20 - 98,20 - 99,20 - 100,20 - 101,20 - 102,20 - 103,20 - 104,20 - 105,20 - 106,20 - 107,20 - 108,20 - 109,20 - 110,20 - 111,20 - 112,20 - 113,20 - 114,20 - 115,20 - 116,20 - 117,20 - 118,20 - 119,20 - 120,20 - 121,20 - 122,20 - 123,20 - 124,20 - 125,20 - 126,20 - 127,20 - 128,20 - 129,20 - 130,20 - 131,20 - 132,20 - 133,20 - 134,20 - 135,20 - 136,20 - 137,20 - 138,20 - 139,20 - 140,20 - 141,20 - 142,20 - 143,20 - 144,20 - 145,20 - 146,20 - 147,20 - 148,20 - 149,20 - 150,20 - 151,20 - 152,20 - 153,20 - 154,20 - 155,20 - 156,20 - 157,20 - 158,20 - 159,20 - 160,20 - 161,20 - 162,20 - 163,20 - 164,20 - 165,20 - 166,20 - 167,20 - 168,20 - 169,20 - 170,20 - 171,20 - 172,20 - 173,20 - 174,20 - 175,20 - 176,20 - 177,20 - 178,20 - 179,20 - 180,20 - 181,20 - 182,20 - 183,20 - 184,20 - 185,20 - 186,20 - 187,20 - 188,20 - 189,20 - 190,20 - 191,20 - 192,20 - 193,20 - 194,20 - 195,20 - 196,20 - 197,20 - 198,20 - 199,20 - 200,20 - 201,20 - 202,20 - 203,20 - 204,20 - 205,20 - 206,20 - 207,20 - 208,20 - 209,20 - 210,20 - 211,20 - 212,20 - 213,20 - 214,20 - 215,20 - 216,20 - 217,20 - 218,20 - 219,20 - 220,20 - 221,20 - 222,20 - 223,20 - 224,20 - 225,20 - 226,20 - 227,20 - 228,20 - 229,20 - 230,20 - 231,20 - 232,20 - 233,20 - 234,20 - 235,20 - 236,20 - 237,20 - 238,20 - 239,20 - 240,20 - 241,20 - 242,20 - 243,20 - 244,20 - 245,20 - 246,20 - 247,20 - 248,20 - 249,20 - 250,20 - 251,20 - 252,20 - 253,20 - 254,20 - 255,20 - 256,20 - 257,20 - 258,20 - 259,20 - 260,20 - 261,20 - 262,20 - 263,20 - 264,20 - 265,20 - 266,20 - 267,20 - 268,20 - 269,20 - 270,20 - 271,20 - 272,20 - 273,20 - 274,20 - 275,20 - 276,20 - 277,20 - 278,20 - 279,20 - 280,20 - 281,20 - 282,20 - 283,20 - 284,20 - 285,20 - 286,20 - 287,20 - 288,20 - 289,20 - 290,20 - 291,20 - 292,20 - 293,20 - 294,20 - 295,20 - 296,20 - 297,20 - 298,20 - 299,20 - 300,20 - 301,20 - 302,20 - 303,20 - 304,20 - 305,20 - 306,20 - 307,20 - 308,20 - 309,20 - 310,20 - 311,20 - 312,20 - 313,20 - 314,20 - 315,20 - 316,20 - 317,20 - 318,20 - 319,20 - 320,20 - 321,20 - 322,20 - 323,20 - 324,20 - 325,20 - 326,20 - 327,20 - 328,20 - 329,20 - 330,20 - 331,20 - 332,20 - 333,20 - 334,20 - 335,20 - 336,20 - 337,20 - 338,20 - 339,20 - 340,20 - 341,20 - 342,20 - 343,20 - 344,20 - 345,20 - 346,20 - 347,20 - 348,20 - 349,20 - 350,20 - 351,20 - 352,20 - 353,20 - 354,20 - 355,20 - 356,20 - 357,20 - 358,20 - 359,20 - 360,20 - 361,20 - 362,20 - 363,20 - 364,20 - 365,20 - 366,20 - 367,20 - 368,20 - 369,20 - 370,20 - 371,20 - 372,20 - 373,20 - 374,20 - 375,20 - 376,20 - 377,20 - 378,20 - 379,20 - 380,20 - 381,20 - 382,20 - 383,20 - 384,20 - 385,20 - 386,20 - 387,20 - 388,20 - 389,20 - 390,20 - 391,20 - 392,20 - 393,20 - 394,20 - 395,20 - 396,20 - 397,20 - 398,20 - 399,20 - 400,20 - 401,20 - 402,20 - 403,20 - 404,20 - 405,20 - 406,20 - 407,20 - 408,20 - 409,20 - 410,20 - 411,20 - 412,20 - 413,20 - 414,20 - 415,20 - 416,20 - 417,20 - 418,20 - 419,20 - 420,20 - 421,20 - 422,20 - 423,20 - 424,20 - 425,20 - 426,20 - 427,20 - 428,20 - 429,20 - 430,20 - 431,20 - 432,20 - 433,20 - 434,20 - 435,20 - 436,20 - 437,20 - 438,20 - 439,20 - 440,20 - 441,20 - 442,20 - 443,20 - 444,20 - 445,20 - 446,20 - 447,20 - 448,20 - 449,20 - 450,20 - 451,20 - 452,20 - 453,20 - 454,20 - 455,20 - 456,20 - 457,20 - 458,20 - 459,20 - 460,20 - 461,20 - 462,20 - 463,20 - 464,20 - 465,20 - 466,20 - 467,20 - 468,20 - 469,20 - 470,20 - 471,20 - 472,20 - 473,20 - 474,20 - 475,20 - 476,20 - 477,20 - 478,20 - 479,20 - 480,20 - 481,20 - 482,20 - 483,20 - 484,20 - 485,20 - 486,20 - 487,20 - 488,20 - 489,20 - 490,20 - 491,20 - 492,20 - 493,20 - 494,20 - 495,20 - 496,20 - 497,20 - 498,20 - 499,20 - 500,20 - 501,20 - 502,20 - 503,20 - 504,20 - 505,20 - 506,20 - 507,20 - 508,20 - 509,20 - 510,20 - 511,20 - 512,20 - 513,20 - 514,20 - 515,20 - 516,20 - 517,20 - 518,20 - 519,20 - 520,20 - 521,20 - 522,20 - 523,20 - 524,20 - 525,20 - 526,20 - 527,20 - 528,20 - 529,20 - 530,20 - 531,20 - 532,20 - 533,20 - 534,20 - 535,20 - 536,20 - 537,20 - 538,20 - 539,20 - 540,20 - 541,20 - 542,20 - 543,20 - 544,20 - 545,20 - 546,20 - 547,20 - 548,20 - 549,20 - 550,20 - 551,20 - 552,20 - 553,20 - 554,20 - 555,20 - 556,20 - 557,20 - 558,20 - 559,20 - 560,20 - 561,20 - 562,20 - 563,20 - 564,20 - 565,20 - 566,20 - 567,20 - 568,20 - 569,20 - 570,20 - 571,20 - 572,20 - 573,20 - 574,20 - 575,20 - 576,20 - 577,20 - 578,20 - 579,20 - 580,20 - 581,20 - 582,20 - 583,20 - 584,20 - 585,20 - 586,20 - 587,20 - 588,20 - 589,20 - 590,20 - 591,20 - 592,20 - 593,20 - 594,20 - 595,20 - 596,20 - 597,20 - 598,20 - 599,20 - 600,20 - 601,20 - 602,20 - 603,20 - 604,20 - 605,20 - 606,20 - 607,20 - 608,20 - 609,20 - 610,20 - 611,20 - 612,20 - 613,20 - 614,20 - 615,20 - 616,20 - 617,20 - 618,20 - 619,20 - 620,20 - 621,20 - 622,20 - 623,20 - 624,20 - 625,20 - 626,20 - 627,20 - 628,20 - 629,20 - 630,20 - 631,20 - 632,20 - 633,20 - 634,20 - 635,20 - 636,20 - 637,20 - 638,20 - 639,20 - 640,20 - 641,20 - 642,20 - 643,20 - 644,20 - 645,20 - 646,20 - 647,20 - 648,20 - 649,20 - 650,20 - 651,20 - 652,20 - 653,20 - 654,20 - 655,20 - 656,20 - 657,20 - 658,20 - 659,20 - 660,20 - 661,20 - 662,20 - 663,20 - 664,20 - 665,20 - 666,20 - 667,20 - 668,20 - 669,20 - 670,20 - 671,20 - 672,20 - 673,20 - 674,20 - 675,20 - 676,20 - 677,20 - 678,20 - 679,20 - 680,20 - 681,20 - 682,20 - 683,20 - 684,20 - 685,20 - 686,20 - 687,20 - 688,20 - 689,20 - 690,20 - 691,20 - 692,20 - 693,20 - 694,20 - 695,20 - 696,20 - 697,20 - 698,20 - 699,20 - 700,20 - 701,20 - 702,20 - 703,20 - 704,20 - 705,20 - 706,20 - 707,20 - 708,20 - 709,20 - 710,20 - 711,20 - 712,20 - 713,20 - 714,20 - 715,20 - 716,20 - 717,20 - 718,20 - 719,20 - 720,20 - 721,20 - 722,20 - 723,20 - 724,20 - 725,20 - 726,20 - 727,20 - 728,20 - 729,20 - 730,20 - 731,20 - 732,20 - 733,20 - 734,20 - 735,20 - 736,20 - 737,20 - 738,20 - 739,20 - 740,20 - 741,20 - 742,20 - 743,20 - 744,20 - 745,20 - 746,20 - 747,20 - 748,20 - 749,20 - 750,20 - 751,20 - 752,20 - 753,20 - 754,20 - 755,20 - 756,20 - 757,20 - 758,20 - 759,20 - 760,20 - 761,20 - 762,20 - 763,20 - 764,20 - 765,20 - 766,20 - 767,20 - 768,20 - 769,20 - 770,20 - 771,20 - 772,20 - 773,20 - 774,20 - 775,20 - 776,20 - 777,20 - 778,20 - 779,20 - 780,20 - 781,20 - 782,20 - 783,20 - 784,20 - 785,20 - 786,20 - 787,20 - 788,20 - 789,20 - 790,20 - 791,20 - 792,20 - 793,20 - 794,20 - 795,20 - 796,20 - 797,20 - 798,20 - 799,20 - 800,20 - 801,20 - 802,20 - 803,20 - 804,20 - 805,20 - 806,20 - 807,20 - 808,20 - 809,20 - 810,20 - 811,20 - 812,20 - 813,20 - 814,20 - 815,20 - 816,20 - 817,20 - 818,20 - 819,20 - 820,20 - 821,20 - 822,20 - 823,20 - 824,20 - 825,20 - 826,20 - 827,20 - 828,20 - 829,20 - 830,20 - 831,20 - 832,20 - 833,20 - 834,20 - 835,20 - 836,20 - 837,20 - 838,20 - 839,20 - 840,20 - 841,20 - 842,20 - 843,20 - 844,20 - 845,20 - 846,20 - 847,20 - 848,20 - 849,20 - 850,20 - 851,20 - 852,20 - 853,20 - 854,20 - 855,20 - 856,20 - 857,20 - 858,20 - 859,20 - 860,20 - 861,20 - 862,20 - 863,20 - 864,20 - 865,20 - 866,20 - 867,20 - 868,20 - 869,20 - 870,20 - 871,20 - 872,20 - 873,20 - 874,20 - 875,20 - 876,20 - 877,20 - 878,20 - 879,20 - 880,20 - 881,20 - 882,20 - 883,20 - 884,20 - 885,20 - 886,20 - 887,20 - 888,20 - 889,20 - 890,20 - 891,20 - 892,20 - 893,20 - 894,20 - 895,20 - 896,20 - 897,20 - 898,20 - 899,20 - 900,20 - 901,20 - 902,20 - 903,20 - 904,20 - 905,20 - 906,20 - 907,20 - 908,20 - 909,20 - 910,20 - 911,20 - 912,20 - 913,20 - 914,20 - 915,20 - 916,20 - 917,20 - 918,20 - 919,20 - 920,20 - 921,20 - 922,20 - 923,20 - 924,20 - 925,20 - 926,20 - 927,20 - 928,20 - 929,20 - 930,20 - 931,20 - 932,20 - 933,20 - 934,20 - 935,20 - 936,20 - 937,20 - 938,20 - 939,20 - 940,20 - 941,20 - 942,20 - 943,20 - 944,20 - 945,20 - 946,20 - 947,20 - 948,20 - 949,20 - 950,20 - 951,20 - 952,20 - 953,20 - 954,20 - 955,20 - 956,20 - 957,20 - 958,20 - 959,20 - 960,20 - 961,20 - 962,20 - 963,20 - 964,20 - 965,20 - 966,20 - 967,20 - 968,20 - 969,20 - 9



senti che cuore

Grappa Piave

**19 MARZO
FESTA DEL PAPA'
Grappa Piave,
un regalo...
di cuore.**

**dal 1870 cuore
del distillato**



nazionale

Per Roma e zone collegate in occasione della 23ª Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale

10,15-12,15 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Ottava puntata
(Replica)

12,55 **NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD**

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 **SEGNAL ORARIO**

per i più piccini

COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Diciannovesima puntata
Presentano: Luigina Dagostini e Marco Romizi
Testi di R. Schiavo Campo
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolilla

la TV dei ragazzi

17,15 **ZORRO**

Undicesimo episodio
Una tigre presa per la coda con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolene, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzelli
Regia di William H. Anderson
Prod.: Walt Disney

17,40 **TOPOLINO**

Topolino naufrago
Cartone animato
Walt Disney Production

17,45 **AVVENTURA**

a cura di Sergio Dionisi e Bruno Modugno
Opale
di Roger Whittaker

18,15 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Regia di Angelo D'Alessandro
Terza puntata

GONG

18,45 **FESTA IN FAMIGLIA**

Incontro con Wolmer Beltrami
Testi di Gustavo Palazzo
Regia di Alberto Gagliardelli

SEGNAL ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,28 **NOTIZIE DEL TG1**

19,30 **CRONACHE**

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Forza Roma!

Soggetto e sceneggiatura di Marco Zavattini e Pino Passalacqua
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Carlo **Piero Tiberi**
Luigi **Maurizio Fiori**
Piero **Renato Giacomelli**
Primo poliziotto **Guido Sagliocca**

Commissario **Cesare Gelli**
Madre **Carlo Maresca**
Armando **Titozzi Enzo Liberti**
Silvio **Luigi Barbolia**
Benzinaro **Euplio Muscuso**
Padre **Piero Claudio Guarino**
Secondo poliziotto **Diego Reggente**
Agente **Commissario**
Ladro **Vittorio Sincini**
Cameriere **Simone Mattioli**
Ristorante **Evar Maran**
Luciana **Gabriella Giorgelli**
Contadino **Glauro Onorato**
Musiche di **Piero Umiliani**
Regia di **Pino Passalacqua**

DOREMI'

22 —

Tribuna sindacale

a cura di Jader Iacobelli
Conferenza-stampa **Confindustria**

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

13,30-14,10



Topolino e Minnie sono i protagonisti di un cartone animato in onda alle 17,40

svizzera

8,40-9,10 **TELESCUOLA** X
Geografia del Cantone Ticino
Il Locarnese - 1ª parte
10,20-10,50 **TELESCUOLA** X
Geografia del Cantone Ticino
La Val di Blenio - 1ª parte
18 — Per i bambini
LA GIRALDA X
Telefilm della serie «I corsari - OCCHI APERTI» X
31 - «I liquidi» X
18,55 **HABLAMOS ESPAROL** X
Corso di lingua spagnola
25ª lezione (Replica) - TV-SPOT
19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz. X
TV-SPOT
19,45 **QUI BERNA** - TV-SPOT
20,15 **UNA DONNA, DUE DONNE, UN CERTO NUMERO DI DONNE** X
presentato in musica da Ombretta Colli - Regia di Mascia Cantoni
TV-SPOT
20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz. X
21 — **LA DONNA DEL MARE**
di Henrik Ibsen
Traduzione di Anita Rho
Interpreti: A. Senarica, F. M. Babbri, S. Penfil, V. Gazzo, T. Valli, I. Ghione, M. M. Giorgetti - Regia di S. Segui
22,50-24 **DA AARU**
22,40 **TELEGIORNALE** - 3ª ediz. X
22,50-24 **CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO** X
Gruppo B: SVIZZERA-BULGARIA

capodistria

16,55 **HOCKEY: JUGOSLAVIA-ITALIA**
19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI**
«Lo abbadato»
20,10 **ZIG-ZAG** X
20,15 **TELEGIORNALE**
20,30 **DEMONI DI FUOCO**
Film di fantascienza con Christopher Lee, Patrick Allen e Jane Merron
Regia di Terence Fisher
Nell'isola di Fara avvengono inspiegabili e forti aumenti della temperatura mentre nel resto del mondo il termometro è stazionario attorno allo zero. Sull'isola arriva uno scrittore accompagnato dalla moglie e dalla segretaria. Subito notano strani suoni, rotture di cristalli, interferenze negli apparecchi elettrici, la morte di animali, luminiscenze vaganti. Uno scienziato che si trova con loro afferma di avere l'impressione che l'isola sarà invasa...
22 — **ZIG-ZAG** X
22,03 **CABARET IN SALOTTO** X
22,20 **SONO SLOVENO** X

secondo

18 — **PROTESTANTESIMO**

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,15 **SORGENTE DI VITA**

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

GONG

18,30 **RUBRICHE DEL TG2**

TIC-TAC

19 — **TG2 - NOTIZIE**

19,02 **IL CONTE DI MONTECRISTO**

Un programma di cartoni animati
prodotto da Halas e Batchelor
Animation Limited
Sesto episodio
Caccia all'eredità

ARCOBALENO

19,30

TG2 - Studio aperto

(ore 20: **INTERMEZZO**)

20,45

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Proccacci
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di Lino Proccacci

DOREMI'

22 —

Città e campagna

Un programma di Vittorio Marchetti
con la collaborazione di Gianni Gennaro
Regia di Gianni Gennaro e Giampaolo Taddei
Sesta ed ultima puntata
Lo spazio consumato

TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,20-20,45 **Die Landschaft u. ihre Tiere**. - Die Sechelen - Fauna und Flora der Inselgruppe. Verleih: Inter-Television

francia

13,35 **ROTOCALCO REGIONALE**
14,30 **NOTIZIE FLASH**
14,35 **AUJOURD'HUI MADAME**
15,30 **TELEFILM della serie «Il santo»**
16,20 **L'ILLUSTRATO QUOTIDIANO**
17,30 **FINESTRA SU IL MONDO DELLE PIANTE**
18 — **L'ATTUALITA' DI IERI**
18,25 **LA FIGLIOLETTA DEL SEMAFORO** per la serie «Le belle storie della lanterna magica» - Disegni di Napoli
Testi di Noëlle Berger
Presenta Catherine
18,30 **TELEGIORNALE**
18,42 **LE PALMARES DES ENFANTS**
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**
19,44 **C'E' UN TRUCCO**
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **MORIRE AL SOLE** - Un film di Marcel Bluval con François Vibert, Orane Demaria e Danièle Ajoret
23,30 **TELEGIORNALE**

montecarlo

19,20 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC**
Presenta Jocelyn
19,50 **CARTONI ANIMATI**
20 — **TELEFILM**
20,50 **NOTIZIARIO**
21 — **DELITTO A POSILLIPO - LONDRA CHIAMA NAPOLI**
Film - Regia di Renato Parravicini
con Pupetta Maresca, Giancarlo Del Duca
Pupetta e Roberto si sposano nonostante l'opposizione delle famiglie. Roberto accetta l'incarico di amministratore che gli viene offerto dalla proprietaria di un locale notturno. Liz, della quale il diviene ben presto l'amante, li facili guadagni di Roberto non fanno però la felicità dei due sposi: tanto più che, a complicare le cose, la bella Liz viene trovata assassinata.

II/5

Sceneggiato di Passalacqua e Zavattini

Forza Roma!

ore 20,45 nazionale

In una bella domenica di sole, mentre si svolge verso Napoli il grande «esodo» dei tifosi romani per assistere alla partita della squadra del cuore, tre ragazzi di una borgata vivono in questo clima euforico una loro piccola avventura tra una moltitudine rumorosa e pittoresca. Per poter assistere alla partita i tre rubano una macchina e, dando sfogo ai propri desideri repressi — la velocità sull'autostrada, il mare, la pizze —, finiscono per scoprire una realtà fino a quel momento sconosciuta. Una serie di contrattempi impedirà loro di vedere la partita; alla sera i tre saranno rintracciati dai carabinieri che li riconsegneranno ai genitori.

Questa è la storia di *Forza Roma!*, soggetto e sceneggiatura di Marco Zavattini (figlio di Cesare Zavattini, scrittore, pittore e autore cinematografico illustre) e di Pino Passalacqua che cura anche la regia dello sceneggiato.

«L'idea è nata prendendo a pretesto lo sport per dare poi uno spaccato sociale della vita che i ragazzi di borgata vivono», spiega Pino Passalacqua, 39 anni, calabrese di S. Eufemia d'Aspromonte, documentarista attento, regista di commedie e

di lavori televisivi d'impegno come *Verso l'avventura e Pane al pane*, «costretti a stare chiusi in una dimensione di cemento, privati di ogni possibilità di un mondo diverso, non dico avventuroso, ma più vivibile a livello umano. Ragazzi del sottoproletariato romano con bisogni di evasione in un mondo che per loro purtroppo non esiste nemmeno fuori della borgata».

Pino Passalacqua e Marco Zavattini hanno cercato di recuperare, per questi ragazzi di borgata, un volto nuovo stravolto dalla cronaca e da una realtà che li coinvolge tutti, emarginandoli. «Ho fatto un film (perché questo era nelle intenzioni quando è nato il progetto) neorealista con ragazzi presi dalla strada, come era nella miglior tradizione del neorealismo cinematografico. I protagonisti dello sceneggiato sono ragazzi simpatici, che vivono la parte senza finzioni, senza essere ancora condizionati dalla macchina da presa. C'è poi un'altra verità che abbiamo cercato di ricostruire insieme a questi ragazzi: il percorso che loro compiono per andare a Napoli è quello che realmente una comitiva di tifosi percorrerebbe, stessi luoghi, stesse soste, stessi incontri, stesse spiagge. Sempre seguendo un giro psicologico che l'avventu-



Piero Tiberi interpreta la parte di Carlo nello sceneggiato

ra alimenta nei protagonisti».

Questi i nomi degli attori «presi dalla strada»: Piero Tiberi è Carlo; Renato Giacomelli è Piero; Maurizio Fiori è Luigi. Accanto a loro i professionisti della macchina da presa, cinematografica e televisiva: Gabriella Giorgelli, Enzo Liberti,

Cesare Gelli, Glauco Onorato.

Della borgata da dove provengono i tre protagonisti della storia gli autori hanno mantenuto anche il dialetto romanesco, facendo parlare Piero, Carlo e Luigi con il linguaggio di tutti i giorni, parole e frasi comprese. «Quelle che ormai sono nel linguaggio corrente, sarebbe stato inutile e sbagliato mettere in bocca ad un ragazzo di borgata un gergo che lui non userebbe mai, li abbiamo invece lasciati liberi di esprimersi fra loro come nella realtà di tutti i giorni, facendo inevitabilmente delle correzioni quando il dialetto romanesco diventa difficile e incomprensibile ad un pubblico vasto».

Ma dietro la realizzazione di questo sceneggiato nato come film per la televisione c'è una vera e propria proposta di lavoro che Pino Passalacqua rivolge agli autori e alla televisione. «Dobbiamo puntare sulla commedia all'italiana in televisione come sta già facendo il cinema. Con pochi soldi e con la quasi certezza di accontentare un vasto pubblico, bisogna decidersi ad affrontare i problemi di tutti i giorni in chiave meno seria come abbiamo fatto fino adesso. La chiave giusta è quella della commedia all'italiana, della satira di costume, della verità detta magari con ironia e, perché no, facendo fare anche qualche risata. E' una proposta che *Forza Roma!* vuol rilanciare; mi auguro che sia bene accolta. Può essere questo l'inizio di un dialogo lungo e interessante fra televisione e pubblico».



Piero Tiberi e, a destra, il regista Pino Passalacqua con altri due giovani interpreti della trasmissione

giovedì 18 marzo

FESTA IN FAMIGLIA

ore 18,45 nazionale

Il programma di questa sera a cura di Gustavo Palazzo è un vero ritratto di una famiglia musicale, quella di **Wolmer Beltrami** con le sorelle **Leda** e **Luisa**, Leda, che suona la fisarmonica, e Luisa, che invece si dedica al contrabbasso, insieme con Wolmer eseguono la maggior parte delle musiche della trasmissione. Partecipano inoltre a fianco dei tre protagonisti altri cul-

tori della musica e della fisarmonica in particolare: infatti oltre ad **Ermano Melato** è presente **Gorni Kramer**, che, campione di fisarmonica, ha legato per molto tempo la sua celebrità a tale strumento. Si affiancano a questi **Franco Cerri** e **Joe Venuti**. Nel corso di questa festa musicale vengono eseguite musiche famose, come il moto perpetuo di **Niccolò Paganini**, la celeberrima **Tarantella di Rossini** e la seconda rapsodia di **Liszt**.

IERI E OGGI



Maria Carta, ospite del programma

ore 20,45 secondo

Vittorio Gassman e **Maria Carta** sono i due ospiti protagonisti della rubrica di **Mancini** e **Procacci**, Ieri e oggi, pre-

sentata quest'anno da **Mike Bongiorno**. Due nomi, quelli di questa sera, di cui sono veramente superflue le presentazioni, ambedue molto spesso protagonisti di serate televisive. A **Maria Carta** è stato recentemente dedicato uno special in cui la Sardegna, i suoi canti, dei quali la cantante è la più fedele interprete, hanno fatto da coreografia e testo. Infatti se per gli amanti del folk **Maria Carta** era già conosciuta, il grande pubblico l'ha scoperta in una recente edizione di **Canzonissima**. **Vittorio Gassman** ha collezionato invece da lungo tempo interpretazioni televisive: ma il notissimo **Mattatore** è ancora lo spettacolo con cui il pubblico televisivo lo ricorda. Recentemente ha partecipato anche ad una **Canzonissima** come ospite fisso, ed è anche apparso in alcune sue interpretazioni cinematografiche riportate sul piccolo schermo. Questa sera proprio dal **Mattatore** vedremo alcune esibizioni di **Gassman**; un brano dal monologo di **Amleto** e alcuni spezzoni di suoi interventi a **Canzonissima**. **Maria Carta** presenterà brani dal suo repertorio sardo.

CITTA' E CAMPAGNA: Lo spazio consumato

ore 22 secondo

L'ultima puntata del viaggio-inchiesta **Città e campagna**. Siamo in **Lombardia**, la regione più ricca e progredita d'Italia. Qui i livelli di produzione sono uguali se non superiori a quelli dei maggiori centri industriali europei. Ovunque si riscontrano capacità imprenditoriali e spirito d'iniziativa. Non è raro il caso di operai che si trasformano in artigiani e danno vita a piccole imprese destinate a crescere nel tempo. Il quaranta per cento della bilancia commerciale italiana (esportazioni e importazioni) riguarda la **Lombardia**.

Un altro dato ancora dà la misura del livello tecnico-industriale lombardo: esiste nella regione un calcolatore elettronico ogni 3500 lavoratori dell'industria e del commercio, una proporzione più alta di quella nazionale dei Paesi europei ad economia capitalistica. Ma se il sistema produttivo è tra i più progrediti, il modo di concepire la funzione sociale e civile è spesso arretrato e legato a logiche di profitto. Sono infatti in gran parte irrisolti i problemi di una moderna dotazione di strutture e di servizi sociali adeguati; ancora troppo alta la differenza che separa l'avere dal non avere.

Se grande è l'operosità degli uomini che si sono «fatti da sé», tuttavia la loro capacità d'iniziativa agisce su un tessuto sociale afflitto da problemi assai gravi: affollamento urbano, lavoro a domicilio, pendolarismo. La trasmissione riserva una particolare at-

tenzione al problema delle donne lavoratrici che soffrono la carenza dei servizi fondamentali, asili nido, scuole, trasporti.

Come nelle puntate precedenti, anche questa volta intervengono con le loro testimonianze operai, contadini, dirigenti industriali, imprenditori, sindacalisti e sociologi. Significativa, tra l'altro, è l'intervista con il pastore evangelico e sociologo **Giorgio Bouchard** che ha fondato a **Cinisello Balsamo**, popoloso centro dell'«hinterland» milanese, una scuola serale per lavoratori, soprattutto immigrati. E' una iniziativa che oltre ad avere dato notevoli risultati sul piano culturale si è rivelata positiva sul piano sociale.

La puntata comprende anche una serie di temi e di proposte per nuovi modelli di sviluppo industriale. Una indicazione in questo senso può venire dall'industria elettronica. Alta qualificazione del prodotto, basso costo di investimento per la creazione di un posto di lavoro (mediamente non più di 7 milioni), largo impiego di manodopera caratterizzano questo avanzato settore produttivo favorendo la nascita di una serie di piccole e medie aziende i cui prodotti vengono già in gran parte esportati.

Quale potrà essere allora il futuro e la funzione della **Lombardia** regione trainante dello sviluppo socio-economico del Paese? Nell'ambito di una imprescindibile definizione, in sede nazionale, di nuove scelte economiche, la **Lombardia**, grazie al dinamismo delle sue varie componenti sociali e politiche, può operare per un generale riequilibrio della struttura produttiva italiana.

Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché **Negroni** è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



Negroni
vuol dire
qualità

radio giovedì 18 marzo

IL SANTO: S. Cirillo.

Altri Santi: S. Narciso, S. Trofimo, S. Eucarpio, S. Edoardo, S. Frediano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,38; a Milano sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,32; a Trieste sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,13; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,19; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,15; a Bari sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1842, nasce a Parigi il poeta Stéphane Mallarmé.

PENSIERO DEL GIORNO: La scienza è il grande antidoto al veleno dell'entusiasmo e della superstizione. (Adam Smith).

Direttore Sawallisch

Arianna a Nasso

ore 20,15 terzo

Dell'*Arianna* straussiana (che va in onda questa sera in un'edizione diretta da Wolfgang Sawallisch per la Stagione Lirica della RAI) esistono due versioni. La prima è legata a circostanze particolari: fu cioè composta da Richard Strauss (1864-1949) in collaborazione con Hugo von Hofmannsthal (1874-1929) come atto di omaggio e di gratitudine nei confronti di Max Reinhardt il quale aveva precedentemente curato la regia del *Rosenkavalier* a Dresda. Poeta e musicista scelsero di comune accordo una commedia di Molière, *Le bourgeois gentilhomme* (per cui Lully aveva composto nel 1760 gli Intermezzi e il Balletto), e Strauss si occupò di riprendere fra mano la musica originale della commedia che consisteva di undici «numeri» e inoltre della famosa *Cérémonie turque* e del *Ballet des Nations*. I cinque atti della commedia furono ridotti a due, l'intrigo amoroso e la cerimonia turca vennero soppressi e sostituiti con la cosiddetta «scena del camerino».

Come epilogo della commedia fu inserita un'opera: l'*Arianna*. Il tutto fu pronto per lo spettacolo del 12 ottobre 1912, che ebbe luogo al Teatro di Corte di Stoccarda. Nonostante l'eccellente interpretazione di attori e cantanti, nonostante la regia di Reinhardt, l'esito non doveva essere lieto. Sicché, in seguito, gli autori si decisero a sostituire la commedia molieriana con un «Prologo» ambientato a Vienna nel palazzo di un ricco signore. L'opera, inoltre, venne modificata in altri punti. Il 4 ottobre 1916 *Arianna a Nasso* apparve nella nuova edizione al Teatro di Corte di Vienna e il successo, questa volta, fu incontrastato. In Italia l'opera giunse nel 1925: sul podio del «Regio» di Torino salì, per questa «prima» italiana, uno dei grandi direttori d'orchestra del nostro secolo: Vittorio Gui. Oggi l'opera è viva sia nel repertorio teatrale sia in quello discografico e appartiene come titolo di spicco al gruppo di partiture che hanno dato fama perenne al compositore bavare-

se. «Le tendenze neoclassiche di Strauss», scrive Heinrich Strobel, «trovano la loro più pura espressione in *Arianna a Nasso*. Quest'opera è il prodotto di un umanesimo moderno che, tingeggiato di un simbolismo assai spesso poco adatto alla scena, domina tutti i libretti scritti dal poeta austriaco Hugo von Hofmannsthal per il suo grande amico. La solenne apoteosi finale di Bacco e di Arianna rammenta che questo capolavoro di un classicismo neo-romantico è stato composto, nonostante tutto, da un wagneriano». A proposito del «Prologo» lo Strobel pone giustamente l'accento su un procedimento usato qui dallo Strauss con somma perizia: «una nuova arte del «parlando» rimasta quale unico esempio nella musica tedesca». Ecco in breve l'argomento del libretto: un testo che, come gli altri di Hofmannsthal, ha una sua propria autonomia poetica.

Arianna a Nasso è l'opera seria di un giovane compositore (soprano) da rappresentarsi nel corso di una festa offerta agli amici da un ricco signore. Quando però il maestro di musica (*baritone*) apprende che all'opera seguirà una farsa, va su tutte le furie e protesta violentemente. Da qui scoppia una terribile lite tra la compagnia dei cantanti e quella dei giuisti. Le acque si placcheranno all'annuncio che le due produzioni saranno rappresentate contemporaneamente. Ma eccoci allo spettacolo.

Dinanzi a una grotta, nell'isola di Nasso, Arianna (soprano) giace lamentando l'assenza di Teseo. Invano Arlecchino (*baritone*) cerca di consolarla con una canzone. Né lui né i quattro pagliacci che improvvisano qualche lazzo riescono a vincere lo scontro di Arianna. Inutilmente la gaia Zerbinetta (soprano) le porta ad esempio il proprio modo civettuolo di trattare gli uomini. Arianna ama solamente Teseo che spera ritorni. All'arrivo di Bacco (*tenore*), la fanciulla lo crede un dio degli inferi e gli chiede di condurla nel regno dei morti. Ma Bacco, invece, risveglia Arianna a una vita di eterna felicità fra gli dei.

nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
W. A. Mozart: Sinfonia in sol maggiore n. 24 K. 182 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. K. Böhm) • A. Dvorak: dalla Sinfonia n. 5 in mi minore - Dal nuovo mondo • 1.° movimento (Orch. Filarmonica Ceka dir. K. Anceri) • P. Mascagni: Gavotta delle bambole (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. L. Rosada)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
G. F. Haendel: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra (Tromba M. André - Orch. de Camera J.-F. Paillard dir. J.-F. Paillard) • G. Rossini: Oufi Les petite pois! (Pt. A. Pomeranz) • F. Mendelssohn-Bartholdy: del Quartetto in do min. n. 111 movimento (Trio Bell'Arte e v.l.a. K. Utrich) • F. Tárrega: Pavana per chitarra (Chit. E. Albus) • J. Albeniz: Catalogna, suite popolare per orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracia)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 13 — **GIORNALE RADIO**
Il giovedì
Settimanale del Giornale Radio
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **PADRI E FIGLI**
di Ivan Turgenov
Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso
- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **JAZZ GIOVANI**
Un programma presentato da Adriano Mazzeotti
- 20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di Jader Jacobelli
CONFERENZA-STAMPA CON-FINDUSTRIA
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno
condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli
- 11,30 **Marchesi e Palazzo presentano: KURSAAL PER VOI**
Super varietà internazionale dal Grattacielo di Tropica con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quintero
Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma ***
Genio e sregolatezza di Antonio Amuri e Marcello Casco
- 4° episodio
Ivan Turgenov Carlo Ratti
Eugenio Bazarov Aldo Reggiani
Anna Sergeevna Odincov
Carmen Scarpitta
Arcadio Kirsanov Roberto Rizzi
Katia Ornella Grassi
Eudisia Kuksin
Grazia Radicchi
Victor Sitnikov
Gianni Esposito
La zia di Anna Evelina Gori
Un maggiordomo Piero Vivaldi
Un domestico Paolo Sinatti
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernizzi Susanna
- 17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI
- 18 — Dal Teatro Antoniano di Bologna
XVIII Zecchino d'oro
Festa della canzone per bambini
Presenta Cino Tortorella
Regia di Fernando Turvani
- 22 — **LA VULGARIZZAZIONE DELLA CULTURA**
a cura di Angela Bianchini
3. I mezzi di comunicazione
- 22,25 **Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**
Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia
CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO
Ludwig van Beethoven: Quartetto in la minore op. 132: Assai sostenuto - Allegro - Allegro ma non troppo - Molto allegro - Andante - Molto adagio - Alla marcia, assai vivace - Allegro appassionato (Pao- lo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
- 23,10 **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

6 — Valentina Cortese presenta: Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). Giornale radio

7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7.40 Buongiorno con Ornella Vanoni, Patrizio Sandrelli e Franco Cassano

— Invernizzi Susanna
8.30 GIORNALE RADIO
8.40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande
8.50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9.05 PRIMA DI SPENDERE
Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliaro

9.30 Giornale radio
9.35 Padri e figli

di Ivan Turgenov
Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso
40 episodio
Ivan Turgenov Carlo Ratti
Eugenio Bazarov Aldo Reggiani
Anna Sergeevna Odincov Carmen Scarpitta

13.30 Giornale radio

13.35 Su di giri
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc.,

19.30 RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a macchinina
I'm comin' at you (George and Gwen Mc Crae) • Fire burning (Joe Simon) • Magic in my life (5th Dimension) • I'm in disgrace (Kinks) • Help me make it (B.J. Thomas) • Lover arrive (Ambrosia) • Attila e la stella (Antonello Venditti) • Un paese senza nome (La Bottega dell'Arte) • City life (Blackbyrds) • Evil woman (Electric Light Orchestra) • Nobody's gonna change me (Dynamic Supertones) • Let the music play (Barry White) • Use your imagination (Mud) • A trick of the tail (Genesis) • Gabbiani (Dario Baldan Bembo) • La mia donna (I Romani) • Still I'm sad (Ritchie Blackmore's Randow) • Golden Years (David Bowie) • Born to run (Bruce Springsteen) • Hurricane (Bob Dylan) • Bohemian

Arcadio Kirsanov Roberto Rizzi
Katia Ornella Grassi
Eudisia Kuklin Grazia Radicchi
Victor Shtinkov Gianni Esposito
La zia di Anna Evelina Gori
Un maggiolino Piero Vivaldi
Un domestico Paolo Sinatti
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Susanna

9.55 CANZONI PER TUTTI
10.24 Corrado Panti presenta
Una poesia al giorno
I PIU' TIRANO I MENO

di Giuseppe Giusti
Lettura di Luigi Vannucchi
Giornale radio

10.35 Tutti insieme, alla radio
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Francesco Mula con la regia di Manfredo Mantili

Nell'intervallo (ore 11.30):
Giornale radio

12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi
Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio

17.30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17.50 Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni (Replica dal Programma Nazionale)

18.30 Giornale radio

18.35 Radiodiscoteca
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

rhapsody (Queen) • Mandy (Barry Manilow) • Coney island baby (Lou Reed) • Amico di ieri (Le Orme) • Ancora tu (Lucio Battisti) • Hey there little firefly (Firefly) • Funky weekend (Stylistica) • Jay walk (David Christie) • Gettin' tighter (Deep Purple)

— Brandy Florio

21.29 Carlo Massarini presenta:
Popoff

22.30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

terzo

Informiamo gli ascoltatori che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo ha deliberato l'inizio dei nuovi Giornali Radio a partire dal 15 marzo.
• Radiote - comincerà le trasmissioni alle 7 del mattino e di conseguenza tutti gli altri programmi subiranno nel corso della giornata alcune variazioni. Il primo notiziario verrà trasmesso alle ore 7.30.

8.30 Concerto di apertura

Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte; Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finales (Allegro) (Anner Bylman, violoncello; Gerard van Blerk, pianoforte: su strumenti dell'epoca)
• Franz Liszt: Tre Liriche su testi del Petrarca; Pace nel tempo - Benedetto sia 'l giorno - 'l vidi in terra (Jozsef Reti, tenore; Kornel Zempleni, pianoforte)
• Fauré: Notturno n. 6 Improviso n. 2 (Pianista Claude Kahn)

9.30 Concerto di danze

Anonimo sec. XVI, Volta • Claudio Gervaise: Branle • Anonimo sec. XVI: Moresca • Adrien Le Roy: Passemeuse et branle
Poitou • Pierre Atignat: Due

13 — La musica nel tempo

IL PAN-RUSSISMO DI MUSSORGSKI, TRA ALESSANDRO II E PIETRO IL GRANDE
di Luigi Bellingardi

Modesto Mussorgski: Kovancina: Inizio atto I (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Bogo Leskovich) • Mò del Coro (Gianni Lazzari); Kovancina: Atto II (Principe Golitsyn; Ludovic Spies; Marfa: Fiorenza Cossetto; Dositeo: Cesare Siepi; Principe Chovansky: Nicolai Ghiaurov; Sakio-vity: Siegmund Nimsgern; Varsolov: Ubaldo Carosi) • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Bogo Leskovich • Mò del Coro (Gianni Lazzari)

14.20 Listino Borsa di Milano
14.30 Maestri fiamminghi in Italia

Adrian Willaert: • Victor, io salve... • Mottetto a cinque voci: • Che fai, alma? • Madrigale su testo del Petrarca: • O ben mio • Madrigale • Cipriano de Rore: • Vergine pura, di ogni part'in terra • Aria spirituale: • Ancor che col partire • Madrigale

14.55 Enrico Caruso: Un Faust d'altri tempi
Charles Gounod: Faust: • O merveille... • Salut demeure chaste et pure... • Il se fait tard... • Que veux-tu, Messieurs • Mon cœur est pénétré

19.15 Concerto della sera

Gabriel Pierné: Sonata op. 36 per flauto e pianoforte; Allegretto - Allegretto tranquillo - Andante non troppo (Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Barizez, pianoforte) • Florent Schmitt: • A contre-voix: Retour à la terre • Si mes poches - Trois golets de Noël - Pour vous de peine (Poème de Ronsard) • Bonnet vole (Ensemble vocal • Philippe Caillard • diretto da Philippe Caillard) • Alexander Borodin: Quintetto in do minore per pianoforte e quartetto d'archi: Andante • Scherzo (Allegro non troppo) • Finales (Allegro moderato) (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna: Walter Pannhofer, pianoforte; Anton Fietz e Wilhelm Hübner, violini; Günther Breinbach, viola; Ferenc Mihaly, violoncello)

20.15 Stagione Lirica della RAI
Arianna a Nasso

Opera in un prologo e un atto di Hugo von Hofmannsthal

Gagliardi • Ennemond Gaultier: Corrente • Anonimo: Rigaudon n. 1 • Leopold Sylviu Weiss: Bourrée • Jean-Baptist Lully: Menuet, da • Le bourgeois gentilhomme • Emmanuel Chabrier: Habanera

10 — Robert Schumann
Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 • Primavera (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti)

10.30 La settimana di Franck

11.40 Il disco in vetrina
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra

(Solisti Arturo Benedetti Michelangeli • Orchestra Sinfonica da Camera dell'Ente Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Ettore Gracis) • Eric Satie: Mercure, balletto (The London Festival Players diretta da Bernard Herrmann) • Dischi EMI-La Voce del Padrone (Decca)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Mario Zafred
Invenzioni per violino, viola e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Urbini); Metamorfosi per pianoforte e orchestra (Solisti L'Autore - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Pradella)

15.35 Pagine clavicembalistiche
Bernardo Pasquini: Due Pezzi per cembalo; Toccata con lo scherzo del Cucù - Partite diverse di folia (Cembalista Epida Giordani Sarti)

15.50 Ritratto d'autore
Joaquin Turina (1882-1949)

• El poema de una Sanlucaneta • per violino e pianoforte (Aldo Ferraresi, violino); Sonata in re minore per chitarra (Chitarista Irma Costanzo); • Album de Valse • per pianoforte (Pianista Giuliano Silveri); Danzas Fantasticas (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ataulfo Argenta)

17 — Listino Borsa di Roma
17.10 Vauvenargues, precursore del Romanticismo • Conversazione di Niccolò Oddo

17.25 CLASSE UNICA
Il romanzo epistolare di Angela Bianchini

1. Ho ricevuto la carissima vostra...

17.40 Appuntamento con Nunzio Rondò

18.05 Il mangiatempo
a cura di Sergio Piscitello

18.15 Aneddotica storica
18.25 Il jazz e i suoi strumenti

18.45 IL PRIMO CONGRESSO DEGLI SCRITTORI SOVIETICI
a cura di Enrico Terracini

Musica di RICHARD STRAUSS

Prima donna (Arianna)

Zerbinetta Patricia Wise
Il compositore Julia Varady
Il tenore (Bacco) James King

Il maestro di musica Roland Hermann
Il maggiordomo Klaus Bertram

Un ufficiale Tommaso Frascati
Un maestro di ballo Matti Juhani

Un parrucchiere Teodoro Rovetta
Un servo Carlo Schreiber

Ariecchino Wolfgang Schöne
Scaramuccia Peter Haase

Truffaldino Boris Carmeli
Brighella Matti Juhani

Nina Lillian Walton
Diade Elisabeth Glauser
Eco Lella Cuberli
Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette atti
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Nobody knows, Ballata d'autunno, Pomeriggio d'estate, Minuetto, Risveglio, Little man, Improvvisamente verso le due del mattino, Oh doctor, Presto, Per una donna, La notte mi vuol bene, Luci blu, Acquarius, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Signorinella, Nostalgia, L'ultima serenata, La mar, Ma l'amore no, Cara palicina, La canzone dell'amore, 1,38 Parata d'orchestra: Quanto ti amo, You know, Warsaw concerto, Dolce bossa nova, Gosling, O sole mio, Minuetto per Annabella, 2,06 Motivi da tre città: Soto i ponti de Venezia, La violetera, Lu paraisè abruzzese, Venezia nella mente, Come aliamo al camino, L'ellera verde, El gondolier, Com'è triste Venezia, 2,36 Intermezzi e romanze da opere: G. Puccini: Manon Lescaut; Intermezzo atto 3º; G. Rossini: Guglielmo Tell, Atto 2º; «Selva opaca»; G. Meyerbeer: L'africana, Atto 4º; «O paradiso»; U. Giordano: Mese maria-no; Intermezzo, 3,06 Sogniamo in musica: Adry berceuse, Rimpianto, Notte a Vienna, Dolce ricordo, The sound of music, L'etranger, The man I love, Notre roman, 3,36 Canzoni e buonumore: Taca taca banda, Cheek to cheek, Dove sta Zazà, La-di-li La-di-li, Il ragazzo del baseball, Cicati ciccà, Brooklyn, 4,06 Solisti celebri: L. van Beethoven: Sonata in la minore n. 4 per violino e pianoforte op. 23, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Un amore incosciente, Che cos'è, Volo di rondine, Un corpo e un'anima, L'edera, Mi manchi tu, Luci bianche luci blu, 5,06 Rassegna musicale: Quanto ti amo, In the mood, La doccia, Desiderare, Vagabondo della verità, Snopce, Cavalli bianchi, 5,36 Musiche per un buonigiorno: Per dirti ciao, Minuetto, The world is a circle, Crystal rose, Sinfonia d'été, I'll be back, A'lora canto.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Auto de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30-15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15,15-16 La musica in Regione, I. Teusinger Ave Maria, P. I. demith, Nobilissima visione, Alide Maria Salvetta, Soprano, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Dir. Hermann Michael (Reg. il 23/1/78). Friuli-Venezia Giulia - 15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Il coro del SAT, 50 anni nel mondo -, a cura del prof. Franco Bertoldi, Friuli-Venezia Giulia, 19,45-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del Giornale. Lazio - 15,10 - Banco di prova - Trasmissione di arte vera presentata da Eddi Bortolussi - Regia di Ruggero Wladimir, 15,30-17 Giovinetti oggi - I puntamenti musicali fuori schema di

Carlo de Incontra e Alessandra Longo con «Anni che contano» - Dialoghi con i giovani, di Guido Miglia. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di altra frontiera - L'ammaccato - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo 1ª ed. e La settimana di cultura, 15,30-16 Gazzettino di Magistrali. 15 Bassa stagione: un programma per non cadere in letargo. Realizzazione di Corrado Fois, 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - I Cadmo - di Alghero, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo; ed. Seralie, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2ª ed. 14,30 Gazzettino 3ª ed. 15,05 in prima fila, di Fabrizio Carli con Gabriella Savoja, 15,30-16 Fermata a richiesta. Emilia Romagna - 19,30-20 Gazzettino 4ª ed. Trasmissioni di ruina ladina - 14-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 - Dal crepuscolo di Selt - Tatu steric e pa i Ladini te sius valdes? -

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,30-15

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, A.ruzzo - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, Molise - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - 7,45 - Good morning from Naples -, Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Zwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule) - Schüler fragen - Der Fachmann antwortet, 11,30-11,35 Künstlerporträt, 12,10-12 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13,10-13 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern «Der goldene Hahn» von Nicola Rimski-Korsakoff, «Furst Igor» von Alexander Borodin, «Ein Leben für den Zaren» von Michail Glinka, «Pique Dame» von Peter Tschaikowsky, 16,30 Musiksparte, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Prof. Dr. Helmut Honi, «Albert Einstein» - Die Struktur von Raum und Zeit, 17,35 Melodie und Rhythmus, 18 Haarmode im Wandel der Zeit, 18,10 Chormusik, 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter, 19,05 Musikalische Intermezzo, 19,30 Volkemusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werberdschagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Der Grenzengarg - Horapia Pionier, 21,15 Regie Erich Innerberger, 21,45 Musikalischer Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

7 Koder, 7,05-9,05 Jutranja glasba. V oddah (7,15-9,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi. Ob stoletnici Kettejevoga rojstva - Planistka Marina Horvat, Lucijan Marija Škerjanec, Sonate, Claude Debussy, Preludija št. 3 in 5 iz 2 knjige, Slovenska ljudska materialna kultura - Slovenski ansambli - zbori, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila, Delstva in menja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17,15-17,30) Poročila, 18,15 Umetnost in znanost, 18,45 Umetnost in znanost, 19,05 Slovenski znanstveniki na univerzi, Glasbena dejavnost Slovencev v Trstu od leta 1849, napre, 19,15 Glasba po željah, Aleksandro Roj, 19,10 Dopisovanje, Francesco Leopoldo Savio-Mattia Cop, 23 oddaja, pripravila Martin Jenjvnik, 19,25 Za najmlajše - Pisani balonci -, pripravi Krasulja Simonti, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 «Afera», Drama, ki jo je napisal Primož Kozak Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Adrian Rustja, 22,10 Glasba za otroke, 22,45 Poročila, 22,55-23 jutranji spored.

radio estere

capodistria kHz 278

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30. Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Galleria musicale, 9 Musica folk, 9,15 Di melodia in melodia, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi, 10,10 lo, piccolo uomo - Vita dei più giovani presso la comunità degli italiani -, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, 11,15 Il quarto Page Cavanaugh, 11,30 Primo rispetto.

12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 14 Itinerari: informazioni turistiche, 14,15 Disco più, disco meno, 14,35 Una lettera da..., 14,45 La Vera Romagna, 15 lo, piccolo uomo, 15,20 LP della settimana, 15,45 Quattro passi, 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Crash, 20 Appuntamento serale, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Gente di teatro istriano e dalmato: Antonio Gandusio, 21,15 Quindici minuti con il Gruppo Hobo, 21,45 Classica LP, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Tenore Mitja Gregorč.

montecarlo kHz 428

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 19 - 20,15 Flash, 5,15 - 9,15 - 10,25 - 11,20 - 12,20 - 13,20 - 14,20 - 15,20 - 16,20 - 17,20 Buon compleanno Radio Montecarlo, 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone, 6,35 Giù dal letto, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,10 Dischi a richiesta, 7,35 Ultimissime sulle vedette, 8 Cronopro, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme, 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia, 11,15 Legge: Antonio Sulfaro, 11,30 Il giocchino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Intermezzo, 15,30 L'angolo della poesia, 15,45 Un libro al giorno.

16 Self-Service, 16,40 Offerta speciale, 16,50 Saldi, 17 Hit Parade degli ascoltatori, 18 Federico Show con i musicisti Olagier, 18,05 Dischi più, 19,03 Break, 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera kHz 538,6

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8,30 Notiziari, 8,45 Il pensiero del giorno, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (II), 9 Radio matinee, 10,15 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo, 13,10 Prima che gli altri cantino, di Cesare Pavese, 13,30 L'ammazzacaffè, Eliti musicali offerte da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacerevino, 16,30 Notiziario, 18 Viva la terra!, 18,30 Informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Concerto sinfonico, 21,50 Cronache musicali, 22,05 Per gli amici del jazz, 22,30 Radiogiornale, 22,45 Orchestra di musica leggera RSI, 22,10 Ballate, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano kHz 558,6

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina, 8 - Four voices -, 12,15 Roma ida y vuelta, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 «Appuntamento musicale»: Pianista: Vitaly Margoulis. Musiche di A. Scriabin (Cinque preludi op. 11 e 27 - Sonata n. 5 in fa diesis maggiore op. 63 - Three Poems op. 69 - To a flower op. 72), 17,30 Orizzonti Cristiani, Radiotequesima in Filo diretto con gli emigrati a cura del Patronato ANLA - Mane Nobiscum con Don V. Del Mazza, 20,30 Der Monatskommentar, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Le saint home de Tours: Léon Papin Dupont, 21,30 Religious News, Eucumenismo, 21,45 Incontro della sera: «Nonno Memo racconta», favole per bambini di tutte le età di F. Rossetti, 22,10 Papà, 22,30 Encuentro, 22,45 Roma desolada después del Concilio, 23 Orizzonti Cristiani (Replica), 23,30 Con Voi nella notte, Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, 13,15 Musica leggera, 18,19 Concerto serale, 19,20 Intervall musicale, 20,22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

37



30°

attivo delicatamente

permette agli enzimi di compiere la loro attività proteggendo la delicatezza dei tessuti e dei colori.



60°

attivo decisamente

dà agli enzimi e al perborato la possibilità di svolgere la loro attività smacchiando e sgrassando fibre miste e colorate.

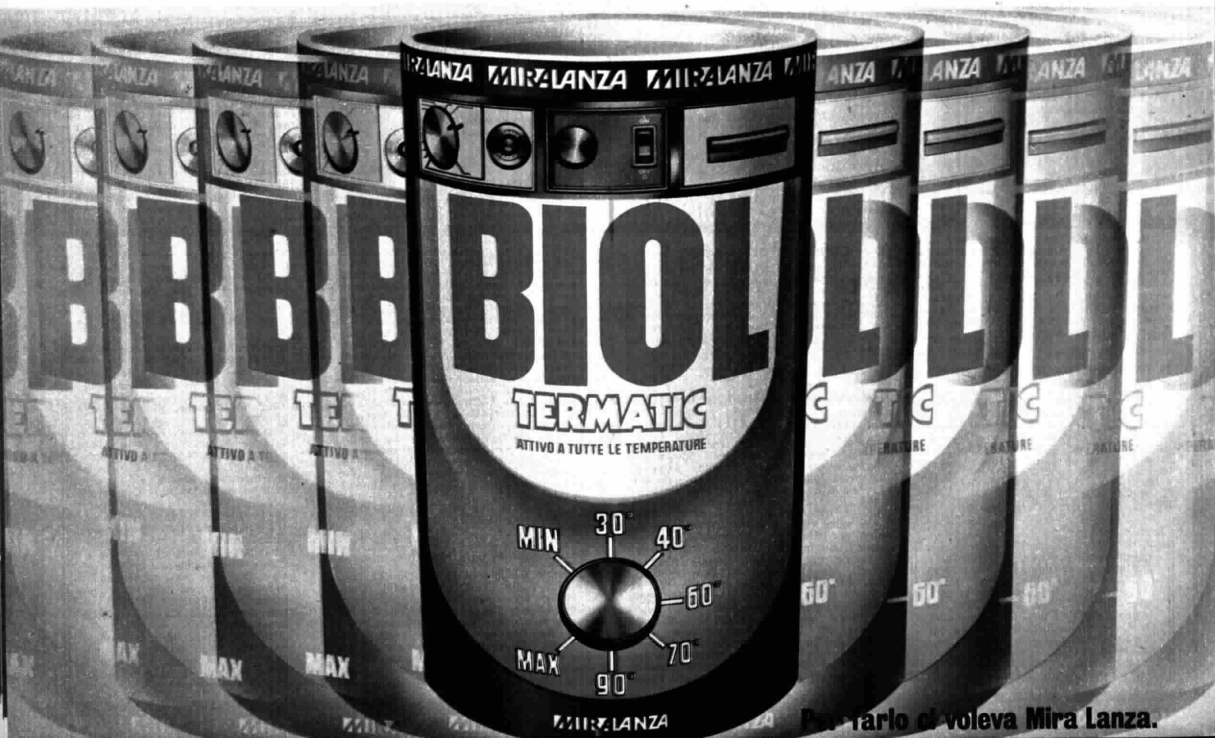


90°

attivo energicamente

dà al perborato la possibilità di sviluppare al massimo tutta la sua attività sbiancante.

Biol Termatic attivo sempre! Per darti il massimo grado del pulito. Sempre!



Per farlo ci voleva Mira Lanza.

nazionale

11 — Dalla Chiesa parrocchiale di S. Gregorio Barbarigo in Roma

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma

RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti
Preghiere popolari del Coro di Agordo
Realizzazione di Rosalba Costantini

12.30 ITINERARIO TOSCANO: MONTALCINO, SANT'ANTIMO, SAN GALGANO
Un programma di Franco Simongini

12.55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Giampaolo Taddei
Regia di Gianni Valiano

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13.30

Telegiornale

14 — KUNAK E IL VECCHIO

Telefilm - Regia di Agasi Babajan
con Dmitrij Orlovskij, A. Toloskin, B. Sicking, G. Rybak
Prod.: Sovexport

14.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Sanremo
CICLISMO: MILANO-SANREMO
Telecronista Adriano De Zan

17 — SEGNALE ORARIO

per i più piccini

IL PICCOLO ALCE

Telefilm - Regia di O. Eryshev
Sceneggiatura di B. Metter
Prod.: Televisione sovietica

la TV dei ragazzi

17.30 Dal Teatro Antoniano di Bologna

XVIII ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per bambini
Presenta Cino Tortorella
Regia di Fernanda Turvani

☐ GONG

19 — IL GIOCO DELLE TRE CARTE

Telefilm - Regia di Ted Williams
Interpreti: Victor Maddern, Harry Towbe, Patrick Newell, Gill Gascoine
Distribuzione: Global Television

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19.28 NOTIZIE DEL TG1

19.30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO



Nino Fuscagni e Vanna Brosio presentano la rubrica «Adesso musica» in onda alle ore 21.50

20.45

Stasera G7

Settimanale di attualità
a cura di Giuseppe Giacomozzo

☐ DOREMI'

21.50 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Piero Turchetti

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

secondo

18 — ORE 18

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

☐ GONG

18.30 RUBRICHE DEL TG2

☐ TIC-TAC

19 — TG2 - NOTIZIE

19.02 INCONTRO CON COSIMO DI CEGLIE

Presenta Carlo Silva
Regia di Cesare E. Gaslini

☐ ARCOBALENO

19.30

TG2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20.45

Il viaggio del signor Perrichon

di Eugène Labiche e Edmond Martin

Traduzione di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Adattamento televisivo di Leonardo Cortese

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Majorin Aldo Barberio
Primo facchino

Luciano Zuccolini

Perrichon Paolo Carlini

Caroline, sua moglie

Licia Lombardi

Henriette, sua figlia

Vera Venturini

Secondo facchino

Augusto Boscardin

Daniel Savary

Emilio Cappucco

Armand Desroches

Carlo Simoni

Il maggiore attualista

Gino Pernice

Joseph, suo domestico
Sandro Dori
L'albergatore Cesare Di Vito
Jean, domestico del Perrichon
Carlo Colombo
Marguerite, domestica del Perrichon
Bianca Manenti
Voci fuori campo
Edda Soligo
Gabriele Gabrani
Scena di Franco Dattilo
Costumi di Antonella Cappuccio
Regia di Leonardo Cortese

Nell'intervallo:

☐ DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

22.05 LA CLASSICISSIMA

Commento alla Milano-Sanremo

22.20 CONCERTO DELLA SERA

Nuovi Direttori: Gabrio Gandini
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore («London»); a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegro), d) Allegro spiritoso
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana
Regia di Lello Galletti

TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
DE MUSIC
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Sonderdezernat K 1
«Flucht» - Polizeifilm. Regie: Alfred Weidemann. Verleih: Polytel

20 — Tagesschau
20.20-20.45 Aus Hof und Feld.
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

svizzera

15 — In Eurovisione:
CICLISMO: MILANO-SANREMO
Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo

16.35 FRANCIS, IL MULO PARLANTE
Film con Donald O'Connor, Patricia Medina, Zasu Pitts - Regia di Arthur Lubin

17.50 GIORNATA MONDIALE DELLE FORESTE

18 — Per i ragazzi: TELEZZONTE X
18.55 DIVINIRE - TV-SPOT

19.30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT

19.45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X

- Pittura romantica nel Grigioni:
Zillia - «La Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst di Rancate» - TV-SPOT

20.15 IL REGIONALE - TV-SPOT

20.45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — GIOCOGIORNALE X

Giochi-informazione a premi prodotti dal settore varietà della TSI in collaborazione con il Telegiornale

22.15 QUESTO E ALTRO

Inchieste e dibattiti. «Per un ritratto della Svizzera Tedesca» (I)

23.05 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

23.15-24 Da Breine:

CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO

Gruppo B. SVIZZERA-JUGOSLAVIA - Cronaca differita parziale

capodistria

19.55 L'ANGOLO DEI RAGAZZI
- Simone nel paese dei disegni -
- Simone e la banda -
- Cartoni animati

20.10 ZIG-ZAG X

20.15 TELEGIORNALE

20.30 COLPO SENSAZIONALE

Film poliziesco con William Silvester, Mai Zetterling e John Maillon

Regia di Cliff Owen

Steve Layton, un ex agente del controspionaggio divenuto poliziotto, riceve l'ordine da Scotland Yard di introdursi nel mondo della malavita londinese.

Così la polizia potrà agire con maggiore efficacia e prontezza. Per allontanare i sospetti del pericoloso ambiente Steve

compie un audace furto ai danni di una banca parigina e con tale razzia gli riesce più facile fare la conoscenza di James Dawson capo di una organizzata banda di rapinatori.

21.40 ZIG-ZAG X

21.43 MONDO FOLK X

Canzoni popolari dalmate

francia

14.30 NOTIZIE FLASH

14.35 AUJOURD'HUI

15.30 LA MONETA D'ORO

Telefilm della serie «Il santo»

16.20 L'ILLUSTRATO QUOTIDIANO

17.30 SPORT E CAMPIONI

18.25 LE SVENTURE DI ALICE per la serie «Le belle storie della lanterna magica»

18.42 TELEGIORNALE

18.47 LE PALMARES DES ENFANTS

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITA' REGIONALI

19.44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20.30 MOSE - Quinta puntata - Regia di Gianfranco De Bosio con Burt Lancaster, Anthony Quayle, Ingrid Thulin, Mariangela Melato, Irene Pannas

21.30 APOSTROPHES

22.35 LA VIACCIA - Film di Mauro Bolognini con J.-P. Belmondo, Claudia Cardinale, Pietro Germi, Romolo Valli, per il ciclo «Cine-club»

0.35 TELEGIORNALE

montecarlo

19.20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP

DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19.50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20.50 NOTIZIARIO

21 — PUNTOSPORT

di Gianni Brera

21.10 LA COLONNA DI TRAIANO

Film - Regia di Mircea Dragun

con Antonella Lualdi, Richard Johnson

Completa la serie «La sommersione della Dacia, Tiberio, comandante dell'esercito romano, si dedica alla costruzione di difese, acquedotti e case.

L'opera dei conquistatori viene però disturbata dagli attacchi di Gerola che, postosi a capo di un gruppo di ribelli patriotti,

persegue la lotta contro i romani. Per dimostrare la sua volontà di pace,

Tiberio sposa Andra, una principessa Dacia. Gerola si allea con i barbari contro i romani. Nello

scontro, vinto dai romani, il figlio di Gerola muore...

II/S
« Il viaggio del signor Perrichon » di Labiche

Satira discreta della borghesia

ore 20,45 secondo

Successore diretto di Scribe nei favori del pubblico parigino, Eugène Labiche (1815-1888) è soltanto e deliberatamente elaboratore di vaudeville (sempre con numerosi collaboratori che lo rifornivano d'idee). Labiche sposta l'interesse dal mondo aristocratico, prediletto da Scribe, a quello della borghesia. Acquista da Scribe la sua abilità nel creare situazioni comiche. Ma con Labiche la parodia, tenuta da Scribe in termini piuttosto amabili, si colorisce di appoggiature caricaturali, sfiora la satira. Nella sua ricca creazione, che si prolunga con grande successo durante gli anni del Secondo Impero, Labiche tratteggia con una certa compiutezza gli usi e i costumi del suo mondo, un mondo che allora stava diventando protagonista, da una visuale parigina (che non esita, quando le capita, a farsi gioco della provincia), con un'ironia che col tempo viene a farsi gradatamente paralizzante e negativa. Nel vaudeville di Scribe praticamente non esiste il per-

sonaggio, quasi sempre ridotto a elemento del gioco scenico. Per quello di Labiche, che ama arricchirsi di ariette apparentemente idilliache, il personaggio costituisce il centro motore della vicenda grazie alla sua peculiarità, che tuttavia non esprime grandi ideali né grandi passioni, ma meschine debolezze della vita quotidiana, o al più sentimenti che rispondano alle esigenze di una soffocante vita bene ordinata.

Lo sguardo e la scena di Scribe, osserva Vito Pandolfi, erano fatti per lusingare il suo pubblico, presentando bonari ritratti della classe superiore a cui si sarebbe dovuto aspirare. Quelli di Labiche si rivolgono allo stesso pubblico, che riproducono sulla scena, senza che esso creda di riconoscersi. Labiche manovra dall'alto osservandone con minuzia di entomologo le abitudini e traendone un irrefrenabile ridicolo quando le rappresenta ingigantite sulla scena. In questa operazione Labiche mette in opera stile ed eleganza tali da creare il necessario distacco fra l'autore e l'oggetto della rappre-



Leonardo Cortese è il regista della commedia di Eugène Labiche

sentazione. Senza mai dimenticare i gusti di quell'epoca, la sapienza dell'esposizione scenica. Nel suo artigianato riesce a introdurre un disegno caricaturale che rivela la raffinatezza del dandy e che tuttavia non vuol deporre il manto del candore e dell'allegria. Mentre in Scribe si avverte ancora quello del cortigiano, cortigiano anche verso il suo pubblico, a cui offrire centinaia di pièces a intrigo.

Alla base della ispirazione di Labiche sta un calcolo, diciamo pure mercantile, che risponde in modo diretto alla pratica del teatro di vaudeville di allora, alle possibilità stesse degli attori che dovevano interpretarlo e soprattutto agli umori del pubblico. Come può capitare, la ricerca del successo conduce Labiche a un genere di umorismo e a un senso realistico dell'osservazione che lo fanno approdare ben più in là di quanto si fosse proposto. La sua opera, così, riesce a raccogliere sicuri e continui incassi, e al tempo stesso segna una tappa decisiva nell'evoluzione del teatro comico.

La trama: Protagonista del vaudeville è il signor Perrichon, ricco commerciante parigino, il quale conduce la moglie e la figlia Henriette a fare un viaggio in Svizzera. Due giovani amici, innamorati entrambi della graziosa ragazza, fanno lo stesso viaggio sperando in una buona occasione per conquistare il suo cuore e dopo essersi promessi l'un l'altro una lotta leale cercano con ogni mezzo di entrare nelle buone grazie di Perrichon: uno di essi lo salva durante una escursione in montagna, mentre l'altro simula un analogo incidente e si fa salvare da Perrichon che inorgogliito comincia ad essere insoddisfatto della riconoscenza che dovrebbe al suo salvatore. Le cose si complicano quando, tornati tutti a Parigi, si presenta a Perrichon la sgradevole necessità di battersi a duello; mentre egli predispone segretamente le cose perché il duello non abbia luogo, il suo solito « salvatore » fa arrestare lo sfidante col finto sdegno di Perrichon. La sincerità di uno dei due innamorati tuttavia finirà per avere la meglio sull'astuzia dell'altro e a lui Perrichon concederà volentieri la mano di Henriette.



Licia Lombardi (Caroline) con Paolo Carlini (nei panni del marito, il signor Perrichon) in una scena

venerdì 19 marzo

V/C Ser. cult. TV
FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

L'attuale società, trascinata dal mito dell'efficienza, tende sempre più a perdersi ma spesso in maniera disumana. Lo psicanalista, nuova figura di questa società, cerca di spiegare ogni malessere sociale servendosi di teorie scientifiche. Tale personaggio è il protagonista dello spettacolo L'uomo a macchina, scritto, sceneggiato, musicato e recitato dal gruppo Zafra, una parola sudamericana che esprime l'idea del lavoro comunitario. Il gruppo, formato alcuni anni orsono da alcuni giovani di Riccione impegnati in una ricerca di valori culturali, politici e spirituali da proporre attraverso diverse forme espressive, si è già fatto

conoscere con altri due spettacoli: Cicatriz (sulle lotte di liberazione in America Latina) e Grazie alla vita (sul dolore di una ricerca di una vita vera). L'uomo a macchina rappresenta il risultato di un anno di studi e ricerche di questi giovani romagnoli che saranno intervistati nella puntata odierna della rubrica a cura di Antonio Bruni e con la regia di Gianni Valiano. Nel corso della trasmissione saranno anche presentati alcuni brani recitati e cantati tratti dallo spettacolo e scelti in particolare tra quelli che contengono le proposte originali del gruppo che cerca di valorizzare le radici profonde della cultura popolare, contro chi vuole ridurre l'uomo e la società a macchine perfette senza anima.

XII/G
CICLISMO: MILANO-SANREMO

ore 14,55 nazionale

Da quasi settant'anni, per gli appassionati del ciclismo, il vero grande appuntamento coincide con la festa di San Giuseppe, giorno in cui si corre la Milano-Sanremo. Anche se negli ultimi tempi non è in calendario come prima corsa della stagione, per gli intenditori costituisce la vera apertura perché le gare che la precedono in calendario — Laigueglia, Giro di Sardegna, Parigi-Nizza e Tirreno-Adriatico — non solo non posseggono fascino e tradizione, ma secondo alcuni rappresenterebbero addirittura una vera e propria allentamento in vista della «classicissima» di primavera. Per anni questa corsa, che raccoglie nell'albo d'oro i nomi più illustri del ciclismo, è stata per gli italiani una gara «stregata», al punto da registrare diciassette successi consecutivi di corridori stranieri. An-

che l'inserimento, nel tracciato, del Poggio, una asperità a cinque chilometri dall'arrivo, non riuscì a suo tempo a risolvere il problema degli insuccessi dei ciclisti nostrani. La lunga astinenza si risolse solo nel 1970, con un colpo a sorpresa di Michele Danelli. Il «grande» Merckx, però, ha condizionato per tutto l'ultimo periodo la corsa con le sue sei vittorie eguagliando il record di Girardengo che sembrava inattuabile. In 66 edizioni disputate i successi stranieri sono stati 28, con una netta prevalenza belga (15). Seguono Francia con 8, Spagna con 2 e Gran Bretagna, Olanda e Germania con 1. L'anno scorso si impose, in volata, il solito Eddy Merckx, davanti a Francesco Moser. Soprattutto Moser pagò il prezzo dell'inesperienza, dopo una gara generosa e combattuta. Quest'anno non dovrebbe ripetere errori. (Servizio alle pagine 100-104).

V/P Baie
IL GIOCO DELLE TRE CARTE

ore 19 nazionale

Durante una fiera due vecchi amici si ritrovano dopo tanti anni: Bertie e Gordie. Ormai sono due anziani imbroglioncelli dal passato poco pulito, e il fatto di ritrovarsi insieme li spinge a ritentare il vecchio gioco delle tre carte. Bertie ha un'abilità innata a scambiare le carte, Gordie accetta di fare il palo. Il gioco s'inizia in sordina con pochi passanti, ma ben presto si presenta un ricco signore grasso che gioca forte e perde senza batter ciglio. I due imbroglioni non stanno

in sé dalla gioia e cominciano a sognare come investirebbero i loro guadagni. Il ricco giocatore sembra intestardirsi sempre più e punta sempre più alto. Si tratta di un ricchissimo uomo d'affari e sembra che sia disposto a giocare tutto, soldi e titoli. Tutto va bene finché, proprio all'ultima giocata, il signore grasso e imperturbabile riesce, in un colpo solo, a riacquistare tutto quello che ha perduto. La fortuna ha girato finalmente in suo favore. Lui aveva giocato solo per divertirsi, mentre i due vecchi amici Gordie e Bertie per vincere.

V/O Baie
CONCERTO DELLA SERA

ore 22,20 secondo

Per il ciclo «Nuovi direttori» è la volta oggi di **Gabrio Gandini**, nato a Verona nel 1939, formatosi in pianoforte, in composizione e in direzione d'orchestra alle scuole di Nunzio Montanari, di Bruno Mezzana, di Andrea Mascagni e di Franco Ferrara presso i Conservatori di Bolzano e di Roma, nonché alla Chigiana di Siena e alle Vacanze Musicali di Venezia. Ha iniziato la propria attività nel 1971 in Svizzera e in Ungheria. Notevoli i suoi esiti in Italia e all'estero alla guida della Filarmonica di Győr. Particolari successi ha poi riscosso in URSS. Ha diretto fino ad oggi le migliori orchestre italiane, tra le quali la «Alessan-

dro Scarlatti» di Napoli della RAI con cui si presenta anche stasera per interpretare una delle più squisite sinfonie di Franz Joseph Haydn: la «Longines» in re maggiore (regia di Lelio Galletti). Tra le sue più fortunate tournées ricordiamo quella in Polonia nell'autunno del 1975 a capo delle Orchestre di Cracovia, di Łódź, di Wrocław. E' stato invitato anche al Festival Mozart di New York nei prossimi mesi. I più recenti concerti li ha tenuti in Ungheria alla testa della Filarmonica di Budapest e della Sinfonica della Radio di Stato. In aprile sarà in Cecoslovacchia con l'Orchestra Sinfonica Boema e successivamente a Spoleto per la tradizionale maratona del Festival dei Due Mondi.

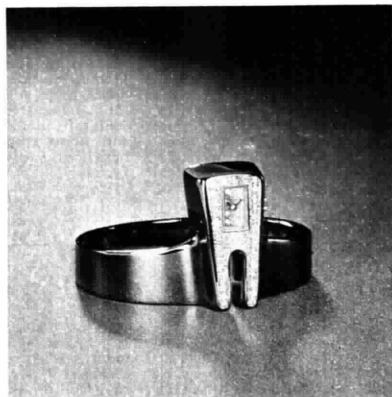
Questa in sera Doremi



MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità
della gastronomia
tedesca

LA ROSA D'ORO ALLA LONGINES



Uno dei maggiori premi riservati alle creazioni di orologeria e gioielleria: la Rosa d'Oro del concorso di Baden-Baden è stato per il 1975 attribuito ad un orologio gioiello Longines.

Il modello realizzato dai creatori della Longines, battezzato «Cleopatra» si ispira ai disegni orientali. E' adornato di puri diamanti incastonati che lo fanno risplendere di mille luci. Il quadrante è in oro massiccio, anch'esso con diamanti e protetto da un vetro zaffiro.

Longines associa alla perfetta precisione dello strumento per la misura del tempo la bellezza delle linee e la preziosità dell'oro e delle gemme.

radio venerdì 19 marzo

IL SANTO: S. Giuseppe.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Apollonio, S. Landoaldo, S. Giovanni.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,39; a Milano sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,33; a Trieste sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,15; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,20; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,16; a Bari sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 18,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Glasgow l'esploratore David Livingstone.

PENSIERO DEL GIORNO: Un fuoco si consuma alla fiamma di un altro. Una sofferenza è diminuita dal sentimento d'un altro dolore. (William Shakespeare).

Di Cesare Vico Lodovici e E.T.A. Hoffmann

La ruota e il vaso d'oro

ore 13,20 nazionale
ore 21,30 terzo

Per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Elsa Albani va in onda *La ruota* di Cesare Vico Lodovici. E' il dramma della solitudine di una donna che non ha storia: sposata senza amore, ha rinunciato ad ogni speranza e illusione. Quasi non ha neppure età, intristita com'è dal suo oscuro lavoro in un ufficio postale di uno sperduto paese. Soltanto il ritmo di una ruota idraulica che mette in azione un mulino accompagna monotono come il tempo di un grande orologio il grigiore di questa esistenza.

Curiosa commedia questa di Vico Lodovici. Non per la vena intimista e crepuscolare che è comune a molto teatro dell'epoca in Italia, ma per una ricerca di stile che viene in parte da esperienze futuriste e anche cinematografiche dell'autore. E soprattutto per la protagonista che farebbe pensare dapprima a un interesse particolare nei confronti della donna e della sua posizione nella società. Come a dire ha del femminismo ante litteram ma poi si rivela che questa donna lavora e il lavoro, si sa, rende in parte indipendenti almeno dal-

l'uomo; eppure Maria, la protagonista, si sente prigioniera, coartata.

Il lavoro si svolge nel 1933 e il senso di angoscia che emana viene dall'appartenenza a un'intera società ormai imprigionata e succube della dittatura fascista imperante in quegli anni su tutto un popolo.

Il vaso d'oro è uno dei racconti più affascinanti di E.T.A. Hoffmann: lo studente Anselmo è invaghito di una fanciulla borghese di nome Veronica, ma una Ninfa, Serpentina, lo elegge suo compagno e con l'aiuto del proprio padre, il buon mago Lindhorst, aiuta Anselmo a sottrarsi alle catene del buon senso comune e alla prospettiva di un matrimonio borghese. Veronica cerca invano di recuperare a sé l'amore del giovane valendosi degli incantesimi di una strega; Anselmo, innamorato di Serpentina, ha scoperto nella casa fatata di lei il vaso d'oro che ha il potere di ripristinare l'originale comunione dell'uomo con la natura.

La storia dello studente Anselmo, alienato e disgraziato, perseguitato dalla miseria e dalla solitudine, è la storia di una liberazione individuale attraverso l'eros.

Sul podio Takashi Asahina

La Filarmonica di Osaka

ore 21,15 nazionale

Una registrazione al Festival di Montreux-Vevy ci riporta il suono dell'Orchestra Filarmonica di Osaka, diretta da Takashi Asahina, con la partecipazione pianistica di Mitsuko Ushida. Il programma è dedicato a Robert Schumann (Zwickau, 8 giugno 1810, Bonn, 29 luglio 1856).

Dopo l'iniziale Manfred, ouverture op. 115 ascolteremo il Concerto in la minore op. 54 (1845), che non vuole essere — secondo l'autore — un pezzo di bravura per i ginnasti della tastiera, bensì qualcosa tra una sinfonia, un concerto e una grande sonata: sapevo di non poter scri-

vere un concerto per virtuosi».

Il lavoro si articola nei movimenti «Allegro affettuoso», «Intermezzo», «Andante e grazioso» (con un assolo del violoncello di mirabile fattura), «Allegro vivace» (in stupendi contrappunti con le parti orchestrali). Ecco infine la *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*, alla quale il maestro tedesco aveva lavorato dal 1841 al 1851, presentandola a Düsseldorf il 6 febbraio 1851. Nella dedica a Joachim si legge: «Quando le prime note di questa sinfonia furono create, Joachim era ancora un bambino. Da allora la sinfonia, ma soprattutto il bambino sono diventati veramente grandi».

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

A. Borodin: dalla Sinfonia in si minore n. 2: 1° movimento: Allegro (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Y. Svetlanov) ♦ F. Alfano: Notte Adriatica, dal balletto «Elia» (Orch. Sinf. di Torino, della Rai dir. R. Majano) ♦ R. Wagner: Tannhäuser: Marcia (Orch. Filar. di New York dir. L. Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

A. Vivaldi: Concerto in do magg. (Fl. piccolo F. William Heine - Orch. Filar. di New York dir. L. Bernstein) ♦ A. Casella: Cocktail Dance (Pf. A. Ballista) ♦ N. Paganini: Moto Perpetuo (S. Accardo, vi.; A. Beltrami, pf.) ♦ F. Tarrega: Ricordi dell'Alhambra (Chit. A. Diaz) ♦ J. Strawinsky: Fuochi d'artificio (Orch. Sinf. di Chicago dir. S. Ozawa) ♦ G. Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. L. Rosada) ♦ A. Catalani: dall'opera Loreley: «Valzer dei fiori» (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. T. Benintende Neglia) ♦ Ch. Lecocq: La figlia di Madama Angot, Ouverture (Orch. Filar. di Vienna dir. W. Boskowsky) ♦ U. Giordano: dall'opera Siberia: «La Pasque russa» (Orch. dir. G. Marinuzzi)

♦ E. Waldeufel: I Granatieri (Orch. Philharmonia Promenade dir. H. Kripps)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III)

F. J. Haydn: Il mondo della luna, sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. A. Gatto) ♦ G. Menzies: Dalla Zanzuella - La Boda di L. Alonso, intermezzo (Orch. Sinf. della Radio Spagnola dir. J. Markevitch) ♦ G. Puccini: Dall'opera «Le Villi» - Tregenda (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. A. Basile)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

19,15 Musica per archi

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Giorgianni

10,15 VO! ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 TOM JONES A LAS VEGAS

Concerto per un autore: ANTONIO CARLOS JOBIN

13 — GIORNALE RADIO

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della

MILANO-SANREMO

Radiocronisti Enrico Ameri, Claudio Ferretti e Giacomo Santini

— Crodino

13,20 Una commedia

in trenta minuti

LA RUOTA

di Cesare Vico Lodovici

Traduzione e riduzione radiofonica di Manlio Vergoz

con Elsa Albani

Regia di Giorgio Bandini

14 — CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA

La vita ad alte temperature.

Colloquio con Bruno Bertolini

15 — Giornale radio

15,10 LE CANZONI DI GIGI PROIETTI

— Tra le ore 15,30 e le 17

Ciclismo - da Sanremo

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 L'INTRAMONTABILE RAY CONNIFF

17,30 Dal Teatro Antoniano di Bologna

XVIII Zecchino d'oro

Festa della canzone per bambini

Presenta Cino Tortorella

Regia di Fernanda Turvani

Al termine:

Considerazioni sul tema: Ma quanto vale questo «Zecchino?»

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Intervallo musicale

19,20 I CANTAUTORI

Un programma di Alessandro Feroldi

Redifazione di Pietro Vitelli

20,20 GIÒ FARASSINO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Festival di Montreux-Vevy 1975

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Takashi Asahina

Pianista Mitsuko Ushida

Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andante grazioso) - Allegro vivace;

Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: Lento assai - Vivace - Ranzana (Lento assai) - Scherzo (Vivace) - Vivace

Orchestra Filarmonica di Osaka (Registrazione effettuata il 4 ottobre da Radio Svizzera)

— Al termine: Hindemith e l'armonia comica. Conversazione di Edoardo Guggliemi

22,35 WALDO DE LOS RIOS E LA SUA MUSICA

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Valentina Cortese presenta:
Il mattiniero
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Gruppo 2001, Paul Simon e Pier Giorgio Farina**
— Invernizzi Invernizza

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
D. Cimerosa: I due baroni di Roccazzura. «Sinfonia» (Solisti di Milano dir. A. Ephraïm) ♦ V. Bellini: I Puritani: «Vieni fra queste braccia» (M. Callas, sopr.; G. Di Stefano, ten. - Orch. del Teatro Alla Scala di Milano dir. T. Serafin) ♦ W. A. Mozart: Don Giovanni: «Non mi dir bell'idio mio» (Sopr. L. Della Casa - Orch. Filarm. di Vienna dir. H. Hollreiser) ♦ G. Donizetti: Poltuto: «Ah! fuggi da morte orribil» (M. Callas sopr.; B. Marti, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Mackerras)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Padri e figli**
di Ivan Turgenev
Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monteroso

5^o episodio
Ivan Turgenev: Carlo Ratti; Eugenio Bazarov: Aldo Reggiani; Anna Sergeevna Odincov: Carmen Scarpitta; Arcadio Kiranov: Roberto Rizzo; Katia: Ornella Grassi; Nicola Kiranov: Franco Giacobini; Pavel Kiranov: Ivo Garrani; Timofeev: Niveldi; Matteo: Porfirij Platonovic; Corrado De Cristoforo; La zia di Anna: Evelina Gori
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— Invernizzi Invernizza

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Manfredo Matteoli
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **I SUCCESSI DEI BEATLES**

12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
— Pooh Uni-Jeans

13 — Lello Luttazzi presenta:

HIT PARADE

— Confettture Santarosa

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Su di giri**

14,30 **TRE ORCHESTRE, TRE STILI: ARMANDO TROVAIOLE, PIERO PICCIONI, ENNIO MORRICONE**

15,30 **Bollettino del mare**

15,35 **Giovanni Gligiozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gligiozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi
Regia di Marco Lami

17,30 **LA NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE**

17,50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis



Valentina Cortese (ore 6)

19 **20** **UN MISSIONARIO NELLA GIUNGLA - ALLA RISCOPERTA DELL'UOMO**

Conversazione quaresimale di PADRE MARCO MALAGOLA dei Frati Minori
— Una parola incredibilmente concreta

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Hurricane, Higher than high, Magic in my life, Bye love, Headmaster, Leave me, Gordon, Senza parole, Drive my car, Saturday night, Hey there little firefly, That's the way, Who loves you, Mama lion, A trick of the tail, Volga, Per te che mi aprì l'universo, Is it

love, Find a way, Evil woman, City life, Let the music play, Coney Island baby, Mexico, Canzone per Laura, Bambi innocenti, Sabbath bloody Sabbath, Nobody's gonna change me, King Kong, Sexy

— Baby Shampoo Johnson

21,29 **Dario Salvatori**

presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

terzo

Informiamo gli ascoltatori che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo ha deliberato l'inizio dei nuovi Giornali Radio a partire dal 15 marzo.

• Radiote - comincerà le trasmissioni alle 7 del mattino e di conseguenza tutti gli altri programmi subiranno nel corso della giornata alcune variazioni. Il primo notiziario verrà trasmesso alle ore 7,30.

8 **30 Concerto di apertura**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore, K. 425 «di Linz» (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm) ♦ Ernst Bloch: Suite per viola e orchestra (Solista Lina Lama - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Paul Kleick)

9,30 **Concerto di danze**

Anonimo: Tre Danze del Medio Evo presso la Corte di Praga (Lutisti Jiri Tichota e Emil Hladky) ♦ Anonimo: praghese sec. XIV. Due danze gotiche ♦ Complesso strumentale «Pro Arte Antiqua» (di Praga) ♦ Anonimi sec. XVI: Tre Danze veneziane per tre ribecche ♦ viola (Complesso strumentale «The Consort of Music») ♦ Anonimi sec. XVII: Quattro danze un-

gheresi (Complesso strumentale «Camerata Hungarica» diretta da László Czidra) ♦ Antonín Dvořák: Tre Danze slave op. 46 (Symphonie Orchester des Bayerischen Rundfunks diretta da Rafael Kubelík)

10,10 **Messa di San Giuseppe**

Justus ut palma - Kyrie - Gloria - Domine precevalit - Beatus Vir - Veritas mea - Sanctus - Agnus Dei - Joseph fili David (Chœur des Moines de l'Abbaye de Saint-Pierre de Solesmes - diretta da Joseph Gajard)

10,30 **La settimana di Franck**

10,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**

Michael Haydn: «Vesperae in festo SS. Innocentium» per soli, coro, orchestra e organo (Kriestina Laiki ♦ Adrienne Bengary, soprani; Zsuzsa Németh, contralto; Gábor Trajtor, organo - Orchestra Filarmónica di Győr. Coro: Minimil di Győr diretti da Miklós Szabo)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

D. Anagnini: Limbale per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Sanzogni) ♦ G. P. Bracardi: Concerto per organo e orchestra (Sol. E. Giardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Verinzi)

13 — La musica nel tempo

LA LIRA DI ORFEO: RICORDO DI EBE STIGNANI

di Angelo Sguerzi

C. Gluck: Orfeo e Euridice: «Che farò senza Euridice»; Alceste: «Divinità infernal» ♦ G. Rossini: Semiramide: «Ah! Quel giorno ognor rammento» ♦ V. Bellini: Norma: «Mira o Norma» (duetto atto 2^o) ♦ G. Donizetti: Linda di Chamounix: «Per una madre andò una figlia»; «La Favorita» ♦ O. mio Fernando ♦ G. Verdi: Un ballo in maschera: «Re dell'abisso» ♦ Il Trovatore: «Condotta ell'era in ceppi»; Don Carlos: «O don fatale»; Aida: «Già sacerdoti adunati» ♦ A. Thomas: Mignon: «Non conosco il bel suo»; «Io conosco un garzoncello» ♦ C. Saint-Saëns: Samson e Dalila: «Amor, i miei fin proteggi»; «Sapre per te il mio cor»

14,30 **INTERMEZZO**

M. Glinka: Valzer-fantasia ♦ N. Paganini: Quattro Capricci op. 1 per violino solo: n. 5 in la minore - n. 6 in sol minore - Tremolo - n. 7 in la minore - n. 8 in mi bemolle maggiore ♦ M. De Falla: Noces en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra ♦ G. Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite dell'Opera

15,30 **Concerto dell'organista Gaston Litaize**

D. Zippoli: Canzone ♦ J. S. Bach: Passacaglia e fuga in do minore ♦ C. Franck: Corale in la minore n. 3 da «Trois chorals pour grand orgue» ♦ F. Liszt: Preludio e fuga sul nome di «BACH»

16,15 **Liedistica**

16,30 **Discografia**

a cura di Carlo Marinelli

17 — La flemma di Arrigo Boito.

Conversazione di R. Bertoni

17,05 Fogli d'album

CLASSE UNICA

Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di Elisabetta Leonelli ♦ Roberto e Hellen Lynd

17,40 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghilardi

18 — Elisabeth Song per voce e archi

Anonimo: O Willow, willow, willow ♦ J. Dowland: Sorrow, sorrow, stay. Now, o now, I need must part; Weep you no more sad fountains ♦ J. Bartlet: What thing is love?

18,15 **A quattro mani**

F. Schubert: Rondò in re magg. op. 138 ♦ E. Greg. Romanza con variazioni op. 51 per due pff.

18,45 **Piccolo pianeta**

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume, a cura di Adriano Seroni

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Orsa minore**

Racconti fantastici

Il vaso d'oro

di E. T. A. Hoffmann
Traduzione e riduzione di Giorgio Viscardi

Anonimo: Alfredo Pea; Veronice; Anna Leonardi; Prima ninfa: Gloria Bonfiglioli; Seconda ninfa: Laura Tanziani; Terza ninfa: Teresa De Pilo; Il vice preside: Gianni Pulone; L'amministratore: Adriano Pomodoro; La venditrice: Graziella Galvani; Il primo gabbiatore: Carla Conchelli; L'archivista: Giancarlo Prati

ed inoltre: Gianluca Boccardi; Giovanni Battista Conversano; Franco Piacentini

Musiche originali di Alvisio Sacchi

Regia di Giorgio Viscardi

22,30 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

venerdì

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Let's face the music and dance. O diva. En tu dia. A cascariello. Smile, I won't dance. Le metecue. Srause. Ouverture da - Il Pipistrello -. Luna caprice. Le dixieland. C'est magnifico. Llegada. Paraiba. 1,06 Musica sinfonica. A. Scriabin. Le poème d'extase op. 54. 1,36 Musica dolce musica: Three coins in the mountain. Never my love. I know why. Smoke gets in your eyes. You stepped out of a dream. La mer. I'll never smile again. 2,06 Giro del mondo in microscopio: Ecomi. Royal garden blues Raconte-moi. Hot love. Russia. Noche de ronda. 2,36 Gli autori cantano: Lontano lontano. Io e a musica. Mes hommes. Filii del domani. Bena. Voilà. 3,06 Pagine romantiche: J. B. Krumpholtz: Sonata n. 5 per arpa: Allegro - Romanza. C. Debussy: Clair de lune n. 3 da Suite Bergamasque; G. Puccini (Trascr. A. Ghislanzoni): Storiella d'amore. F. Liszt: Valzer melancolico in mi maggiore n. 2 da Trois caprices valse. 3,36 Abbiamo scelto per voi: In the still of the night. You are the sunshine of my life. Avant de mourir. It might as well be spring. The way we were. Maria Bonita. Amore fermati. 4,06 Luci della ribalta: Oklahoma. Ol' man river. More than you know. Saltarello. Night and day. 4,36 Canzoni da ricordare: Le jour ou la pluie viendra. Ero io eri tu eri ieri. My cherie amour. Lisboa antiga. Ocullei. La Bohème. Queste specie d'amore. 5,06 Divagazioni musicali: Fascinating rhythm. E l'uso so. Che vuol e questa musica stasera. Bewitched bothered and bewildered. What a baby. Tell me when. Sleep walk. 5,36 Musiche per un buongiorno: A swingin' safari. Moliendo café. El cumbanchero. Homenagem a Tom Jobim. Those magnificent men in their flying machines. Carico. Hopppin' mad. Limcheous blues.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

sender bozen

8 Musik zum Festtag. 8,30 Wer ist wer? 8,35 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt. Pfarrer Franz Trenkwalder. 10,35-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 11,13,30 Morgensendung für die Frau. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-13,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Operettenklänge. 14,30 Herz am rechten Fleck - Lustspiel in 3 Akten von Anton Hamik - Sprecher: Max Bernardi, Hans Floss, Hans Marini, Grot. Bauer, Karl Kasrell, Anna Koller, Eva Pücher, Reinhold Oberkofler, Olga Hofer, Luis Walter, Karl Heinz Böhm. Regie: Erich Inerebner. 16,02 Melodie und Rhythmus. 16,23 Für unsere Kleinen. Bruder Grimm: Rumpelstilzchen. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Karl Springenschmid: Schöchl in den Dolomiten. 18,12 Volksstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tier und ihre Lebensräume. 19,19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Verbundschüssen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen. 20,25-20,40 Aus Wissenschaft und Forschung. - Auf der Suche nach dem biologischen Uhrwerk. Manuskript: Dr. Erwin Lausch. 20,55-21,05 Aus Kultur- und Geisteswelt. - Das Bedeuten im Mittelalter. - Manuskript: Dr. Erich Bry. 21,05-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Jutranja glasba. 9 Sva. maša iz župne cerkve v Rojano. 9,45 Franz Schubert. Trio v b duru. op. 99. Slovenski trio. pianist: Aci Bertolotti. violinist: Dejan Bravničar. violoncellist: Ciril Škerjanec. 10,20 Praznično jutro. 11 Mladinski oder. - Aleš se potepa -. Napisala Nada Kraiger. Izvedba: Radjaki oder. Režija: Jozka Lombar. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13 Postni govor. - Božje darstvo -. napisal Franc Štuhar. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45). Poročila. - Dvstava in menja. 15,45 - Prošnja -. Radjaki drama. ki jo je napisal Renzo Folchi. prevedel Vinko Beličič. Izvedba: Radjaki oder. Režija: Jože Peterlin. 15,45 - Čolaj. izvajal: Gerd Heine. 17 Za mlade poslušavke. 18,30 Koncertisti naše dežele. 20 Pahor-Slami: flavist: Miloš Pahor. klavičembalistka: Dina Slami. Georg Philipp Telemann. Par-

tita v g duru za prečno flavto in klavičembalo; Johann Joachim Quantz: Sonata v e molu za prečno flavto in klavičembalo; Bigli: Sonata v f duru za ključnato flavto in klavičembalo; Benedetto Marcello: Sonata v c duru za ključnato flavto in klavičembalo. 19,10 Slovenska povojna lirika. - Poezija: Brune Marije Pertot. pripravlja Zora Tavčar. 19,20 Jazovski glasbo. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi: Armando La Rosa Parodi. Sodelujejo sopranista Iolanda Meneguzzi, mezosopranista Djurdjeva Čakarević, tenorist Gianfranco Pastine in basist Enrico Fiasore. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima. 21,00 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Iutranji spored.



Prof. Vinko Beličič je prevedel dramo Renza Foltchija «Prošnja». Na sporedu je v petek, 19. marca, ob 15,45

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige. 12,30-13 Musiche polifoniche e religiose eseguite dal complesso «I madrigalisti trentini» diretto da Camillo Moser. 14,14-30 Complesso mandolinistico «Euterpe» di Bolzano. 19,15-19,30 Complessi caratteristici. Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Al-

manacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali. - Notizie sportive. 14,45 Il jazz in Italia. - 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta. Transmissions de ruine de ladina - 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella. - Botani, ki bach de Batostin - Roco e la giuliana de la veggia Tas.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30. Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Orchestra Egidio Baiardi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Cantata Alci Visconti. 11,30 Edizione Sonora. 11,45 Musica.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Terza pagina. - La poesia macedone oggi -. 14,15 E.M.I. 14,35 Mini juke-box. 15 I nostri figli e noi. 15,10 Intermezzo. 15,15 Clak, si suona. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Crash di tutto un po'. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come rai? 21,35 Concerto sinfonico: Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore - Romantica -. 22,30 Ultimi notizie. 22,35-23 Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11,15 - 13,15 - 16,10 - 19 Notizie Flash. 7,25 - 8,15 - 10,25 - 11,20 - 12,20 - 13,20 - 14,20 - 15,20 - 16,20 - 17,20 Buon compleanno Radio Montecarlo. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Dischi e dediche. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per i più curiosi. 7,45 Radio Montecarlo notiziari di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 11,15 Pediatra: Dott. Bergui. 10,30 Ritratto musicale. 10,45 Risponde Roberto Bialisti. enogastronomia. 11,15 Giardinaggio. G. Magrini. 12,30 gioco. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parantina. 14 Due-quattro-tel. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno. 16 Ricardo Self Service. 16,15 Obiettivo. 16,50 Sargenti revival. 17 Hit Parade di Radio Montecarlo. 17,30 Bollettino della neve. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,30 Fumorama. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 7,15 Lo sport. 7,45 L'agenda. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 Conversazione religiosa. 12,15 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Intermezzo. 13,10 Prima che il sole di Cesare Pavese. 13,30 L'ammazzacaffè. Elvise musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacere. 16,30 Notiziario. 16,16 Via libera. 16,20 La giostra dei libri (prima edizione). 16,30 L'informazione della sera. 16,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 20,15 La RSI all'Olympia di Parigi. 21,15 Cant regionali italiani. 21,45 La giostra dei libri (seconda edizione). 22,20 Ritmi. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Complessi vocali. 23,10 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri. 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa con omelia del P. G. Giorgianni (in collegamento RAI). 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Speciale Radiomeditana. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 - Mini Concerto -. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra. - Schede fotografiche - Mane nobiscum di Don V. Del Nizza. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 L'aveu du peché. 21,30 Feast of Saint Joseph. - Scritture Begin on Sunday -. 21,45 Incontro della sera: - Vianella Postale 00120 -. incontri con gli ascoltatori. - Momento dello Spirito, di Mons. P. Scabini - Autori cristiani contemporanei -. 22,30 Allocution papal per un dia de festa. Vivir en profundidad. Experiencias actuales de oración. 23 Speciale Radiomeditana (Replica). 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Corelli: Sonata in la maggiore, op. 5 n. 1, per violino e basso continuo; G. Allegro: Allegro. Adagio - Allegro (Vl. Stanley Plummer, clav. Malcolm Hamilton, vc. Jerome Kessler); D. Scarlatti: Duo toccato in la maggiore (A. Gargiulo). Presto. Partita alla lombarda - Fuga - in sol minore (Spirito - Largo) (Clav. Egida Giorgio Sartori); N. Paganini: Trio in re maggiore, per viola, chitarra e violoncello; A. Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer e rondo (Allegretto con energia) (Vla Stefano Passaggio, chit. Siegfried Behrend, vc. Georg Donders); G. Rossini: Serenata in mi bemolle maggiore (Fl. Maxence Larrieu, ob. Pierre Pierlot, cr. André François, vl. Piero Toso, vla. Sergio Paulon, vc. Max Casella); Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone

9 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

Due quartetti, n. 3 (1927) - n. 4 (1928) (Quartetto Vegh)

9.40 FILMUSIC

H. Berlioz: Benvenuto Cellini; Ouverture (Orch. New Philharmonia di Parigi); P. Boulez: J. Massenet (con Claudio Monteverdi); Don Chisciotte (B. Nicola Rossi Lemini - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Pietro Angelini); A. Rubinstein: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Pietro Angelini); A. Rubinstein: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra (Pf. Oscar Levant - Orch. Filarm. di New York dir. Dmitri Mitropoulos); J. Sibelius: Ein Sago, poema sinfonico n. 9 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

11 ARCHIVIO DEL DISCO

W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454, per violino e pianoforte (Vl. Georg Kulkamp, pf. Georg Solti)

11.25 ROBERT SCHUMANN

Scene del «Faust» di Goethe Faust (Doctor Marianus): Dietrich Fischer Dieckau; Gretchen (Margherita). Una penitente; Elisabeth Harwood; Melfistole (Lo spirito cattivo); Padre Seraphicus; John Shirley Quick; Ariel (Padre Exatrick); Peter Pears; Laffango (Angelo); Jennifer Vynd; V. Grand; Laffango (Angelo); Martha (La misera); Felicity Palmer; Il Debito (Maria egizica); Pauline Stevens; Peter Profundus; Robert Lloyd; Mater Gloriosa; Alfreda Hodgson; Voci soliste Jenny Hill, Neil Jenkins, John Noble - «English Chamber Orchestra» - «Aideburg Festival Singers» - «Wandsworth School Choir» diretti da Benjamin Britten. Mi del Coro Sulp Burges

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

Z. Kodaly: Variazioni sopra un tema popolare magiaro - il pavone viola - (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Janos Sander); L. Stravinsky: Fuga d'antico, op. 4 (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Valse nobles op. 77 (Pf. Paul Badura-Skoda) - Due Lieder da «Die schöne Müllerin» - Die Lieber Farber - Die böse Farber (Bernhard Preis, pf. ed. Enrico Canino); Sinfonia n. 10 in do maggiore «La Grande» (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

15-17 J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per due violini, tre violoncelli e continuo (BWV 1051). Moderato - Adagio non troppo - Allegro (Orch. da Camera di Bach dir. Yehudi Menuhin); W. A. Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 253 («London Wind Soloists» dir. Jack Brymer); F. Roulen: Sonata per flauto e pianoforte; Allegro melancolico - Cantilena - Presto (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Edgardo Canino); J. Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 25, per pianoforte e orchestra; Meestoso - Adagio - Rondo All. Allegro (Pianoforte) - Allegro (Ghiella - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Eugen Jochum)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Quintetto in la maggiore, op. 14, per pianoforte e quattro violini; Allegro vivace - Andante - Scherzo - Tema con variazioni (Andantino) - Finale (Allegro giusto) (Pf. Louis Kentner, vl. Zoltan

Szekely, ob. Georg Maximilian Höttnel); C. Loewe: Otto Lieder, su testi di Wolfgang Goethe (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL 400 FIAMMINGO

J. Obrecht: Passio Domini nostri Iesu Christi secundum Mattheum (Sopr. Jean Guirard, sol. J. Kaden, contr. G. Breit-schopt e Emilia Ogris, ten. Jean Lubasowski e Friedl Krumm, bsi. Heinrich Schneider e Ivo Beichircher - Compil. - Pro Musica Antiqua - di Victor Di-René Clemencic); J. Des Prez: Magnificat quarti toni (messo in partitura per coro misto a tre gruppi di strumenti da Bruno Maderna) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Bruno Maderna - M° del Coro Ruggero Maghin)

18.40 FILMUSIC

V. Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore, per oboe e orchestra d'archi (Ob. Pierre Pierlot - Orch. da Camera «I Solisti» - Orchestra Sinfonica); G. Donizetti: Quartetto n. 1 in sol minore per archi (Quartetto Benheim); G. Puccini: Due liriche per soprano e pianoforte (Sopr. Marcia Reale, pf. John Matheson); J. Massenet: Fantasia, per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); G. Verdi: «Spartaco» in tre atti (Orchestra Sinfonica Italiana); R. Wagner: Eine Faust Ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otto Gerdes)

20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears

Musica di Benjamin Britten Oberon, re delle fate: Alfred Deller; Tytania, regina delle fate: Elisabeth Harwood; Puck, folletto al servizio di Oberon: Stephen Ferry; Theseus, Duca di Atene: John Shirley Quick; Hippolyta, regina delle amazzoni: Helen Watts; Lyander: Peter Pears; Demetrius: Henry Jones; Hermia, innamorata di Lyander: Josephine Veasey; Helena, innamorata di Demetrius: Heather Harper; Bottom, un tessitore: Owen Brannigan; Quince, ilauo caroliere: Norman Lumsden; Flute, un riparatore di mantici: Kenneth Macdonald; Snug, un falegname: David Kelly; Snout, un cadorio: Robert Leach; Starveling, un sarto: Keith Raker; Peaseblossom; John Pryer; Mustardseed: Jan Wodehouse; Fate al servizio di Tytania: Mott; Cobweb: Una fata: Eric Alder; Cobweb: Richard Dack; Orchestra Sinfonica di Londra e Cori «Nonside» - e «Emanuel Scholas» diretti da Benjamin Britten. M° del Coro Sulp Burges

22.30 CHILDREN'S CORNER

G. Bizet: Jeux d'enfants op. 22 (Duo pf. Arthur Gold-Borot Fisdale)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

E. Chabrier: Souvenirs de Munich (Fantasia in forma di quadrone su temi scelti del Tristano e sotto di Wagner) per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Eli Perrotta-Chialaberta Pastorelli); A. Jolivet: «Cinq lamentations» (Quint. flauto, clarinetto, Severino Gazzelloni); F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 1 in do minore per violino, viola, violoncello e pianoforte (Quartetto - Beethoven -)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Running fast (Gary Stevan); Popoff (Gianni Oddi); Fearing much (Gary Stevan); Gattini n. 7 (Gianni Oddi); Loving tenderly (Gary Stevan); Dedicated a Twigg (Gianni Oddi); Salviamo il salvabile (Edgardo Bennato); Goid tropic (Stenly Black); Right place wrong time (Dr. John); La stanza del sole (Sandro Giacobbe); Galleria di immagini - Vocali sul tema «L'Amor» (Alessandro); Re di speranza (Angelo Branduardi); Tango tango (Rotazioni); Mariage license (Chi-Lites); Sempre e solo lei (Flash-music); Rebel rebel (Rotazioni); Summer theme (James Brown); Niente da capire (Francesco De Gregori); Don't go down to Reno (Tony Christie); This guy's in love with you (Peter Nero); Una giornata spessa bene (Bruno Nicolai); Ciriabiribin (Ennio Morricone); A day in the life (Wes Montgomery); Manie (Silvana); My love

song (Tony Christie); Jazz (The Crusaders); Era la terra mia (Rosanna Callamare); Springtime in Rome (Oliver Onions); Runnin' bear (Tom Jones); Rimini (Drugi); Let your hair down (Temptations); Trust in me (Wes Montgomery)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Return to paradise (Ramsey Lewis); Ring them (Liza Minnelli); Manteca (Dino Salsano); The Champ Double Six of Paris; Non gioco più (Mina); Chanson d'autonne (Leo Ferré); Indian summer (George Melachrino); Puzzi, nani, Santine, Budapest, Gypsy; Lavion (Nana Mouskouri); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Western fingers (Raymond Lefevre); Sarà... via... via... (Maurice Larcange); Toquinho e Vinícius; Pata pata (Miriam Makeba); Dettagli (Ornella Vanoni); Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Proietti); Senza titoli (Gilde Giuliano); Alice (Francesco De Gregori); Noche de ronda (101 Strings); The way we were (Barbra Streisand); Ballad of Billy Joe (Tom Jones); I believe in music (Raz); Conniff Singers); Il matto del villaggio (Nicola Di Bari); Blues all night long (Santana); You're sixteen (Ringo Starr); Non mi rompete (Banco del Mulino); Dark Lady (Cher); Favola 73 (Irene Angelini); Canzone intelligente (Ceki e Renato); Un istante nella mente (Maurizio Bigio); Groovy times (Peter Nero); Let the good time roll (Ray Charles); Corri corra lambretta (Trio Cini); Samba de avião (Charles Byrd); Para ti (Mongu Santamaría); Yes be can can (Jose Feliciano); vola vola vola (Rosanna Fratello); Mon homme (Maurice Larcange)

12 INTERVALLO

La vueta (Gato Barbieri); Come un Pierrot (Patty Pravo); La stangata (The Ragtime); What'll I do (Gil Ventura); Ora che sono pioggia (Antonello Venditti); Sweet later (Patty Pravo); Santina (Santana); My one and only love (Neilson Riddle); I'm a train (James Last); Saudade (Ennio Morricone); Santos; O prima adesso o poi (Umberto Balsani); I should say, it's quite a beautiful day (Love Unlimited); Oh Lady be good (Joe Venanzoni); The way we were (Raz); You've got a right to love (The Four Seasons); They can't take that away from me (Ella Fitzgerald); Smoke gets in your eyes (Bryan Ferry); To wait for love (Frank Chabrier); Saudade (Ennio Morricone); Gregori); Distanza (Mina); Dans mes bras (Augusto Martelli); Noi non moriremo mai (I Vianella); Ale segunda feria (André Paret); Saudade (Ennio Morricone); Mysterious (Pino Celati); Dance little girl (David Essex); Porte chiuse (Loy-Altona); odore del pane (Riccardo Cocciante); Oggi all'improvviso (Antonella Bel-tazzi); Morena boca de ouro (Simonetti); I am, I said (Kurt Edelhagen); Più ci penso (Gianni Togni); Misi la mano (Cerr); Apre to (Frank Power); Il manichino (Gino Pao); A taste of honey (André Kostelanetz); Promises promises (Herb Alpert); Jenni (Gianni Togni); Up and up and away (Charles Corman)

14 COLONNA CONTINUA

Don't sleep in the subway (Percy Faith); Everything happens (Percy Faith); A whiter shade of pale (Ted Heath); Such a night (Dr. John); It's only a paper moon (Oscar Peterson); The sheik of Araby (Lionel Kwen); The sheik of Araby (Bechet); Take five (Dave Brubeck); Janna (The Allman Brothers); A tonga da mirona (Sergio Mendonça); Cotton courtain - Where whitey ain't around (Quincy Jones); Halleluja trail (Elmer Bernstein); Kelly's heroes (Lalo Schifano); New of the land (The Turtles); The sunshine in (Peter Nero); The cat (Jimmy Smith); L'appuntamento (Ornella Vanoni); I serve arabe (Roberto Carlos); Roll over, Beethoven (Electric Light Orchestra); Quando mi dici così (Fred Bongusto); A natural woman (Aretha Franklin); Tori Tori (Shirley Rogers); Get me to the church on time (Trio Bli Taylor); April love (Arturo Mantovani); Turkey chase (Bob Dylan); Samba de saualito (Carlos Santana); Michela (Bud Shank); Have a nice day (Count Basie); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); All the way (Frank Sinatra); So what's new (Herb Alpert); The end (Odetta); Rockin' rhythm (Duke Ellington)

16 IL LEGGIO

L'unica chance - What have they done to my song ma - Wight is Wight - A whiter

shade of pale - El condor pasa - The fool (Raymond Lefevre); Le cose della vita (Antonello Venditti); Rock and roll (part. II) (Gary Glitter); Rock 'n' roll soul (Grand Funk Railroad); Mary Anne (Mood Factory); Get out of town - Bogota - Aquarius (Stan Kenton); Ma che piagni a fià (Franco Califano); Mrs. Robinson (Simon and Garfunkel); Jolie star (Santana); Casino royal (Herb Alpert); Bozzoliana (Gino Pao); I'm a man (part. II) (Chicago); Close to you (James Last); L'amore (Luis Bacalao); You are my love - Get back - All together now (The Beatles); C moon (Wings); La nostra età difficile (I Poo); Give the baby anything (Joe Tex); Nobody you (James Taylor); La cosa buffa (Nicola Samale); Il magnate (Enrico Simonetti); Smoke on the water (Deep Purple); Una breve vacanza (Dino Astorilli); Cross eyed Mary (Jethro Tull); Tre minuti di ricordi (Raymond Lefevre); Shatt (Henry Mancini)

18 SCACCO MATTO

Sweet America (Ombra); Come bambini (Adriano Pappalardo); The life divine (Santana-John McLaughlin); Light up or leave me alone (Traffic); Il nostro caro zampol (Luis Bacalao); You are running (The Doobie Brothers); Only in your heart (America); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Forse domani (Flora, Fauna e Cematologia) (The Pojaris); Fine line (Status Quo); High flying bird (Elton John); Round and round (David Bowie); Lei (Richard Cocciante); Living sin (Emerson, Lake and Palmer); One more kiss (Paul McCartney); What a bloody long day it's been (Ashton Gardner and Dyke); Generale (Premiata Fornaia); Marconi); Sex, sex, sex (Raz); Itch and scratch (Rufus Thomas); Donna sola (Mia Martini); 5.15 (The Who); Beaucoeur (Luis Bacalao); The third star ves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les tapis roulants (Herbert Pagani); I'm a writer not a fighter (Gil-Bechet); The good, the bad and the ugly (Dyer Mak'er (Led Zeppelin)); One scotch, one bourbon and one beer (Alexis Korner); Touch me in the morning (Diana Ross); Hum along and dance (Rare Earth)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Idaho (Count Basie); I get a kick out of you (Ella Fitzgerald); Indiana (Sidney Bechet); Les feuilles mortes (Erol Garner); The girl from Ipanema (Antonio Carlos Jobim); Flying home (Lionel Hampton); Take five (Dave Brubeck); Oh me, oh my (Aethra Franklin); Love for sale (Casta Peterson); Rockin' chair (Jack Teagarden); Mas que nada (Dizzy Gillespie); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); Wild dog (Joe Venturi); All of my little feelings (Charlie Parker); Saturday night is the loneliest night in the week (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Devere ser amor (Herbie Mann); Lonely house (John Christy); Il scoulo patetico (Tony Scott); For hi-fi bugs (Pete Rugolo); Walk tall (Julian Cannonball); Ad-dery; Indian summer (Frank Sinatra); You've got it (Frank Sinatra); Lewis); McArthur Park (Woody Herman)

22-24

— L'orchestra di Bobby Hackett
— The eyes of love; My funny Valentine; You only get it twice; Bring your troubles in dreams; A time for love; On the street where you live; Through the night
— Santa Petula Clark
Wedding song (there is love); Solitaire; Don't hide your love; Shelter; Motor of us all
— Il complesso Baja Marimba Band
— You've got it; Tré; You're young; Along comes Mary; Spanish eyes; Fowl play; The look of love; George Jay
— Il complesso Mariane Ensemble
— Himalaya; Shout; minor happy; Madras
— Santa Joao Gilberto
Manha de Carnaval; O pato; Corcovado; Triste e melancolico; Um abraço no Bonfã; Se é tarde me perdo; Discussão; A felicidade
— L'orchestra Arturo Mantovani
Leaving on a jet plane; Midnight cowboy; Up, up and away; Les moulins de mon cœur; Lemon tree; Wind'n' star

Petrus

l'amarissimo

che fa
benissimo



**l'uomo forte
dopo mangiato**

si fida delle qualità
digestive di Petrus.
Petrus è ancora oggi prodotto
con rare erbe raccolte in tutto
il mondo, secondo l'originale
ricetta olandese del 1777.

nazionale

Per Roma e zone collegate in occasione della 23ª Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Ottava puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
Poodles si fidanza
Distribuzione: United Artists

— **Gelosia**
con Stan Laurel, Oliver Hardy, Mae Busch, Charles Middleton
Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 BREAK

13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

14,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA. Parigi
RUGBY. TORNEO DELLE 5 NAZIONI
Francia-Inghilterra
Telecronista Paolo Rosi

16,45 SEGNALE ORARIO

18,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

18,35 TONY E IL PROFESSORE

L'uomo venuto dall'Est
Telefilm - Regia di Arthur Marks
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cusico, Mark Richman, Brooke Bundy, Robert Emhardt, Ford Rainey, Corey Allen, Mark Roberts, Sherwood Price, William Phipps, Richard Geary, Dan Ferrone, Jennifer Douglas, Harvey Jason, Paul Verdier, Christopher Graham
Distribuzione: N.B.C.

19,00 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20

Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

Dal primo momento che ti ho visto

Storia d'amore e musica scritta da Castellano e Pipolo con Massimo Ranieri e Loretta Goggi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Evelina Mariani Loretta Goggi Achille Amelio
Nino Cecchetti Luigi Pezzotti Donna Lucrezia Mariani Lia Zoppelli Giorgio Daniela Formica Il mago di Biceglio Lino Banti
La portinaia Marisa Merlini

Il regista Gianni Agus
Un funzionario Salvatore Martino
Un assistente di studio Edoardo Sala

La costumista Maria Grazia Bon
Una commessa Elisabetta Bonino
Don Giulio Mariani Mario Scaccia

Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Luca Sabatelli
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Regia di Vito Molinari

Quarta puntata

DOREMI

22 — A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci
In studio Aldo Falivena
In redazione Giancarlo Santalassi
Regia di Silvio Specchio

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Marisa Merlini e fra gli interpreti di «Dal primo momento che ti ho visto» (ore 20,45)

secondo

18 — RUBRICHE DEL TG2

GONG

18,25 POP CONCERTO

Emerson-Lake-Palmer
Presenta Susanne Javicoli
Testo di Dario Salvatore
TIC-TAC

19 — TG2 - NOTIZIE

19,02 SABATO SPORT

ARCOBALENO

19,30

TG2 - Studio aperto

(ore 20: INTERMEZZO)

20,45 Un programma di Luciano Berio

C'è musica e musica

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Terza puntata
Verso la scuola ideale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Scratch Orchestra di Cornelius Cardew
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbati
(Replica)

DOREMI

21,40 CANNON

Un vecchio debito
Telefilm - Regia di Michael Caffey
Interpreti: William Conrad, Jason Evers, Barbara Stuart, Anthony Zerbe, Charles Macaulay
Distribuzione: Viacom

22,30 INCONTRO CON GUIDO MANUSARDI

Presenta Franco Fayenz
Regia di Gian Maria Tabarelli

TG2 - Stanotte



William Conrad è Cannone nel telefilm che va in onda alle 21,40

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Die schöne Marianne, Fernsehfilmserie mit Hannelore Elsner in der Titelfolge. 4. Folge: «Das Pseudonym». Regie: Wolf Ertel Rosenberger. Verleih: Polytel

per i più piccoli

LA MIA CASA E IL MONDO

Un programma di Folco Quilici

la TV dei ragazzi

17,05 DEDALO

Ricerca in nove giochi
Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella
Presenta Massimo Giuliani
Scenari di Ennio Di Majo
Regia di Cino Tortorella

GONG

17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

svizzera

13 — TELE-REVISTA X
13,15 UN'ORA PER VOI
14,25 DIVENIRE (Replica)
14,55 In Eurovisione da Parigi:
RUGBY A 15: TORNEO DELLE 5 NAZIONI
FRANCIA-INGHILTERRA
16,45 INCONTRI (Replica)
17,10 Per i giovani: **ORA G** (Replica)
18 — **SCATOLA MUSICALE**
con I - Stormy Yamashita East Wind -
18,30 IL FANTASMA DEL CIRCO X
Telefilm della serie «Scooby-Doo pensaci tu»
18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz. X
TV-SPOT
19,45 **ESTRAZIONE DEL LOTTO** X
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
TV-SPOT
20,05 **SCACCIAPENSIERI** X
Disegni animati - TV-SPOT
20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz. X
21 — **TRE SUL DIVANO** X
Film con: Jerry Lewis, Janet Leigh - Regia di Jerry Lewis
22,45 **TELEGIORNALE** - 3ª ediz. X
22,55-24 **SABATO SPORT X**
CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU CHIAIO
Gruppo B: ROMANIA-NORVEGIA - Cronaca differita parziale - Notizie

capodistria

15,10 **TELESPORT - CALCIO**
Campionato jugoslavo
Belgrado: Partizan-Radnicki Nis
19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X
Telefilm a cartoni animati della serie «A sud dei tropici»
20,15 **TELEGIORNALE**
20,30 **LO STUDENTE E LA SIGNORA**
Dal «Decamerone» di Giovanni Boccaccio con Janes Sever, Boris Cavazza e Metoda Zoric
Regia di Vojislav Hudecek
Nella novella da cui è tratto lo sceneggiato messer Boccaccio narra la storia di uno studente innamorato di una vedova che non vuole saperne di lui e si fa crudelmente beffe, lasciandolo aspettare davanti alla sua porta tutta una notte.
21,10 **I PIONIERI DELL'AVIAZIONE** X
Sceneggiato TV
Seconda puntata
22 — **PICCOLO CONCERTO**
Jan Sibelius
Quinta Sinfonia - Orchestra Filarmonica Slovena
Direttore d'orchestra Uros Lajovic

francia

10 — **CONSERVATORIO NAZIONALE ARTI E METIERI**
13 — **MIDI 2**
Presenta Jean Lanzi
13,35 **ROTOCOLCO REGIONALE**
14,05 **SABATO IN POLTRONA**
X - Trasmissione di Jacques Sellaert - Presenta Philippe Caloni
18 — **IL SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO - PELUM** - Trasmissione teatrale di José Arthur e Jacques Audoubert con la collaborazione di Madeleine Dupelet - Regia di Alexandre Tarta
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**
19,44 **C'E' UN TRUCCO**
20 — **TELEGIORNALE**
20,20 **D'ACCORD, PAS D'ACCORD**
20,30 **MAIGRET HA PAURA**
Telefilm di Claude Barma della serie «Le inchieste del commissario Maigret»
Regia di Jean Kerchbroux con Richard e Jacques Castelot
22,25 **DIX E DEDER**
23,40 **TELEGIORNALE**

montecarlo

19,20 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC**
Presenta Jocelyn
19,50 **CARTONI ANIMATI**
20 — **CITTA' CONTRO LUCE**
«L'ultimo rifugio»
20,50 **NOTIZIARIO**
21 — **TUTTI BACIARONO LA SPOSA**
Regia di Alexander Hall con Joan Crawford, Melvyn Douglas
A capo di una ditta di trasporti c'è un'energica ragazza che ha bandito qualsiasi sentimentalismo. Contro i suoi sistemi dittatoriali si accanisce un giovanotto scanzonato il quale, attraverso una serie di situazioni artisticamente create, riesce a riportare la giovane alla femminilità e all'amore.

Bilancio lusinghiero per «A-Z»

Testimone del tempo

ore 22 nazionale

Sequestro di persona: ma sarebbe stato meglio chiamarlo sequestro di personalità. Una delle ultime puntate di questo settimo anno del settimanale A-Z: un fatto, come e perché ha presentato allo spettatore il documento più agghiacciante che si potesse fornire sui rapimenti in Italia. E cioè la testimonianza diretta del segno che lascia una simile esperienza sulla pelle di chi l'ha vissuta veramente, cioè dei sequestrati. Pensiamo che sarà difficile per ciascuno dimenticare il parlare da adulto precoce di Mirko Panattoni, non tanto per le parole dette, ma per le pause usate, per le pieghe di meditazione e di ripensamento che assumeva la sua faccina. Una testimonianza che chiarisce come il danno causato da una simile vicenda non siano i 400 milioni o il miliardo pagati (qualche volta anche tragicamente a vuoto come nel caso di Cristina Mazzotti, uccisa, o del padre di Emanuele Riboli, mai più restituito alla sua famiglia) ma la violentazione della personalità umana e della psiche. Volti terrorizzati, persone che persuasi i delinquenti di non essere abili vengono rilasciate con l'impegno di darsi da fare per pagare (magari quisquillie, giusto un «rimborso spese» per i colpevoli organizzatori di un

sequestro andato a vuoto) e che una volta tornate in libertà si indebitano fino al collo per pagare davvero, senza la volontà di reagire a questo stato di cose. Parenti di sequestrati che al telefono, pagato il riscatto, nel sentirsi dare le istruzioni da caccia al tesoro per andare a riprendersi il congiunto, ringraziano l'individuo inqualificabile all'altro capo del filo con il tono di chi deve riconoscere a un benefattore (e in quella puntata c'era anche questo documento agghiacciante: le registrazioni delle telefonate).

Tra le puntate di questo ultimo ciclo di A-Z ricordiamo anche la vicenda di Modesto Argenta (ovvero la nostra giustizia vista con gli occhi dell'innocente condannato ingiustamente e dello zingaro). Una storia in cui si assommavano le paure di prender parte per uno zingaro, per un qualcuno cioè che la società emargina e mette al bando. Un'emarginazione che porta conseguenze disastrose, se è vero che da quando (ed è poco) i bambini degli zingari frequentano stabilmente una scuola, insieme con gli altri bambini, c'è stato subito un salto di qualità. «Prima, che cosa si poteva imparare», si chiedeva uno zingaro, «quando, cacciati da tutti, gli zingari vivevano di espedienti, e i bambini imparavano questo e solo questo? Adesso invece è diver-

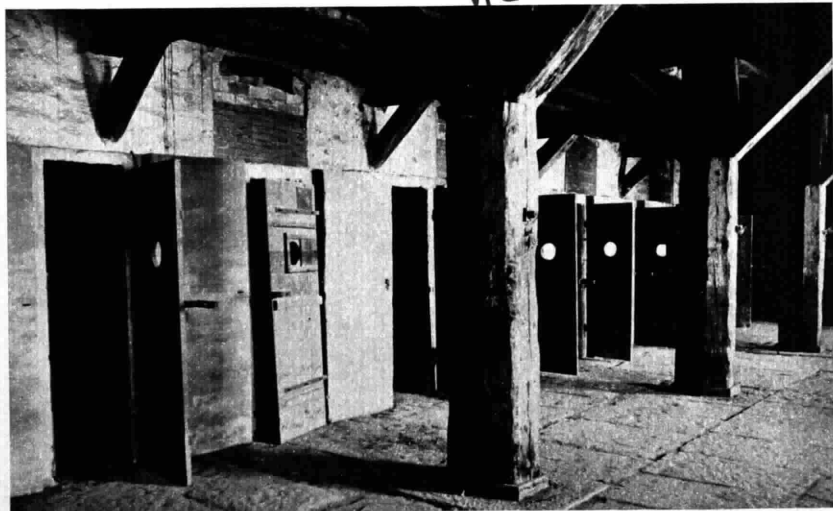


Paolo Bellucci e Luigi Locatelli, curatori del settimanale «A-Z»

so, finalmente diverso». E così, Modesto Argenta, vittima di un'accusa di rapina a mano armata e tentato omicidio, ha cercato invano di ottenere giustizia. E, dieci anni dopo il fatto, è riuscito ad avere la grazia. Non era quello che voleva: chiedeva un provvedimento di giustizia, non di clemenza, che è quella dovuta ai colpevoli (anche se a certe condizioni). E la prova dei guasti che fa una giustizia quando non riesce a realizzarsi compiutamente, sta nella dichiarazione finale dello zingaro: «Me ne andrò dalla mia comunità, lascerò gli zingari, mi ritirerò in città dove ci sono più possibilità di lavoro per me e di una sistemazione migliore per i miei figli». A questo punto il grave danno viene in evidenza. Lo zingaro che ha creduto nella giustizia del mondo civile (tanto da rientrare in Ita-

lia da un raduno nel Belgio per sostenere il processo d'appello) resta deluso, al punto che deve abiurare ad essere se stesso. Un altro caso di violenza, si dirà. Ma è un fatto che questo mondo appare sempre meno adatto ad ospitare gli uomini che lo affollano.

La conferma di questo si ha anche da un altro fenomeno che A-Z ha puntualmente registrato: quello dei «killer» su commissione. Il fenomeno, cioè, della disponibilità tra i giovani a compiere un delitto grave come l'omicidio. Il problema è salito alla cronaca in occasione della cosiddetta strage di Vercelli. Ma si è ripetuto in altre occasioni, quando si trattava di recuperare cambiali compromettenti, di mettere a tacere (per sempre) creditori troppo assillanti. Un fenomeno diverso dalla consueta criminalità dei giovani, perché in questi casi chi arrivava al delitto ci arrivava non dopo il piccolo cabotaggio dei furtarelli e delle rapine in tabaccheria. Ma si trattava in gran parte di giovani, con lavoro, che non avevano grilli per la testa. La spiegazione del perché poi, per la misera cifra di duecento o cinquecentomila lire, di punto in bianco si impugnasse una pistola e si andasse a uccidere una persona è emersa in questo: molti erano giovani disoccupati o sottooccupati, emigrati dal Sud al Nord e quindi sradicati. Si erano arrivati al punto, insomma, che nella grande sacca di emarginazione, che si gonfia in tempi di recessione anche con l'aumento dei giovani in cerca di prima occupazione, può accadere anche questo. Sono solo alcuni dei tasselli della realtà del nostro Paese, scelti tra quelli che A-Z ha trattato quest'anno. Una trasmissione che prima di andare in pensione ha tagliato il traguardo delle 113 puntate con questo risultato: prima nella media del gradimento negli anni '74-'75 (con l'indice di 76) fra le trasmissioni televisive della settimana.



La risiera di San Sabba a Trieste: al campo di sterminio nazista la rubrica ha dedicato un'inchiesta

TONY E IL PROFESSORE: L'uomo venuto dall'Est

ore 18,35 nazionale

Il prof. Woodruff viene incaricato di dirigere un laboratorio di ricerca scientifica in una cittadina californiana in cui, per iniziativa del sindaco, è stata lanciata una crociata contro le organizzazioni criminali che troppo spesso si dimostrano più potenti dell'autorità costituita. Anima del progetto è un eminente cittadino, Matt Henderling, che — nel nome della repressione del crimine — pretende di amministrare personalmente la giustizia con metodi altrettanto violenti e sbrigativi dei propri avversari. In realtà Henderling è un ex capo della poli-

zia della costa orientale, defenestrato per i suoi metodi e arrivato sulla costa del Pacifico con biechi propositi di rivalse. Per acquistare prestigio e avere in mano la città ha creato una vera e propria organizzazione terroristica e ha ucciso un amico del « boss » della cittadina, Grover, facendo ricadere su di lui tutte le responsabilità per farlo finire in galera. Ma Tony viene a capo di tutte le manovre e con il decisivo intervento del professore riesce a smascherare l'assassino assicurandolo alla giustizia. La regia è di Arthur Marks; il telefilm è interpretato da James Whitmore, Enzo G. Russo, Mark Richman e Brooke Bundy.

II/S di Postellau e Pipolo DAL PRIMO MOMENTO CHE TI HO VISTO

ore 20,45 nazionale

Siamo alla vigilia del matrimonio di Evelina con Giorgio, e Achille ancora non è riuscito a convincere la ragazza a tornare sulla sua decisione. A questo punto Achille decide di partire per dimenticare; ma prima, ostinato come tutti gli innamorati, fa un ultimo tentativo. Apparsagli come esperta in conquiste amorose la strega di Biancaneve (la vede attraverso il video di un televisore guasto) che gli decanta le magnifiche proprietà del filtro d'amore, Achille decide di farlo preparare da uno dei maghi che affollano la vita contemporanea. Si reca quindi dal mago di Bisceglie (Lino Banfi) che gli prepara il filtro: Achille lo mette nella bottiglia del latte di Evelina e il mattino seguente va dalla fidanzata con cui ormai ha la solita liturgia. Nel girare le partecipazioni di nozze, Evelina trova che ha sbagliato a far mettere il nome, sostituendolo con quello di Achille, il quale, frattanto, va a salu-

tare i genitori della ragazza, poiché è ormai deciso di tornare in Australia. In campagna avviene un incidente e si rompe una gamba: il padre di Evelina informa la figlia dell'accaduto, e questa accorre in ospedale. In un precedente incontro con il prossimo marito, Evelina aveva già capito che questi non era più il suo ideale: ed era anzi un ragazzo squallido. Ormai innamorata di Achille, convinta di non essere sentita da lui, in ospedale gli esterna il suo amore. Ma Achille ha sentito perfettamente; tenta di farglielo ripetere, ma Evelina, testarda, rifiuta di ammettere quello che poco prima aveva detto e di nuovo scoppia una furiosa lite. Come di consueto Evelina-Loretta Goggi, prendendo spunto dal suo lavoro di sceneggiatrice TV, si esibisce in alcune imitazioni di tre vedette internazionali: Analía Rodríguez, Sylvie Vartan e Ornella Vanoni, oltre a cantare un brano. Ma chi sei, Achille-Massimo Ranieri a sua volta interpreta Le pene d'amore.

XII/P Musica C'E' MUSICA E MUSICA: Verso la scuola ideale

ore 20,45 secondo

La terza puntata del programma di Luciano Berio, curato da Vittorio Ottolenghi per la regia di Gianfranco Mingozzi, affronta uno fra i problemi più scottanti oggi, non soltanto in Italia: l'insegnamento della musica. Il programma comprende una vasta serie di interviste interessantissime a personalità spiccate del mondo musicale; è un succedersi di pareri tutti più o meno negativi sulle condizioni attuali delle scuole di musica. Nell'ordine rispondono alla questione « crisi nella scuola » Luigi Nono, Peter Serkin, Andrea Mascagni,

Henri Pousseur, Peter Maxwell Davies, Franco Donatoni, Guido Turchi, Massimo Mila, Bruno Maderna, John Cage, Merton Subotnik, Manuel Rosenthal, Marcello Panni, Paolo Castaldi, György Ligeti, Pierre Boulez, Olivier Messiaen, Luigi Dallapiccola, Sylvano Buscatti, Vinko Globokar, Anthony Lewis, Bruno Canino, Cornelius Cardew. La macchina da presa inquadra il « maestro » Olivier Messiaen, uno dei grandi musicisti d'oggi, durante una lezione di analisi musicale al Conservatorio di Parigi; argomento della lezione è l'Interludio orchestrale tra la seconda e terza scena del secondo atto del Pelléas et Mélisande di Claude Debussy.

V/P Dario CANNON: Un vecchio debito

ore 21,40 secondo

Il telefilm di questa sera mostra Cannon impegnato nella soluzione di un nuovo caso. Jim Farragut, un poliziotto con un ottimo stato di servizio, viene sospeso dalle sue funzioni perché si è lasciato sfuggire un falsario trafficante di valuta cui la polizia aveva teso una trappola. Cannon, amico di Jim da parecchio tempo, inizia le indagini per aiutarlo. Farragut, in realtà, non aveva sparato perché aveva riconosciuto nel falsario un suo ex collega, Max, che pochi anni prima gli aveva salvato la vita rimanendo ferito per aiutarlo in un'azione. In se-

guito all'incidente Max era rimasto zoppo e Farragut ha creduto in questo modo di saldare il vecchio debito con l'amico. Farragut vuole ora ritrovare Max per arrestarlo e si reca in un locale dove c'è la possibilità di incontrarlo; qui però un componente della gang riesce a disarmarlo e a legarlo. Cannon nel frattempo, scoperto il nome del falsario zoppo, si reca dalla moglie di questo ma trova che esce dalla casa un'auto targa di investito. Cannon riesce a risalire al proprietario dell'auto investitrice che risulta essere un noto agente di cambio ma intanto non sa spiegare la scomparsa di Farragut.

"I" brufoli. non sono mai stati un grosso problema per me. Ora però voglio liberarmene.



mi fa sentire in colpa.

All'inizio ho tentato come tutti di eliminarli tormentandoli con le dita. Poi ho provato a curare meglio l'alimentazione e a fare una vita più sana.

Per un certo periodo ho rinunciato anche alle poche sigarette che fumavo. Ma i risultati non sono stati soddisfacenti.

E' diventato quasi un impegno personale verso la mia ragazza, anche se lei non mi ha mai chiesto niente e non

Ora però voglio fare qualcosa di concreto per regalare alla mia ragazza un viso più pulito. Cosa posso fare?"

Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

Se vuoi dei risultati soddisfacenti, come prima cosa ti chiediamo una collaborazione. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i brufoli:

- 1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.
- 2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.
- 3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.



Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

OOC

Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli", mentre svolge la sua azione. Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.



radio sabato 20 marzo

IL SANTO: S. Alessandra.

Altri Santi: S. Gioacchino, S. Artuppo, S. Claudia, S. Eufemia, S. Ambrogio. Il sole sorge a Torino alle ore 6.32 e tramonta alle ore 18.40; a Milano sorge alle ore 6.26 e tramonta alle ore 18.34; a Trieste sorge alle ore 6.08 e tramonta alle ore 18.16; a Roma sorge alle ore 6.13 e tramonta alle ore 18.21; a Palermo sorge alle ore 6.10 e tramonta alle ore 18.17; a Bari sorge alle ore 5.56 e tramonta alle ore 18.02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1890, nasce a Pecania il tenore Beniamino Gigli. PENSIERO DEL GIORNO: Il più gran merito della compagnia è di farci apprezzare la solitudine. (C. Chincolle).

Sul podio Dervaux

Ifigenia in Aulide



Pierre Dervaux dirige l'opera

ore 20 nazionale

Nell'itinerario artistico di Christoph Willibald Gluck, Parigi rappresenta una tappa importantissima. Il musicista infatti, dopo le opere della cosiddetta « riforma » (Gluck, vissuto tra il 1714 e il 1787, volle dare un nuovo orientamento al teatro in musica, in opposizione a ciò che di « gotico, barocco, stravagante » si era introdotto nell'opera lirica), mirò a imporsi nella capitale francese. A Parigi scrisse opere come l'*Armida*, l'*Ifigenia in Tauride* e, per l'appunto, l'*Ifigenia in Aulide*: partiture che avrebbero decretato il trionfo del compositore tedesco e dei suoi ammiratori contro gli « ita-

lianizzanti » che avevano eletto quale campione il nostro Nicola Piccinni (anch'egli autore di un'*Ifigenia in Tauride* ingiustamente fischiata all'Opéra nel 1781).

L'*Ifigenia*, su libretto di François Louis du Roulet, ispirato a Racine, doveva segnare il primo trionfo parigino di Gluck. I pregi della partitura furono notati dal pubblico francese fino dalla prima rappresentazione (19 aprile 1774). Piacquero, cioè, la nobiltà e l'efficacia del linguaggio musicale gluckiano che « serviva » la poesia e il dramma. Più tardi critici come il Tiersot lamentarono la mancanza di una scena capitale in cui Ifigenia e Agamennone siano posti a confronto in un contrasto toccante tra amore paterno e sottomissione al volere divino.

L'argomento dell'opera affonda le sue radici nell'antica tragedia attica, Ifigenia, figlia di Agamennone e di Clitennestra, dev'essere immolata per impetrare dagli dei la vittoria dei greci sui troiani. Nel momento in cui deve pronunciare la sentenza di morte, il re vacilla: vinto da paterna pietà, ordina che la figlia sia condotta a Micene. Ma tutti sollecitano a gran voce il sacrificio, e Ifigenia, rassegnata, si sottomette al volere del popolo. L'intervento della dea Diana salva la vittima.

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

Musiche di Sciostakovic

ore 19,15 terzo

Diretto da Juri Aronovich si trasmette un concerto di musiche di Dmitri Sciostakovic con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, del basso Boris Carmeli e del soprano Slavka Taskova Paoletti. Nel programma figura innanzitutto la *Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10* (1925). Scritta a soli diciannove anni, ci rivela un artista pieno di slanci giovanili, vitalissimo e conscio delle tecniche strumentali più ricercate e sorprendenti.

Giacomo Manzoni aggiunge giustamente che si tratta di una partitura « ironica, a volte grottesca, ma sostanzialmente affermativa, ricca di elementi lirici in cui risulta evidente l'influsso delle correnti più vive della musica contemporanea, e in particolare di Prokofiev ». La trasmissione si completa con la *Sinfonia n. 14* del 1969. Con un organico singolare (pochi archi, campana, percussioni varie, oltre alla celesta e al vibrafono) l'opera si muove su un terreno piuttosto tradizionale, « alla Musorgski ».

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
F. J. Haydn: Allegro con spirito, dalla Sinfonia in mi bem. magg. 3. • Il rullo di timpano • (Orch. Philharmonia Hungarica dir. A. Dorati) • L. Boccherini: Musica notturna a Madrid: Ave Maria, Minuetto dei ciechi, Rosario. • Gli spagnoli si divertono — Ritirata (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Bellugi) • W. A. Mozart: dall'opera Idomeneo: Marcia (Orch. da Camera « Mozart » di Vienna dir. W. Boskovsky)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. • Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Ph. de Lavigne: Sonata « La Bersan » per fl. e ba. cont. • Gracieusement — Rondeau — Tambourin (F. Bruggen, fl.; A. Bylma, vc.; G. Leonhardt, cemb.) • H. Wieniawski: Polacca in re magg. per vl. e pf. (K. Kulka, vl.; E. Malinowska, pf.) • D. Shostakovic: dalla Sinfonia n. 5: Allegretto (Orch. Sinf. dell'URSS dir. M. Shostakovic) • S. Rachmaninov: dal Concerto n. 1 in fa diesis min., per pf. e orch. • Finale, Allegro vivace (Pf. P. Katin — Orch. London Philharmonia dir. A. Boult)

7 — Giornale radio

7,10 **CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,20 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — Ifigenia in Aulide

Opera in tre atti di François Louis du Roulet (da Racine)
Musica di CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

Agamennone Gabriel Bacquier
Achille Michel Sénéchal
Patrocle et Calchas Raymond Steffer
Arcas Teodoro Rovetta
Un grec Antonio Pietrini
Ifigénie Jane Rhodes
Clytemnestre Christiane Gayraud
Diane
Première femme Paola Berti
greque

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III)

F. Gröfe: dalla suite Grand Canyon 1° movimento: « L'Alba » (Orch. Sinf. • Morton • Gould • dir. M. Gould) • C. Debussy: La soirée dans Grenade, per pf. (Pf. S. Richter) • R. Strauss: Valzer dall'opera « Rosenkavalier » (Orch. di Stato Bavarese dir. J. Keilberth) • I. Albeniz: Navarra (Orch. Filarm. di Madrid dir. C. Surinach)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colaninelli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 CANZONI AMOCI

Musica leggera e riflessioni
profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima
presentata da Teddy Reno
Un programma di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella

Carrà presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amuri e Verde
con la partecipazione di
Giuliana Lojdic, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Trieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica del Secondo Programma)

— Vim Clorox

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile,

Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— Cedral Tassoni S.p.A.

Deuxième femme grecque

Jolanda Torriani

Troisième femme grecque

Maria Manni Jottini

Une esclave lesbienne

Jolanda Torriani

Une femme Maria Manni Jottini

Direttore Pierre Dervaux

Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della Radiotelevisione

Italiana

M° del Coro Ruggero Maghini

(Registrazione RAI del 1961)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,30 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

- 6** — Valentina Cortese presenta:
Il mattiniero
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Shirley Bassey**, Renato Pareti e Buddy King
Harrison: Something • Vecchioni: Pareti-Smith: Poi d'un tratto • Kosma: Les feuilles mortes • Westlake: Good but beautiful • Pareti: Weekend • Ramolino: Torna • Worth-Red: Does anybody miss me • Pareti-Malgoglio: Donna più donna • Hupfeld: As time goes by • Newell-Renis: Never never never • Pareti: Mai, mai • Rossi: E se domani • O'Hara-Howell: Make the world a little younger
— **Jim Gim Invernizzi**

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofia e Lori Randi
Realizzazione di Enrico Di Paolo

9.30 **Giornale radio**

9.35 **Una commedia in trenta minuti**
PAPARINO
di Dino Falconi e Luigi Motta
Riduzione radiofonica di Bellario Randone
con Ernesto Calindri
Regia di Carlo Di Stefano
Jim Gim Invernizzi

10.05 **CANZONI PER TUTTI**
10.30 **Giornale radio**
10.35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano

11.30 **Giornale radio**
11.35 **La voce di Mia Martini**
11.50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura

12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo
— **Pooh Uni-Jeans**

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
(Replica del Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio



Shirley Bassey (ore 7.40)

19 **DETTO - INTER NOS**
Un programma di Lucia Alberti e Marina Como
Regia di Bruno Perna

19.30 **RADIO SERA**

19.55 **Supersonic**
Dischi a macch due
— **Acnettante Kaloderma**

21.29 **Gian Luca Luzzi**
presenta:
Popoff

22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22.50 **MUSICA NELLA SERA**
Martini: Plaisir d'amour (Norman Candler) • Schubert: Ständchen (Serenata) (Caravello) • Mercer-Mancini: Moon river (Frank Chacksfield) • Dublin-Warren: I only have eyes for you (Orchestra d'archi Percy Faith) • Bacharach: Alfie (Burt Bacharach) • Coates: Sleepy lagoon (George Melachrino) • Fishman-Palitto: Serenade to summertime (Paul Mauriat) • Hart-Rodgers: Isn't it romantic (Arturo Mantovani) • Ortolan: No il caso è felicemente risolto (Riz Ortolan) • Gerard: When the world was young (Nelson Riddle)

23.29 **Chiusura**

terzo

Informiamo gli ascoltatori che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo ha deliberato l'inizio dei nuovi Giornali Radio a partire dal 15 marzo. Radiatore - comincerà le trasmissioni alle 7 del mattino e di conseguenza tutti gli altri programmi subiranno nel corso della giornata alcune variazioni. Il primo notiziario verrà trasmesso alle ore 7.30.

8.30 Concerto di apertura

Carl Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto, Adagio non troppo - Allegro, Andante un poco tranquillo, Allegro (Orchestra New Philharmonia diretta da Jascha Horenstein) • Carl Reinke: Concerto in mi minore op. 182, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale (Allegro vivace) (Solista: Zabeleta - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer)

9.30 **Concerto di danze**
Gasparo Zanetti: Nove Danze a quattro (Complesso di ottini - Jean-Louis Petit) • Henry Purcell: Ciaccona in sol minore (Orchestra da Camera - Jean-François Paillard) diretta da Jean-François Paillard

13 — LA MUSICA NEL TEMPO IL BOZZETTO DELLA DOMENICA

di Sergio Martinotti
Emanuel Chabrier: 4 Pièces pittoresques: Paysage - Sous-bois - Idylle - Danse villageoise - Scherzo - Valse • Edvard Grieg: 4 Pezzi lirici: Papillon - Giorno di nozze a Troldhaugen - Calma nella foresta - Sera d'estate • Frederick Delius: Two Aquarelles (To be sung of a summer night on the water) • Max Régier: Cinque Pièces pittoresques op. 34 • Franz Liszt: Nueves gris • Leoš Janáček: Sul sentiero di rovi (parte finale) • Giovanni Rinaldi: Sul colli di Serrea, op. 89 bis • Gian Francesco Malpieri: Impressioni dal vero (II parte)

14.30 **MANON**
Opera in cinque atti di Henry Meilhac e Philippe Gille (dalla novella dell'abate Prévost)
Musica di JULES MASSENET
Manon: Victoria De Los Angeles
Il Cavaliere Des Grieux: Henry Legay
Lescaut, sergente e cugino di Manon: Michel Dens
Il Conte Des Grieux: Jean Borthayre
Guillot de Montfort, gentiluomo: René Hérent
Il signor de Bratigny: Jean Vieuille
Rosette, un'attrice: Marthe Serres

19.15 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Juri Aronovich**
Soprano **Slavka Taskova Paolletti**
Basso **Boris Carmeli**
Dmitri Sciozakovic: Sinfonia n. 1 op. 10, Sinfonia n. 14, op. 135, per soprano, basso, archi e percussioni
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
— Al termine: Fonti per la storia dell'arte. Conversazione di Maria Volpi Orlandini
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21.30 **FILOMUSICA**
Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore, per oboe d'amore, archi e basso continuo: Allegro - Larghetto - Allegro ma non tanto (Obolista Heinz Holliger - Orchestra

Frédéric Chopin: Bolero in do maggiore op. 19 (Pianista Adam Harasiewicz) • Isaac Albeniz: Triana, n. 6 da Iberia • (Libro I) - The Hollywood Bowl Symphony Orchestra diretta da F. Steklín

10 — **Ludwig van Beethoven**
Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
La settimana di Franck
10.30 **Civiltà musicali: la scuola americana**
11.40 **Charles Ives: Orchestral set number 2** (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da Leopold Stokowski) • **Mo del Cor Arthur Oldham** • **Samuel Barber: Concerto** op. 14 per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con moto perpetuo (Solista Giuseppe Principe - Orchestra - A. Scariatti) • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Alberto Bruni Tedeschi: Concerto per il Principe Eugenio per orchestra: Introduzioni (Allegro) - Canzone di marcia (Allegretto) - Battaglia (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Mannino) • **Alberto Sereina: Sonata** per piccola orchestra: Allegretto sereno, Arioso, quasi mosso (Scherzo) - Allegro ostinato - Allegretto Rondo (Finale) (Orchestra - A. Scariatti) • di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento

Javotte, un'attrice: Raymond Notti Poussette
Liliane Berton
Direttore **Pierre Montbrun**
Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra Comique • Me del Coro Marcel Picheren

17.15 **Parlamo di L'autobiografia di Alexandra Kollontaj**
17.20 **Leopardi, un caso isolato nella nostra cultura. Conversazione di Gino Nogara**

17.25 **Concerto del pianista Riccardo Risaliti**
Franz Liszt: Nueves gris - Die Traverpöndel II - En rêve (Nocturne) - Première valse oubliée - Quatrième valse oubliée - Reminiscences de Boccatinera

18 — **Krzysztof Penderecki**
• Dies irae, Oratorio per soli, coro e orch. alla memoria delle vittime di Auschwitz - Testi dalla Bibbia e da Eschilo, Aragon, Valéry, Broniewski e Rozewicz: Lamentatio - Apocalypsis - Apotheosis (Stefania Woytowicz, soprano; Wiesław Ochman, tenore; Bernard Ładysz, basso - Orchestra e Coro della Filarmonica di Cracovia diretti da Henryk Czyż - Me del Coro Janusz Prybylski)
18.30 **Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali**

18.45 **LA GRANDE PLATEA**
Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

• Festival Stringa Lucerne • diretta da Rudolf Baumgartner) • Ludwig Senfl: Ich stand an einem Morgen (Spinetta Martha Gmunder) • Pietro Nardini: Quartetto in mi bemolle maggiore, per archi: Allegro - Comodo (Quartetto Schaffer) • Gioacchino Rossini: La donna del lago: Tanti affetti in tal momento • (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro della RAI Italiana diretti da Carlo Felice Cillario) • Maurice Ravel: Ma mère l'Oye • per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Samson François-Pierre Barbizet) • Bela Bartók: Tre Canti: Teasing song - Only tale me - The wood of a girl (Orchestra - The Concert Choir • diretta da Margaret Hillia) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19, per violino e orchestra: Andantino - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Violinista Ruggerio Ricci - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

W. A. Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550; **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer; **H. Berlioz:** Sinfonia fantastica op. 14 (Episodi della vita di un artista) (Orch. Sinf. di Milano della RAI)

9,45 PAGINE ORGANISTICHE
G. Frescobaldi: Fantasia VI «Sopra dei soggetti» (dal 1° libro delle «Fantasie a quattro») (Org. Gustav Leonhardt); **J. S. Bach:** Capriccio in mi maggiore (Org. Wilhelm Krumbach); **D. Buxtehude:** Preludio e fuga in mi minore (Org. René Saorgin).

10,10 FOGLI D'ALBUM
G. Torelli: Sonata a cinque n. 1, per tromba, archi e basso continuo (Tr. Don Smi-

10.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
G. Rossini: Musiche di scena per «Edipo a Colono» di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (trad. di G. B. Giusti). (Bs. Plinio Ciabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Gallini - Me del Coro Ruggero Maghlini)

11 INTERMEZZO
P. I. Ciaikowski: Souvenir de Florence op. 70 (Orch. d'archi della « Academy of St Martin-in-the-Fields » dir. Neville Martinier); **M. Bruch:** Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra (Vl. Kyung We Chung - Orch. « Royal Philharmonia » dir. Rudolf Kempff)

Quattro canti folkloristici sardi (Quar-
to Sardo Campidanese)

F. J. Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5; **F. Schubert:** Quartetto in la minore op. 20 n. 13; **D. Sciostakovic:** Quartetto n. 4 in re maggiore op. 83 (Vilí Jir Travnicek e Adolf Sykora, v-la Jiri Kratochvil, vr. Karel Sfkra).

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRITTORE HERMANN SCHERCHEN: P. I. Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45 (L. DAFINIS); Sinfonia n. 4, QUARTETTO DI BUONTEMPO Symphony Orch. WARMER; RAMBER, secondo violino V. Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614, per archi: TROMBA MICHEL CUVIT; J. N. Hummel: Concerto in mi bemolle maggiore, per tromba e orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); PIANISTA RUDOLFI SERKIN: L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 13 "Patetica"; DIRETTORE ANTONIO TAVOLA: A. Garcia: L'Alcazar del Porcupine in Sevilla, suite - Iberia (orchestra "Alcazar de Sevilla" dir. J. Garcia Arbos) (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT
F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159, per violino e pianoforte (Vl. Wolfgang Schneiderhan, pf. Walter Klien) — Tre Lied der (Sopr. Elisabeth Schumann, pf. Gerald Moore) — Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica » (Orch. del Concertgebouw d'Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

15-17 A. Casella: Missa solennis pro pace op. 71 per soli, coro ed orchestra (Sopr. Dora Carral, bar. Claudio Strudthoff - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Nino Antonellini); **B. Bartok:** 4 pezzi per orchestra op. 12 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **I. Stravinsky:** Scherzo fantastico op. 3 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Riccardo Muti).

17 CONCERTO DI APERTURA
G. F. Hændel: *Amarellis*, suite per orchestra
 fra (Rev. di T. Beecham) [Orch. Sinf. di
 Milano della RAI dir. Giulio Bertola]; e
J. Haydn: *Messa* in si bemolle maggiore
 - *Harmoniemesse* - (Sopr. Erna Spooren-
 berg, contr. Helen Watts, ten. Alexander
 Young, bs. Joseph Rouleau - Orch. - Aca-
 demy or St. Martin-in-the-Fields - e Cori -
 St. John's College - di Cambridge dir.
 George Gunt)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

I. Strawinsky. Sinfonia di salmi, per coro e orchestra: Exaudi orationem meam - Expectans expectavi Dominum - Laudate Dominum in Sanctis eius (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi - M. del Coro Herbert Handt); **F. Poulenc:** Messa in sol maggiore («The Festival Singers of Toronto» dir. Elmer Iseler)

18,40 FILOMUSICA
R. Schumann: Humoresque in si bemolle maggiore op. 20 (Pf. Wilhelm Kempff). **B. Bartok:** da « 15 Hungarian peasant songs». Chants populaires tristes - Cacerzo - Vill. Chans danses (Ff. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron Lacroix). **C. Debussy:** Fantasia per pianoforte e orchestra (Pf. Jean-Louis Dolphé, Kars. Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson). **A. Kaciaturlan:** Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle giovani - Ninnananna - Danza delle spade (Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantin Silvestri).

C. M. von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra (C.ar. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **N. Paganini:** "Allegri introduzioni" per liuto e clavicembalo (13 per violino e pianoforte, dal "Tancredi" di Rossini (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Louis Persinger); **J. Offenbach:** I racconti di Hoffmann: «Belle nuit, o nuit de l'été indien» (Vcllo, flauto, clavicembalo, piano, cello, contrabbasso, violoncello, fagotto, trombe, corni, tubi, timpani, percussioni); **A. Caballé, m.sop.** Shirley Verrett: Och. New Philharmonia e «The Ambrosian Chorus» dir. Anton Guadagno - Mo del Coro John McCarty); **M. Balakirev:** Tamara, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

21 LIEDERISTICA
W. A. Mozart: Sette Lieder, per baritono e pianoforte: Gesellenreise, K. 468 - Die Zufriedenheit, K. 473 - Die Betrogene Welt, K. 474 - Das Veilchen, K. 476 - Lied der Freiheit, K. 506 - Das Lied der Trennung, K. 519 - An Chloë, K. 524 (Bar. Dietrich Fischer Dieskau pf. Daniel Barenboim)

21.20 CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI »
A. Vivaldi: Concerto in la maggiore, per archi e basso continuo: Allegro molto - Andante - Allegro - Concerto in sol minore, per due violini, archi e basso continuo (V.I. Mario Centurione e Francesco Strano) - Concerto grosso in la minore op. 3 n. 8, diretti e « L'estro armonico » op. 3 n. 6, diretti e Anna Maria Cotoioli)
Concerto grosso in re minore op. 3 n. 11 diretti e « L'estro armonico » (V.I. Pina Carmirelli e Anna Maria Cotoioli).

22,05 AVANGUARDIA
J. Cage: Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. John Tilbury - Orch. da camera) - Nuova Consonanza - dir. Marcello Panni

22.30 SALOTTO '800
G. Ph. Telemann: Partita in sol maggiore per clavicembalo (Clav. Elza van der Ven)
L. van Beethoven: Due arie per voce e pianoforte: « La partenza », su testo di P. Metastasio - « In questa tomba oscura », su testo di G. Carpani (Bar. Dietrich Fischer Dieskau; pf. Jörg Demus); F. Duvernoy: Notturno n. 2 in si bemolle maggiore, per corno e arpa (Cr. Georges Barbot, arp. Lily Laskine); L. Boccherini: Quartetto in si bemolle maggiore op. 22 n. 4 [Quartetto d'archi della Scala]

23-24 CONCERTO DELLA SERA
A. Roussel: Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo); **B. Britten:** Sinfonietta per orchestra da camera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **F. Poulenc:** Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile (Orch. della Società de Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre).

V CANALE (Musica leggera)
8 COLONNA CONTINUA
 Violin boogie (Helmut Zacharias); Blue suede shoes (Ray Martin); Don't mess with mister - T - (Marvin Gaye); You (Diana Ross); Try a little harder (The Crusaders); I'm three with love (Sarah Vaughan); I see

kick out of you (Charlie Parker): Killer Joe (Quincy Jones): Pop-op-pa-da! (Dizzy Gillespie): Cry (Ray Charles: Singers): Workin on a groove thing (David Rose), I'm a little bit of a bad girl (Peggy Lee): da! (Dalla): La memoria di quel giorno (Bruno Lauzi): The sound of music (Shirley Bassey): Biddin' my time (Nat. King. + Co.): All go's gillium got rhythm (Lonnie Liston Smith): I'm a little bit of a bad girl (John Henry (McGhee, Terry + Moore): Sweet Georgia Brown (Bud Powell): Corn bread again! (Mongo Santamaria): We'll be together again (Santo and Johnny): I'm a little bit of a bad girl (Barbra Streisand): L'unico chance (Adriano Celentano): Memory (Pooh): Only you (Frank Powell): Anna with the rolls (Armando Testa): I'm a little bit of a bad girl (The Grappes): Menelik (Rex Stewart): We remember Duke (Cootie Williams): Time and space (Nelson Riddle): It was a good time (Liza Minnelli): So' tinhã de su (Maurice Chevalier): Up, Cheryl Street (Herb Alpert).

HO TO INTERVALLO

How high the moon (Percy Faith): Sentimental journey (N. Candler): Cara pacina (Massimo Ranieri): Titi (C. C. Conroy): I love you (Peter Nero): E poi (Mina): Loves me like a rock (Paul Simon): Everybody's talkin' (Harry Nilsson): I'm a lonely guy (Ennio Morricone): Lovers square (Billy Vaughn): Dueling banjos (Eric Weisberg-Save Mandel): I shall sing (Arthur Garfunkel): Live and let die (The Beatles): The day after tomorrow (Robert Flack): Il dio serpente (A. Martelli): E tu (Claudio Baglioni): Jenny (Aluni del Sole): Luna bianca (Mia Martini): L'ultimo addio (Ennio Morricone): L'ultimo dell'anno (Ennio Morricone): Niente più (Leo Ferre): Also sprach Zarathustra (Dedatos): Looking for a hero (Morrison): Niente più (Barney Kessel): Thunderball (John Barry): California dreamin' (Jose Feliciano): Tim don't dom (Sergio Mendes e Brasil 66): The day after tomorrow (Ennio Morricone): Rider (Odette): Cry (Ray Charles Singers): Samba de Orfeu (Oscar Peterson): La festa di Cristo re (Lilli Viannella): Cavacuinho (Edi

[illegible]

14 INVITO ALLA MUSICA

Baciame le mani (Enrico Simonetti): Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi): Pavana (Santo e Johnny): Silver fingerprints (Enrico Simonetti): The last night (Les Reed): Un rayo de sol (Jackie Anderson): Romantic - When I fall in love - Laura (Pino Calchi): Infiniti noi (I Pooh): River valley (Nemo): Wave (Robert Denver): Satisfaction (Camarrata): Chachite (El Chicano): The last night (Les Reed): River valley (Nemo): Feelin' groovy (Paul Desmond): Solitude (Percy Faith): Samba de Orfeu (Bola Seto): Dethales (Roberto Carlos): The last night (Les Reed): Bacharach: Vieni vieni (Kurt Edelman): Napule mia (Fausto Cigliano): Clopin clopin (Addy Fiori): anama (Hans Perle): The last night (Les Reed): Bacharach: nina n. I (Toquinho e Paulinho Nogueira): Tindari (Severino Gazzelloni): Oh happy day (Les Reed): The last night (Les Reed): Una belle histoire (Guardiano del Fanny): Penny Lane (Arthur Fiedler): All shock up (Elvis Presley): Mensagem negra (Nilton

gliardi); **The most beautiful girl in the world** (Percy Faith); **Hey Jude** (Arthur Fiedler); **Sophisticated Lady** (Percy Faith)

SCACCO MATTO
 I'm coming back (Sparrow); Remember me
 (Diana Ross); Rollin' and tumblin' (Canned
 Heat); Lalena (Deep Purple); The
 Winner (Prudential); Omen!;
 Wonders of the universe (Quintessence);
 Chant all night (Eagles); Outa space (Billy
 Preston); Summertime (Janis Ioplin); A song
 for you (The Police); I pueri (The
 Lady); Lady Stardust (David Bowie); Free
 four (Pink Floyd); Too much rain (Carole
 King); What to do (Stephen Stills); Nothing
 is impossible (The Police); I pueri (The
 Sex fessi (Antonella Bottazzi); You've got
 it bad girl (Stevie Wonder); Basterà (Iva
 Zanicchi); Do what you gotta do (Roberta
 Flaminio); I pueri (The Police); I pueri
 la donna, un'altra vita (Piero e Cot
 tontofields); You got to change your mind
 (Janis Brown); Crucifixion lane (Procol
 Harum); Huf; Huf; Huf; Huf (The Turners);
 Glomom (Antonello Enditit); You're a
 sleeper (Fanny); Marrakesh express (Crosby,
 Stills, Nash and Young); Light up or
 leave me alone (Traffic); Heart broken hop

QUADERNO A QUADRETTI
 Get a bran' new suit (Fats Waller). When
 it's sleepy time down South (Billie Holiday).
 Ain't cha glad (Jack Tegenfaden). I
 concentrate (Louis Armstrong). I'm Satisfied
 again (Army O'Day). Paris swing (Dizzy
 Gillespie). Lonely house (June Christy).
 Blue and sentimental (Mel Tormé). People
 will say I'm rich and famous (Fitz and
 Tanze). Country preacher. Hummin' - Oh
 babe (Curtis). Julian - Canneloni - Adderley.
 China boy - Basin street blues - Mus-
 krat ramble - High society (Red Allen
 and the Rhythmitas). I'm a little bit like
 Daniel saw the stone (The Golden Gate
 Quartet). Out of the depths (Mahalia Jack-
 son). Down by the riverside (Pete Seeger
 & Big Bill Broonzy). Woodchopper's ball
 (The Dixieaires). I'm a little bit like
 with blood (Archie Franklin). Precious Lord
 (The Original Blind Boys of Alabama). Till
 I surrender (Grace & co.). Sometimes I
 feel like a motherless child (Bessie Grier).

ZO IL LEGGIO

Sometimes in winter (Sergio Mendez). Para los números (Tito Puente); Comparsa del carnaval (Chiquita Marrero). Los músicos (José Luis Rodríguez). Los miembros (Ricardo El Bissaro); Amazing grace (James Last); I've been loving you too long (King Curtis); The sea (Sergio Mendez); Sea, mermaids, mermaids (Augusto Martelli); Her song (Harry Belafonte); Silly symphonie (Gilbert Beaudou); Grande grande grande (Minal); D'a-là (Luis Fonsi); The sea (Sergio Mendez); Spring (Nat King Cole); Gracie (Jimmy Smith); Little girl (Sonny Boy Williamson); Black night (The Beatles); The sea (Sergio Mendez); The wind (Leslie Fuller); The lass of rock royal (Pepe Seeger); My darling Clementine (Richard Vey); Pretty sarò (Guy Canard); The sea (Sergio Mendez); Guineas (James Eddy Arnold); Guantanamo (James Last); Les parapluies de Cherbourg (Stelvio Cipriani); Yamma yamma (Augusto Martelli); The sea (Sergio Mendez); Guineas (James Eddy Arnold); temptation (Astor Piazzolla); Maria Elena (Indios Tabajaras); Because (Percy Faith); The sea (Sergio Mendez); Twisted bluez (Wes Montgomery).

- The **Orchestra** **Buddy Rich**
Soul lady; St. Petersburg race;
Soul kitchen; Wonderbag
- Canta** **Aretha Franklin**
Hey now hey; Somewhere; So
swell when you're well; Angel
- Il tenorassofonista** **Stan Getz** ed
il suo complesso
Exactly like you; Spring can really
hang you up the most; O grande
sax; Early autumn
- Il complesso** **Wild Bill Davis** con
il **sassofonista** **Johnny Hodges**
On the sunny side of the street;
On Green Dolphin Street; Lil' dar-
ling; Can soul and sax; The jeep
is jumpin'
- Canta** **Ray Charles**
Till there was you; If you go
away; It takes a little time; Come
live with me
- The **Orchestra** **Maynard Ferguson**
What'd I say; Baltimore oriole;
I believe to the soul; I've got
it

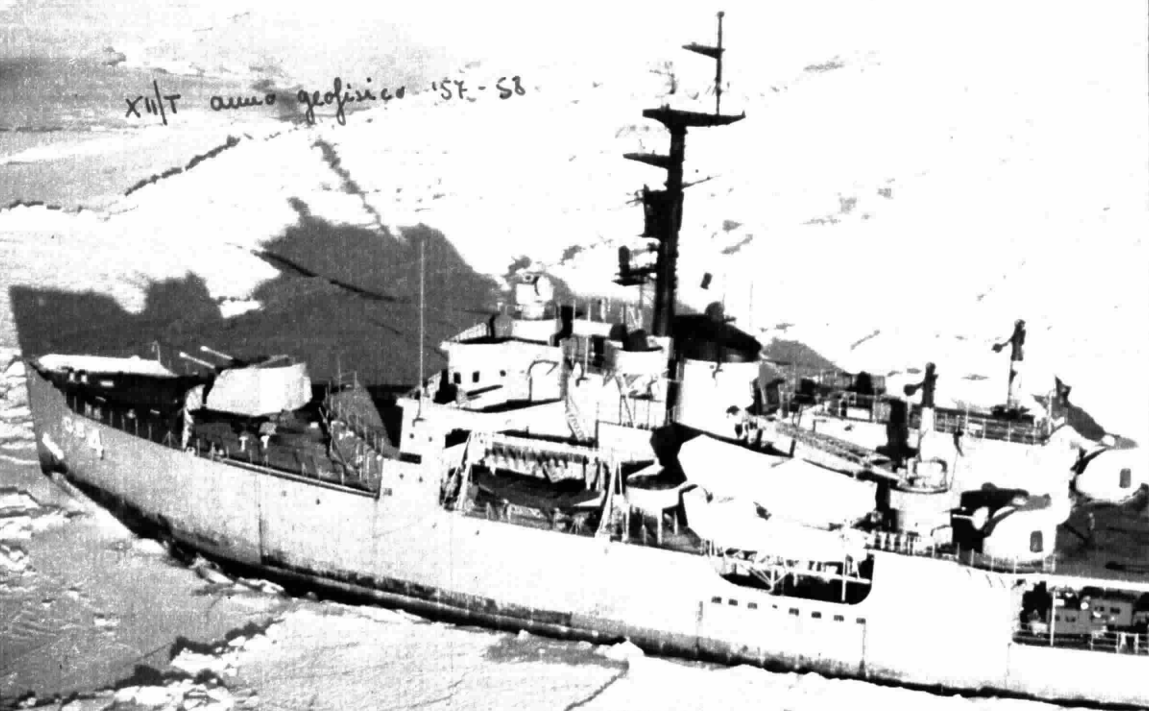
In margine alla prima spedizione italiana in Antartide che ha scoperto tra l'altro una foresta fossile

Che cosa vuol dire essere oggi esploratore

XII/G

Spedizione in Antartide del 1976

XII/T anno geofisico '57-58

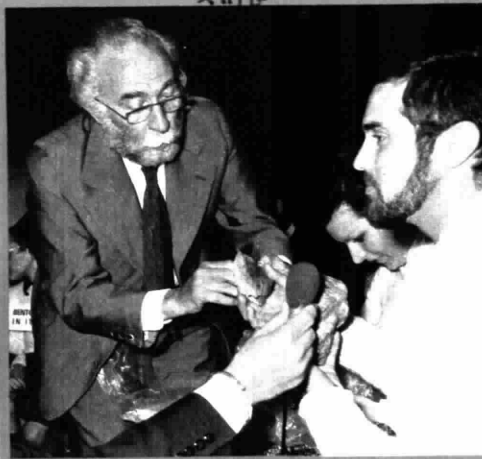


XII/G



Milano, 27 febbraio: la spedizione italiana in Antartide al suo ritorno, dopo un'avventura durata due mesi e mezzo. La scoperta di una foresta fossile potrebbe avvalorare l'ipotesi di Flavio Barbiero, vice capo della spedizione, secondo il quale un'ampia zona dell'Antartide avrebbe avuto, migliaia d'anni fa, un clima temperato, e dunque sarebbe stata abitata dall'uomo

XII/G



Qui accanto: Renato Cepparo, organizzatore e capo della spedizione, mostra alcuni dei reperti fossili raccolti in Antartide. Nell'altra foto a sinistra, Vittorio Mangili intervista uno degli esploratori. La foto grande sulle due pagine mostra il rompi ghiacchio americano « Glacier » durante la spedizione antartica del 1958



XII/G

di Vittorio Mangili

Milano, marzo

Quando, sgranando i suoi occhietti vivaci tra il bruno e il verdolino, ti rovescia addosso una sequela di parole accese per evidenziare la passione che lo brucia durante una gara sugli sci nel Nord della Scandinavia o anche soltanto la bellezza di una marcia sulle colline della Lombardia, tu non diresti certamente che Renato Cepparo, il capo della prima spedizione italiana al Polo Sud, abbia superato i 60 anni. « Eppure è proprio grazie alla tenacia, alla caparbia, alla forza di volontà di quest'uomo », dice Ugo Alberico, che ha curato l'ufficio stampa della spedizione, « che è stata scritta questa breve pagina di storia, nella quale egli ha dimo- »



Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BE-NEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo Radiocorriere TV - perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 25 aprile-1° maggio. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul - Radiocorriere TV - n. 5 (1°-7 febbraio).

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolandosi inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

strato una passione, una dedizione, una fiducia e un'energia che pochi altri avrebbero saputo esprimere ».

« Magari a nuoto e con lo zaino in bocca », diceva Cepparo, « ma io in Antartide ci vado ». C'è andato. Ed è tornato con la spedizione nei giorni scorsi a Milano. Vediamo come.

Nonostante gli ostacoli di vario genere sorti nei mesi scorsi e costituiti anzitutto dalla inspiegabile opposizione all'impresa mostrata dal governo argentino, la spedizione è partita per il Sud a metà del dicembre scorso. Una nave noleggiata in Norvegia è servita per giungere sul posto. Poi per prima cosa si è pensato alla sistemazione di una baracca, che costituisce una piccola base permanente presso l'isola di King George.

« L'isola è grande come l'Elba », raccontava Cepparo durante i suoi lunghi contatti radio. « Abbiamo scaricato trenta tonnellate di materiale. E' stato un lavoro faticoso, portato a termine in mezzo a tanta neve, ma è fatta. Abbiamo installato la prima base italiana, il campo "Giacomo Bove", in una magnifica conca che abbiamo battezzato "Conca Italia". Siamo in compagnia di leoni marini e di pinguini. Il tricolore sventola sulla penisola antartica ».

Comincia quindi al campo il lavoro degli scienziati, i professori Gandini, Cortemiglio e Terranova. Si effettuano rilievi meteorologici, sondaggi a terra e fino a 255 metri di profondità, esami delle condizioni fisiche degli uomini a quelle latitudini e a quelle temperature (la respirazione appare ad esempio molto più affrettata che a pari condizioni nell'emisfero Nord), si comincia a redigere la tabella dei parametri già scrupolosamente approntata in Italia.

I due sub, Bolzoni e Fusello, eseguono carotaggi in acqua fino alla profondità di 60 metri e durante le immersioni catturano animali a noi sconosciuti che, conservati nella formalina, sono stati portati in Italia per uno studio approfondito. Verranno poi donati al Museo di storia naturale di Milano. Viene rinvenuto fra i ghiacci anche un cimitero di balene: non due o tre balene, ma centinaia di enormi scheletri distribuiti su circa tre chilometri di fronte.

Il gruppo degli alpinisti, con Alippi, Arcari, Erba, Laritti e Riccardo Cepparo in qualità di cineoperatore, compie ascensioni su otto vette inviolate e dedica le più prestigiose ai nomi di « Radioamatori », « Ragni di Lecco » e « Cima Italia ».

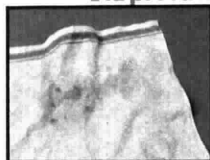
Infine viene scoperta una foresta fossile, di età non ancora definita (gli scienziati dovranno stabilirla esaminando i numerosi reperti portati a casa), che però ha particolarmente rallgrato il vice capo spedizione Flavio Barbiero, autore del volume *Una civiltà sotto ghiaccio*. Nel libro egli sostiene l'esistenza del favoloso impero di Atlantide. Ebbene, la foresta ritrovata, completamente ricoperta di sfasciame vulcanico e il cui stato di fossilizzazione lascia pensare sia abbastanza recente, starebbe a dimostrare la possibilità di vita offerte in altri tempi da queste terre e quindi anche la possibilità che civiltà poi scomparse abbiano potuto viverci e prosperare.

Verosimile questa storia? Non verosimile? Chi lo sa. Dopo un attimo di riflessione l'attenzione di uno non particolarmente ferrato su queste discipline viene distratta dal sorgere di un'altra curiosità: quanto è costata la spedizione? « Eh, parecchi e svariati milioni », è la risposta. E chi ha pagato? È la domanda successiva. Risponde Cepparo: « Io ». Soltanto? « Sì, soltanto io ». Ma... « Dietro la mia spedizione non c'era niente, non esistevano risvolti pubblicitari, non c'erano interessi segreti. Avevo potuto andare da solo in Antartide, o seguendo una altra spedizione, e questo non mi sarebbe costato nulla. Ma io volevo fare qualcosa di più; volevo dare qualcosa di più. E per far questo ci vogliono dei soldi. Così la spedizione è costata e pagherò ugualmente. Perché? Perché l'uomo, contrariamente agli altri animali, è un irrazionale. Ha pensato per esempio a volare. Un essere normale non dovrebbe farlo. Lui lo fa. Perché vuol sapere, vuol conoscere. Se per esempio non ci fosse stata alcuna difficoltà, alcun pericolo nella mia impresa, non l'avrei tentata. Non c'è logicità in questo modo di comportarsi, è vero, ma qualcosa dentro, dentro nell'uomo c'è. Mallory, il famoso alpinista disperso sull'Eve-



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strolinaccio sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo strolinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.



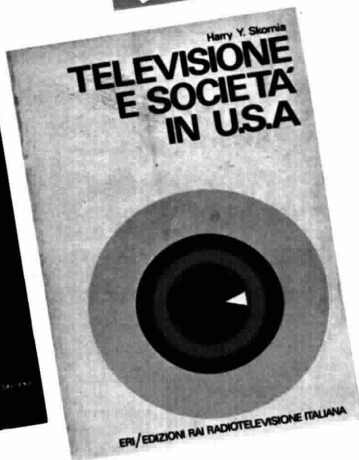
Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



IL RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

← rest con Irving nel 1923, alla domanda "perché vai?" rispondeva "perché è là". E questa è una risposta, ma non è la sola. Eccone un'altra. Ho conosciuto adesso in Antartide due giovani. Un dentista belga di 32 anni, Patrick N., e la sua ragazza americana. Lui ha lasciato la città natale, è venuto in Argentina, ha curato un po' di mal di denti, poi si è comprato i pezzi di montaggio di una barca, se l'è costruita e ora gira il mondo con questa barca e con questa ragazza. "E' la mia casa", dice, "e il mondo fuori è il mio giardino". Vive scrivendo un articolo il mese. Non ha bisogno di altri soldi. A Palmer, una base nord-americana nell'Antartide, ho conosciuto un uomo che per vivere, per restare lì, ha imparato a fare il radiotelegrafista. Sull'Himalaya ho trovato due giovani che vivevano quasi senza soldi e scavalavano montagne: lì i soldi non servivano. E gli esempi potrebbero continuare. Ecco, se non ci si propongono mete troppo grandiose, si può vivere senza denaro. Se uno vuol scegliere la libertà, se vuol sentire il mondo come un giardino, non è affatto condizionato dal fattore moneta. Ma se vuol fare grandi cose, se vuol organizzare una spedizione come la mia, allora ci vogliono i soldi. E tanti».

Come giornalista abituato a girare il mondo, magari anche a cavallo come è successo seguendo Carlo Mauri nel suo viaggio sulle orme di Marco Polo, non posso che condividere l'opinione di Renato Cepparo. Bisogna riconoscere che oggi non c'è conquista sportiva senza che di fianco non appaia subito l'etichetta, il distintivo, la targa di un prodotto che da quell'avvenimento trae motivo di lancio, di sviluppo, di affermazione. Dice Cesare Maestri, l'alpinista di Madonna di Campiglio, autore di cento scalate: «Oggi è quasi impossibile compiere grandi imprese senza l'aiuto del denaro. Chi desidera e ha le capacità, le doti per raggiungere un certo risultato sportivo, non può dedicarsi per cinque-sei giorni la settimana al lavoro e poi il sabato, la domenica raggiungere il campo, la palestra, la montagna e mettersi a fare dello sport con la speranza di conseguire risultati degni. Oggi lo sport ha toc-

cato limiti troppo impegnativi, ha raggiunto traguardi troppo alla soglia dell'impossibile per consentire a chiunque di tentarli. Per farlo occorre dedicarvi tutte le proprie attenzioni, tutti i propri pensieri, tutta la propria attività. Bisogna farlo cioè a tempo pieno. Ma questo richiede naturalmente soldi. Ecco che nascono allora gli abbonamenti "atleti o montanari o esploratori-case". Anch'io», continua Maestri, «sono stato accusato di vivere dell'alpinismo. Ma è naturale. Come potrei fare altrimenti? Sono come un pittore che dipinge le sue tele per sé, ma che le vende per vivere e per continuare a dipingere».

Luigi Ferraro, che è stato uno dei massimi dirigenti dello sport subacqueo ed è «stella d'oro» al merito sportivo, va anche più in là con le considerazioni, ma sul piano morale. «L'umanità sta attraversando un periodo critico», sostiene. «Tutto è offuscato, ingrigito: l'amore, la religione, l'arte, la vita sociale, il lavoro. Ebbene, in una vita nella quale tutti gli ideali sono opacizzati, dovrebbe essere poco probabile, poco reale pensare allo sport puro. Eppure allo sport era possibile avvicinare, mettere a contatto, unire gli uomini, al di là e al di sopra di ogni parte e partito. Lo sport era una volta neutrale, un territorio d'asilo per l'umanità dove era facile vedersi, sorridersi, misurarsi. Ma questo fino a quando è giunto il giorno maledettissimo delle Olimpiadi di Monaco. Quando la politica è entrata anche nel nostro mondo. E allora si è buttata all'aria la cosa più pulita che ci era rimasta. Perché, se la presenza della moneta era tollerabile, se la si poteva ammettere per mille ragioni, perché l'aver del denaro consente cose che non si potrebbero avere diversamente, la politica nello sport è sempre stata ed è soltanto negativa. Sì, è vero, il denaro nello sport corrompe ed inquina, ma non è certo la piaga più pericolosa, più grave. Adesso con la politica ci sono i problemi delle federazioni che fanno capo ai partiti di sinistra e a quelli di destra, c'è la questione del Sud Africa e di Israele, c'è il CONI, il CIO, eccetera eccetera. Adesso insomma siamo al cancro, mentre prima eravamo bloccati soltanto ad un'unghia incarnata».

Vittorio Mangili

Comunicato

Al fine di eliminare ogni incertezza interpretativa sorta in ordine alla recente legge 685, il Ministro della Sanità ha precisato che talune specialità medicinali rientranti nella tabella IV, edizione VIII della Farmacopea Ufficiale, sono esonerate dall'obbligo di ricetta medica.

Si comunica che tra le dette specialità è compreso anche l'analgescico

Cibalgina

il quale pertanto potrà essere liberamente acquistato in Farmacia

SENZA RICETTA MEDICA

CIBA-GEIGY

In occasione di un seminario dei direttori d'Agenzia della Euro-Advertising International, tre nuovi partners del gruppo hanno firmato il contratto di associazione. Con queste agenzie in Austria, Spagna e Scandinavia, il gruppo Euro-Advertising, uno dei maggiori gruppi europei di agenzie di pubblicità, si è così allargato ed ha completato la sua rete. Le tre nuove agenzie sono:

• **Spagna:**
Didos Publicidad S.A., Madrid e Publispres Técnicos Asociados S. L. Valencia.

• **Austria:**
Die Werbe Wien Ges. mBH & Co.

• **Scandinavia:**
Ekström & Lindmark Stockholm AB.

La Euro-Advertising International era rappresentata finora a: Amsterdam, Atene, Bologna, Bruxelles, Essen, Losanna, Londra, Lione, Milano, Parigi e Zurigo.

Il volume d'affari totale ammonta a circa 100 milioni \$ in Europa. Nel 1975 sono stati acquisiti nuovi importanti clienti fra cui Grundig, Asbach, Calor, Wega, Eumig, Fischer Tecknik, ecc.



Il «Centro di iniziative culturali Salone Alberico» nasce dalla collaborazione viva e dialettica tra tre istanze diverse: un'associazione culturale di massa (l'ARCI), un gruppo di operatori culturali che hanno agito nell'ambito del teatro e del cinema e un organismo di base; il comitato di quartiere Borgo-Prati, per realizzare un legame non occasionale e non pretestuoso con il territorio nel quale ci si trova ad operare.

Il «Centro di iniziative culturali Salone Alberico» non è quindi un altro teatro a Roma, ma è uno dei primi centri polivalenti al servizio del quartiere ed intende porsi come momento operativo e stimolante nei confronti della circoscrizione e delle altre istituzioni nella logica politica di un più vasto ed efficace decentramento democratico della cultura.

Il «Salone Alberico» vorremmo diventasse un punto di incontro e di comunicazione sempre più profonda tra «addetti ai lavori» e pubblico, tra produttori di cultura e fruitori di cultura, in una prospettiva, anche se purtroppo lontana, di superamento delle attuali divisioni. Il nostro tentativo sarà quindi quello di inserirci nel grande processo per una «nuova alfabetizzazione», che dia la possibilità a masse sempre più larghe di accedere criticamente e scientificamente ai livelli più alti della concorrenza.

Tali prospettive non crediamo siano il sintomo di un volontarismo ingenuo e illusorio, ma le valutiamo dirette di marcia sostanzialmente giuste, perché partono da una attenta ed esatta valutazione della realtà italiana e romana di questo momento, una realtà che, nella violenza e nella contraddittorietà delle sue espressioni, giudichiamo carica di latenze positive, di potenzialità straordinarie.

Torna la Milano-Sanremo: un'occasione per chiedersi in quale misura

Davanti alla bicicletta si aprono strade proibite

Amata dal pubblico e ancora molto popolare deve però arrendersi alle esigenze del traffico automobilistico. Quali le soluzioni per sopravvivere. Un'indagine fra i campioni di ieri e di oggi

indagine sugli sports

di
Giancarlo Summonte

Roma, marzo

Torna la Milano-Sanremo: un'occasione per verificare la credibilità del ciclismo, per chiedersi in quale misura il mondo delle due ruote continua oggi a proporsi come fatto di sport e di costume. Cosa rappresenta ancora la bicicletta: un oggetto anacronistico ormai soppiantato dall'era dei motori, che sopravvive con la sua patetica frangia di fedelissimi, o un'attività viva, reale, suscettibile di far presa sui giovani? Tornerà fatalmente ai dagherrotipi di un romanticismo decadente — i baffoni, la polvere, le invettive, il pignone fisso — oppure, perfezionata nelle sue leghe, metallizzata, leggerissima, coinvolgerà masse sempre più grandi di praticanti e di sportivi?

Ovviamente, una Milano-Sanremo non può rispondere a tutti gli interrogativi. Anche perché la Sanremo, per chi deve seguirla, è una classifica dove le biciclette non compaiono: sono rimaste le automobili. E tuttavia

questo primo appuntamento della stagione che riporta alla ribalta i nomi dei più celebrati campioni, da Merckx a Giondi, e disloca le sue piccole, feroci salite con sottile perfidia — il Turichino, i tre Capi, il Poggio finale a dare il colpo di grazia — costituisce, sia pure nella caotica frenesia di qualche ora, un termometro attendibile. A ben guardare la Sanremo fraccassona e plebatarica allunga l'immagine di una Sei Giorni illuminata dai riflettori del nuovissimo Palazzo dello sport milanese (88 mila spettatori paganti nei sei giorni di gare: dopo due anni di digiuno, un successo tale da indurre gli organizzatori a ripetere lo spettacolo nel prossimo autunno).

Il ciclismo conserva un fascino arcano, inspiegabile. Lo prova un'indagine di mercato svolta nella prima quindicina del maggio scorso dalla Metra Industria fra 11.972 persone appartenenti a 283 comuni. Alla domanda «per quali sport si tiene particolarmente informato?» gli uomini in percentuale hanno segnalato il calcio (70,3 per cento), il ciclismo (21,6), poi pugilato (17,8), auto-

mobilità (11,7), basket (11,4), atletica (10,6), tennis (8,1), sci e motociclismo-motocross (7,4), nuoto (6,0) e pallavolo (2,9). Alla domanda «ha assistito direttamente a qualche manifestazione sportiva durante l'anno, e a quale sport?» è stato risposto così: calcio 41,6 per cento, ciclismo 6,1, atletica 3,8, basket 3,1, motociclismo-motocross 2,7, automobilismo 2,3, pugilato 2,1, tennis 2,0, sci 1,6. Fra le donne l'interesse per il ciclismo perde quattro posti a profitto rispettivamente del tennis (12,8), del nuoto (11,3), dello sci (10,0) e dell'atletica (8,0): seguono, appunto, ciclismo (6,7) e basket (6,0), ma il calcio resta saldamente al comando (38,4). Anche nei dati globali fra uomini e donne, il ciclismo è al secondo posto (13,9) dietro al calcio (53,8) ma davanti al pugilato (11,4), al tennis (10,5) e al basket (9,6).

La pubblicazione annuale della SIAE (Società Italiana Autori Editori) traduce in termini economici il riepilogo dell'anno solare 1974. Spesa totale per gli spettacoli sportivi: 67 miliardi 4 milioni 826 mila lire; spesa per assistere a gare di calcio: 56 miliardi 241



La catena di montaggio di una moderna fabbrica di

milioni 424 mila lire pari all'83,9 per cento; spesa per il pugilato: 1 miliardo 17 milioni 891 mila lire (1,5 per cento); spesa per il ciclismo: 253 milioni 959 mila lire (0,4 per cento); spesa per gli altri sport: 9 miliardi 491 milioni 552 mila lire (14,2 per cento). Una mini inchiesta da noi svolta in una scuola al centro di Roma tenderebbe però a confutare questi dati. Su

50 alunni uno solo pratica il ciclismo (calcio 19, tennis e nuoto 15, atletica 6, basket 3, scherma 2), uno solo ha assistito quest'anno a una gara ciclistica (34 calcio, 11 atletica, 8 tennis, 5 basket, 3 nuoto, 2 rugby), il 62 per cento non si tiene informato di ciclismo e solo il 10 per cento sarebbe disposto a praticarlo. Per quanto riguarda il campione preferito, solo i na-

Il ciclismo può continuare a proporsi come fatto di sport e di costume

XII/H ofrai



biciclette. Considerato un ottimo relax questo mezzo di locomozione ha avuto negli ultimi anni grande rilancio

XII/G ciclismo

dice Domenico Maurizi, presidente del comitato laziale della FCI, 50 anni, in pratica tutta una vita trascorsa fra i corridori, «perché tutti i giovani mirano in alto, ma solo pochissimi riescono ad eccellere». La sproporzione può disorientare. Fra i professionisti, inoltre, molti gregari guadagnano meno di alcuni dilettanti, e dei cento professionisti solo una decina non ha problemi economici: gli altri novanta devono arrangiarsi per vivere e non sempre sono sicuri del posto, per la provata volubilità dei loro datori di lavoro, mossi esclusivamente da interessi commerciali. Non a caso la Sanson ha raccolto quest'anno i componenti della disciolta Filotex, Moser in testa.

Il ciclismo finisce così per seguire la curva ascensionale di due altre discipline, il tennis, coinvolto nell'attuale boom del tempo libero, e il basket, mantenuto in vita dagli abbinamenti pubblicitari: una suditanza che rischia di diventare patologica per le sempre crescenti difficoltà del mercato. Per troppo tempo i corridori hanno reclamizzato un gelato, un dentifricio o una cucina componibile: oggi gli esperti confidano in una quarta fase di sviluppo, dopo quella pionieristica (Beni, Ganna, Brunero ecc.), quella delle Case (Bianchi, Legnano, Frejus, ecc.) e quella dei Gruppi industriali, introdotta da Fiorenzo Magni con la Nivea-Fuchs: l'ultima metamorfosi di un tormentato cammino potrebbe essere rappresentata dall'intervento degli Enti locali, in uno spirito nuovo e con un'apertura mentale che consentirà ai corridori di uscire finalmente dal ghetto dei ricatti e dalla triste condizione di uomini-sandwich. In Piemonte si è già avuto il primo caso del genere con la società ciclistica Libertas Bonetto Cuneo.

Per poter percorrere questo suggestivo itinerario legato al decentramento regionale, lo sport del pedale confida in una presenza più attiva della televisione, accusata di ignorare gli arrivi in diretta e l'intera attività dei dilettanti, con un disimpegno che rende perplessi i dirigenti federati.



ti del '62-'61 hanno risposto una volta Gimondi e Merckx. Il 70 per cento non ha nomi preferenziali da dare: dovendo stabilire una scala di valori, il giudizio è andato a Gimondi (12 per cento), davanti a Merckx e Moser (6 per cento), Baronechelli (2 per cento), De Vlaeminck e Bitossi (1 per cento). Per curiosità i campioni più votati in quella scuola sono stati

Rocca e Mazzola (20 per cento), seguiti da Ashe e Rivera (12), Chinaglia, Prati, Thoeni e Panatta (7), Regazzoni, Gimondi, Merckx, Zoff, Cruyff, Cordova, Facchetti e Boninsegna (1).

Ne consegue che la bicicletta interessa oggi le persone mature e non tanto forse i giovanissimi, attratti dal calcio, dal tennis e dai motori: ma in realtà più si va in pe-

refieria o ci si allontana dalla grande città e più crescono gli appassionati. Il ciclismo è dunque ancora uno sport amato dal pubblico, sebbene non possa attualmente essere considerato uno sport popolare: per essere avviato all'attività un esordiente costa non meno di mezzo milione al suo gruppo sportivo e per comperare una buona bicicletta spesso non ba-

stano 300 mila lire. Eppure ogni anno gli iscritti alla federazione aumentano: nel '74 i tesseraati nel Lazio erano 600, quest'anno sono 908, con un incremento che supera il cinquanta per cento. In Italia le società sono 2500 per circa 60 mila tesseraati, ma i professionisti restano un centinaio. «Rappresentano in un certo senso lo specchietto per le allodole»,



**Hai mai pensato che anche tu puoi
avere centinaia di animali da caccia
e da cortile solo con le uova
e mezzo metro quadrato di spazio
per la cova?**

Se desideri avere animali da caccia e da cortile senza spendere un sacco di soldi per acquistare i pulcini, la piccola incubatrice radiante Seleo è quello che ci vuole per te. Perché è una delle più piccole incubatrici del mondo. Eppure è capace di covare 100 uova di anatra e di tacchina, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglia e di colino. Questo vuol dire che una piccola incubatrice radiante Seleo vale 20, 30, 40, chiacchiere, ne elimina fastidi e costi di mantenimento. Infatti ogni covata ti costa solo 250/300 Lire di energia elettrica. E sei sempre sicuro del risultato. Interessante, vero? Se vuoi saperne di più, compila il tagliando in fondo alla pagina e spediscilo. Dopo pochi giorni riceverai gratuitamente, senza alcun impegno, a casa tua l'opuscolo con tutte le informazioni sulla piccola incubatrice radiante Seleo.

**Lire
75.000**



seleo
incubatrici s.a.s.

garanzia
totale
3 anni

Desidero ricevere il dépliant illustrativo della piccola incubatrice radiante Seleo.

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

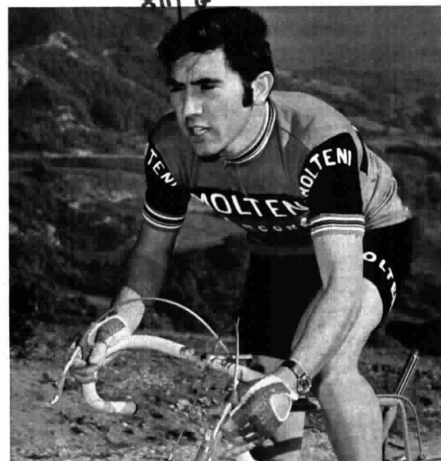
Città _____

Cap. _____

Seleo incubatrici

**via Vergerio, 19
35100 Padova**

tel. 049-65 70 77



**Eddy Merckx (qui sopra) e Felice
Gimondi (in alto): certamente i due campioni
più popolari del ciclismo di oggi**

XII G ciclismo

li. Non va dimenticato che anche all'epoca del famoso *Processo alla tappa* la TV venne severamente giudicata per una trasmissione che, lungi dal sedare i conflitti, finiva per esasperare le polemiche, un po' quello che si verifica con la moviola del calcio. Oggi tuttavia certi incidenti sono più rari e un Taccone non si farebbe più giustizia da solo.

In realtà il ciclismo ricalca l'evoluzione del calcio: è scomparso l'atleta obnubilato dalla fatica che dice « ciao mama » e saluta gli amici del caffè centrale; la maggior parte dei corridori è for-

mata da studenti o ha frequentato almeno la scuola dell'obbligo. Né si diventa campioni solo a prezzo di un esasperato tirocinio. Malgrado la vistosa sproporzione fra l'attività dei dilettanti (almeno 200 gare ogni domenica, 40 nella sola Lombardia) e quella dei professionisti (in media una corsa alla settimana) esiste, infatti, una regolamentazione molto severa. Gli esordienti hanno il permesso di gareggiare solo la domenica, mentre gli allievi possono correre anche nelle altre feste comandate. Per i dilettanti c'è inoltre il blocco olimpico (21 anni): vale

Kraft è la mayonnaise da tavola.

Se aspetti il secondo per mangiarla, pazienza.

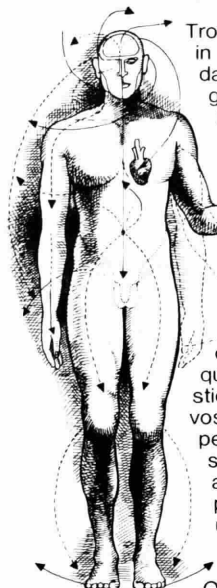
Mettila a tavola subito, così come metti il sale e il pepe,
e vedrai che successo di appetito. La mayonnaise da tavola Kraft
è così buona che nessuno sta ad aspettare il secondo prima di mangiarla.
Cerca anche nei due formati "convenienza": busta da 90 gr.
e vaso da 500 gr. Sono confezioni esclusive Kraft.



cose buone dal mondo

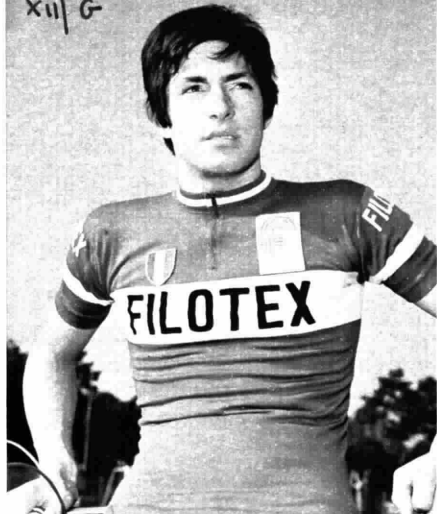
Boldea Fragrans: una pianta amica del Gran Simpatico.

Conosci il Sistema del Gran Simpatico?



Trovare il "sistema" per vivere in modo più salutare, è stata da sempre una delle più legittime aspirazioni dell'uomo. Attraverso la conoscenza di noi stessi, oggi sappiamo che il corpo umano è una meravigliosa macchina composta di diversi organi tutti collegati tra loro e riuniti in una serie di sistemi. Tra questi il Gran Simpatico, che presiede al controllo e alla coordinazione inconscia delle principali funzioni vegetative dell'organismo quali la circolazione, la respirazione, la digestione ed altre, è quella parte del sistema nervoso più duramente messa alla prova, proprio perché è maggiormente sottoposta al nostro stressante modo di vivere. In questo ambito la farmacologia moderna si è mossa più volte, sperimentando i positivi effetti di una pianta originaria del Cile, la *Boldea Fragrans* che deve il suo nome al botanico spagnolo D. Boldo, suo primo scopritore.

Oltre alle ben note virtù toniche e digestive, la *Boldea* agisce beneficamente sul Sistema del Gran Simpatico, favorendone la distensione. Le molteplici proprietà curative della *Boldea* vengono comunemente impiegate nella preparazione di diversi prodotti farmaceutici. Anche nel campo degli alcoolici c'è chi ricorre da tempo alle salutari virtù della *Boldea*. L'Amaro Cora, ad esempio, è caratterizzato dalle indubbie qualità di questa pianta che, insieme ad altre numerose erbe e radici esotiche e nostrane, concorre a costituire la formula base del famoso "amarevole". Purtroppo il tipo di vita, a cui siamo abituati, offre raramente la possibilità di rilassare, in modo completo, il nostro fragile sistema nervoso. Solo attraverso una migliore amministrazione di noi stessi possiamo trovare una radicale risoluzione a questo delicato problema. Tuttavia, nel frattempo, dobbiamo cercare di aiutare il nostro organismo con gli elementi che la natura ci mette a disposizione. Tra questi la *Boldea Fragrans* occupa certamente un posto di primo piano per la varietà e l'efficacia della sua azione.



Francesco Moser, 25 anni: uno dei giovani a cui il ciclismo italiano affida le sue speranze di affermazione

XII G ciclismo

a dire che non si può diventare professionisti prima del ventesimo anno di età. Una sola eccezione è stata fatta per Baronchelli, diventato «pro» a 19 anni: ma nel curriculum di «Gibi» c'erano già un Giro d'Italia e un Tour de l'Avenir.

Resta per i ciclisti anziani la difficoltà di intraprendere una seconda attività: se Ercole Baldini è diventato industriale (l'ex campione del mondo, che contribuisce a finanziare annualmente la Lazio calcio, ha un'avviata fabbrica di ceramiche a Forlì), Romeo Venturini è addetto a un distributore di benzina in Toscana. La maggior parte si aggrancia alle società di origine o tenta di avviare imprese assicurative: un declino patetico, considerando che nemmeno all'apice della loro carriera agonistica i corridori hanno mai guadagnato molto, lo stipendio di un professionista oscillando sulle 250-300 mila lire mensili.

Il vero pericolo resta tuttavia un altro: la chiusura delle strade. Si tratta di un futuro addirittura angosciante per uno sport che è sempre vissuto all'aria aperta. I profitti di molte città, Firenze, Como e Bergamo in testa, si sono già dichiarati contrari alle corse nei mesi di luglio e agosto, cioè nei periodi di maggior traffico: se l'esempio diventerà contagioso, nel giro di sette-

otto anni il ciclismo potrebbe scomparire, fagocitato dal suo naturale nemico, il motorismo. E' il motivo per cui i responsabili della federazione sono orientati verso i circuiti stradali chiusi, dove poter svolgere l'attività al riparo da ogni sorpresa: il comitato laziale ha già prenotato l'autodromo di Vallelunga.

Il problema della disponibilità stradale ripropone con urgenza il rilancio della pista, che registra in Italia punte critiche. Basterà dire che Roma, capitale mondiale della pista, vantando fra i suoi dilettanti tre recordmen iridati (Grifoni negli stayer, Del Zio nel surplus e Rossi sui 500 metri) non possiede nemmeno un impianto: il Velodromo olimpico, costruito nel 1960, non ha ancora ottenuto l'agibilità, le sue tribune sono incrinare e i corridori si allenano con i cancelli chiusi al pubblico. Otto anni fa per i campionati mondiali il Comune dovette rilasciare un permesso temporaneo.

E' l'ultima, macroscopica, incongruenza di uno sport che pur restando, come dimostrano le cifre, nel cuore delle folle, dovrà lottare duramente per sopravvivere.

Giuseppe Summonte

La telecronaca delle fasi finali della Milano-Sanremo di ciclismo va in onda venerdì 19 marzo alle ore 14.55 sul Programma Nazionale televisivo.



Freschezza in carta d'argento

**Philadelphia è il formaggio fresco
buono in tanti modi diversi**

Inventali tu stessa
o fatti aiutare dal ricettario Philadelphia,
chiedendolo alla Kraft: Via Pola 11, Milano.



cose buone dal mondo

l'osservatorio di Arbore

Riscoperta dell'antico

Che il rock e più in generale la pop-music moderna stiano attraversando un periodo di crisi non è una novità. Sono anni che ormai non succede più niente di importante, nel senso che non viene più fuori nessun personaggio della statura e dell'originalità di quelli che, come i Beatles, Bob Dylan o alcuni musicisti della West Coast americana, furono negli anni Sessanta i protagonisti di una vera e propria rivoluzione musicale. Che la crisi ci sia lo dimostra anche l'ondata di revival che non accenna a diminuire ma si fa ogni giorno più massiccia: vecchi dischi, vecchie idee e vecchi stili vengono rispolverati ogni giorno da cantanti e discografici, c'è addirittura chi sostiene che negli Stati Uniti le sole etichette economicamente attive siano quelle dotate degli archivi più forniti.

In momenti come questo, quando cioè le idee nuove di base sono poche, succede sempre che musicisti e cantanti cerchino di supplire con la tecnica o con elementi formali alla povertà di sostanza. Ecco quindi (e sono anni che si va avanti così, specie in un certo rock d'avanguardia) svilupparsi e moltiplicarsi gli strumenti elettronici, le apparecchia-

ture complicate e fantascientifiche capaci di mascherare sotto sonorità nuove e sconosciute la solita mancanza di idee veramente valide. Adesso però, in contrapposizione a questo slittamento verso il futuro, c'è da registrare una nuova tendenza che sta prendendo sempre più piede e che in un certo senso è paragonabile a quella del revival: la riscoperta (o spesso la vera e propria scoperta) da parte dei gruppi rock e pop di strumenti musicali antichi, dimenticati oppure semplicemente sconosciuti a un pubblico abituato alle solite formazioni di chitarre, bassi, tastiere e percussioni.

Lanciati dai gruppi folk, che se ne servono per ricreare le sonorità originali dei brani popolari, gli strumenti di un tempo appaiono sempre più di frequente nei dischi e nei concerti rock e pop, soprattutto in Inghilterra. E anche a questo proposito una spiegazione c'è: gli inglesi vantano una tradizione popolare antichissima, al contrario degli americani che non hanno nella storia della loro musica gli strumenti particolarmente insoliti, e anche i gruppi britannici folk sono di gran lunga più numerosi (per quanto riguarda le formazioni il cui scopo principale è la ricerca di antiche melodie e la loro riproposta in termini il più possibile simili all'originale), di quanto non lo siano quelli statunitensi.

Ecco quindi rispuntare in territorio britannico tutta una serie di strumenti che agli occhi del pubblico giovane fanno addirittura l'effetto di una novità, né più né meno come accadde negli anni Sessanta in America per il sitar, la chitarra indiana vecchia di millenni che i giovani accolsero come l'ultimo grido. L'elenco dei pezzi d'antiquariato che ora appaiono sui palcoscenici a fianco di chitarre e sintetizzatori è abbastanza vasto. C'è per esempio il bodhran, un tamburo di pelle di capra rilanciato dal gruppo dei Chieftain, che risale addirittura ai tempi delle invasioni romane in Britannia. C'è la cosiddetta «arpa ebraica», che secondo la leggenda è la stessa che usava Davide e che è descritta nella Bibbia: è il corrispondente del nostro «scacciapensieri», o «marranzanu», cioè una specie di ferro da cavallo con una linguetta metallica che si fa vibrare con la mano e che, accostata alla bocca, cambia nota a seconda di come il suonatore apre la cavità orale.

Poi vengono tutti gli strumenti a fiato meno noti ma esistenti da secoli: il krummhorn, che è una specie di frugottino, la bombardina (una via di mezzo fra un piffero di una cornamusa e un oboe dal suono più sguaiato), il «serpente» (una tromba di legno ottenuta da un ramo ricurvo (da cui il nome), il sackbut (un trombone di origini medievali), e così via. O anche gli strumenti recentissimi, come il manzello e lo stritch, della famiglia dei sassofoni, scoperti e lanciati da Roland Kirk e costruiti, a quanto si dice, da un artigiano spagnolo che li vendette per pochi dollari al negozio dove si serviva Kirk.

Quindi gli strumenti a corda: tornano la lira, il liuto, la cetra, tutti i mandolini, il rebec (una specie di violino a forma di pera), le chitarre orientali e i loro derivati. Oppure il clavicembalo e i suoi antenati, come lo psalterio (in cui le corde venivano pizzicate da piccole punte, come nel cembalo, o battute da martelletti, come nel pianoforte). O anche i vari parenti poveri dell'organo, dall'harmonium al vocalium (un harmonium con in più una serie di corde che vibrano «per simpatia» e arricchiscono il suono), dal melodeon (in pratica la nostra fisarmonica, ma più primitiva) alla concertina (l'organetto a forma esagonale od ottagonale) o all'hurdy-gurdy (un curioso strumento a tastiera in cui una serie di rulli ruotanti, ricoperti di pece, fanno suonare altrettante corde: insomma una specie di «violino meccanico»). E' ovvio che la lista potrebbe diventare interminabile, ed è quanto sta accadendo: mai come oggi musei e templi della musica di un tempo vengono frequentati da giovani musicisti in cerca di «nuovi» sound.

Renzo Arbore



Torna Endrigo

Dopo la felice esibizione sanremese con «Quando c'era il mare», Sergio Endrigo è entrato in sala di registrazione per preparare un long-playing interamente nuovo, dedicato ad una personale scelta di canzoni popolari venete, dal '700 ai giorni nostri. Un Endrigo dialettale, dunque, che avrà il suo lancio con la canzone «El merlo», incisa anche in 45 giri

pop, rock, folk

I FONDAMENTALI

Grande frenesia delle Case discografiche nostrane per le ristampe di dischi «fondamentali» (almeno secondo loro) nella storia del rock. Così la «WEA» ripubblica il doppio album degli Yes intitolato «Yessongs» (il gruppo inglese in uno dei suoi momenti migliori, nel '72), «Mud Slide Slim», forse il miglior album del cantante e autore californiano James Taylor (incisioni del '71), «Led Zeppelin», primo disco del popolare gruppo («Good times bad times, Babe I'm gonna leave you, i titoli più noti»), «Sergio Mendes» (anche questo, primo disco del musicista brasil-americano), il celeberrimo «In-A-Gadda-Da-Vida» degli Iron Butterfly.

La «Ricordi», dal canto suo, pubblica un'antologia dei Jethro Tull intitolata «M.U. The Best of Jethro Tull» con i brani più famosi della lunga carriera del gruppo («Teacher, Aqualung, Thick as a brick edit, Living in the past, A passion play, Fat man, Bungle in



Li rivedremo in televisione

Il gruppo vocale dei Ces Humphries Singers, la più dinamica e numerosa delle formazioni straniere apparse sulla scena del Festival di Sanremo, ha registrato in questi giorni uno «special» televisivo nel corso del quale, oltre alle migliori canzoni di repertorio, presenterà «Spanish discoteque», apparso in questi giorni in 45 giri. Subito dopo, i tredici componenti di questo che è considerato il più allegro e vario complesso del mondo, si recheranno in Inghilterra per partecipare ad una serie di show televisivi

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 2) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)
- 4) Tu ca nun chiagne - Giardino dei Semplici (CBS)
- 5) Come piovono - Beans (Messaggerie Musicali)
- 6) Un angelo - Santo California (YEP)
- 7) S.O.S. - Abba (DIG-IT)
- 8) Fly - Silven Convention (Durium)

(Secondo la - Hit Parade - del 5 marzo 1976)

Stati Uniti

- 1) Theme from s.w.a.t. - Rhythm Heritage (ABC)
- 2) 50 ways to leave your lover - Paul Simon (Columbia)
- 3) Love machine - Miracles (Taina)
- 4) All by myself - Eric Carmen (Arista)
- 5) Take it to the limit - Eagles (Asylum)
- 6) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 7) Lonely night - Captain and Tennille (A&M)
- 8) Love hurts - Nazareth (A&M)
- 9) You sexy thing - Hot Chocolate (Big Tree)
- 10) Fanny - Bee Gees (RSC)

Inghilterra

- 1) December '63 - Four Seasons (Warner Bros.)
- 2) Rodgers's guitar concerto - Manuel and the Music (EMI)
- 3) I love to love - Tina Charles (CBS)
- 4) Far over and over - S'ik (Bell)
- 5) Convey - C. W. McCall (MGM)

(Classifiche della rubrica radiolonica - TOP '76 -)

album 33 giri

In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 3) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 4) Whis you were here - Pink Floyd (EMI)
- 5) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 6) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 7) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 8) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 9) Let the music play - Barry White (Philips)
- 10) La Mina - Mina (PDU)

Stati Uniti

- 1) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 2) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 3) Gratitude - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 4) Chicago's greatest hits (Columbia)
- 5) History - America's greatest hits - America (Warner Bros.)
- 6) Tryin' to get the feeling - Barry Manilow (Arista)
- 7) Helen Reddy's greatest hits (Capitol)
- 8) Station to station - David Bowie (RCA)
- 9) M. U. the best of Jethro Tull (Chrysalis)
- 10) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)

Inghilterra

- 1) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 2) How dare you! - 10cc (Mercury)
- 3) The very best of Slim Whitman (United Artists)
- 4) A night at the opera - Queen (EMI)
- 5) The best of Roy Orbison (Arista)

dischi leggeri

LE DISSONANZE

Non a caso Piero Ciampi incide i suoi dischi per la «RCA»: egli può infatti essere considerato come appartenente a quella cerchia di cantautori che stanno tentando di affermare un nuovo tipo di canzone all'italiana mettendo l'accento sulle dissonanze, senza perdere d'occhio il folk americano e gli «chansonniers» francesi. Alle prese con una lingua che poco si presta ai suoi aspri, Ciampi, come i suoi amici, prende a prestito le parole dal linguaggio comune, raccontandoci a strappi le sue storie senza troppo badare alla forma. Un album con due 33 giri (30 cm. - RCA) intitolato «Dentro e fuori» è l'ultimo prodotto di questo cantautore.

ER LANDO FURIOSO

Essere scelto da Garinei e Giovannini per il *Rugantino* e vedersi appiappare il titolo di «voce di Trastevere» è stato tutto. Ma Gando Esposito, seppur furiosamente l'etichetta usando uno stile molto personale ed estrema misura nel presentare le canzoni romanesche, sia quelle che lui ripescando nel passato, sia quelle che lui stesso scrive. La riprova è a portata di mano con «Na preghiera pe Roma sparita», la canzone-sigla della trasmissione televisiva di cui è protagonista. *Er Lando furioso*, e che è al tempo stesso il titolo del suo nuovo 33 giri (30 cm. - Vedette). Un disco, questo, per molti versi interessante, poiché, oltre a contenere molte delle canzoni che abbiamo ascoltato in TV, ci rivela le qualità del Lando uomo di spettacolo che ha saputo affinare col tempo le sue doti naturali.

PER I RAGAZZI

Non tutte le case discografiche sono state puntuali nel presentare dischi per ragazzi nel periodo natalizio. Fra i ritardatari - particolarmente degni di attenzione due album dei «Dischi dello Zodiaco», intitolati rispettivamente «Canzoncine di ieri per i bambini di oggi» e «Il paese dei bambini con la testa». Il primo è curato da Virgilio Savona, che ha affidato l'esecuzione ai Piccoli Cantori di Milano diretti da Nino Comolli. Il secondo è ad opera di Daisy Lumini e di Beppe Cherici che si alternano nell'interpretazione di testi «educativi» da essi stessi scritti.

jazz

LA BATTERIA CHE CANTA

I «vegliardi» del jazz continuano a tener banco e sono in una linea nella ricerca di nuovi filoni che possano portare a sbocchi fecondi. Kenny Clarke, sessanta anni suonati, dopo essere stato uno dei pilastri del bebop ed aver inventato la «linea melodica» per batteristi che esprime esemplarmente ai tempi del Modern Jazz Quartet, si trova perfettamente a suo agio con i più giovani musicisti, ovunque si trovino. Ne è prova uno dei più interessanti volumi della collana della «Horo», il ventesimo, che è a lui intitolato e che lo vede a fianco di una formazione italiana con Cicci Santucci alla tromba, Enzo Scoppa al sax, Pieranunzi al pianoforte, Della Grotta al basso. Questo LP di jazz a contrabbasso è stato registrato nell'ottobre dello scorso anno a Roma. Clarke rifiuta ogni ogni posizione divistica e si presta a dare forza agli assoli dei compagni trascinati al punto di superare se stessi.

B. G. Lingua

italiano quello della vecchia etichetta della Nuova Compagnia di Canto Popolare, che pubblica di nuovo la registrazione del gruppo napoletano «Festival dei Due Mondi» di Spoleto, undici motivi tutti straordinari, alcuni notissimi come «Guarracino», la rumba degli scugnizzi, Sacco e Vanzetti, Etichetta - Ricordi», numero 6178.

NASHVILLE: COLONNA SONORA

Accolto con giudizi discordanti dalla critica e anche dal pubblico, il film *Nashville* viene giudicato con sicuro favore, invece, dagli appassionati di musica leggera americana e, in particolare, da quelli che amano il country o il country western. Purtroppo, da noi, questo genere musicale non è stato mai veramente scoperto né è stato valutato per il suo vero valore, musicale e di costume, malgrado ostinati tentativi fatti dalle case discografiche italiane con un listino ricco di long-playing. Anche per la colonna sonora di *Nashville*, crediamo, si ripeterà questa negativa esperienza: troppo legate - le canzoni - ad un gusto yankee che non crediamo possa fare proseliti in Italia. Eppure le melodie sono facilissime, gli arrangiamenti

«sommari», le voci abbastanza folcloristiche. Un disco particolare, etichetta - ABC - numero 405, distribuito dalla «CBS».

DELUDE RAMSEY

Antesignano del rock-jazz o di quello che fu etichettato pop-jazz, ecco tornare dopo un lungo silenzio discografico Ramsey Lewis, pianista con trascurabile che «ha dato al rock per lo meno un album di grande valore». «Mother's nature song», pur avendo raggiunto il successo commerciale col famoso «The 19 in Crowd», «Sun Goddess» è il titolo di questo nuovo disco, abbastanza deludente per lo meno per il brano che dà il titolo alla raccolta. Più convincenti, per esempio, *Jungle strut* dove si può fare la conoscenza con un interessante percussionista e vocalist, Derf Renlew Raheem, e Gemini rising, soprattutto per lo stupefacente bassista Cleveland Eaton, pur sconosciuto al più. Un disco, comunque, che si colloca di diritto accanto a quelli di personaggi che molto più tardi hanno «scelto» un genere oggi popolarissimo: Billy Cobham, Joe Zawinul e Emur Deodato in testa. «CBS», numero 80472.

F. A.



le nostre pratiche

LA PICCOLA POSTA di LISA BIONDI

A tavola con MAYA

La lettera della signora Pellegri di Milano mi chiede come fare la Pizze al Formaggio, eccola accontentata.

PIZZA AL FORMAGGIO (per 4 persone) Comperate 300 grammi di pasta di pane e lavoratela ancora con 30 gr. di margarina MAYA. Mettetela in una tortiera larga 20 cm ben unta di MAYA. Poi allargate la pasta e stendetela con i polpastrelli. Formate un piccolo bordo rialzato tutt'attorno. Coprite la pasta con 150 gr. di FIOR-DI-FIETE MILKANA tagliate a listarelle, poi versatevi 2 uova intere, leggermente sbattute insieme con mezzo bicchiere di latte, sale e pepe. A piacere potete coprire lo strato di formaggio con 100 gr. di prosciutto cotto (affumicato o non tritato). Mettete la pizza in forno caldo per circa 30 minuti. Il ripieno deve dorare, ma non troppo. Servite subito.

Per le appassionate di spaghetti... ecco uno spunto utile.

SPAGHETTI AL TARTUFO NERO (per 4 persone) Lavate 250 gr. di tartufi freschi con una spazzola di media durezza ed emulsionate mente tiepida, poi toglieteci un piccolo temperino appuntito gli eventuali erumi di terra o qualche sassolino nascosto nei più profondi del tubero. Grattugiateli finemente, pestate nel mortaio i pezzi rimasti più grandi con 80 gr. di acciughe perfettamente pulite e dilorate, e una traccia di aglio (pochissimo) fino ad ottenere una pasta omogenea. Aggiungete questo impasto al tartufo grattugiato finemente e mescolate freddo con olio di semi di girasole MAYA fino ad ottenere una salsa consistente non troppo liquida. Scaldate appena poi versate la salsa su 400 gr. di spaghetti che avrete lessato e scolato. Servite subito.

Cosa fare da mangiare domani? proviamo a varlare così.

AROSTO DI MAIALE ALL'ARANCIA (per 4 persone) - Lessate 800 gr di carne di maiale dissalata, poi salatelo e pepatelo. Mettetelo in una casseruola unta di margarina MAYA con un pezzo di cipolla e i gambi di sedano tagliati a fettucce sottili, un'arancia piccola pelata a vivo e i spicchi, 1 bicchiere di succo d'arancia, 100 gr. di aceto oppure 2 di vino bianco secco. Mettete la carne in forno moderato (180°) a cuocere per circa un'ora, smantandola di tanto in tanto con il sugo di cottura. Sgocciolate la carne e tagliatela a fette che disporre sul piatto da portata caldo. Sgrassate il sugo di cottura, sciolatelo e servitelo a parte.

La signora Piazza di Milano vuole la ricetta delle:

ZUCCHINE CON UOVA E FORMAGGIO (per 4 persone) - Tagliate 800 gr di zucchine a dadini poi fatele rosolare e cuocetele in 30 gr di margarina MAYA. Salatele e a metà cottura unite un trilo di aglio e prezzemolo. Pochi minuti prima di togliere le zucchine dal fuoco mescolate 4 uova sbattute con 2 o 3 formaggi MILKANA ORO a pezzetti, sale e pepe. Servite appena le uova si rapprenderanno. L.B.

l'avvocato di tutti

Solo e abbandonato

« Sono un pensionato di anni 70, malato. Allego certificato medico. La pensione è di L. 35.950 mensili. Ho 5 figli, due maschi e tre femmine, tutti benestanti. Tutti mi hanno abbandonato, compresa mia moglie, che fin dal 1972 è andata a vivere con una delle tre figlie femmine perché malata anche lei. Così abito solo in un appartamento, abbandonato da tutti. Vorrei sapere se esiste qualche articolo di codice o una legge qualsiasi per poter richiamare questi figli ad un po' di aiuto ed assistenza, perché credo che non sia giusto vivere abbandonato... » (N. S. - Roma).

L'articolo di codice c'è. E' l'articolo 433 del Codice Civile, dal quale risulta che in primo luogo sua moglie, in secondo luogo i suoi figli sono tenuti a prestarle gli « alimenti », cioè quanto le occorre per integrare la sua sussistenza e disporre del minimo necessario per vivere decorosamente. L'obbligo di queste persone è però subordinato alla effettiva possibilità delle stesse di venirle incontro. Nel caso dei figli, che sono obbligati tutti insieme dopo sua morte, il carico va ripartito tra gli stessi in proporzione delle loro sostanze.

La scelta

« Sono proprietario di tre piccoli appartamenti in Firenze, località in cui non risiedo stabilmente. Dato che da alcuni mesi ho assunto un incarico stabile a Firenze, il che mi impone di recarmi in questa città settimanalmente per almeno tre giorni, ho pensato di occupare uno dei tre appartamenti, quali sono tutti locali a fittto bloccato. Ho prescelto l'appartamento più piccolo. Naturalmente l'inquilino si è ribellato ed è in corso una causa... » (A. L. - Napoli).

La speranza c'è. Se la ragione di permanenza a Firenze, sia pure per alcuni giorni alla settimana, può essere dimostrata come ragione permanente e regolare, non vedo perché la proroga debba essere confermata. Quanto al fatto che lei in Firenze dispone di tre appartamenti, la giurisprudenza della casazione è orientata nel senso che la scelta tra appartamenti, ai fini della cessazione della proroga, spetta completamente al locatore. Si aggiunga che lei, scegliendo l'appartamento più piccolo, ha anche operato una scelta che, almeno in linea di principio, è la meno lesiva delle esigenze relative al vincolo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione di anzianità

« Per la pensione di anzianità sono state emanate nuove norme? Per ottenerla quali contributi sono va-

lidi? Servono anche quelli della scuola scolastica? Quando un lavoratore o una lavoratrice possono ottenere il pre-pensionamento? » (Alcuni lavoratori di un'azienda in crisi - Milano).

La pensione di anzianità spetta agli assicurati i quali: 1) abbiano iniziato l'assicurazione da almeno 35 anni; 2) possano far valere n. 1820 contributi settimanali; 3) non svolgano attività lavorative alle dipendenze di terzi, salvo che non si tratti di attività subordinata all'estero, di attività come addetti ai servizi familiari, in agricoltura, come salariati fissi, giornalieri di campagna. Per il raggiungimento del numero dei contributi suddetti si considerano validi: tutti i periodi di servizio militare; i periodi di interruzione del lavoro obbligatorio e facoltativo per gravidanza e puerperio, i contributi volontari.

Non sono validi, ai fini del diritto alla pensione gli altri contributi figurativi non figurativi, contributi relativi ai periodi di iscrizione per la mutualità scolastica. Questi ultimi sono validi, invece, ai fini della misura della pensione stessa. La pensione, sia essa contributiva sia retributiva, è rivalutata a seconda del costo della vita, ogni anno. Allo scopo di dare lavoro ai giovani, non vi è dubbio che coloro che si trovano nelle condizioni suddette possono essere collocati in pensione. Dal 1-1-1976 la percentuale di commisurazione della pensione alla retribuzione è dell'80% della retribuzione percepita nei tre anni precedenti nell'ultimo decennio, calcolata sul lordo della retribuzione, riferita a 40 anni di contribuzione. Pertanto, per la pensione di anzianità varierà da un minimo del 70% ad un massimo dell'80% suddetto, a seconda dell'anzianità contributiva richiesta nella prestazione.

Intanto, per i lavoratori anziani occupati (e disoccupati) nei settori « in crisi », che sono i più colpiti dal licenziamento, qualcosa già si fa da alcuni anni. Riveste una notevole importanza l'assegno di tutela, appunto, i lavoratori di età superiore ai 57 anni e le lavoratrici di età superiore ai 52 anni. Essi, se licenziati in conseguenza di una crisi aziendale la cui esistenza deve essere comprovata, per il settore nel quale l'azienda stessa opera, da un decreto interministeriale, possono chiedere di fruire di una particolare provvidenza che potremmo definire, approssimativamente, una pre-pensione. Tale provvedimento non riguarda i lavoratori licenziati da imprese industriali e edili, per i quali sono previste forme di tutela in caso di disoccupazione. L'assegno in questione spetta invece ai lavoratori (che hanno cioè compiuto l'età predetta) licenziati da imprese industriali, i quali possono far valere almeno 15 anni di contribuzione (il requisito corrisponde a quello richiesto per la pensione di vecchiaia). L'assegno viene calcolato come una pensione, non nella forma retributiva, bensì in quella contributiva (in base, quindi, ai contributi versati e non alle ultime retribuzioni percepite) e non può comunque essere inferiore all'importo minimo che la legge riconosce ai pensionati di età inferiore ai 65 anni. L'assegno, che dà diritto all'assistenza di malattia, non è cumulabile con la retribuzione; perciò, se il titolare si rioccupa, esso viene soppresso.

La sua richiesta all'INPS, istituto erogatore di questo speciale tratta-

mento, va effettuata compilando un semplice modulo di pensione per vecchiaia. Inoltre, poiché l'assegno viene scelto in alternativa alla indennità di disoccupazione spettante, per lo stesso motivo, all'interessato, questi deve allegare alla domanda una dichiarazione di opzione, da compilarsi sull'apposito modulo. Occorre fare attenzione, dato che la scelta è irrevocabile. La durata dell'assegno è stabilita, ovviamente, fino al compimento dell'età pensionabile (al verificarsi del quale l'assegno in parola si trasforma in pensione vera e propria). L'importanza di questa prestazione è notevole ove si consideri che i lavoratori anziani sono i più colpiti dal licenziamento.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Contingenza

« Il "diritto del lavoro" da atto che condizione necessaria ai fini della immissione fiscale su emolumenti percepiti da lavoratori subordinati si è che gli emolumenti stessi costituiscano retribuzione intesa in senso giuridico. Lo stesso art. 36 della Costituzione conferma che "la retribuzione è proporzionata a qualità e quantità di lavoro". E' peraltro un fatto che l'indennità di contingenza non fu mai commisurata a qualità e quantità di lavoro, quando invece il punto di contingenza del manuale è attualmente equiparato a quello dell'impiegato: ciò che esclude che al particolare emolumento possa riconoscersi natura retributiva.

Avuto presente quanto sopra rimane incomprensibile come l'indennità di cui trattasi possa essere confusa con reddito di lavoro dipendente; e pertanto si è portati a domandarsi, e a domandare, in base a quale norma l'indennità di contingenza viene assoggettata a gravami » (N.N.)

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 28

I pronostici di CLAUDIA CARDINALE

Ascoli - Verona	1	x
Bologna - Cagliari	1	
Inter - Como	1	
Juventus - Milan	1	x
Napoli - Torino	1	x 2
Parma - Cesena	1	x
Roma - Lazio	1	x 2
Sampdoria - Fiorentina	x	2
Modena - Ternana	x	
Palermo - Novara	x	
Varese - Foggia	1	
Bari - Sorrento	1	
Siracusa - Messina	x	



IX/C



Le carni economiche

Iniziare un discorso di cucina con un pubblico di lettori che non ha ancora espresso i propri desideri non è facile.

In questi tempi di aumento generale dei costi, la cuoca di casa nel tentativo di quadrare al meglio i bilanci deve fare dei veri equilibri. Non sarà male il cercare di preparare insieme un gustoso pranzo con le parti meno costose (i quarti anteriori) di manzo, giovenca, vacca e toro — le cosiddette « carni rosse permanenti » —, nonché quelle di vitello, sia nella versione giovane (o « di latte »), sia nella versione da ingrasso (o « della coscia »).

Prima di addentrarci nella terminologia, devo aggiungere che il medesimo pezzo di carne è spesso chiamato con nomi diversi nelle varie regioni. Fatta eccezione ai soli « filetto » e « stinco », così chiamati in tutte le parti d'Italia, troviamo che il « girello » si dice « rotondo della coscia » a Torino, « magatello » a Milano, « lacerto » nel Sud e così via.

L'animale, ucciso e scuoiato, viene diviso in due metà (« mezzene »), da ognuna delle quali si ricavano i « quarti », che, dopo la frollatura, saranno sezionati in parti minori per la vendita al dettaglio.

Fanno parte del quarto anteriore delle « carni rosse permanenti »: il petto, composto da « biancostato di pancia, di reale o della croce », « punta », « bamborino », « fianchetto » o « scalfio »; la spalla, composta da « collo », « giovarro » (o coppa), « polpa di spalla » (o fessone), « cappello da prete », « noce di spalla » (o nocetta), « petto grosso » (o brione), « muscolo, geretto e stinco anteriore ».

Queste parti si possono cucinare in diversi modi: lessate oppure dissossate da farcire a tasca in umido a quadretti con aromi semplici e verdure di stagione; al forno dopo lunga cottura e ancora tritate con aggiunta di pecorino, aglio, rosmarino e pepe si trasformano in ottimo sugo per bucatini.

Le carni di vitello vengono divise in due mezzene, ma, al contrario di quelle del bue, non più in quarti.

Ogni mezzena, oltre alle parti nobili più richieste (coscia, culatta, lombata, filetto, quadrello), offre le parti « povere »: la spalla, ottima dissossata, battuta, steccata e arrotolata per arrosto; la punta di petto (o fiocco), da consumarsi farcita o in fricassée; la pancia (o tenero-



Piedini avvolti

Ingredienti (per quattro persone): quattro piedini di vitello; gr. 300 pasta salsiccia; gr. 400 rete maiale; gr. 150 pan grattato; gr. 100 olio; due uova, alloro, sale, pepe.

Preparazione: sbollento, raschio, disosso e divido a metà i piedini, che dispongo singolarmente sulla rete divisa in tanti quadrati. Cospargo sulla parte di piedino un po' di pasta di salsiccia, completo con una foglia di alloro e li avvolgo nella rete. Passo ogni involto nell'uovo battuto con pepe e sale, poi nel pan grattato e infine li dispongo in una teglia unita con parte dell'olio. Cospargo la superficie con il restante olio e passo in forno caldo per circa 30-40 minuti sino a cottura e doratura complete.

Riso e nervetti

Ingredienti (per sei persone): gr. 500 nervetti e muscoli vitello; gr. 400 riso brillato; gr. 50 pancetta; gr. 30 olio; gr. 50 strutto; gr. 30 burro; gr. 100 panna liquida; gr. 75 parmigiano grattugiato; gr. 1000 brodo vegetale; sedano, carota, cipolla, rosmarino, sale, pepe nero.

Preparazione: in una casseruola imbrondisco nell'olio e strutto un battuto di pancetta, cipolla, sedano, carota, rosmarino, cui aggiungo nervetti e muscoli (le classiche « secole » del Veneto), lasciando cuocere il tutto a fuoco lento e pentola coperta per circa 30 minuti. Aggiungo un ramaiolo di brodo, poi il riso, sale e la restante parte di brodo, sobbollendo e badando che buona parte del brodo venga assorbita dal riso. Quasi al termine completo con panna, parmigiano, pepe, spengo il fuoco e servo a caldo con il burro a fiocchetti distribuito in superficie. Il composto dovrà risultare un po' liquido, ma cremoso.



me), particolarmente adatta per bolliti e spezzatino; lo stinco, sia anteriore sia posteriore, da cui si ricavano splendidi ossibuchi; il collo e il giovarro, da cucinarsi in più maniere.

Parti altrettanto gustose ed economiche, da non trascurare, sono la testina, il ganascino, la lingua, i piedi e la coda.

In questo numero vi propongo due ricette, altre due seguiranno il prossimo mese.

La scelta delle carni

- La « carne rossa » deve essere di colore rosso vivo, a grana grossa, filettata lievemente all'esterno con uno strato color avorio.
- La carne, soda ed elastica al tempo stesso, deve essere tagliata perpendicolarmente alle fibre.
- Un buon brodo si ottiene immergendo la carne nell'acqua fredda da portare all'ebollizione lentamente.

Se si tiene più al lessato che al brodo, la carne va messa nell'acqua già bollente. ● Brasati, stracotti, stufati devono sobbollire a lungo e lentamente. ● L'ossobuco deve cuocere a fuoco lentissimo sino a quando le carni tendono a distaccarsi dall'osso. ● Ossi, carni e scatola del midollo sono d'aiuto per migliorare tutte le preparazioni, sia in brodo sia in umido.

Sotto il cielo di Firenze

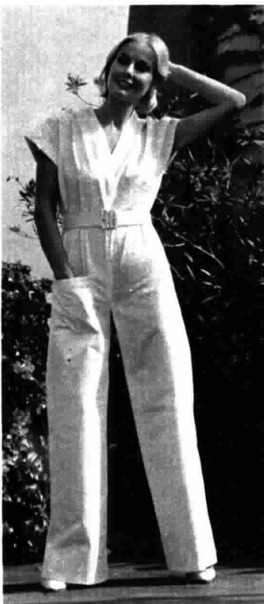
Nata e cresciuta a Firenze, la moda italiana polarizza da oltre venticinque anni l'attenzione dei buyers di tutto il mondo sulla città del giglio. A primavera e in autunno la suggestione del momento «moda» si rinnova nella prestigiosa cornice della Sala Bianca di Palazzo Pitti.

E' quindi sotto il cielo di Firenze che si è sviluppata la rigogliosa fioritura di quel tipo di abbigliamento «pronto», che sta a mezzavia fra l'alta moda e la confezione industriale, denominato «Boutique». Fra le numerose case specializzate in questo settore molte di esse, fiorentine, recentemente si sono riunite sotto la bandiera del «Florence Fashion Group» per promuovere un'azione collettiva allo scopo di sottolineare quanto sia estremamente preziosa l'opera dell'artigiano fiorentino nel campo della moda.

Depositarie di una tradizione secolare di artigianato di altissimo livello, di gusto e di squisito innato senso pittorico, le «firme» componenti il gruppo, abilissime nel legare armoniosamente insieme il tessuto al colore e alla linea vogliono evocare l'intima essenza del Rinascimento che rivive tuttora nel loro spirito.

Elsa Rossetti

In edizione di lusso la tuta da meccanico con manica a chimonino realizzata in candido lino (mod. Scarabocchio)



L'estrema morbidezza della pelle scamosciata rosso lacca fa riscontro alla linea sinuosa dell'abito a chimono rischiarato dal piccolo colletto e dalla grande sciarpa plissettata (mod. Gherardini)



L'eleganza sofisticata della mantella in lana double completa l'abito in crêpe de Chine con corpi incrociati e sottana appena mossa dalla cadenza delle pieghe (mod. Ferragamo)



La voluta semplicità della linea tubolare del nuovo chemisier è animata dalla fantasia in gradazioni di grigio ad effetto finestrato e rigato (mod. Fumagalli)

In organzino di seta l'«home dress» a chimono ammorbidito dalle nervature in vita, con ricca sottana dalla cintura a bustino (mod. Liliana Rubecchini)



Tutti i modelli di questo servizio sono realizzati dal «Florence Fashion Group». Calzature: Pollini. Make up: Flirt Look di Zasmín



Nel vento della moda estiva spiritoso modello con pantaloni alla Sandokan e piccolo, collatissimo corpino. E' in lino stampato a disegni giganteschi (mod. Valditovere)

Fresco abito in pregiato tessuto di Fiandra con corpino a kimono in tinta unita e sottana a disegno «tovaglia» animata dalle pieghe (mod. Puccetti)



Effetto optical nella fantasia in nero che fa spicco sullo sfondo bianco dell'abito con scollo quadrato (mod. Princess of Florence)

La tunica d'ispirazione orientale con colletto cinese in questa edizione occidentalizzata in crêpe de Chine solcata da vistose fasce verticali ravvivate da elementi floreali (mod. Nucci d'Angiò)



Originali composizioni ad effetto geometrico caratterizzano l'abito con sottana a campana collegata al breve «top» completata dal giacchino annodato in vita (mod. Picri)

Giochi di rigature interrotte da succosi disegni a grappoli d'uva stilizzati esaltano la linea trapezoidale di questo modello in crêpe de Chine (mod. Lisetta Gori)



Un vago clima rinascimentale aleggia nel modello a duplice sottana e ricche maniche serrate ai polsi in crêpe georgette con corpino in organzino di seta impresso da elementi floreali riprodotti all'orlo della gonna e ai polsi (mod. Bessi)

Vivace composizione cromatica per il «set» da mare: giacca di tipo cinese sovrastante il costume da bagno coordinata con la capace borsa (mod. Paola Davitti)



NOVELLO PAPAFAVA SCELTA DI SCRITTI 1920/1966



ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Novello Papafava, allievo di Salvemini e di Benussi, si «educò» con la sua partecipazione alla grande guerra che visse intensamente scandagliando i motivi dell'intervento e con il fascismo, di fronte al quale assunse la posizione di un liberale intransigente allineandosi e collaborando alla « Rivoluzione Liberale » di Gobetti. Questa scelta di scritti documenta la vasta gamma della sua attività intellettuale in cui si passa dalla pura speculazione filosofica agli acuti rilievi politici, alle dotte note militari, e poi alle vedute e ai contributi teologici. Ma questa sua disponibilità è unificata dal culto della chiarezza e della passione della logica che assurgono in lui a veri e propri paradigmi morali.

262 pagine L. 5500

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

IX/c qui il tecnico

Parliamo di dB

«Dispongo di un impianto Hi-Fi composto da giradischi Thorens TD MKII con testina Shure V-15 Type III, sintonizzatore Philips 22 RH 621, amplificatore integrato Sony TA-150, casse Sony SS-5300, cuffia Stanton Dynaphase Seventy Five.

Vorrei acquistare una piastra di registrazione a cassette. In una precedente risposta lei consigliava la piastra Pioneer CT F 7771 (risposta in frequenza ± 3 dB 40-14.000 Hz e rapporto S/D 58 dB). Non sarebbe preferibile la Sony TC-186SD (risposta in frequenza 20-20.000 Hz e rapporto S/D 48 dB)?» (Mario Tosel - Pinerolo).

Per la valutazione della qualità di un apparato riproduttore di alta fedeltà si tiene anche conto del rapporto segnale-disturbo (o rapporto S/D) espresso generalmente in decibel (o dB), che è una unità logaritmica. La misura in dB di un rapporto fra due tensioni (nel nostro caso S/D) si ottiene calcolando il logaritmo in base dieci di tale rapporto e moltiplicandolo per 20 (cioè $20 \log S/D$). Si trova così che quando S/D è 20 dB il segnale utile è dieci volte più grande del segnale disturbante; analogamente 40 dB corrisponde a 100 volte e 60 dB a 1000 volte. Da questa premessa deriva che è migliore un apparato che ha un più elevato valore di S/D.

Per quanto riguarda la banda passante: ricordiamo che essa si determina nel modo seguente: misurato il livello di uscita a 1000 Hz, si valuta la minima e la massima frequenza, alle quali (pur mantenendo costante il livello in ingresso) si ha un abbassamento del precitato livello d'uscita di un valore prefissato, chiamato limite inferiore della « tolleranza »: a volte questo valore è -1 dB altre è -3 dB, altre ancora è -5 dB.

Ricordiamo che in questo caso il numero di dB con segno negativo esprime il valore del rapporto tra il livello minimo della tolleranza e il livello d'uscita di riferimento (a 1000 Hz): nel caso di -3 dB tale rapporto è 0,7. Appare allora chiaro che la semplice espressione: « banda passante 20 Hz ÷ 20 KHz » è alquanto imprecisa in quanto non è accompagnata dal valore di tolleranza considerato nel fare la misura. Così un apparato avente una banda passante compresa fra 20 Hz e 20 KHz entro il limite inferiore di tolleranza di -1 dB è molto migliore di un apparato avente la stessa banda entro il limite di -5 dB (in questo caso la risposta « cade » di più agli estremi di banda che non nel caso precedente).

Per concludere, passiamo a considerare le piastre a cassette Pioneer e Sony, da lei citate. Notiamo che entrambe hanno il sistema Dolby e impiegano nastri al biossido di cromo; entrambe dunque offrono lo stesso rapporto S/D. Per quanto riguarda la banda passante sappiamo che anch'essa è pressoché eguale per entrambi. La preferenza che abbiamo dato al suo tempo al Pioneer era dovuta a fattori diversi: come la robustezza meccanica e la integrabilità in un sistema già disponibile.

Come decidere per le casse

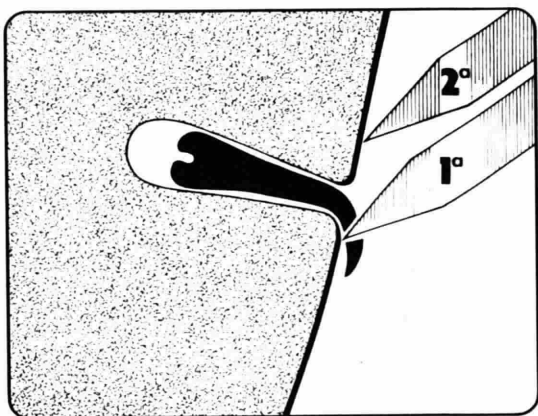
«Vorrei avere un parere sulle casse da abbinare ad un giradischi Telefunken S 500 e ad un amplificatore Sansui 7500. Io sarei orientato verso casse del tipo ESS AMT 5, oppure Tempetti Le 102, o anche KEF RS 104 tenendo conto del fatto che dovrebbero servire sia per la musica classica che per altri generi e che la testina è ancora quella fornita originariamente col giradischi: la Shure M-91 ED.

A proposito di quest'ultima, nel caso fosse meglio cambiarla quale sarebbe la più indicata, con un prezzo medio?» (Walter Peviani - Milano).

Esaminare le caratteristiche dei modelli di casse acustiche da lei proposte e le preferenze in fatto di genere musicale, propendiamo per il tipo RS 104 della KEF. Esso infatti è caratterizzato da una risposta alle basse frequenze particolarmente uniforme e da una bassa distorsione, proprio questo, non trascurabile. Il diffusore funziona secondo il principio del reflex meccanico, che si avvale di un woofer passivo ellittico di 14×23 cm. La testina M-91 ED è fra le migliori della Shure ed è superata, anche in prezzo, solo dalla V-15 tipo III. Entrambe sono caratterizzate da un alto valore di cedevolezza e quindi da una buona capacità di tracciamento (tracking ability), cioè di seguire le sinuosità del solco nei tratti difficili e con la minima forza d'appoggio.

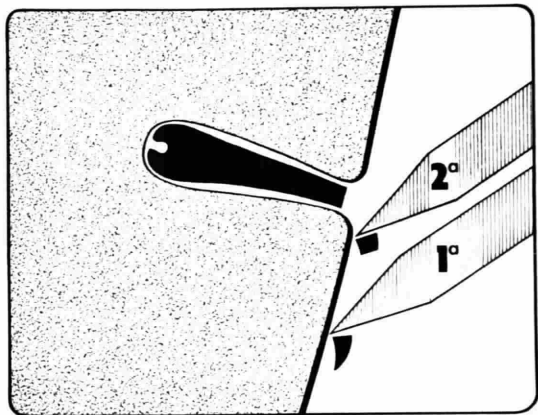
Enzo Castelli

Ecco come la doppia azione di Gillette® GII dà la rasatura più profonda e sicura.



UNO

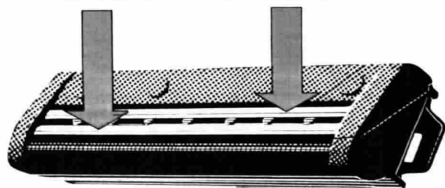
Mentre la prima lama di Gillette® GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



DUE

...arriva la seconda lama di Gillette® GII che ne taglia un altro pezzetto.

1° lama 2° lama



Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette® GII dipende dall'azione combinata e perfetta delle due lame al platino.



La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.

Gillette® GII
il primo rasoio bilama.

OFFERTA SPECIALE

Gillette® GII



OFFERTA SPECIALE L.300

il rasoio bilama



Gillette Italy S.p.A.



Si avvicina la primavera. Ecco fare per disintossicare l'orga

Dopo il lungo letargo invernale il nostro organismo ha bisogno di aiuto. Vediamo cosa fare.

In inverno le condizioni del nostro organismo sono peggiorate per due ordini di motivi. Da una parte la maggior frequenza delle infezioni virali ha indebolito i poteri difensivi delle cellule e ha facilitato il progredire dei fenomeni di invecchiamento, di accumulo dei residui tossici, di insufficiente ossigenazione. D'altra parte tutti abbiamo camminato di meno e mangiato di più e abbiamo respirato l'aria inquinata dai



gas di scarico e dagli impianti di riscaldamento, o intossicata dal fumo nei locali chiusi.

Arriviamo perciò alla primavera con i tessuti intossicati, i muscoli infiacchiti, il cuore più di

fase; in queste condizioni dobbiamo affrontare la «sferzata» che la natura in rinnovamento richiede a tutti gli organismi.

Ecco perché la primavera è la stagione in cui è più facile sentirsi affaticati, più di tono, ed è più facile avere palpitazioni di cuore, difficoltà di respiro, disturbi di fegato e d'intestino. Bisogna perciò prepararsi alla primavera: è un principio fondamentale per prepararsi alla primavera è disintossicare l'organismo.

Ciò è possibile con una cura adatta a «lavare» le cellule dalle scorie tossiche che hanno accumulato nei mesi invernali, per esempio in una stazione termale come Montecatini, con misure dietetiche opportune, cioè riducendo la dieta e soprattutto diminuendo la quota dei grassi e di colesterolo; e infine aumentando la «spesa calorica» cioè facendo un po' più di moto. Mettendo in pratica alcune semplici precauzioni si potranno superare le conseguenze più dannose del periodo invernale e si butteranno anche le basi perché la cura di disintossicazione «primaverile» si svolga sotto i migliori auspici.

late durante i grigi mesi invernali.

Ne traggono vantaggio soprattutto i sofferenti di fegato e di intestino, gli obesi, i pazienti con ricambio torbido o con alti livelli di colesterolo nel sangue. Con la cura delle acque si ottiene una consistente riduzione dei grassi nel sangue, e in particolare del colesterolo e delle frazioni lipidiche che più facilmente si infiltrano nella parete arteriosa.

Montecatini inoltre permette anche un'altra cura disintossicante: quella del verde: con i suoi prati e i suoi boschi aiuta i bronchi a detergersi dell'ossido di carbonio, dei residui catramosi depositatisi durante l'inverno.

La cura termale si integra e si completa con quella distensiva - ossigenante dell'ambiente.



2. La dieta che disintossica

sarà povera di grassi, e ricca di cibi leggeri e di facile digeribilità.

La riduzione dei grassi si ottiene:

— Eliminando o riducendo nella maggior misura possibile i grassi isolati (burro, margarina, strutto, lardo, grassi di pasticceria, ecc.).

— Mangiando carni magre ed evitando in generale i cibi fritti o cotti al forno, e soprattutto le interiora che sono ricchissimi di colesterolo.

— Limitando i latticini

L'acqua che porta via la stanchezza



Succede a molti. Senza apparenti ragioni veniamo presi da una strana stanchezza. Persino al mattino dopo un sonno prolungato.

Perché tutto questo? Non è facile dare una risposta al quesito. Sembra però che la ragione di fondo di questo stato del nostro organismo sia dovuta ad una vera e propria difficoltà di adattamento all'ambiente. Gli uffici, la città, il rumore, le tensioni non sono l'«ambiente» naturale in cui l'uomo è nato ed ha vissuto.

to innumerevoli secoli. Sono una condizione molto recente.

Una condizione che può portare a varie conseguenze. Per esempio:

- all'accumulo di scorie e di grassi eccessivi che appesantiscono il nostro organismo e lo fanno invecchiare precocemente.

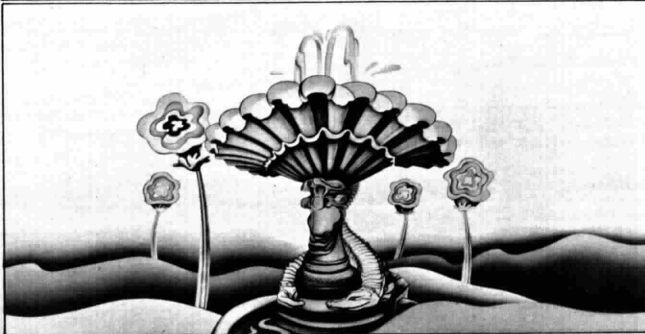
- E' alla natura che bisogna tornare in questi casi, per ritrovare i fattori originari della vita e della salute. Come i sali contenuti nelle

- acque di Montecatini, che vengono dalle profondità terrestri più remote ed intatte.

- Le acque di Montecatini, ed in particolare l'acqua Tettuccio, offrono un valido aiuto per

- normalizzare le funzioni del fegato,
- per stimolare il metabolismo dei grassi,
- per portare l'organismo ad un vero profondo recupero.

Chiedetelo a chi alle Terme di Montecatini viene ogni anno, a ritrovare, con le acque, anche un «luogo», un «ambiente» dove la natura, ricca ed intatta, è fattore altrettanto importante di salute. Aut. Med. PT. n. R/3581 - 8/2/75



1. La cura termale a Montecatini

è un mezzo molto adatto per raggiungere una buona disintossicazione dell'organismo. L'acqua termale infatti penetra nell'organismo e, attraverso il sangue viene portata ai tessuti, passa attraverso le cellule e le filtra; eliminandosi trascina con sé le scorie tossiche accumu-

CONOSCERE MONTECATINI

Montecatini Terme offre un ambiente particolarmente adatto a coloro che l'intensa vita di oggi rende bisognosi di riposo e cure. Le strutture tecniche e turistiche ed ancor più l'intero ambiente termale consentono di programmare un soggiorno di cura che, unitamente alle terapie specificamente termali, sa offrire qualcosa di diverso, di genuino, di «globale».

La città termale dispone di 8 stabilimenti di cura per i vari trattamenti che possono essere attuati con le sue acque salso-solfato-alcaline e precisamente:

cosa ismo

tenenti grassi (latte in-
o, panna, formaggi
i).

- L'alcool va consuma-
in quantità limitata
non più di un quarto di
o o birra ai pasti, con
lusione di aperitivi e
uori forti).

- Il fumo: al di sopra
5-6 sigarette al giorno
menta la concentrazione
di colesterolo e di gras-
nel sangue.



3. Il moto

l'organismo intorpidito
lunghi mesi di inattività
è sì un po' appesanti-
to ed ha maggior biso-
no di esercizio fisico per
eliminarne l'eccesso di pe-
accumulato nell'inver-

Si raccomanda perciò di
fare un po' di moto che
avrà essere periodico, co-
stante, giornaliero. Non è
adatta, pratica quella di
fare una o due ore di fa-
rica una volta tanto e poi
altrove per la maggior
parte del tempo.

Camminare, due o tre
chilometri al giorno è un
non antidoto contro i ve-
ni della vita sedentaria,
da quale tutti più o me-
no, ci siano abbandonati.

Un'altra cosa di cui tut-
t'abbiamo più o meno bi-
sogno è la tranquillità e
relax dopo i mesi tra-
orsi nelle città conge-
nate, piene di rumori e
di traffico. Montecatini
offre l'ambiente ideale
ove ognuno potrà ritem-
rarsi lo spirito con ef-
fetti benefici per tutto l'
organismo.

— cure idropiniche (ef-
caci per le malattie del
gato, apparato diger-
te, metabolismo);

— bagni e fanghi ter-
rali (indicati nelle ma-
attie dell'apparato loco-
motore, artrosismi, reu-
matismo, ecc.);

— cure inalatorie (per
affezioni delle prime
vie respiratorie);

La zona termale si
stende in un grande
parco di 500.000 mq. di
superficie. Gran parte di
questa zona è composta
di giardini fioriti, di pi-
ete di tipo Mediterra-
neo ed anche di boschi
per salutarie passeggiate.

Tutta la zona di par-
chi e giardini è comple-
tamente inaccessibile
traffico automobilistico
una vera oasi di verde-

padre Cremona

La libertà dell'uomo

« Qualche giorno fa, durante l'omelia, il sacerdote
affermò che Dio ha dato all'uomo la massima li-
bertà. Io, ad esempio, non sono libera. Dall'età di
17 anni soffro di una gravissima forma di nevrosi
ossessiva ansiosa che ha completamente condizio-
nato la mia personalità. Una malattia terribile, con-
seguenza, mi ha detto il neurologo, di un'infanzia in-
felicissima (mio padre non mi ha mai voluto neanche
vedere). Questa condizione ha compromesso la mia
vita morale con abitudini solitarie. Non sono stata
più capace di confessarmi e mi sono definitivamente
allontanata dai sacramenti. Ci provai due o tre
volte all'inizio della nevrosi, e mi accusavo anche
di ciò che non avevo commesso. Adesso non so se
sono del tutto responsabile di quel che faccio... »
(Valentina - Bologna).

Hai ragione, Valentina! Non c'è un male così
terribile come quello che prende l'anima alla gola
e non permette all'anima di respirare la libertà in-
teriore, e distrugge, mentre fisicamente vivi, la tua
personalità spirituale. Ho conoscenza di persone
fisicamente inferme, da anni degenti, ma con l'an-
ima intatta, rassegnate, serene. Questo è il male più
terribile, senza dubbio, è la croce più pesante.
Ti domandi se non sia uno schermo che una come
te senta dire da un rappresentante di Dio che è
stata data all'uomo la massima libertà, quando, in-
vece, libera spiritualmente non ti senti.

E' vero che l'uomo è stato creato libero, questo sì.
Ma quanta di quella libertà iniziale ci è rimasta?
Ciò che ci era dovuto, diventa la necessaria ricon-
quista di ogni giorno. Fummo creati liberi, per esem-
pio, ma non indipendenti, autonomi ed autosuffi-
cienti. Significa che la nostra libertà deve essere sta-
to uno strumento meraviglioso per scegliere Dio che
ci aveva dotato di libertà perché avessimo il merito
di sceglierlo. Questo riferimento dell'uomo libero
verso Dio è irreversibile; fuori di Dio non c'è l'es-
sere, non c'è la felicità dell'essere. L'interruzione di
questo rapporto iniziale, per noi che non ne
abbiamo colpa, è un'eredità di condizionamenti,
dalla quale ci dobbiamo riscattare singolarmente,
con l'aiuto di Dio che non ci abbandona.
Poi ne derivano altre complicazioni: tu dici una
infanzia infelicitissima, un padre che non ti ha voluto
neanche vedere. E' dunque vero, che per l'integrità
spirituale di una creatura che viene al mondo, un
ambiente familiare armonioso è essenziale! Non si
capisce perché ai nostri giorni si fa del tutto per
rovinare il concetto di famiglia.

Veniamo alla tua personale esperienza. Mi dici
che ti sei ritrovata psicologicamente coinvolta in
responsabilità morali, quelle che non hai contratte
(« mi accusavo di colpe che non avevo commesso »)
e quelle che sono state una conseguenza materiale
e non libera della tua condizione, come le abitudini
solitarie. Per questo sei stata costretta ad abban-
donare la tua vita religiosa e un sacramento che,
se ben amministrato da un sacerdote dotato, oltre
la grazia divina, avrebbe potuto non farti mancare,
almeno in parte, quella forza liberatrice che chiedi
altrove. Credo proprio che non ti sarà difficile tro-
vare un sacerdote adatto. Allora non dovresti in-
scuare questo incontro sacramentale. La tanto con-
testata « Dichiarazione sull'etica sessuale » istruisce
anche il sacerdote sul tuo problema, con espres-
sioni di sensibilissima comprensione. E se tale sa-
cerdote, per assurdo, non lo trovassi? Se la strut-
tura formale di questo sacramento dovesse com-
plicare ulteriormente la tua malferma psicologia? Ti
direi, allora, di non turbarti, di stare in comunione
con Dio che ti comprende e ti ama. Tu non hai il
peccato. E la tua anima abbia pace.

Chi sono i Settanta

« So che « I Settanta » è il nome di una traduzione
della Bibbia. Perché si chiama così e di che tem-
po è? » (Rita D'Andrea - Roma).

La traduzione greca della Bibbia ebraica deno-
minata dei Settanta venne a rispondere alle esi-
genze degli Ebrei disseminati nel mondo ellenico
(diaspora giudaica), in maggioranza in Egitto. Si
chiamò dei Settanta a motivo di una leggenda del
I secolo a.C., secondo la quale 72 saggi, messi a
tradurre la Bibbia l'uno indipendentemente dall'altro,
produssero l'identica versione. Degli autori
cristiani alcuni ritengono che la versione fosse ispirata
(sant'Agostino), altri no (san Girolamo).

Padre Cremona

mondonotizie

In margine al Premio Italia

« A proposito di un colloquio della RAI » è
il titolo di un articolo di Roland Cayrol pub-
blicato da *Le Monde* e dedicato a dibattito
sull'attualità televisiva organizzato a Firenze
dalla RAI durante il Premio Italia. L'articolo,
che è essenzialmente un commento delle posi-
zioni espresse dei due relatori Violette Morin e
Franco Rositi, fa un breve accenno iniziale al
contesto in cui il dibattito si è svolto: « Sor-
prendente questa Radiotelevisione Italiana —
scrive Cayrol —. Organizza questa vera e pro-
pria corsa agli Oscar televisivi che è il Premio
Italia, ma vuole anche dimostrare il suo inte-
resse per le ricerche universitarie di alto livello
nel campo dell'audiovisivo. Accusata spesso di
essere dominata dalla DC, dà la parola ai ricer-
catori più critici e più contestatari ».

Venticinque anni di TV

Per tre mesi e mezzo alcune sale del Palais
de Chaillot, sede della famosa « Cineteca nazio-
nale », saranno aperte al pubblico desideroso di
rivedere i migliori programmi realizzati dal-
l'ORTF in venticinque anni di vita e ora affi-
dati all'Istituto nazionale dell'audiovisivo, re-
sponsabile degli archivi radiofonici e televisivi.
Al di là del piacere archeologico della riscoperta
di vecchie facce, commenta *Le Monde*, sono in-
teressanti le reazioni del pubblico. Il giorno
dell'inaugurazione, infatti, ci sono state delle
reazioni vivaci e delle discussioni fra spetta-
tori, cosa che in una sala cinematografica non
avviene quasi mai. Questa potrebbe essere una
delle conseguenze positive della nuova teleca.
Dopo il 30 aprile l'esperimento sarà itinerante.

piante e fiori

Attacco di cocciniglie

« Le invio un pezzetto di foglia della mia *Monstera at-*
taccata da animaletti come pure la mia bella Kentia. Le
prego indicarmi un antiparassitario e vorrei anche sapere
come si chiamano gli animaletti, che assomigliano a uno
sudetto bianco » (Giuseppina Grimaldi - Catania).

Penso che le sue piante siano attaccate da cocciniglie e
per combattere questi parassiti dovrà recarsi da un vivaista
e comprare un prodotto antioccide per piante da apparta-
mento. Trattandosi di prodotti velenosi dovrà attenersi con
molto scrupolo alle norme indicate sui contenitori.

Circa la Kentia questa ha anche il nome di Howea e
per i nostri lettori che non la conoscano, dirò che è una
palma coltivata o in serra o in appartamento. Si alleva
come tutte le piante da appartamento, inoltre si innaffia
pochissimo in autunno e in inverno, invece si abbonda
nelle annaffiature fra la primavera e l'estate.

La Kentia o Howea si rinvasa ogni due anni in prima-
vera e comunque va sempre concimata molto bene.

Lavori in marzo

« Vorrei sapere che cosa si deve fare in giardino nel mese
di marzo... » (Adalberto N. - Viterbo).

Le cose da fare sono molte. Ne riassumerò solo le prin-
cipali iniziando dalle semine.
Si possono seminare le balsamine, le bocche di leone, le
cosmee, le celosie, le petunie ed ancora nasturti, tagete,
primule, ecc. Si possono invece mettere a dimora le pian-
te di « viole del pensiero », di « pratine » e di « calen-
dule », ovviamente nei climi miti. Si possono poi mettere
a dimora le begonie tuberose, la canna fiore, le clivie,
le dalle settembre, i gladioli ecc.

Questa è anche l'epoca della potatura degli alberi e della
preparazione di stange di margotte. Si fanno ad esempio le
margotte di azalee, petti d'angelo, gardenie e le talee di
garofani e di numerose pian-
te da appartamento.

Tenga presente che ho nominato solo una piccolissima
parte delle piante che vanno seminate o poste a dimora
ora per avere una bella fioritura primaverile ed estiva.

Giorgio Vertunni



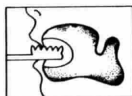
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

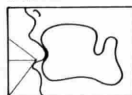
Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

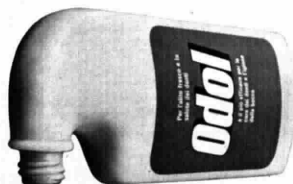
Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

il naturalista

Allevamento di girini

« Siamo due alunni della classe quarta di Valdicastello (Lucca). Vorremmo allevare in classe dei girini raccogliendo delle uova di rana. Come ricostruire il loro ambiente? Che cosa bisogna darli da mangiare? » (Andrea Celeri e David Lazzeri).

Lo spirito che vi anima è da elogiarsi vivamente, ma purtroppo, per lunga esperienza, ho visto che l'allevamento diciamo così sperimentale fatto collettivamente da ragazzi, anche i meglio intenzionati, si trasforma solitamente per dimenticanza, per problemi più urgenti, per vacanze, in un vero e proprio esperimento di vivisezione. Vi consiglio quindi di seguire la vita di questi animali molto da vicino perché si tratta di uno studio naturalistico appassionante e costruttivo, ma solo se esso si svolge in ambiente naturale e non ricostruito. Altrimenti questi poveri animalotti finiscono, come ci insegna il triste pesce rosso delle fiere e dei mercati, in una vita di stenti, di sofferenza e di morte.

Troppi fattori infatti contribuiscono per costituire un habitat naturale e tutti difficilmente realizzabili pur nella loro apparente semplicità. Vorrei invece segnalavi il premio di ecologia Federico Motta editore (purtroppo scade fra pochi giorni - con premi per sei milioni di lire) da destinarsi all'acquisto di attrezzature e pubblicazioni per la difesa degli animali e della natura. E' autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione e deve essere svolto collettivamente, dalle quinte classi elementari e deve essere espressione di idee e proposte utili per la salvezza degli animali e dell'ambiente, che interessano le singole classi.

Temi e disegni possono essere inviati in via Castiglioni 7, 20156 Milano, ed ogni elaborato deve avere una dichiarazione di partecipazione di una classe, di un insegnante, dal direttore con allegato l'elenco degli alunni che hanno collaborato. Scadenza il 15 marzo 1976.

Collie

« A mio nipote (24 anni) hanno regalato un collie femmina che ora ha un anno. L'animale è molto timido, ha paura di tutto e sta di preferenza in bagno. Lo portiamo fuori regolarmente quattro volte al giorno per i suoi bisogni, mangia un pasto al giorno, alla sera. Il mio problema è questo e desidererei tanto un suo consiglio. Abitiamo in un appartamento di città, siamo tutti gente anziana e mio nipote lavora perciò non c'è possibilità di far fare alla povera bestia più moto di cui certo avrebbe bisogno. Mi fa tanta pena e mi sembra una crudeltà farla vegetare in questo modo » (Maria Baggi - Milano).

Il cane ed il gatto sono gli animali che meglio si adattano alla vita in città accanto all'uomo. Dopo tutto se l'uomo persiste nell'allevare i figli in un angusto alloggio, non ritengo che un cane di modeste dimensioni, non possa vivere perfettamente in un alloggio a due condizioni fondamentali.

Primo che abbia una alimentazione ricca di carne cruda e di verdure e scarsa come quantità (e per questo dovrebbe essere sistematicamente controllato il peso oltre all'appetito). Seconda condizione che il cane sia portato fuori almeno due volte al giorno per una buona passeggiata, il che è utile sia al cane sia al padrone.

Anche chi lavora può avere il piacere ed il diritto di tenersi in casa un animale che dopo tutto costituisce una vivida ragione di interessi e di affetti. E' vero invece che c'è molta gente che acquista un cane e poi anziché portarlo personalmente a spasso preferisce lasciare questa incombenza ai familiari e andarsene al cinema.

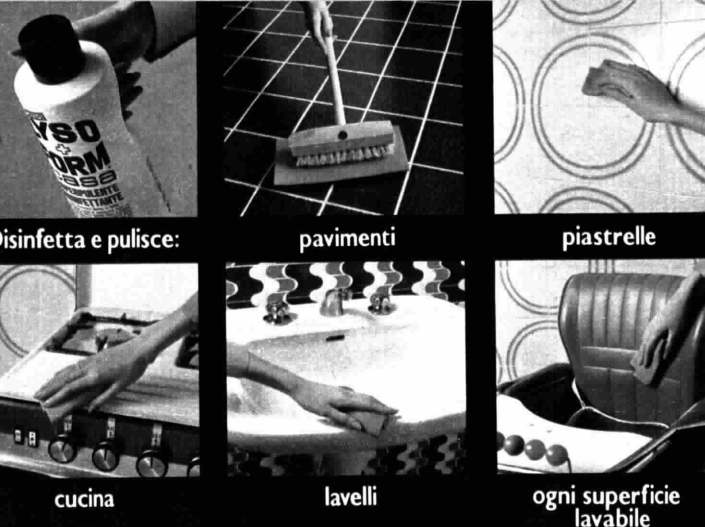
Angelo Boglione

dopopasto
se la penna diventa
pesante

Fernet-Branca, l'autentico
forte di natura
tradizionalmente sano
l'unico che toglie il
peso della digestione.



FERNET-BRANCA
mai ha tradito  una digestione



Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

**Usalo per tutte
le pulizie di casa.**

**Lysoform:
il marchio
dell'igiene**



dimmi come scrivi

IXIC
response

Orchidea Nera — Malgrado lei sia chiara nell'esporre le proprie idee, sente la necessità di adornare ogni cosa, di mettere il sentimentalismo in ogni aspetto della vita. Questo le dà probabilmente una visione un po' astratta della realtà ma in compenso le consente di non vedere le volgarità, che non sopporta. E' ipersensibile, con molte ambizioni inappagate: infatti non sa scendere a compromessi. E' orgogliosa, anche più del necessario e preferisce soffrire piuttosto che abbassarsi. E' gentile di modi ma non si apre mai fino in fondo. Per sentirsi a proprio agio ha bisogno di sentirsi circondata da atmosfere serene e un po' romantiche. Vuole essere ammirata e considerata. Nei rapporti con i terzi è esclusiva e possessiva. Moderando questo atteggiamento molte cose potranno cambiare.

letizia di "L'addizione"

Enrica — Lo stato d'animo che lei mi descrive con tanta dovizia di particolari, perché in lei molto forte il desiderio di conoscenza. E' riservata per sé ma anche nei confronti degli altri ed ha l'ambizione di inserirsi integralmente nella vita; non le manca la tenacia per riuscire. Possiede un totale disinteresse per le cose futuri e inutili ed è fondamentalmente timida ma riesce a superare questo stato d'animo ed è profondamente convinta della validità delle proprie idee. L'intuizione le è una guida valida e sicura come la sua sensibilità. E' permissiva a parole, un po' meno a fatti e verso se stessa qualche volta è addirittura rigida. Ha una generosità spontanea e fine a se stessa. Ottime possibilità di inserimento in diversi settori. Potrà formarsi meglio se farà ragionare più il cuore che il cervello.

el suo response

F. B. 1951 — Il suo tipo di intelligenza tende ad approfondire, a ricercare, perché in lei molto forte il desiderio di conoscenza. E' riservata per sé ma anche nei confronti degli altri ed ha l'ambizione di inserirsi integralmente nella vita; non le manca la tenacia per riuscire. Possiede un totale disinteresse per le cose futuri e inutili ed è fondamentalmente timida ma riesce a superare questo stato d'animo ed è profondamente convinta della validità delle proprie idee. L'intuizione le è una guida valida e sicura come la sua sensibilità. E' permissiva a parole, un po' meno a fatti e verso se stessa qualche volta è addirittura rigida. Ha una generosità spontanea e fine a se stessa. Ottime possibilità di inserimento in diversi settori. Potrà formarsi meglio se farà ragionare più il cuore che il cervello.

un response su questo

Rita — Vivace, aggressiva, possessiva, lei non ha ancora imparato a controllare le parole ed ha la cattiva abitudine di lasciarle andare in libertà senza preoccuparsi di dove possano arrivare. Si entusiasma con molta, troppa facilità ed è fondamentalmente, strutturalmente, egocentrica. Il suo animo è buono, facile alla commozione; è ingenua nei giudizi e per questo ha avuto delle delusioni avendo dato con troppa facilità la propria amicizia a persone che non la meritavano. Anche se ha bisogno di dare e di ricevere affetto, anzi proprio per questo deve essere particolarmente prudente a non sbagliare ancora. Il suo temperamento è decisamente passionale, ed è ancora tanto immatura.

la mie sentenze saubina

Stefania - Pesaro — Non è dovuto alla debolezza l'aspetto del carattere che la preoccupa, ma alla sua ipersensibilità, che invece le può essere molto utile nei giudizi. In realtà è ancora molto timida ma è anche una perfezionista orgogliosa che non vuole essere oggetto di critiche anche banali. Con l'aiuto della sua validissima intelligenza lei sta maturando molto bene, direi «saggiamente». Le consiglio di non sottovalutarsi troppo e di non appartarsi: frequenti le persone che le sono simpatiche ma non faccia uno sfoggio della sua sensibilità altrimenti finirebbe per trovare troppe spine sulla sua strada. Abbia però il coraggio di esporre le sue idee quando si sente sicura della loro validità. Per quanto riguarda la sua amica il saggio grafico è insufficiente per un valido esame.

Mirella - Venezia, Rita - Ancona, Gian Franco - Bologna, Anna Maria - Torino, Luisa e Mario - Verona, Giuliana - Anadeco - Gianluigi - Valerio - Milano, Orizzonte Perduto, 7 M - Roma — Vi ringrazio per l'interesse mostrato verso la grafologia e la rubrica in particolare ma per poter fare delle constatazioni sugli avvenuti cambiamenti nella vostra grafia mi è necessario il precedente response per poterlo confrontare in maniera esatta. I brevi accenni da voi fatti mi sono insufficienti.

Maria Gardini

NOVITÀ LINES!

l'assorbente per la notte

ne basta 1 per 8 ore di tranquillità

più spesso
più largo
più assorbente



**c'è sempre
una prima volta
c'è sempre
una prima torta**



PASQUALINI - GENOVA



PANEANGELI®

sempre a torta alta !

... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "NUOVO RICETTARIO", a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

IX/c l'oroscopo



ARIETE

Nel campo affettivo non aspettatevi avvenimenti travolgenti, ma tutto sommato sarete capiti e felici. Anche le attività saranno sotto i buoni auspici, condizionate tuttavia dall'accordo perfetto con i vostri collaboratori. Equilibrio in famiglia. Giorni buoni: 14, 16, 20.



TORO

La gioia di vivere sarà piena e completa, perciò potete rilassarvi e godervi un lungo periodo di cose favorevoli. Dichiarazione interessante nel settore del lavoro. Potrete ristabilire l'equilibrio economico prima del previsto. Giorni favorevoli: 15, 16, 17.



GEMELLI

Alcune precisazioni consentiranno di dare maggiore durata agli affetti, per cui si potranno realizzare con più facilità i progetti che vi stanno a cuore. Prima di accettare una proposta è bene calcolare ogni risvolto della medaglia. Siate sereni. Giorni ottimi: 18, 19, 20.



CANCRO

In guardia contro i falsi amici, per non veder turbato il cammino degli affetti che in questo periodo è estremamente favorevole. Tagliate le corde inutili, se volete progredire in tutti i settori delle vostre attività. Lavorate senza confidarvi. Giorni felici: 15, 17, 19.



LEONE

E' molto utile farvi morbidi e semplici, poiché le ostinazioni sono apportatrici di equivoci e di facili rotture. La via antica è la migliore, quindi cercate di ricalcare i programmi del passato per ottenere maggiori successi dal vostro lavoro. Giorni fortunati: 14, 15, 18.



VERGINE

Il lavoro darà dei notevoli profitti e nessun fastidio perché sarete appoggiati da due persone intelligenti e dinamiche. La settimana nel suo insieme scorrerà serena. I passi saranno rapidi, ma attenzione a non sprecare le energie per cose da poco. Giorni fausti: 17, 18, 20.



BILANCIA

Condurre la vostra barca dei sentimenti amorosi sarà una impresa delicata, ma a dispetto di tutto avrete una navigazione splendida. Risoluzioni stabili e ispirazioni felici vi daranno in mano delle ottime occasioni da sfruttare. Mettetevi più slancio. Giorni ottimi: 18, 19, 20.



SCORPIONE

La timidezza e l'esagerata riservatezza sono qualità dannose all'evoluzione dei vostri interessi. Il campo lavorativo è ben influenzato, aumenterà la stima per la vostra persona, ed anche i guadagni ne risentiranno favorevolmente. Giorni buoni: 14, 15, 17.



SAGITTARIO

Sappiate difendervi bene, dopo acuta riflessione e osservazione, dalle intenzioni altrui. Intralcerete per negligenza e noncuranza un piano ben organizzato, e questo vi procurerà non poche noie. Modificatevi in profondità, e poi tutto andrà ottimamente. Giorni fortunati: 16, 18.



CAPRICORNO

Il pessimismo e la gelosia non devono turbare la vita affettiva personale e quella di chi vi sta vicino. Per il lavoro le cose andranno meglio se agirete di più e tenetenele di meno. L'esagerata riflessione in certi casi è più dannosa che utile. Giorni fausti: 14, 15, 16.



ACQUARIO

Procedete con prudenza allo scopo di non incorrere in situazioni equivocate o discorsi frantesi. Tutto si risolverà bene per le preziose informazioni fornite da amici sinceri. In campo lavorativo dovrete chiamare degli esperti. Giorni fortunati: 14, 18, 19.



PESCI

Scoprirete la verità sollevando il velo dell'opertà che da troppo tempo vi soffoca. Fatevi semplici ma non succubi. Nel settore del lavoro non vi saranno grandi novità, ma non percorrerete di certo la strada a ritroso. Giorni ottimi: 18, 19, 20.

Tommaso Palamidessi



Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma

Naturale!
Hag il buon caffè
senza l'urto della caffeina.



Con Hag
conservi calma, serenità
buonumore: Hag il caffè buono.

viva la leggerezza

viva Gran Pavesi!

Metti in tavola Gran Pavesi!
Sono come un buon pane
leggero, leggerissimo.
Fragranti, sempre freschi,
i Gran Pavesi aiutano
a mantenersi leggeri.



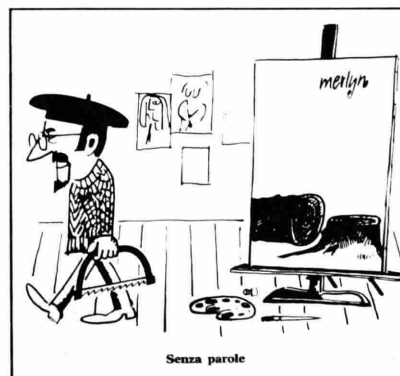
i Gran Pavesi
sono più convenienti:
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.
Raccoglieteli!
Consegnandone 30 al vostro fornitore
avrete subito in omaggio una confezione da gr. 170.

AUT. MIN. N. 4/100882/75

Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

in poltrona



»Specchio delle mie brame chi ha il più bel cerotto del reame?«

Ansaplasto il cerotto in plastica impermeabile
che lascia respirare la pelle.



Ansaplasto®

la pelle di scorta

Come vuoi il tuo cerotto?
Colorato, classico,
trasparente?
E di quale forma?
Rettagonolare, rotonda,
quadrata?
Ansaplasto
la linea più completa di cerotti.

E' un prodotto
Beiersdorf Medical Programm



Emotion...

Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo

E' cantare, è correre

E' il sole sul lago

E' incontrarti, è la prima volta

E' tu ed io

...O.P. you and me



O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere